



RELAZIONE E BILANCIO SEPARATO

31 dicembre 2023



RELAZIONE E BILANCIO SEPARATO

31 dicembre 2023

CA Auto Bank S.p.A.

Sede Legale Corso Orbassano, 367 - 10137 Torino, www.ca-autobank.it, Capitale Sociale: Euro 700.000.000 i.v., R.l. Ufficio di Torino n. 08349560014, Codice Fiscale e P.I. 08349560014, iscritta all'Albo delle Banche al n. 5764, Capogruppo del Gruppo Bancario "CA Auto Bank", iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari - Cod. ABI 3445, iscritta al Registro unico degli Intermediari Assicurativi (RUI) n. D000164561. Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Società a socio unico, soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Crédit Agricole Consumer Finance.

SOMMARIO

Il percorso di crescita di CA Auto Bank tra espansione e nuove partnership.....	6
La politica finanziaria della banca nell'attuale contesto macroeconomico.....	8
Organi di amministrazione e controllo	9
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio	10
Presentazione e cenni storici.....	11
Struttura azionaria.....	13
Struttura partecipativa.....	14
Presenza geografica	15
Le linee di business.....	16
RELAZIONE SULLA GESTIONE	25
Scenario macroeconomico, il mercato dell'auto e i mercati finanziari.....	26
Fatti di rilievo e operazioni strategiche.....	28
Politica finanziaria.....	36
Politiche del credito	45
Analisi della situazione finanziaria e dei risultati reddituali	46
Organizzazione e risorse umane	49
Information technology	52
Il sistema dei controlli interni.....	54
Altre informazioni	62
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023	72
Stato patrimoniale	72
Conto economico.....	74
Prospetto della redditività complessiva	75
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31/12/2023.....	76
Rendiconto finanziario.....	78
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	80
Parte A - Politiche contabili.....	81

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	125
Parte C - Informazioni sul conto economico	174
Parte D - Redditività complessiva.....	195
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	197
Parte F - Informazioni Sul Patrimonio	282
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.....	286
Parte H - Operazioni con parti correlate.....	287
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	289
Parte L - Informativa di settore	289
Parte M - Informativa sul leasing.....	289
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	294
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	303

Il percorso di crescita di CA Auto Bank tra espansione e nuove partnership

Giacomo Carelli – Chief Executive Officer & General Manager

Il 2023 si è rivelato un anno entusiasmante e proficuo per il nostro Gruppo, a partire dal lancio in aprile di CA Auto Bank, nata con l'obiettivo di conquistare la leadership europea nei settori del finanziamento e leasing di veicoli e della mobilità.

La nascita della Banca, l'unico player indipendente e multibrand in Europa con l'esperienza e il know-how di una captive, è stata accolta con entusiasmo da stakeholder, media, partner e clienti. Grazie anche al sostegno del gruppo Crédit Agricole, la nostra ambizione è di guidare la transizione energetica in corso, rendendo l'accesso ai veicoli a zero e basse emissioni sempre più democratico e alla portata di tutti.

Nonostante il 2023 si sia rivelato non semplice per l'economia europea, nel corso dell'anno CA Auto Bank ha guadagnato la fiducia di numerosi nuovi partner, per un totale di 60 brand partner e circa 10.000 rivenditori. I feedback molto positivi ricevuti finora ci confermano che abbiamo intrapreso la strada giusta, la strada che porta al futuro.

Abbiamo potenziato le collaborazioni con gli attuali partner e ne abbiamo inaugurate di nuove, sia nel settore dell'automotive – come quelle con Tesla, Mazda, Lucid Motors e McLaren Automotive – sia delle due ruote – stringendo accordi con brand come KTM Sportmotorcycle e QJ Motor. Abbiamo siglato una partnership con AEC Group e le sue controllate AEC (importatore di Dodge e RAM) e AECSV (importatore di Cadillac, Chevrolet e GMC). La Banca ha inoltre fatto il suo ingresso nel settore nautico, firmando un accordo paneuropeo con il Gruppo Beneteau, tra i più rinomati player al mondo.

In parallelo è proseguito il nostro percorso di sviluppo in Europa. Una tappa importante è stata l'acquisizione di Findio, nota società specializzata in servizi finanziari automobilistici nei Paesi Bassi. Oggi Findio continua ad operare, come parte di CA Auto Finance Nederland, fornendo una gamma sempre più ampia di prodotti finanziari.

Anche Drivalia, la nostra società di noleggio, leasing e mobilità, ha ampliato il proprio perimetro europeo, arrivando a coprire 14 Paesi, in particolare grazie all'acquisizione delle attività di ALD Automotive in Norvegia e Irlanda e di Leaseplan in Repubblica Ceca e Finlandia. La società ha lavorato anche per gettare le basi dell'esordio, entro il 2024, in Germania, Austria, Svezia e Svizzera.

Inoltre, per affermare le nostre ambizioni di leadership in Francia, abbiamo lavorato alla fusione, effettiva dal 1° gennaio 2024, dei team di CA Auto Bank France e di Sofinco Auto Moto Loisirs (AML), per dare vita ad un unico attore nel finanziamento e nella mobilità automobilistica: la nuova CA Auto Bank France.

Sul fronte della mobilità, Drivalia ha avviato il rebranding del proprio car sharing elettrico: il servizio, ribattezzato E+Share Drivalia, ha fatto il suo esordio a Lione, in attesa di raggiungere altre città europee. L'anno si è chiuso con il lancio, sul mercato italiano, di due prodotti innovativi. Il primo è Drive To Buy, il primo noleggio in abbonamento mensile che permette di acquistare un'auto nuova entro i primi due mesi. Il secondo è il brand Drivalia Future, un marketplace (già attivo in Italia, Finlandia, Norvegia e Repubblica Ceca) ispirato all'economia circolare, dove acquistare i veicoli al termine del contratto di noleggio o abbonamento.

I risultati ottenuti nel corso del 2023, uniti al nostro impegno, all'expertise maturato in un secolo di storia e alla forza di Crédit Agricole, guideranno il nostro business verso nuovi traguardi – come sempre, nel segno dell'innovazione e della digitalizzazione e con una forte attenzione alla sostenibilità.

La politica finanziaria della banca nell'attuale contesto macroeconomico

Luca Caffaro - Group Chief Financial Officer CA Auto Bank

Nel corso del 2023, l'economia dell'area euro ha mostrato segnali di rallentamento rispetto al 2022, impattata dalla politica monetaria restrittiva della Banca Centrale Europea (BCE). Complici anche i ribassi delle materie prime, l'inflazione è diminuita nel corso dell'anno, in un percorso di progressivo allineamento al target della BCE, con effetti sui redditi reali che dovrebbero influenzare positivamente la crescita nel 2024. Sebbene diversi analisti si aspettino tagli ai tassi di riferimento già nel corso del prossimo anno, dati macroeconomici divergenti dalle previsioni e decisioni di politica monetaria non in linea con le attese potrebbero generare ulteriore volatilità sui mercati finanziari.

La Banca, oltre a monitorare l'evoluzione dello scenario macroeconomico, allo scopo di valutare gli impatti sulla crescita e le conseguenze sui mercati finanziari, nel corso del 2023 ha proseguito nella politica di diversificazione delle fonti di finanziamento, accedendo nuovamente al mercato dei capitali, emettendo circa 2,3 miliardi di euro nell'ambito del programma EMTN (compresa un'operazione in sterline, che ha segnato il ritorno su questo mercato dopo 7 anni da parte di CA Auto Bank) e 160 milioni di franchi sul mercato domestico svizzero, pur continuando a fare affidamento sulla disponibilità di finanziamenti da parte del gruppo Crédit Agricole.

Con il progressivo rimborso dei prestiti BCE erogati sotto il programma T-LTRO, CA Auto Bank è anche ritornata a rifinanziarsi sul mercato secured emettendo una nuova cartolarizzazione avente come collaterale i prestiti finalizzati all'acquisto di autovetture originati in Italia, per un importo finanziato complessivo di oltre 1.2 miliardi di euro, ed aumentando notevolmente la dimensione del proprio programma di cartolarizzazione nel Regno Unito a oltre 1 miliardo di sterline.

Inoltre, a settembre, è stata perfezionata una emissione obbligazionaria Senior Non-Preferred per euro 450 milioni, interamente sottoscritta da CACF e avente scadenza 2029, che permette a CA Auto Bank di beneficiare di un'ulteriore passività ammissibile al bail-in, a protezione dei propri creditori senior.

L'insieme di tutte queste attività, unite alla finalizzazione di nuove linee con banche terze per oltre 2 miliardi di euro e al mantenimento dei programmi di raccolta di depositi dal pubblico in Italia e in Germania, ha garantito le risorse necessarie per finanziare le attività del Gruppo, in un contesto di incremento dei fabbisogni derivante dalla significativa crescita dei volumi.

Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Stéphane Priami

**Amministratore Delegato
e Direttore Generale**

Giacomo Carelli

Consiglieri

Richard Bouligny

Louise Chevalier

*Paola De Vincentiis**

Anne Marie Guirchoux

Jerome Hombourger

*Sophie Lazarevitch**

Vittorio Ratto

Valérie Wanquet

Collegio Sindacale

Presidente

Maria Ludovica Giovanardi

Sindaci effettivi

Mauro Ranalli

Vincenzo Maurizio Dispinzeri

Sindaci supplenti

Francesca Pasqualin

Francesca Michela Maurelli

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

**amministratori indipendenti*

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

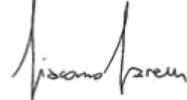
Signori Azionisti,

unitamente all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 388.317.443, interamente alla riserva utili a nuovo.

Torino, 29 febbraio 2024

P. il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale

Giacomo Carelli



Presentazione e cenni storici

Il 4 aprile 2023 una nuova epoca vede l'inizio a Torino, un nuovo capitolo per finanza e motori, che parte ancora una volta dal capoluogo piemontese.

Nasce CA Auto Bank, il nuovo player paneuropeo, la nuova banca digitale omnichannel specializzata nella mobilità green, presente in 18 paesi Europei e in Marocco, con l'appeal dell'unico operatore indipendente con l'esperienza di una captive. La società, nata dalla trasformazione di FCA Bank, diventa indipendente dal gruppo Stellantis nel mese di aprile 2023, con la cessione della quota del costruttore a Crédit Agricole, che ora controlla al 100% la nuova azienda attraverso Crédit Agricole Consumer Finance.

CA Auto Bank si fonda su radici storiche ben consolidate. Sono questi i pilastri su cui si basa, dimostrando l'importanza delle sue origini insieme alla volontà di continuare a innovare e progredire nel settore finanziario automobilistico:

- il Gruppo nasce come S.A.V.A., prima società finanziaria dedicata all'auto in Italia, creata nel 1925 per finanziare a rate le vendite di autovetture Fiat.
- nel dicembre 2006 Fiat Auto S.p.A. e Crédit Agricole S.A. si uniscono in una joint venture paritetica mirata a svolgere attività finanziarie in Europa. Il 28 dicembre 2006 Fiat Sava S.p.A (e la sua controllante Fidis Retail Italia) si fondono e l'entità risultante viene iscritta nell'elenco speciale ex art. 107 del D.lgs. 385/1993, cambiando denominazione in Fiat Auto Financial Services S.p.A. Il Gruppo Crédit Agricole entra nella compagine azionaria con una quota di partecipazione del 50%.il 5 aprile 2007 Fiat Auto Financial Services S.p.A. viene ribattezzata Fiat Group Automobiles Financial Services S.p.A.
- il 5 aprile 2007 Fiat Auto Financial Services S.p.A. viene ribattezzata Fiat Group Automobiles Financial Services S.p.A.
- nel 2009 la società (che nel frattempo ha cambiato denominazione in FGA Capital) diviene la captive di tutti i marchi Chrysler in Europa.
- il 16 gennaio 2015 la società diventa banca e viene ribattezzata FCA Bank S.p.A., sviluppando il suo business e crescendo fino a diventare uno dei principali attori nel noleggio in Italia e in Europa, per giungere alla sua trasformazione in CA Auto Bank nell'aprile 2023.

Il nuovo player paneuropeo nasce quindi con "un occhio al futuro ma con solide radici ed una tradizione storica consolidata", con l'obiettivo di diventare uno dei principali attori indipendenti e crossbrand nel settore del finanziamento auto, del noleggio e della mobilità, offrendo i propri servizi ai settori dell'automotive, dei motoveicoli, del leisure, dei veicoli commerciali leggeri e pesanti e in futuro della nautica e dell'agricoltura.

Il cambio di passo è netto: il settore dell'auto è, infatti, in profonda evoluzione nelle tecnologie costruttive e nelle modalità e forme di utilizzo dei mezzi. Da un lato c'è il passaggio dalla mobilità legata alle alimentazioni termiche verso quella orientata alle autovetture ibride ed elettriche, dall'altro c'è la trasformazione dell'economia che evolve dall'idea di proprietà del mezzo a quella dell'utilizzo e del noleggio.

A riprova del nuovo corso dei tempi va segnalata la nascita di Drivalia, la nuova società di noleggio e mobilità del Gruppo, che raccoglie il testimone di Leasys Rent e permette a CA Auto Bank di posizionarsi come operatore indipendente, pronto ad accogliere nuove opportunità di collaborazione al fine di rendere la mobilità sostenibile e accessibile a tutti.

Presentata ufficialmente al Salone dell'Automobile di Parigi nell'ottobre 2022, Drivalia può già vantare una presenza capillare in quattordici paesi europei (Italia, Regno Unito, Spagna, Portogallo, Francia, Belgio, Paesi Bassi, Polonia, Grecia, Irlanda, Norvegia, Finlandia, Repubblica Ceca e Danimarca).

Drivalia ha il proposito di diventare un attore protagonista della transizione alla mobilità sostenibile ed il contributo dell'esperienza di CA Auto Bank è essenziale. La società offre soluzioni personalizzate anche per democratizzare l'uso di veicoli elettrici e ibridi, facilitandone l'accesso al maggior numero di persone possibile e sviluppando una gamma completa di soluzioni innovative.

Il Gruppo CA Auto Bank si pone quindi come un vero modello paneuropeo d'innovazione e porta d'accesso a una mobilità più sostenibile. Le nuove tecnologie e la digitalizzazione saranno sempre maggiormente strumenti fondamentali per il business del Gruppo. Gli obiettivi di crescita e di diversificazione accompagneranno anche l'evoluzione degli strumenti finanziari, assicurativi e di pagamento in linea con le ultime novità dei settori fintech, insurtech e dell'open banking.

CA Auto Bank proseguirà determinata nel percorso di transizione energetica, con l'impegno di accelerare il processo di trasformazione in atto, proponendo un'ampia gamma di prodotti finanziari e di soluzioni di mobilità green, attraverso le quali i clienti potranno contribuire alla tutela dell'ambiente, il tutto per affermarsi come leader della mobilità sostenibile a livello europeo e come "Banca della mobilità per un pianeta migliore".

Struttura azionaria

Crédit Agricole Consumer Finance

Crédit Agricole Consumer Finance è uno dei leader nel mercato del credito al consumo con un portafoglio crediti pari a euro 113 miliardi al 31 dicembre 2023. Offre ai suoi clienti e partner commerciali soluzioni di finanziamento flessibili, responsabili e indirizzate ai loro bisogni. Opera in 18 mercati in Europa, oltre che in Cina ed in Marocco e utilizza il suo know-how e le sue competenze al fine di assicurare che le politiche di fidelizzazione del cliente operate dai suoi partner, siano essi costruttori di veicoli, dealer, banche o organizzazioni istituzionali, diventino un successo commerciale.

La soddisfazione del cliente è al centro della sua strategia, per questo Crédit Agricole Consumer Finance fornisce alla propria clientela i mezzi per fare scelte consapevoli sui propri progetti.

La società innova e investe in tecnologie digitali per fornire ai suoi interlocutori le soluzioni migliori, sviluppando così una nuova esperienza di finanziamento.

Nel 2006 Crédit Agricole Consumer Finance e Fiat Auto avevano costituito una Joint Venture paritetica denominata FIAT GROUP AUTOMOBILES FINANCIAL SERVICES, che era stata conseguentemente ridenominata FGA Capital nel 2009. La società, a fronte della trasformazione in banca avvenuta nel 2015, aveva variato la denominazione sociale in FCA Bank S.p.A.

Successivamente, a partire dal 4 aprile 2023, Stellantis è uscita dalla partnership e la sua quota è stata totalmente rilevata da Crédit Agricole Consumer Finance. Tale cambiamento ha portato alla creazione della nuova Banca, denominata Crédit Agricole Auto Bank.



CRÉDIT AGRICOLE S.A.

100 %



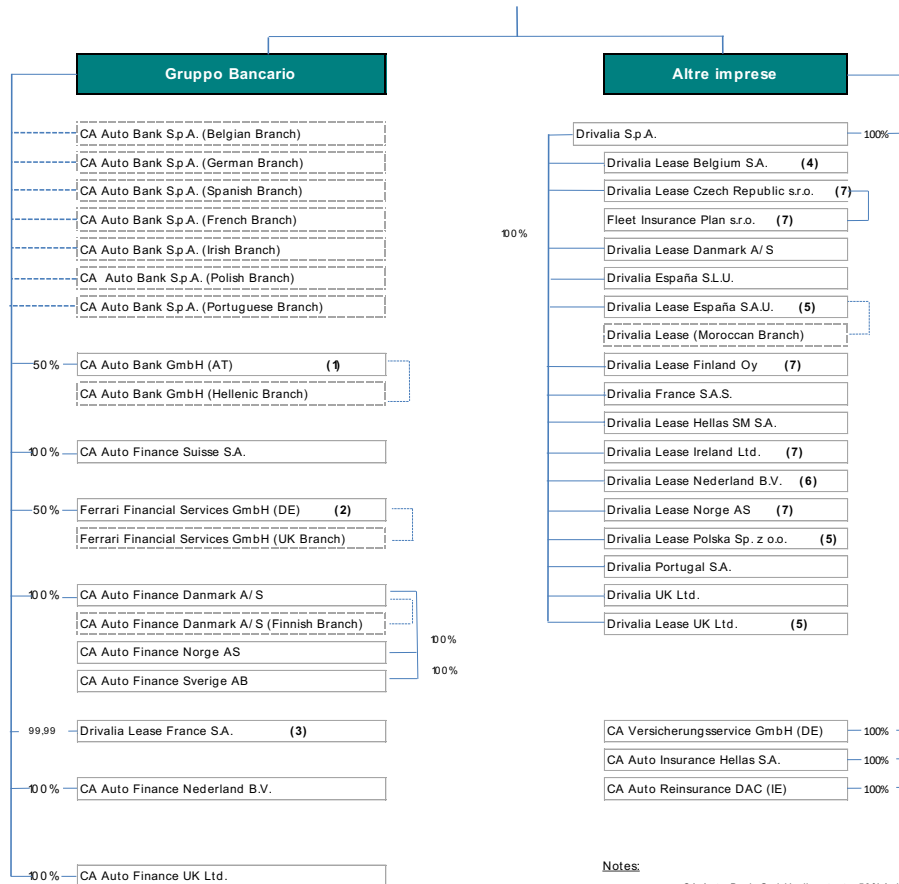
**CRÉDIT AGRICOLE
CONSUMER FINANCE**

100 %



AUTO BANK

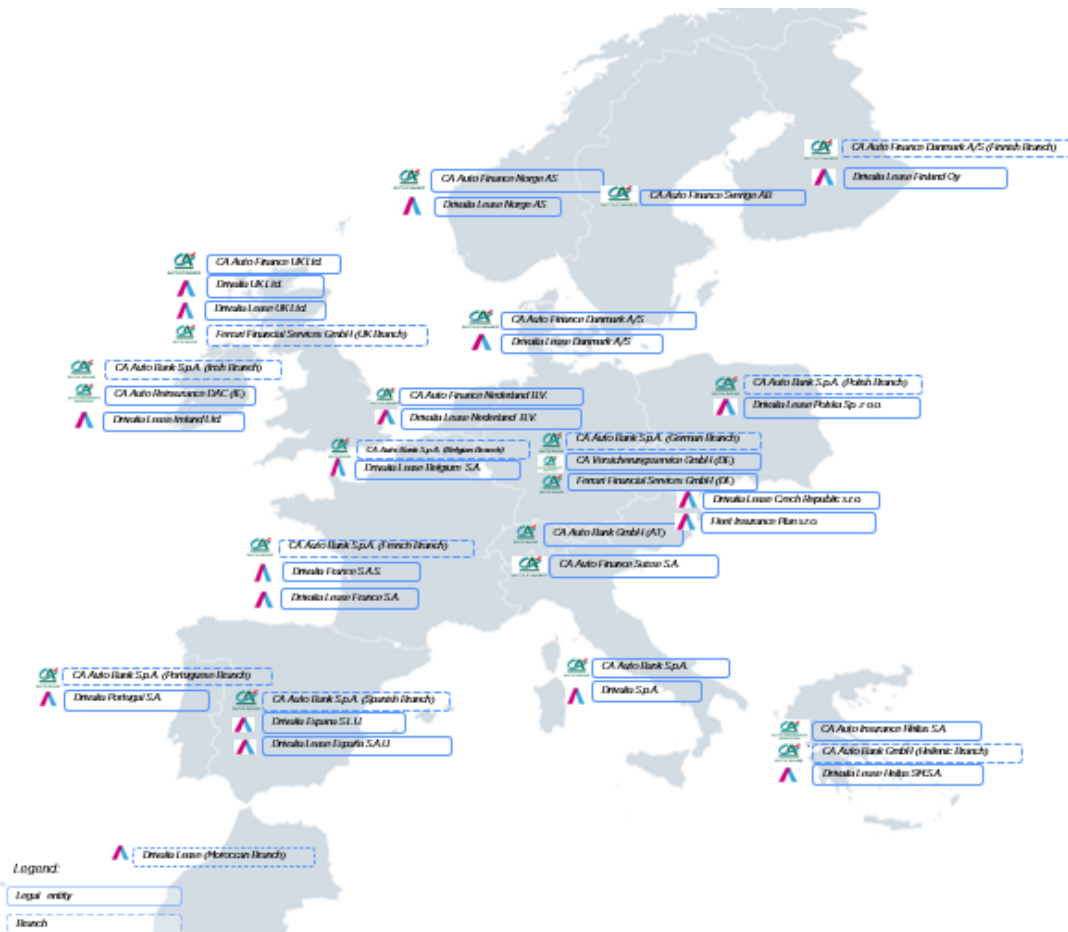
Struttura partecipativa



Notes:

- CA Auto Bank GmbH - il restante 50% è detenuto da CA Consumer Finance SA.
- Ferrari Financial Services GmbH - CA Auto Bank detiene 50% + 1 azione; la restante quota di partecipazione è detenuta da Ferrari Sp.A.
- Drivalia Lease France S.A. - le restanti 10 azioni sono detenute da Drivalia France S.A.S.
- Drivalia Lease Belgium SA. è stata costituita il 24 maggio 2023.
- Drivalia Lease España S.A.U., Drivalia Lease UK Ltd. e Drivalia Lease Polska Sp. z o.o. sono incluse nel perimetro bancario.
- Drivalia Lease Nederland B.V. è stata costituita il 17 maggio 2023.
- Drivalia Lease Czech Republic s.r.o., Fleet Insurance Plan s.r.o., Drivalia Lease Ireland Ltd., Dr Lease Norge AS, Drivalia Lease Finland Oy, sono state acquistate in data 7 agosto 2023.

Presenza geografica

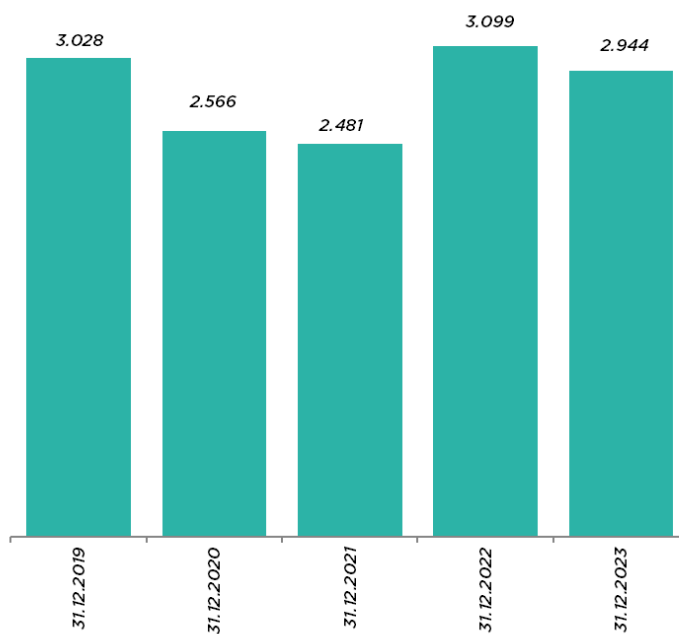


Le linee di business

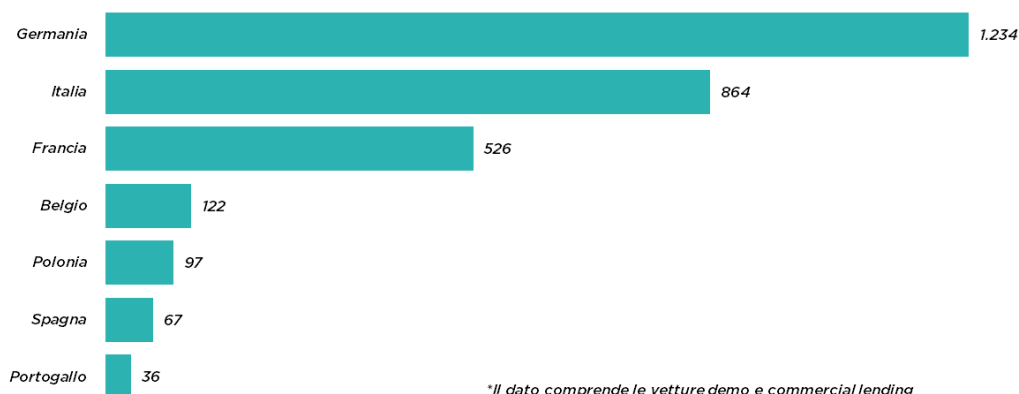
CA Auto Bank S.p.A. opera attraverso due linee di business: Finanziamenti Wholesale e Finanziamento Retail e Leasing i cui risultati finanziari sono riportati di seguito.

Banking – Finanziamenti Wholesale

*Wholesale Financing Impieghi medi di fine anno
(€/mn)*



Finanziamenti Wholesale Impieghi di fine anno per mercato
(€/mln)*



Il Dipartimento Wholesale di CA Auto Bank gestisce il finanziamento delle reti di concessionari e distributori operanti nel settore della mobilità, con l'obiettivo di supportare la distribuzione di veicoli attraverso un ampio ventaglio prodotti di finanziamento wholesale, offrendo dilazioni commerciali e finanziamenti adattati alle attività dei concessionari.

La società opera in Italia, Polonia, Belgio, Francia, Portogallo, Germania e Spagna.

Il 2023 è stato l'anno in cui è terminato il rapporto captive con i concessionari del gruppo Stellantis, per cui il Dipartimento Wholesale si è dedicato al consolidamento e alla estensione delle partnership già attivate nei settori automobilistico, leisure, moto e truck.

Grazie alle competenze specifiche, all'eminente livello di servizio che la Banca ha sviluppato durante la sua quasi centenaria storia, e alla propria capacità di continuo miglioramento e innovazione, anche nel 2023 CA Auto Bank ha continuato la sua espansione stipulando nuovi accordi di partnership con Mazda, AEC, BYD, QJ Motor, Valentino Motor e con ulteriori prestigiosi distributori locali ed europei di diversi marchi.

Nel corso del 2023 CA Auto Bank ha esteso il suo raggio d'azione dei propri servizi anche nel settore nautico, siglando una nuova collaborazione con il Gruppo Beneteau e attivando una partnership con la fintech Infinitt.

Le forme classiche di supporto ai concessionari/distributori sono rappresentate dalle dilazioni di pagamento per i veicoli nuovi, usati, veicoli dimostrativi e per le parti di ricambio. Oltre queste tipologie di prodotti finanziari, CA Auto Bank può contare su un portafoglio di prodotti concepiti per coprire le diverse esigenze del cliente:

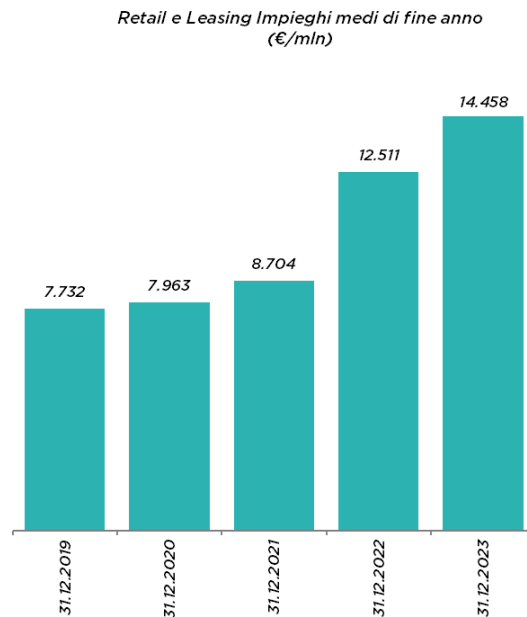
- finanziamenti a breve termine, per soddisfare i fabbisogni di liquidità di breve periodo (ad esempio Working Capital Financing);

- finanziamenti a medio/lungo termine, erogati a supporto di specifiche attività d'investimento o per intraprendere azioni finalizzate a migliorare i punti vendita (showroom), spesso a seguito d'iniziative promosse dai partner.

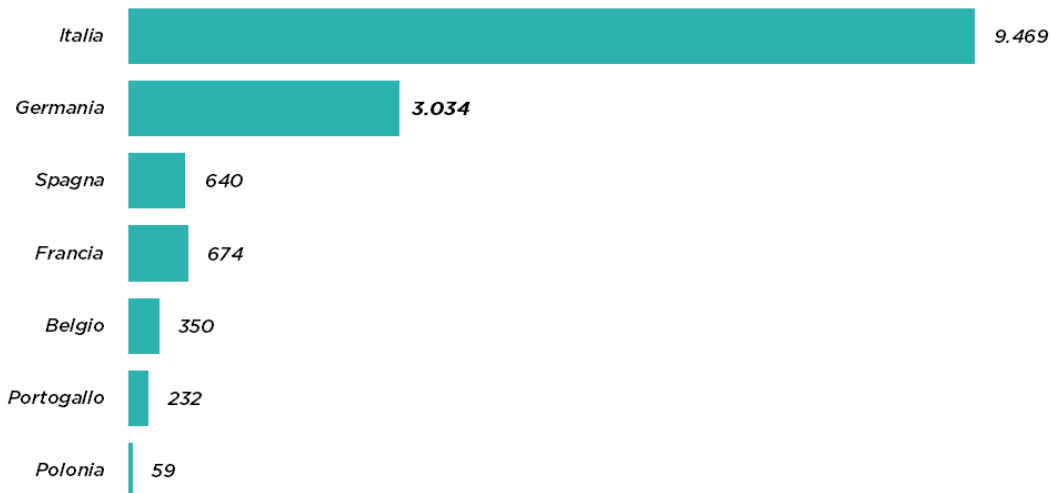
Inoltre, attraverso l'attività di commercial lending, CA Auto Bank continua ad offrire supporto finanziario alle vendite dirette di veicoli nuovi e usati, solitamente a grandi clienti come società di noleggio, di leasing e a importanti aziende nazionali e multinazionali.

Con l'obiettivo di soddisfare al meglio i propri clienti, il Dipartimento Wholesales si è impegnato a fondo per incrementare le attività "multibrand", plasmando soluzioni finanziarie alternative volte ad integrare i range dei prodotti tradizionali e pervenendo così ad una gamma completa di servizi di wholesale financing; il tutto nell'alveo del puntuale studio e dedizione richiesti dalle sfide scaturite dalle nuove modalità distributive e dalle attuali tendenze dei consumatori.

Banking – Finanziamenti Retail e Leasing



*Finanziamenti Retail e Leasing
Impieghi di fine anno per mercato
(€/mln)*



Nel 2023 la Banca ha continuato la sua attività in ambito Retail e bancario consolidando la sua proposta di Finanziamenti, Leasing, Conto Deposito, Carte di Credito e Prestiti Personali. Questo non le ha, però, impedito, di intraprendere un ambizioso percorso di transizione verso la sua trasformazione in finanziaria white label, nell'ambito di un completo riassetto dei servizi finanziari del gruppo che è culminato ad Aprile 2023 nella sua totale acquisizione da parte del Gruppo Crédit Agricole.

Con questo obiettivo ha avviato e concluso nuovi accordi con prestigiosi partner, ampliando il ventaglio dei marchi che utilizzeranno i suoi servizi finanziari con un perimetro che non attiene più solo all'automotive ma riguarda anche motoveicoli, veicoli commerciali e leisure, oltre al trasporto pesante e alla nautica.

Nonostante la nuova fase di trasformazione in atto, fino ad Aprile 2023, la Banca non ha tralasciato la consueta collaborazione con alcuni dei brand Stellantis per traguardare i volumi di vendita: ancora una volta fondamentale è stata la leva promozionale che ha utilizzato le strutture finanziarie caratterizzate dal "contributo prezzo" e dal "differimento rata".

La visione comune alle partnership stipulate, di rendere la mobilità urbana più sostenibile e accessibile, ha portato CA Auto Bank a sviluppare ulteriormente formule di finanziamento e servizi atti a promuovere la scelta delle motorizzazioni ibride ed elettriche rispetto a quelle tradizionali.

A conferma del cammino intrapreso dalla Banca ci sono alcuni dati a supporto: ad oggi la gamma di veicoli ibridi ed elettrici è arrivata a rappresentare oltre il 33% finanziato della banca.

Come indicato nella Relazione sulla Gestione del presente Bilancio, CA Auto Bank ha continuato il suo percorso evolutivo nell'ambito dei prestiti finalizzati rilanciando InstantCar ed InstantMoto: una soluzione semplice, sicura e omnicanale per accedere al finanziamento in 3 minuti. Inoltre, il 2023 si è chiuso con il lancio di Drive To Buy, il primo noleggio auto in

abbonamento mensile dedicato ai modelli Sportequipe 6 e Sportequipe 7, con opzione di acquisto entro i primi due mesi.

In ambito bancario, CA Auto Bank ha ulteriormente sviluppato progetti per posizionarsi, sempre più, come punto di riferimento nel daily banking e nell'innovazione digitale.

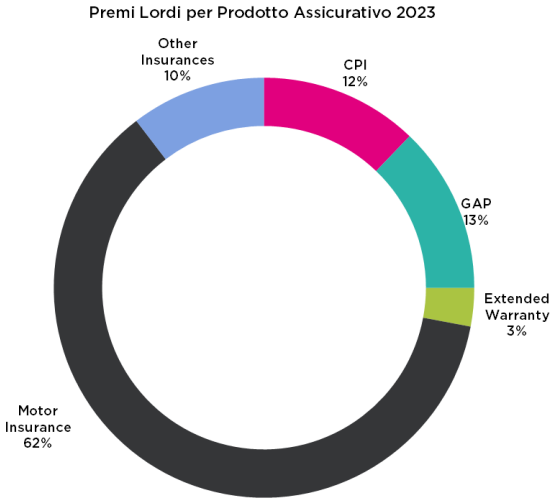
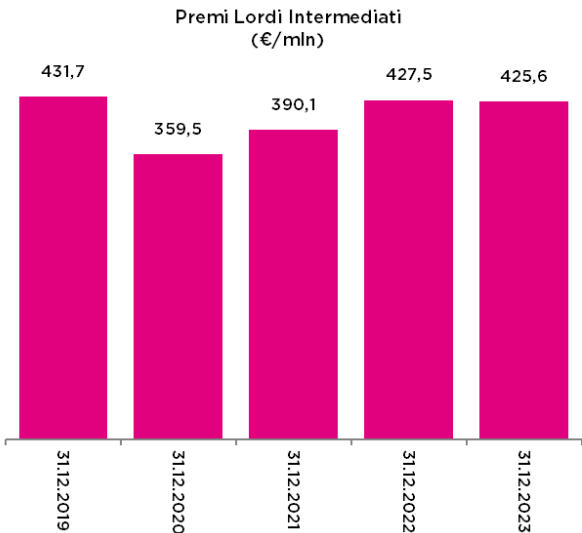
Ne è una conferma l'internazionalizzazione del sistema CA Auto Pay che consente ai rivenditori convenzionati di offrire nuove modalità di pagamento immediate e all'avanguardia, ideali per la vendita di servizi, riparazioni, ricambi e accessori a rate, con o senza interessi, oppure in un'unica soluzione.

Relativamente alla gamma di Carte di Credito, nel 2023 sono state rebrandizzate le Carte di Credito Futura, Drivalia e la Carta CA Auto Bank. Le carte sono pensate per generare un circolo virtuoso tra mobilità e stili di vita più sostenibili anche grazie al programma loyalty abbinato alle carte che permette infatti di entrare automaticamente a far parte dell'€co Club CA Auto Bank, il programma fedeltà gratuito che contribuisce a trasformare gli acquisti in uno stile di vita più attento all'ambiente.

Nel 2023, CA Auto Bank ha continuato ad offrire i prestiti personali non solo ai clienti della Banca ma ampliando a tutto il mercato.

Il Conto Deposito, il prodotto di risparmio che continua a raccogliere consensi e ad attrarre importanti volumi di raccolta, ha ampliato la gamma delle soluzioni di vincolo con l'introduzione del vincolo di 12 mesi che si aggiunge alle durate 18, 36, 48 e 60 mesi.

Insurance and Services



Premi Lordi Intermediati (€/mln)



CA Auto Bank offre un'ampia gamma di prodotti assicurativi e servizi in abbinamento al contratto di finanziamento sia per la protezione del credito sia per la protezione del veicolo. Il catalogo prodotti offerto consente di soddisfare le diversificate esigenze dei clienti che vanno dalle city car ai veicoli commerciali, dalle supercar ai veicoli pesanti, dalle moto alle e-bike.

Di seguito i principali servizi assicurativi offerti nei vari mercati europei:

- Prestito Protetto (Credit Protection Insurance), che solleva il cliente dall'obbligo di pagare il debito residuo in tutto o in parte in caso di determinati eventi improvvisi e/o inaspettati;
- Assicurazione GAP (Guaranteed Asset Protection), che protegge il valore dell'acquisto garantendo al cliente, in caso di furto o danno totale, il risarcimento del valore a nuovo del veicolo per un determinato numero di anni dall'acquisto oppure un indennizzo vantaggioso variabile a seconda della legislazione vigente nel paese;
- Assicurazione responsabilità civile auto, abbinata o meno alla rata del finanziamento;
- Polizza furto e incendio, che, abbinata alla rata del finanziamento per tutta la durata del contratto, assicura il veicolo contro furto, incendio, rapina, eventi naturali, eventi sociopolitici, atti vandalici e rottura cristalli;
- Kasko & Collisione, l'assicurazione kasko prevede il rimborso dei danni in caso di collisione con un altro veicolo, urto contro ostacoli fissi e mobili, ribaltamento e uscita di strada. L'assicurazione Collisione interviene solo in caso di collisione con un altro veicolo identificato;

- Estensione di garanzia, che prolunga il periodo di garanzia standard della casa costruttrice con una gamma di soluzioni in grado di coprire eventuali spese in caso di guasto del veicolo;
- Marchiatura cristalli/veicoli, che rappresenta un importante deterrente contro il furto.

Nel 2023 il principale focus è stato l'ampliamento dell'offerta di servizi verso le nuove opportunità di business emerse dalla strategia white label e dalla chiusura di accordi commerciali con nuovi partner.

In particolare, sono stati introdotti: servizi assicurativi dedicati al brand Harley-Davidson, nuove polizze furto e incendio studiate appositamente per brand automotive Premium e Luxury, e a fine 2023, sono stati lanciati nuovi servizi assicurativi volti a coprire l'intera gamma di veicoli commerciali e industriali (Truck, Bus, Rimorchi, Semi-rimorchi).

CA Auto Bank continua a sviluppare il canale digitale per la distribuzione ai propri clienti di polizze assicurative, anche non direttamente legate alla vettura. In questo modo può offrire soluzioni a 360 gradi e in grado di rispondere a tutte le esigenze delle diverse tipologie di clienti in cui opera.

Rapporti con i partner commerciali

Il proseguimento di una costante collaborazione con tutti i Partner Commerciali in essere ha rappresentato un driver importante per la Banca, in parallelo con l'apertura a nuove partnership (sia paneuropee sia focalizzate sul mercato Italia), nel settore automotive e delle due ruote.

Tra queste:

- McLaren Automotive, noto costruttore di supercar britannico;
- AEC Group, con le controllate AEC (importatore ufficiale di Dodge e RAM) e AECSV (importatore ufficiale di Cadillac, Chevrolet e GMC);
- il brand Cenntro, distribuito in Italia dal Gruppo Campello;
- KTM Sportmotorcycle Italia, filiale italiana di PIERER Mobility Group, leader in Europa nella realizzazione di motociclette da strada e fuoristrada con gli storici marchi KTM, Husqvarna Motorcycles e GASGAS;
- QJ Motor Italy, distributore esclusivo del brand di Qianjiang Group (colosso dei motocicli parte del Gruppo Geely);
- BYD, tra i principali costruttori cinesi di vetture full electric.

I rapporti sono stati finalizzati al conseguimento di obiettivi economici, oltre che della Società, dei costruttori partner e dei dealer, attraverso un'attività costituita da:

- azioni promozionali, sia rateali sia leasing, atte ad offrire tassi agevolati per il Consumatore Finale per facilitare l'accesso al credito e, di conseguenza, la capacità distributiva del costruttore; oltre a ciò, lo sviluppo di prodotti

e servizi finalizzati a rispondere alle nuove esigenze di mobilità che si stanno sempre più radicando trasversalmente alle generazioni;

- specifiche “offerte a supporto del lancio dei nuovi modelli e versioni”, con particolare riferimento alle alimentazioni ibride ed elettriche, che hanno giocato un ruolo fondamentale nel supportare le scelte strategiche dei costruttori e dei concessionari;
- analisi di marketing necessarie per rilevare sia il gradimento delle offerte messe in atto, congiuntamente con i Partner Commerciali, sia a valutare la percezione della clientela relativamente a soluzioni finanziarie ed assicurative;
- una gamma completa di servizi (furto/incendio, kasko, RCA, ecc.) che tutelano il Cliente da ogni imprevisto, tutte abbinabili alle proposte finanziarie, che si tratti di finanziamento o leasing.

La strategia commerciale messa in atto ha consentito, in Italia, di consuntivare nel 2023 un totale di oltre 194.000 contratti di finanziamento e leasing.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

31 DICEMBRE 2023

Scenario macroeconomico, il mercato dell'auto e i mercati finanziari

Negli Stati Uniti emergono alcuni segnali di indebolimento dell'attività economica e in Cina la crescita rimane al di sotto dei valori pre-pandemici. Le più recenti stime dell'OCSE prefigurano per il 2024 un rallentamento del PIL globale al 2,7%, per effetto delle politiche monetarie restrittive e del peggioramento della fiducia di consumatori e imprese. Permangono elevati rischi al ribasso derivanti dalle tensioni politiche internazionali, in particolare in Medio Oriente.

Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi di interesse di riferimento, ritenendo che, se mantenuti sui livelli attuali per un periodo sufficientemente lungo, possano fornire un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2%. Il Consiglio inoltre ha deciso di ridurre gradualmente durante la seconda metà del 2024, fino ad azzerarli.

La crescita in Italia è stata pressoché nulla alla fine del 2023, frenata dall'inasprimento delle condizioni creditizie, nonché dai prezzi dell'energia ancora elevati; i consumi hanno ristagnato e gli investimenti si sono contratti. L'attività è tornata a scendere nella manifattura, mentre si è stabilizzata nei servizi; è aumentata nelle costruzioni, che hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali. Le proiezioni elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, il PIL aumenterà dello 0,6% nel 2024 (rispetto allo 0,7 stimato per il 2023) e dell'1,1% in ciascuno dei due anni successivi.

A ottobre e novembre del 2023 il mercato del lavoro ha mostrato segnali di tenuta: l'occupazione ha continuato a crescere, anche se a ritmi inferiori rispetto alla prima parte dell'anno.

La discesa dell'inflazione si è accentuata e si è estesa ai beni industriali non energetici e ai servizi. In dicembre la crescita dei prezzi al consumo si è collocata allo 0,5% (al 3,0 al netto delle componenti più volatili). Le famiglie e le imprese si attendono un allentamento delle pressioni inflazionistiche nel breve e nel medio termine. Le previsioni elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, si attendono che l'aumento dei prezzi al consumo si ridurrà all'1,9% nel 2024 (dal 5,9 nel 2023), per poi scendere gradualmente fino all'1,7 nel 2026; l'inflazione di fondo diminuirà al 2,2% nell'anno in corso (dal 4,5 nel 2023) e si porterà sotto il 2% nel biennio successivo.

In riferimento al mercato dell'auto, le immatricolazioni (Unione Europea + Regno Unito + EFTA), hanno evidenziato nel 2023 un incremento del 13,7% rispetto al 2022, per un totale di unità immatricolate pari a 12,8 milioni. Tutti i mercati europei sono cresciuti a eccezione dell'Ungheria (-3,4%). Hanno registrato un aumento a doppia cifra Italia (+18,9%), Spagna (+16,7%) e Francia (+16,1%). Per la Germania la crescita è stata più modesta (+7,3%) influenzata dalla performance negativa di dicembre (-23%) dovuta alla fine degli incentivi all'acquisto di auto elettriche.

L'andamento delle immatricolazioni di camper durante il 2023 ha registrato ottimi dati, che fanno ben sperare per il prossimo anno. Nell'ultimo semestre, da giugno a novembre, si è verificato un aumento del + 12,26% delle immatricolazioni di camper in Italia, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Percentuali in crescita ancora maggiore nell'ultimo trimestre, da settembre a novembre 2023, che vedono un + 22,27% rispetto allo stesso periodo del 2022.

I produttori italiani si ritengono quindi soddisfatti per l'attuale andamento del mercato italiano, pur sottolineando che le potenzialità del mercato domestico di questo settore sono ancora non del tutto espresse. La buona notizia è, quindi, che - per il 2024 - vi possa essere una ulteriore crescita delle immatricolazioni di camper nuovi, soprattutto se i tassi di interesse dovessero calare.

Con riferimento infine al mercato motociclistico, il 2023 è stato un anno particolarmente positivo. L'anno appena concluso registra numeri importanti e mai visti dal 2010. Moto a +14,9%, scooter a +20,6%. Il mercato nazionale di moto, scooter e ciclomotori conferma infatti il proprio primato in Europa, chiudendo il 2023 con oltre 337 mila veicoli immatricolati.

Fatti di rilievo e operazioni strategiche

Conflitto Russia Ucraina – Potenziali impatti

Il conflitto Russia Ucraina continua a costituire un rischio per il ciclo economico. Gli eventi hanno confermato le valutazioni dei principali analisti, ovvero che il conflitto sarebbe stato di lunga durata, con rischi di un allargamento dello stesso.

I prezzi di petrolio e gas si sono ridotti nella parte finale dell'anno, il primo soprattutto per una riduzione della domanda, il secondo anche per effetto del clima più mite e degli stoccaggi accumulati. Ciò nonostante, il 2023 viene considerato, negli scenari base, come un anno di transizione, con PIL in leggera crescita e tassi di inflazione ancora elevati, anche se in discesa rispetto al 2022, come conseguenza di una politica monetaria che continua restrittiva. Se negli Stati Uniti la fase di rialzo dei tassi ufficiali dovrebbe essere quasi conclusa, in Europa si attendono delle riduzioni nella seconda parte dell'anno prossimo da parte della BCE.

Per quanto il quadro sia in costante evoluzione, escludendo scenari estremi di escalation del conflitto che potrebbero portare a esiti geo-politici ed economici difficilmente valutabili, si fa presente che il Gruppo, dall'inizio del conflitto, sta continuando a monitorare attentamente l'evoluzione delle ricadute della crisi russo-ucraina sull'economia reale del Paese e sulle principali variabili finanziarie.

A fronte dell'ulteriore inasprimento delle già pesanti sanzioni imposte alla Russia dai paesi occidentali nel corso del 2022 e 2023, il Gruppo non presenta esposizioni nei confronti di controparti russe sanzionate a livello europeo e internazionale, tantomeno include nel suo perimetro società controllate presenti in Russia o in Ucraina.

Cambiamenti assetti societari del Gruppo CA Auto Bank

Il 2023 è stato caratterizzato da una profonda riorganizzazione societaria e delle attività di noleggio, che si è sviluppata su due assi: il rafforzamento della presenza nei vari paesi delle società appartenenti al Gruppo Drivalia e il cambio dell'assetto azionario che ha riguardato la CA Auto Bank S.p.A.

Il 4 Aprile si apre un nuovo capitolo per il settore della mobilità in Europa: nasce CA Auto Bank, gruppo bancario internazionale presente in 18 Paesi europei e in Marocco, frutto dell'evoluzione di FCA Bank.

La nascita della nuova Banca, controllata da Crédit Agricole Consumer Finance (a sua volta parte di Crédit Agricole S.A.), fa seguito agli accordi tra il Gruppo francese e Stellantis, annunciati nel 2021, nell'ambito della riorganizzazione delle partnership finanziarie delle due società.

L'obiettivo di CA Auto Bank è di diventare uno dei principali player indipendenti e multibrand del finanziamento e leasing di veicoli e del settore della mobilità. La Banca, che manterrà la sua sede europea a Torino, vanta una solida presenza internazionale.

La sua costituzione rappresenta uno dei pilastri della strategia di CA Consumer Finance: il Gruppo punta ad essere leader europeo nella green mobility, attraverso una gamma completa di soluzioni fornite dalle sue controllate e pensate per soddisfare tutte le esigenze dei clienti.

CA Auto Bank, che si pone come la nuova "banca della mobilità per un pianeta migliore", vuole guidare la transizione energetica del settore, rendendo l'accesso ai veicoli a zero e basse emissioni sempre più democratico e alla portata di tutti.

Con effetto dalla data del 3 aprile 2023, in seguito al completamento dell'acquisizione da parte della società CA Consumer Finance S.A., già azionista al 50% di FCA Bank S.p.A., del rimanente 50% di proprietà della società FCA Italy S.p.A., FCA Bank S.p.A. ha variato la propria denominazione sociale in

“CA Auto Bank S.p.A.”

Sempre con data 3 aprile sono avvenute le seguenti variazioni di denominazioni societarie:

- CA Auto Finance UK Ltd. (ex FCA Automotive Services UK Ltd)
- CA Auto Finance Nederland B.V. (ex FCA Capital Nederland B.V.)
- CA Auto Insurance Hellas S.A. (ex FCA Insurance Hellas S.A.)
- CA Auto Finance Norge AS (ex FCA Capital Norge AS)
- CA Auto Finance Danmark A/S Filial I Finland. (ex FCA Capital Danmark A/S, Filial I Finland)

Con effetto 4 aprile sono avvenute le seguenti variazioni di denominazioni societarie:

- CA Auto Finance Sverige AB (ex FCA Capital Sverige AB)

Con effetto 5 aprile sono avvenute le seguenti variazioni di denominazioni societarie:

- CA Auto Reinsurance Da (ex FCA Capital RE Dac)

Inoltre, con effetto dalla data del 17 aprile 2023, ha variato denominazione la:

- CA Auto Finance Suisse SA (ex FCA Capital Suisse SA)

Nei mesi di aprile e maggio sono altresì variate le denominazioni delle branch di CA Auto Bank S.p.A.

Gruppo Drivalia

In riferimento al Gruppo Drivalia, le società del noleggio (presenti in quattordici paesi nonché il Marocco) sono state oggetto, nel corso del 2023: di un trasferimento da Leasys S.p.A. a CA Auto Bank, per quanto riguarda la Capogruppo dell'omonimo Gruppo e da Leasys S.p.A. a Drivalia S.p.A. per le altre società operanti in paesi diversi dall'Italia.

Drivalia, società di noleggio, leasing e mobilità del Gruppo CA Auto Bank, ha l'ambizione di diventare uno dei principali operatori del settore della nuova mobilità in Europa.

Drivalia offre una gamma completa di soluzioni di mobilità: dal car sharing elettrico agli abbonamenti all'auto, passando per il noleggio di tutte le durate, rivolti a privati e aziende di ogni dimensione.

L'operazione di riassetto societario e di rafforzamento della presenza sul mercato europeo è continuata anche nell'anno 2023 ed è descritta qui di seguito per un maggior dettaglio.

Drivalia Lease Nederland B.V.

In data 22 maggio 2023 è stata iscritta presso la Camera di Commercio Olandese la società Drivalia Lease Nederland B.V., costituita in data 17 maggio 2023 dalla Drivalia S.p.A., con capitale sociale deliberato di Euro 250.000 (non ancora versato).

Pertanto, con effetto dal 17 maggio 2023, Drivalia S.p.A. detiene la totalità delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale della società neocostituita Drivalia Lease Nederland B.V.

La società sarà dedicata ad attività di rental e leasing operativo, e non eserciterà attività di tipo bancario o finanziario.

Drivalia Lease Belgium S.A.

In data 24 maggio 2023 è stata iscritta presso la Camera di Commercio Belga la società Drivalia Lease Belgium S.A., costituita nella medesima data del 24 maggio 2023 dalla Drivalia S.p.A., con capitale sociale deliberato di Euro 250.000 (interamente versato).

Pertanto, con effetto dal 24 maggio 2023, Drivalia S.p.A. detiene la totalità delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale della società neocostituita Drivalia Lease Belgium S.A.

La società sarà dedicata ad attività di rental e leasing operativo, e non eserciterà attività di tipo bancario o finanziario.

Drivalia Lease Espana S.A.U (ex FCA Dealer Services Espana S.A.)

In data 16 Giugno 2023 la CA Auto Bank S.p.A. ha ceduto alla Drivalia S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità delle partecipazioni nelle società Drivalia Lease España S.A.U.

Pertanto, con effetto dalla medesima data, Drivalia S.p.A. detiene la totalità delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale della società suindicata.

Drivalia Lease UK Ltd. (ex FCA Dealer Services UK Ltd)

In data 16 Giugno 2023 la CA Auto Bank S.p.A. ha ceduto alla Drivalia S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità delle partecipazioni nelle società Drivalia Lease UK Ltd.

Pertanto, con effetto dalla medesima data, Drivalia S.p.A. detiene la totalità delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale della società suindicata.

Drivalia Lease Polska Sp. z o.o. (ex FCA Leasing Polska Sp. z o.o.)

In data 20 Novembre 2023 la CA Auto Bank S.p.A. ha ceduto alla Drivalia S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità delle partecipazioni nelle società Drivalia Lease Polska Sp. z o.o..

Pertanto, con effetto dalla medesima data, Drivalia S.p.A. detiene la totalità delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale della società suindicata.

In data 1° Agosto 2023, in seguito alla cessione avvenuta da parte di ALD e LeasePlan, entrano a far parte del Gruppo le società di seguito riportate:

- Drivalia Lease Norge AS (ex ALD Automotive AS)
- Drivalia Lease Ireland Ltd (ex Merrion Fleet Management Ltd)
- Drivalia Lease Czech Republic s.r.o. (ex LeasePlan Ceska Republika s.r.o.)
- Drivalia Lease Finland Oy (ex LeasePlan Finland Oy)

L'operazione rientra in un accordo generale nel seguito della presente relazione più specificatamente dettagliato (Accordo CA Consumer Finance - Stellantis).

Altre operazioni

Findio N.V.

In data 1° febbraio la società FCA Capital Nederland B.V. (ora CA Auto Finance Nederland B.V.) ha acquisito dalla Crédit Agricole Consumer Finance Nederland B.V. il 100% del capitale sociale della Findio N.V. (già Ribank N.V.), con sede legale in Amsterdam ed operante nel settore del finanziamento auto.

A fine dicembre è avvenuta la fusione per incorporazione della Findio N.V. nella CA Auto Finance Nederland B.V..

Pertanto, la controllata olandese Findio N.V. in data 1° gennaio 2024 ha cessato di esistere.

Accordo CA Consumer Finance - Stellantis

Il 22 Marzo 2023 CA Consumer Finance annuncia di aver firmato, insieme al partner Stellantis, un accordo per l'acquisizione di ALD e LeasePlan in sei paesi europei, a seguito della proposta di acquisizione del 100% di LeasePlan da parte di ALD annunciata a gennaio 2022.

L'intesa economica deriva dagli accordi di partnership tra CA Consumer Finance e Stellantis, annunciati già nel dicembre 2021 e realizzati a fine 2022 e ad inizio 2023; in particolare:

- alla creazione di una NewCo, (Leas.co.) leader europeo nel leasing a lungo termine di veicoli, e
- all'acquisizione da parte di CA Consumer Finance del 100% di FCA Bank (ora CA Auto Bank Sp.a.).

L'accordo, precedentemente citato, prevede la vendita delle attività di ALD in Irlanda, Norvegia e Portogallo, nonché delle attività di LeasePlan in Repubblica Ceca, Finlandia e Lussemburgo.

Le cessioni delle società si sono rese necessarie in base agli impegni assunti da ALD nei confronti della Commissione Europea che si è espressa, in seguito alla valutazione dell'intenzione di ALD di acquisire la totalità della partecipazione in LeasePlan.

Le operazioni di acquisizione hanno previsto:

- da un lato la NewCo, risultante dalla fusione di Leasys e Free2Move Lease e di proprietà paritaria di CA Consumer Finance e Stellantis, che ha visto ospitare le attività di ALD in Portogallo e di LeasePlan in Lussemburgo;
- dall'altro lato, la CA Auto Bank e Drivalia, che, come precedentemente evidenziato, ha ospitato le attività di ALD in Irlanda e Norvegia e di LeasePlan nella Repubblica Ceca e Finlandia.

Questa operazione consolida la partnership tra CA Consumer Finance e Stellantis e accelera lo sviluppo delle due società in paesi europei strategici, in linea con le ambizioni delle stesse.

Soddisfare le aspettative dei clienti oggi e in futuro attraverso la trasformazione digitale

CA Auto Bank ha sempre risposto alla crescente domanda di digitalizzazione dei processi e dei nuovi canali distributivi: la trasformazione digitale della Banca, iniziata da tempo, ha riscosso un ottimo livello di soddisfazione da parte dei clienti e rappresentato un asset strategico nell'evoluzione del business con nuovi partner; il 2023 si è confermato come l'anno in cui molteplici progetti si sono consolidati attraverso lo sviluppo di tecnologie affidabili a supporto dell'esperienza digitale dei clienti.

E-commerce

Nel corso del 2023 la Banca ha proseguito lo sviluppo della piattaforma di e-commerce sul perimetro Europeo, arricchendo il processo con nuove tecnologie. La piattaforma consente di richiedere un finanziamento per l'acquisto dell'auto desiderata completamente online, con pochi e semplici passaggi. Grazie alla calcolatrice finanziaria, integrata sui vari touchpoint, viene offerta al cliente l'opportunità di elaborare in piena autonomia una quotazione personalizzata e richiedere un finanziamento on-line: dopo aver scansionato i propri documenti ed integrato con le poche informazioni aggiuntive necessarie, la piattaforma procede con l'identificazione del cliente sfruttando soluzioni tecnologiche avanzate di riconoscimento a distanza in linea con le best practices locali, permettendo quindi successivamente di rilasciare un certificato di firma digitale conforme alle norme di legge e valido per la sottoscrizione del contratto. In Italia la soluzione si è arricchita del collegamento con l'Identità Digitale Nazionale (SPID) e offrendo ai clienti la possibilità di fornire i dati finanziari con un semplice log-in al proprio conto corrente attraverso la PSD2.

I pilastri della customer experience per CA Auto Bank si confermano essere: user experience fluida, semplificare l'operatività degli operatori di Back Office, garantire la conformità alla normativa vigente e la sicurezza nonché tracciabilità del processo.

La modalità d'acquisto con finanziamento online CA Auto Bank, disponibile in Italia dal 2022 per il prodotto Prestiti Personali, e a supporto dell'esperienza con il partner Tesla, nel corso del 2023 è stata arricchita di nuove funzionalità per

poter avere da un lato una journey cliente più fluida e dall'altro per aprirsi a nuovi target, come ad esempio le società. Tale piattaforma, tool essenziale a supporto di processi digitali, ha visto un'ulteriore espansione sul perimetro delle branches europee: oltre a Francia e Belgio, l'Ecommerce CA Auto Bank è ora disponibile anche in Spagna, Polonia, Portogallo e Germania, abilitando nuove partnership europee con nuovi brand come Vinfast e Lucid. Nel corso del 2024 proseguirà il progetto di evoluzione della piattaforma, e l'estensione ad altri brand e touchpoints e il completamento del perimetro delle branches.

Digital Onboarding

Il progetto di Digital Onboarding si articola in quattro macroaree strettamente legate tra di loro: dematerializzazione dei documenti (passaggio dal cartaceo al digitale), firma elettronica (possibilità di firmare digitalmente i documenti), acquisizione semplificata della documentazione (caricamento rapido sia per il concessionario sia per il cliente finale, in presenza o in remoto), archiviazione digitale a norma di legge.

La Banca è giunta al quinto anno consecutivo in cui continua a rinnovarsi, migliorando e digitalizzando i propri processi, offrendo sempre strumenti e soluzioni all'avanguardia.

Attraverso i sistemi CA Auto Bank, utenti e venditori possono agevolmente usufruire di funzionalità nativamente integrate con un perfezionato impianto di firma digitale, anche a distanza, e di strumenti tecnologicamente avanzati come il riconoscimento da remoto e l'acquisizione rapida di dati e documenti dei clienti.

Grazie a questa continua evoluzione di strumenti e processi che il trend 2023 di digital adoption (contratti firmati con firma digitale) ha confermato una quota di utilizzo superiore al 90%.

Customer Portal

Attraverso il Portale Clienti tutti i clienti della Banca hanno a disposizione un Hub semplice e intuitivo dove tenere traccia delle proprie attività. In un'unica area si trovano tutti i finanziamenti auto, leasing e prodotti bancari sottoscritti con CA Auto Bank e possono essere gestiti in modo comodo e rapido. Sia il portale che l'App, realizzati da CA Auto Bank, hanno alla base una user experience fluida nonché un processo di autenticazione robusto: la sicurezza dei dati dei clienti è tra i pillar fondamentali. Sono diverse le funzionalità self che consentono un buon grado di autonomia da parte del cliente sul portale: a partire dalla gestione dei finanziamenti auto, delle rate mensili, visualizzare il piano di ammortamento, chiedere l'estinzione anticipata di un contratto, passando alla gestione della propria carta di credito e del conto deposito nei mercati che propongono questi servizi. Infine, dal portale è possibile scaricare documenti e modelli messi a disposizione dalla banca. Nel corso del 2023, in ottica di continuo miglioramento, sono state rilasciate nuove funzionalità sui portali Clienti della Banca e delle branches, al fine di fornire maggiore autonomia ed engagement ai clienti che operano sulla piattaforma.

Accettazione pagamenti innovativi e nuove carte di credito

Con il 2023 si apre un nuovo capitolo per l'azienda: il 4 aprile nasce CA Auto Bank, gruppo bancario internazionale presente in 18 Paesi europei e in Marocco. La nascita della nuova Banca, controllata da Crédit Agricole Consumer Finance (a sua volta parte di Crédit Agricole S.A.), fa seguito agli accordi tra il Gruppo francese e Stellantis, annunciati nel 2021.

La Banca mira a obiettivi importanti: diventare uno dei principali player indipendenti nei settori del finanziamento e leasing di veicoli e della mobilità, con una grande attenzione per la sostenibilità ambientale.

Per tale motivo si è scelto di dismettere le precedenti carte di credito e loyalty, personalizzate con i marchi dei brand Stellantis, e rilanciare la Carta Futura, e le Carte Drivalia e Ca Auto Bank: le nuove carte di credito CA Auto Bank pensate per generare un circolo virtuoso tra mobilità e stili di vita più sostenibili anche grazie al programma loyalty abbinato. Le carte permettono infatti di entrare automaticamente a far parte dell'€co Club CA Auto Bank, il programma fedeltà gratuito che contribuisce a trasformare gli acquisti in uno stile di vita più attento all'ambiente.

La Carta Futura è uno strumento di pagamento realizzato in PVC riciclato, che consente di trasformare in Punti €co gli acquisti effettuati con la Carta. I punti possono essere utilizzati per ottenere dei voucher con cui accedere a un mondo di vantaggi dedicati alle nuove forme di mobilità: dal monopattino ai veicoli elettrici, passando per il car sharing elettrico E+Share Drivalia. È inoltre possibile ottenere numerosi sconti su un intero catalogo di prodotti e marchi selezionati.

L'€co Club ha anche un'area cashback, dalla quale è possibile acquistare online prodotti e servizi di prestigiosi brand, ricevendo il rimborso di una percentuale della spesa effettuata.

Nel 2023 CA Auto Bank ha continuato il suo percorso evolutivo nell'ambito dei prestiti finalizzato rilanciando InstantCar: una soluzione semplice, sicura e omnicanale per accedere al finanziamento in 3 minuti. Attraverso InstantCar è possibile finanziare importi fino a 45.000€ in 96 mesi per i veicoli nuovi, e fino a 30.000€ in 72 mesi per i veicoli usati. Questa novità ha per obiettivo quello di imprimere una nuova spinta alla vendita delle auto, siano esse nuove o usate, presso la rete dei concessionari convenzionati CA Auto Bank.

Il 2023 si è chiuso con il lancio di Drive To Buy, il primo noleggio auto in abbonamento mensile dedicato ai modelli Sportequipe 6 e Sportequipe 7, con opzione di acquisto entro i primi due mesi.

Drive To Buy rappresenta un'evoluzione delle tradizionali car subscription: è la prima formula di abbonamento "drive & buy" in Italia. Si tratta di un abbonamento mensile, rinnovabile fino a un massimo di 12 mesi, con possibilità di uscita ogni mese senza penali. Entro i primi due mesi, si potrà scegliere se acquistare l'auto, in un'unica soluzione o in comode rate mensili, al valore di listino - meno i canoni mensili già pagati. In caso di pagamento a rate, sarà possibile effettuarlo anche tramite la formula InstantCar: il cliente in pochi click potrà attivare il finanziamento in autonomia.

Il nostro impegno per la solidarietà e per l'ambiente continua

Da sempre, per il Gruppo CA Auto Bank, l'impegno per la solidarietà e l'ambiente è di casa. Lo dimostrano le numerose attività svolte anche quest'anno in campo sociale: progetti solidali diversi, uniti dall'obiettivo di supportare le comunità ed essere parte del cambiamento. Raccolte fondi, iniziative di inclusione sociale e a sostegno alla ricerca scientifica: nell'ultimo anno sono diversi i progetti che hanno coinvolto attivamente i dipendenti.

A seguito dell'emergenza che ha colpito l'Emilia-Romagna lo scorso maggio, CA Auto Bank ha coinvolto i dipendenti nella raccolta fondi straordinaria lanciata dalla Croce Rossa Italiana a sostegno della popolazione e dei territori colpiti. Sono stati raccolti oltre 144.000 euro grazie a oltre 950 sostenitori: il Gruppo Crédit Agricole in Italia ha partecipato contribuendo alla raccolta fondi attiva su CrowdForLife, raddoppiando ogni euro raccolto fino a un massimo del 50% dell'importo prefissato. Un'altra iniziativa di rilievo è stata la Lotteria di Natale, che ha permesso di devolvere il ricavato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS e all'Istituto di Candiolo IRCCS.

La Banca è sempre stata in prima linea nel lanciare messaggi positivi per favorire lo sviluppo di una società più inclusiva: ad esempio, in Germania, il team "Social Commitment", che da oltre vent'anni sostiene le associazioni locali, ha

supportato il Villaggio Klinge per bambini e ragazzi, che offre una nuova casa ai giovani che non possono più stare con le loro famiglie.

Il 24 settembre a Milano, i dipendenti di CA Auto Bank e Drivalia hanno partecipato alla seconda edizione di #RunForInclusion, corsa non competitiva che valorizza le unicità. Da segnalare anche l'impegno di Drivalia Lease Ireland, che per il secondo anno consecutivo ha sostenuto il Celebrity Golf Classic della Marie Keating Foundation, ente che sensibilizza l'opinione pubblica sul cancro e fornisce servizi di supporto ai pazienti.

CA Auto Bank e Drivalia hanno portato avanti anche la loro strategia di sostenibilità ambientale. Il costante impegno del nostro gruppo ha già portato nei mesi scorsi allo sviluppo di prodotti e servizi che rispondono alle esigenze di un mercato sempre più orientato alla sostenibilità. Ne sono un esempio la nostra carta di credito Futura, realizzata in PVC riciclato, e prodotti finanziari come Green Change, dedicati ai modelli BEV e PHEV.

A questo si sono aggiunte iniziative come quelle relative alle sedi di Drivalia a Roma e di CA Auto Bank a Madrid: entrambe hanno ottenuto la certificazione LEED, uno dei protocolli più importanti a livello mondiale per la sostenibilità degli edifici. Altri importanti risultati raggiunti riguardano il numero di colonnine installate sul territorio europeo, che hanno raggiunto le 1700 unità, e la progressiva elettrificazione della flotta aziendale, le cui company car elettriche e ibride rappresentano il 54% del totale.

Prospettive per il 2024

L'attività commerciale ha evidenziato segnali di miglioramento nel corso dell'anno, con una nuova produzione in crescita del 46,4% rispetto all'anno precedente. I risultati finanziari sono ancora di assoluto rilievo, con un risultato netto pari a euro 388,3 milioni grazie alle ottime performance commerciali e ricavi straordinari legati allo scioglimento della partnership con Stellantis.

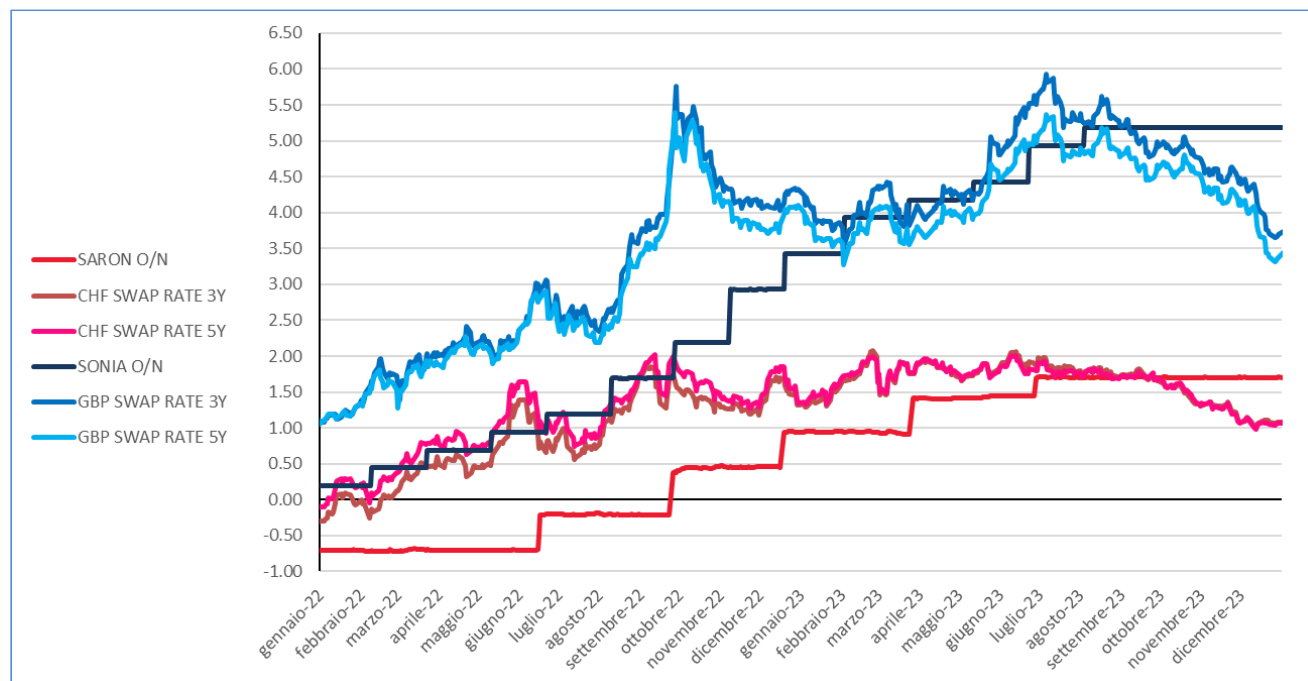
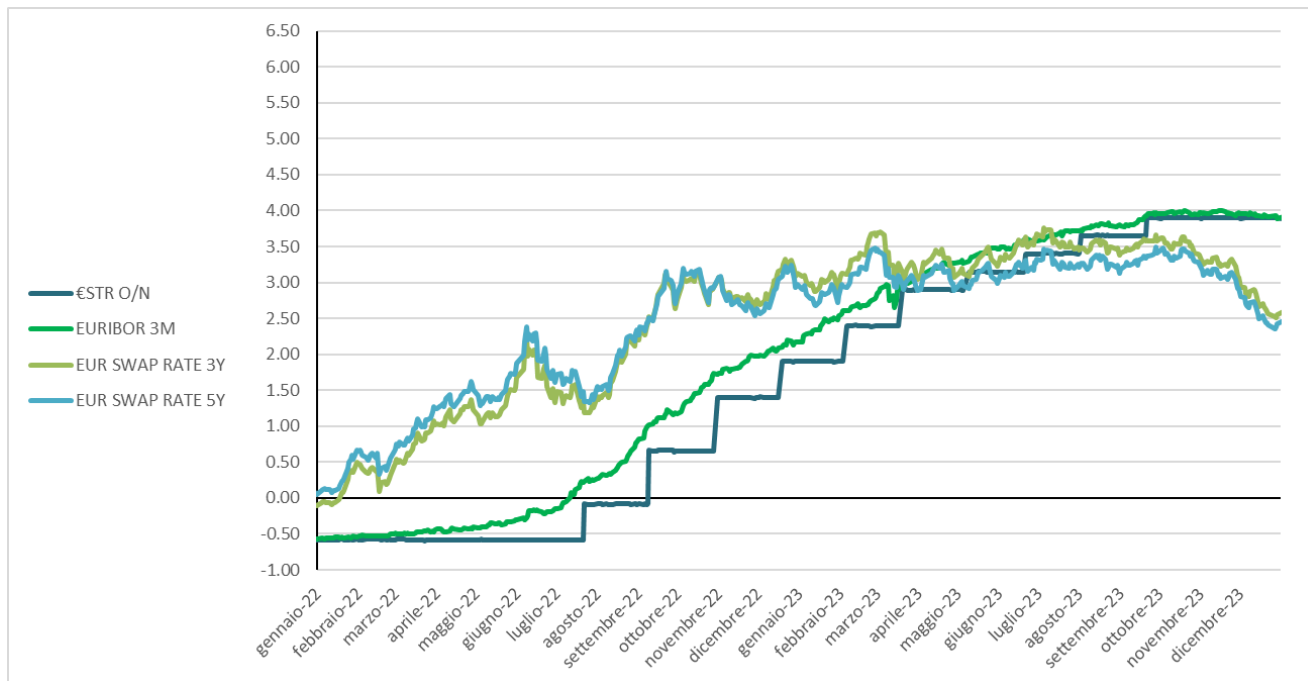
Con il completamento della definizione dei nuovi assetti societari, Il Gruppo CA Auto Bank proseguirà lo sviluppo di offerte di finanziamento nell'ambito dei White Label Agreement esistenti e futuri. Questo passaggio da "captive bank" a "white label bank" è già stato avviato da tempo (oggi gli impieghi di fine periodo "white label" rappresentano il 59% del portafoglio, in riferimento al perimetro delle attività bancarie), con dei volumi di produzione mensili crescenti.

Nell'attuale contesto economico resta comunque determinante, ma ancora incerto, il ritorno ad una situazione pre-crisi, in riferimento soprattutto alla ripresa a pieno regime della produzione industriale del settore automobilistico.

In questo quadro economico, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la solida struttura finanziaria e organizzativa della CA Auto Bank renda il Gruppo pronto a reagire ad un eventuale peggioramento delle condizioni in cui opera, e al contempo preparato a cogliere le opportunità che dovessero manifestarsi.

Politica finanziaria

Andamento tassi di interesse



La funzione Tesoreria garantisce la gestione della liquidità e dei rischi finanziari a livello di Gruppo, in conformità con le politiche di gestione del rischio fissate dal Consiglio di Amministrazione.

La strategia finanziaria della Banca ha come obiettivo di:

- mantenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie;
- gestire il rischio di liquidità;
- minimizzare l'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse, di cambio e di controparte, nel quadro di limiti contenuti e prefissati, e comunque nel rispetto delle previsioni regolamentari, ove applicabili.

Nel corso del 2023, l'attività di Tesoreria ha garantito le risorse necessarie per finanziare le attività del Gruppo, in un contesto di significativo incremento dei fabbisogni.

Le attività più importanti portate a termine nel corso del 2023 sono state:

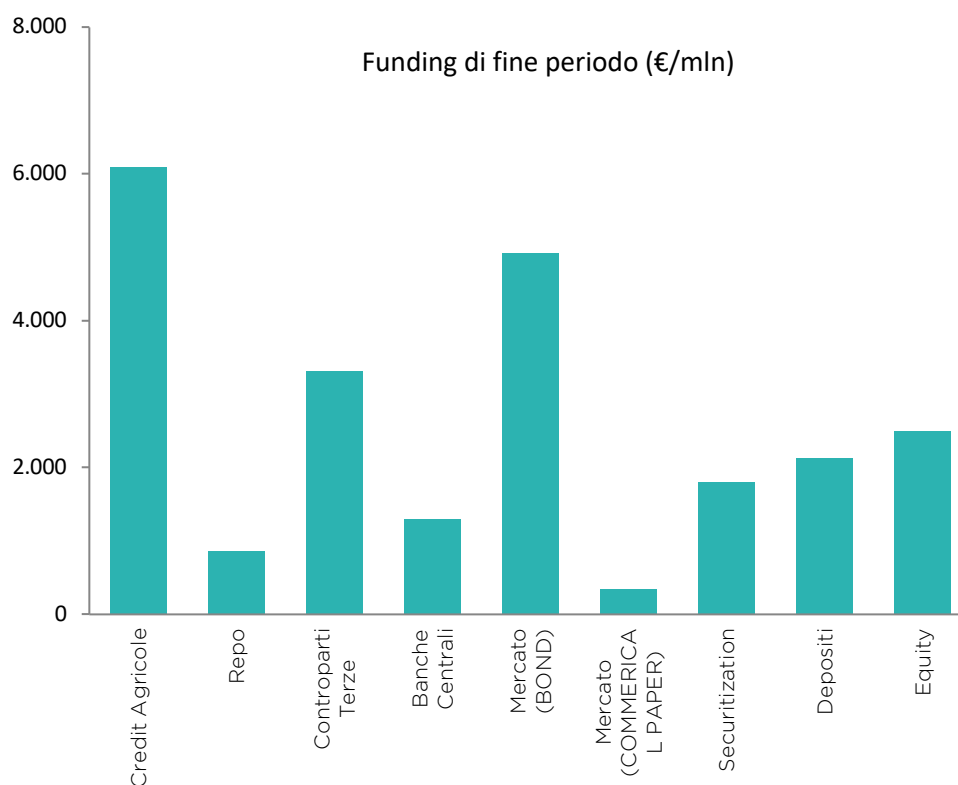
- tre emissioni obbligazionarie pubbliche a valere sul programma EMTN in euro, prezzate da CA Auto Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese) rispettivamente a maggio 2023, luglio 2023 e a ottobre 2023 per un ammontare complessivo pari a euro 1.600 milioni e aventi scadenza rispettivamente a giugno 2026, gennaio 2025 e gennaio 2027;
- due emissioni obbligazionarie private a valere sul programma EMTN in euro, prezzate da CA Auto Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese) rispettivamente a settembre 2023 e a dicembre 2023 per un ammontare complessivo pari a euro 240 milioni e aventi scadenza rispettivamente a dicembre 2025 e giugno 2025;
- una emissione obbligazionaria pubblica a valere sul programma EMTN in sterlina, che ha segnato il ritorno su questo mercato dopo 7 anni da parte di CA Auto Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese), prezzata a novembre 2023 per un ammontare pari a 400 milioni di sterline e avente scadenza dicembre 2026;
- il collocamento, in forma privata, di una emissione obbligazionaria Senior Non-Preferred per euro 450 milioni, interamente sottoscritta da parte di Crédit Agricole Consumer Finance e avente scadenza 2029, Tale operazione permette a CA Auto Bank di beneficiare di un'ulteriore passività ammissibile al bail-in, a protezione dei propri creditori senior;
- il collocamento di "Euro Commercial Paper" emesse da CA Auto Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese) per un ammontare complessivo pari a euro 1,5 miliardi, le quali, al 31 dicembre 2023, risultavano in essere per un ammontare complessivo pari a euro 350,5 milioni;

- il collocamento pubblico da parte di CA Auto Bank S.p.A. a marzo 2023 dell'operazione A-Best Twentyone (nata come autocartolarizzazione della propria branch in Germania), per il totale dei Titoli Senior pari a euro 400 milioni;
- la clean-up, a febbraio 2023, dell'operazione A-Best Sixteen, operazione di cartolarizzazione originata nel 2018 e avente come collaterale prestiti rateali originati in Germania dalla branch di CA Auto Bank S.p.A; la clean-up a giugno 2023 dell'operazione A-Best Fourteen, operazione di autocartolarizzazione originata nel 2016 e avente come collaterale prestiti rateali originati in Italia da CA Auto Bank S.p.A., e dell'operazione Erasmus, programma di cartolarizzazione originato nel 2006 e avente come collaterale crediti verso concessionari originati nelle branches di CA Auto Bank S.p.A. in Germania e in Francia e nella propria controllata in Spagna;
- l'emissione di tre serie di *Credit Linked Notes*, nell'ambito di tre operazioni di cartolarizzazione sintetiche nel mese di aprile 2023, relative rispettivamente a crediti rateali e leasing verso privati, crediti rateali e leasing verso PMI e crediti verso concessionari, originati in diverse giurisdizioni europee, per un ammontare complessivo pari a euro 906.2 milioni;
- la strutturazione e il collocamento privato a ottobre 2023 dell'operazione A-Best Twenty-Two, per il 50% dei Titoli Senior, pari a euro 617 milioni; contestualmente, il restante 50% è stato sottoscritto da CA Auto Bank S.p.A., ed è stato integralmente rifinanziato, congiuntamente ai Titoli Mezzanine, nell'ambito di operazioni pronti contro termine (Repo) di medio-lungo termine, per un ammontare complessivo pari ad ulteriori euro 803 milioni;
- il rinnovo di operazioni pronti contro termine (Repo) di medio e breve termine, aventi come collaterale Titoli ABS originati all'interno del Gruppo per un ammontare complessivo pari a circa euro 230 milioni;
- il mantenimento delle operazioni di politica monetaria TLTRO-III, per un importo complessivo al 31 dicembre 2023 pari a euro 1.300 milioni complessivi, i quali sono collateralizzati dai crediti inclusi nel programma A.BA.CO. di Banca d'Italia;
- il rinnovo o la stipula di nuove linee con banche terze (escluso il Gruppo Crédit Agricole) per un ammontare complessivo pari a circa euro 2,2 miliardi;
- il mantenimento della raccolta dal pubblico di CA Auto Bank S.p.A. in Italia e in Germania, per un ammontare complessivo di depositi al 31 dicembre 2023 pari a circa euro 2,1 miliardi.

La struttura delle fonti di finanziamento e del passivo

La struttura delle fonti di finanziamento e del passivo al 31 dicembre 2023 risulta composta come segue:

- finanziamenti concessi dal socio bancario CA Consumer Finance e da altre società del Gruppo Crédit Agricole (Cariparma e Crédit Agricole CIB), pari al 30%;
- raccolta da enti creditizi e finanziari terzi pari al 14%;
- finanziamenti ricevuti dalla Banca Centrale Europea nell'ambito del programma T-LTRO III pari al 6%;
- prestiti obbligazionari sia di breve sia medio-lungo periodo emessi dalla branch Irlandese pari al 23%;
- titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione e sottoscritte da investitori terzi, pari al 8%;
- raccolta tramite il prodotto "Conto Deposito", pari al 9%;
- Il patrimonio netto contribuisce per l'11% al totale delle fonti di finanziamento.



Alla stessa data, i rapporti tra la Banca e le sue Controllate evidenziavano:

- finanziamenti erogati per complessivi euro 3.040 milioni, come risulta dalle tabelle “Attività/Passività verso parti correlate e controllate” alla “Parte H” della Nota Integrativa;
- garanzie concesse a beneficio di terzi finanziatori per complessivi circa euro 573 milioni e la linea committed erogata a favore della società del Gruppo Drivalia Lease France S.A. per euro 10 milioni, compresa nella tabella “Altri impegni e garanzie rilasciate”;
- un valore nozionale totale dei contratti derivati di tasso negoziati dalla Società sul mercato a fini di copertura dei portafogli attivi detenuti da società proprie Controllate per complessivi euro 7.261 milioni.

La gestione dei rischi finanziari

Le politiche di gestione del rischio di tasso di interesse, volte a proteggere il margine finanziario dagli impatti delle variazioni dei tassi di interesse, prevedono l'allineamento del profilo di scadenza delle passività al profilo di scadenza del portafoglio attivo (determinati sulla base della data di ricalcolo dei tassi di interesse). Si sottolinea che le politiche di risk management del gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in strumenti derivati di tasso di interesse esclusivamente a fini di copertura.

L'allineamento dei profili di scadenza dei tassi a scadenza è realizzato mediante l'impiego di strumenti derivati a più elevata liquidità quali Interest Rate Swap; occasionalmente sono anche utilizzati i Forward Rate Agreement. Si evidenzia che le politiche di risk management del gruppo non permettono l'utilizzo di strumenti diversi da “plain vanilla”, quali ad esempio derivati di tipo esotico.

La strategia perseguita nel corso dell'anno ha portato a una copertura costante e sempre nei limiti imposti dalle politiche di copertura del rischio in argomento, pressoché neutralizzando gli effetti della volatilità dei tassi di interesse di mercato.

In termini di rischio di cambio, la politica del gruppo non prevede l'assunzione di posizioni in valuta. Pertanto, il portafoglio in divise diverse dall'euro viene solitamente finanziato nella valuta corrispondente; ove ciò non sia possibile, la riduzione del rischio si ottiene grazie all'utilizzo di Foreign Exchange Swap. Si sottolinea che le politiche di risk management del gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in cambi esclusivamente a fini di copertura.

L'esposizione al rischio di controparte è minimizzata, secondo i criteri definiti dalle politiche di risk management di gruppo, attraverso la gestione degli eccessi di liquidità tramite la detenzione di provvista presso il conto corrente aperto con la banca centrale, e tramite un'operatività di conto corrente suddivisa tra diverse controparti bancarie di primario standing; il limitato utilizzo di strumenti di investimento a brevissimo termine è principalmente riconducibile a eventuali depositi di breve periodo e a “pronti contro termine” aventi come sottostante unicamente titoli governativi; per quanto riguarda le operazioni in derivati su tassi di interesse (concluse unicamente sotto contratti standard ISDA), il rischio controparte è gestito attraverso i meccanismi di clearing ai sensi della normativa EMIR.

I programmi e le emissioni di CA Auto Bank

Le emissioni di CA Auto Bank S.p.A. sono gestite, come dettagliato nella tabella seguente, tramite:

- il programma di emissione di Euro Medium Term Note (EMTN) avente come emittente CA Auto Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese). Al 31 dicembre 2023 il valore nominale massimo aggregato del programma è pari a euro 12 miliardi, mentre quello delle emissioni obbligazionarie in essere è pari a circa euro 4.465 milioni per quanto concerne le emissioni denominate in euro, a cui si aggiungono i 400 milioni di sterline emessi a dicembre 2023. Alle emissioni di titoli e al programma è attribuito il rating a lungo termine di CA Auto Bank S.p.A. da parte di Moody's e Fitch;
- il programma di emissione di Euro Commercial Paper a breve termine, avente come emittente CA Auto Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese). Al 31 dicembre 2023 il programma ha un valore nominale massimo aggregato pari a euro 750 milioni, utilizzato per euro 350,5 milioni. Al programma è attribuito il rating a breve termine di CA Auto Bank S.p.A. da parte di Moody's;
- una emissione obbligazionaria Senior Non-Preferred per euro 450 milioni, interamente sottoscritta da parte di Crédit Agricole Consumer Finance e avente scadenza 2029, che permette a CA Auto Bank di beneficiare di un'ulteriore passività ammissibile al bail-in, a protezione dei propri creditori senior;
- tre emissioni di *credit-linked notes*, nell'ambito di tre operazioni di cartolarizzazione sintetiche nel mese di aprile 2023, relative rispettivamente a crediti rateali e leasing verso privati, crediti rateali e leasing verso PMI e crediti verso concessionari, originati in diverse giurisdizioni europee, per un ammontare complessivo pari a euro 906.2 milioni.

CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2051914963	EUR	13-set-19	13-set-24	850
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2332254015	EUR	16-apr-21	16-apr-24	850
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2488119434	EUR	6-giu-22	6-giu-24	60
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2549047244	EUR	24-ott-22	24-mar-24	500
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2549047673	EUR	24-ott-22	24-mar-24	365
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2633552026	EUR	8-giu-23	8-giu-26	600
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2648672231	EUR	12-lug-23	13-gen-25	350

CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2700264604	EUR	5-ott-23	19-dic-25	140
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2708354811	EUR	25-ott-23	25-gen-27	650
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2729355649	GBP	6-dic-23	6-dic-26	400
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2734143121	EUR	14-dic-23	17-giu-25	100
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2649509457	EUR	10-lug-23	10-gen-24	60
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2650989754	EUR	11-lug-23	11-gen-24	55
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2654079867	EUR	17-lug-23	17-gen-24	62
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2695012604	EUR	20-set-23	20-giu-24	12
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2696127971	EUR	22-set-23	22-gen-24	25
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2696904619	EUR	25-set-23	25-lug-24	8
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2711411905	EUR	26-ott-23	26-mar-24	30
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2713293186	EUR	31-ott-23	29-feb-24	25
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2719178720	EUR	10-nov-23	10-apr-24	30
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2726914521	EUR	24-nov-23	26-feb-24	40
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2736018644	EUR	14-dic-23	15-apr-24	3.5
CA Auto Bank S.p.A.	Privato	IT0005566473	EUR	29-set-23	29-set-29	450
CA Auto Bank S.p.A.	Privato	XS2608628124	EUR	6-apr-23	27-ott-31	407
CA Auto Bank S.p.A.	Privato	XS2608629445	EUR	6-apr-23	27-ott-31	129
CA Auto Bank S.p.A.	Privato	XS2608630450	EUR	6-apr-23	27-ott-25	2

Rating

Nel corso del 2023, a seguito dell'acquisizione da parte di CA Consumer Finance del controllo totalitario di CA Auto Bank avvenuta il 3 aprile 2023, sono stati terminati, su richiesta della stessa CA Auto Bank, i contratti per la fornitura di servizi di rating con Standard & Poor's e Scope Ratings.

Inoltre, a seguito del perfezionamento dell'acquisizione da parte di CA Consumer Finance, il 17 aprile Fitch ha migliorato il rating di CA Auto Bank, portandolo ad A- con outlook stabile.

I rating assegnati a CA Auto Bank al 31 dicembre 2023 sono dunque i seguenti:

	Moody's Investors Service	Fitch Ratings
Rating lungo termine	Baa1	A-
Outlook lungo termine	Negativo	Stabile
Rating breve termine	P-2	F1
Rating depositi lungo termine	Baa1	-
Outlook depositi lungo termine	Stabile	-

TLTRO-III

I programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations - TLTRO), sin dalla loro introduzione, hanno offerto agli enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III), aventi durata di tre anni e condotte con frequenza trimestrale da settembre 2019 a marzo 2021, successivamente estese fino a dicembre 2021 con la decisione BCE del 10 dicembre.

Nel corso del 2020, a partire dal mese di marzo, il Consiglio direttivo della BCE, a fronte dell'emergenza Covid-19, ha introdotto altresì condizioni più favorevoli per le operazioni in questione, previste in applicazione dapprima nel periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 ed estese, con la decisione BCE del 10 dicembre 2020, fino a giugno 2022.

All'avvio del programma TLTRO-III, tali condizioni più favorevoli, pari al tasso delle operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, era previsto fossero rese disponibili alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 31 marzo 2019 e il 31 marzo 2021, fossero stati il 2,5% più alti dei rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending); successivamente, nel marzo 2020, a seguito degli impatti derivanti dalla pandemia COVID,

tale condizione è stata rivista (riducendo la percentuale al 1,15%) ed è stata introdotta una seconda e più favorevole condizione (la quale, se soddisfatta, rende inapplicabile la precedente), per cui alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 1° marzo 2020 e il 31 marzo 2021, siano almeno uguali ai rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending) sarà riconosciuta una riduzione del tasso, fino a un livello pari a quello delle operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, fatta eccezione per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 in cui si applicherà una riduzione di ulteriori 50 punti base, con un tasso applicato comunque non superiore ad un tasso negativo di 100 punti base (c.d. “special interest” period). Con la decisione BCE del 10 dicembre 2020, tale riduzione è stata estesa anche al periodo compreso tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022, per le controparti i cui prestiti idonei netti tra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2021 siano almeno uguali ai rispettivi benchmark net lending.

A partire dal 24 giugno 2022, cessato il cosiddetto. “special interest” period”, il tasso applicato dalla BCE su ciascuna operazione di rifinanziamento, è risultato pari alla media del Deposit Facility Rate, calcolato a partire dalla data di ciascuna operazione. Il 27 ottobre 2022 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di ricalibrare le condizioni applicate alle TLTRO-III per assicurare coerenza con il processo di normalizzazione della politica monetaria, contribuendo a fronteggiare l'aumento inatteso e straordinario dell'inflazione; pertanto, a partire dal 23 novembre 2022, il tasso di interesse sulle operazioni TLTRO-III è stato indicizzato al tasso di interesse di riferimento applicabile, ovvero il Deposit Facility Rate.

Politiche del credito

Anche nel 2023 l'attenzione nella concessione del credito, unitamente al consolidamento delle attività di monitoraggio e controllo con riferimento sia alla clientela Retail sia Corporate, ha permesso alla banca di mantenere un'eccellente qualità del portafoglio.

Nel processo di valutazione del merito creditizio delle controparti "retail" in fase di accettazione, il driver decisionale utilizzato da CA Auto Bank è costituito dalle scorecards che si ispirano ed utilizzano, per il loro funzionamento, modelli statistici.

L'utilizzo di modelli statistici garantisce una valutazione oggettiva, trasparente, strutturata ed omogenea di tutte le informazioni relative al cliente e al finanziamento richiesto. La valutazione del merito creditizio si basa principalmente sull'esito delle scorecards e sull'applicazione delle regole a presidio della concessione del credito (quali ad esempio controllo eventi negativi esterni, status di rischi interni, ecc.); nello specifico servono per stimare la probabilità di default associata al cliente/contratto e la conseguente classificazione, attraverso l'applicazione dei cut-off, nell'area di rifiuto o di approvazione. Nei casi in cui sia previsto l'intervento di un analista del credito, l'esito della strategia può essere confermato o rivisto in casi giustificati.

Le scorecards vengono periodicamente revisionate per garantirne l'aggiornamento e la capacità discriminante.

La valutazione delle controparti "corporate" si avvale di un articolato utilizzo combinato di due sistemi. Il primo, denominato CRISP, è finalizzato in particolare alla valutazione del profilo patrimoniale della controparte. Il secondo, denominato ANADEFI, pone invece specifica attenzione sulla valutazione reddituale e sulla probabilità di default della stessa.

Nel corso del 2023, CA Auto Bank ha inoltre continuato ad investire sulle soluzioni digitali per rendere l'esperienza di acquisto dei suoi prodotti non solo semplice ed unica per il cliente, ma anche più facile e veloce per il concessionario, consolidando sempre di più la sua posizione di Banca digitale.

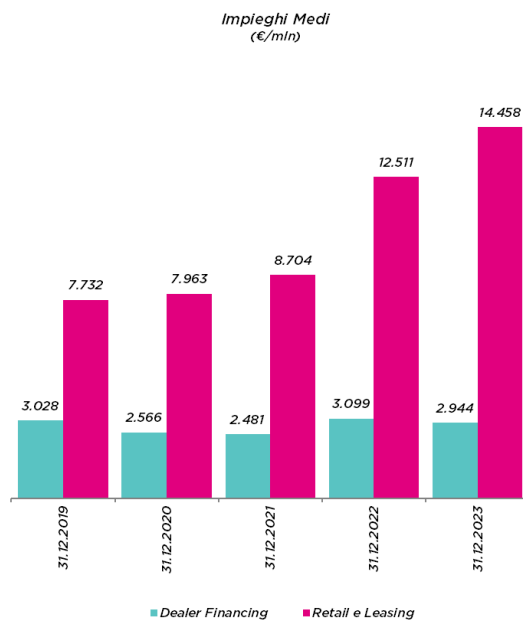
Analisi della situazione finanziaria e dei risultati reddituali

CA Auto Bank S.p.A. svolge le sue attività principalmente nell'ambito:

- del credito al consumo e del leasing finanziario a favore degli acquirenti di autoveicoli dei propri partner commerciali;
- del finanziamento alle reti di vendita degli stessi partner commerciali.

La Banca, inoltre, svolge attività di holding attraverso la detenzione ed il controllo delle partecipazioni nelle società del Gruppo CA Auto Bank in Italia e in Europa, emette Bond attraverso la branch Irlandese nonché fornisce supporto finanziario alle Controllate attraverso l'erogazione di finanziamenti e l'emissione di garanzie a favore di finanziatori terzi. Di seguito viene data evidenza degli impieghi medi riferiti al Credito al Consumo, al Leasing finanziario e ai Finanziamenti alle Reti di Vendita che hanno registrato una significativa crescita dei volumi. Infatti, complici anche i ribassi delle materie prime, l'inflazione è diminuita nel corso dell'anno con effetti sui redditi reali che dovrebbero influenzare positivamente la crescita nel 2024.

Così come riportato nella tabella sottostante si registra un incremento attribuibile alla linea di business Retail Financing; mentre il Dealer Financing risente di una lieve flessione.



CONTO ECONOMICO SINTETICO

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2023	31/12/2022
30. Margine d'interesse	397.930	536.014
60. Commissioni nette	93.910	75.432
120. Margine di intermediazione	475.038	640.492
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(83.150)	(62.083)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	391.888	578.410
210. Costi operativi	(14.782)	(186.027)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	500.590	1.451.830
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	388.317	1.321.884
300. Utile (Perdita) di periodo	388.317	1.321.884

L'utile di periodo comprende due effetti straordinari:

- 1) il risultato netto di 123 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale, derivante dalle cessioni delle partecipazioni detenute nelle società Drivalia Lease España S.A.U. (ex FCA Dealer Services Espana SA), Drivalia Lease UK Ltd (ex FCA Dealer Services UK Ltd) e Drivalia Lease Polska Sp. z o.o. (ex FCA LEASING POLSKA Sp. Z o.o), vendute alla controllata Drivalia S.p.A., come indicato nella parte C del presente Bilancio;
- 2) ricavi derivanti dallo scioglimento della partnership con Stellantis, avvenuta in data 3 aprile 2023, pari a 135 milioni di euro.

Il margine di interesse del periodo, pari a 397,9 milioni di euro, risulta in diminuzione rispetto al dato consuntivato a fine 2022; il decremento, pari a 138,1 milioni di euro, è dovuto essenzialmente all'aumento degli oneri finanziari sulle fonti di provvista utilizzate dalla Banca.

L'aumento delle commissioni nette rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile sia a maggiori provvigioni ricevute dai provider assicurativi per circa 12,8 milioni di euro che alla diminuzione per 9,8 milioni di euro delle commissioni passive generate nell'ambito dell'attività retail e leasing.

Il margine di intermediazione è pari a 475 milioni di euro, registrando un decremento di 165,45 milioni di euro rispetto al 2022. La variazione è riconducibile principalmente alla diminuzione del margine di interesse, come precedentemente illustrato, ma risente altresì di minori dividendi ricevuti dalle società controllate per circa 50 milioni di euro.

In termini di costo del rischio, la tradizionale attenzione alla concessione del credito ha consentito alla Banca di continuare a mantenere un'alta qualità del portafoglio. In valori assoluti il costo a fine dicembre ammonta a 83,1 milioni di euro registrando un incremento di 21 milioni rispetto l'esercizio precedente. L'aumento è fondamentalmente dovuto al differente mix di prodotto che si è avuto nel corso dell'anno 2023 nonché dall'incremento del portafoglio gestito.

Con riferimento al totale dei costi operativi, pari a 14,78 milioni di euro, si rileva un decremento significativo (171,24 milioni di euro) riconducibile all'effetto straordinario derivante dallo scioglimento della partnership con Stellantis.

Il risultato ante imposte al 31 dicembre 2023 è pari a 500,6 milioni di euro. La variazione in diminuzione più significativa è da ricondursi all'effetto generato dalla vendita -avvenuta in data 21 dicembre 2022- della partecipazione detenuta

nella società Leasys S.p.A.. Infatti, nel 2022 dalla cessione della partecipazione era stata consuntivata una plusvalenza di un ammontare pari a 1.074 milioni di euro, al lordo delle imposte.

In termini di risultato netto il periodo si chiude con un utile di 388,32 milioni di euro.

Dal punto vista patrimoniale si evidenzia un totale dell'attivo pari a 24,3 miliardi di euro in linea con il totale attivo a fine 2022 (24,8 miliardi di euro).

I crediti verso la clientela ammontano a 21 miliardi di euro e subiscono, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 299 milioni di euro dovuto ad un sensibile miglioramento del portafoglio che ha riguardato i prodotti retail, leasing e finanziamenti alla rete di vendita (+1,4 miliardi retail, +1,2 miliardi leasing, +307,7 milioni rete di vendita), in particolare sul mercato italiano.

Risultano invece in controtendenza i finanziamenti generati dall'operativa factoring (in diminuzione per 1,9 miliardi di euro) e i finanziamenti erogati alle società controllate che consuntivano una diminuzione di 728 milioni di euro. Le esposizioni di conto corrente con Posta subiscono una diminuzione pari a 13 milioni di euro e a fine esercizio ammontano a 1,5 milioni di euro.

I crediti verso le banche e le disponibilità liquide, pari a 1,6 miliardi di euro, diminuiscono di circa 1,1 miliardi rispetto al 31 dicembre 2022. Sono ricompresi nel saldo 1.014 milioni di euro, quali giacenze presso le Banche Centrali, le riserve obbligatorie versate direttamente alle Banche Centrali d'Italia, d'Irlanda e della Germania per 38 milioni di euro e attività liquide anche di livello 1 (HQLA) per i restanti 975,7 milioni di euro. Le voci accolgono anche 339,62 milioni di euro relativi alle giacenze di liquidità su conti correnti intrattenuti con primari istituti di credito e strumenti finanziari di Pronti contro Termine per 23,27 milioni di euro.

L'assetto partecipativo della Società risente di una diminuzione in seguito alle operazioni di cessione a Drivalia S.p.A. delle partecipazioni detenute nelle società Drivalia Lease España S.A.U. (ex FCA Dealer Services Espana SA), Drivalia Lease UK Ltd (ex FCA Dealer Services UK Ltd) e di Drivalia Lease Polska Sp. z o.o. (ex FCA LEASING POLSKA Sp. Z o.o.). Le prime due cessioni hanno generato un'importante plusvalenza per 124 milioni di euro.

Con riferimento ai contratti derivati stipulati dalla Società si evidenzia che il decremento relativo alle voci dell'attivo e del passivo che accolgono i fair value dei derivati di copertura è riconducibile alle variazioni che hanno subito i tassi di interesse e i tassi di cambio nel periodo. Il decremento netto di 220 milioni di euro alle voci di riferimento "Derivati di Copertura" è principalmente riferibile al fair value dei contratti stipulati a copertura del rischio tasso di interesse sui portafogli crediti retail e leasing della CA Auto Bank S.p.A. e sulle obbligazioni emesse dalla branch irlandese.

Anche per il 31 dicembre 2023 si segnala, inoltre, un sostanziale pareggio, osservando i valori all'attivo e al passivo dei fair value attivi e passivi dei derivati di negoziazione, rappresentati da Interest Rate Swap destinati a coprire il rischio di tasso di interesse delle società controllate.

Complessivamente, l'aumento dei tassi di interesse ha inciso sulla variazione dei fair value positivi e negativi dei derivati di copertura che rispetto al 31 dicembre 2022 ha registrato una variazione per circa 179 milioni di euro mentre quella sui tassi di cambio ha inciso per circa 41 milioni di euro.

Le principali variazioni del passivo, rispetto al 31 dicembre 2022, sono riferibili alla composizione della voce “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” per effetto delle nuove emissioni avvenute con l’operazione di cartolarizzazione sintetica e dei senior non- preferred bond. In controtendenza, importante e significativa è stata la riduzione dei Titoli in circolazione riferibili ai Bond emessi dalla succursale Irlandese e rientranti nel programma Euro Medium Term Note. La variazione in diminuzione si attesta a circa 846,8 milioni di euro.

I finanziamenti ricevuti dalla Banca Centrale, secondo il programma TLTRO III, nel corso dell’anno hanno subito una riduzione di 2 miliardi di euro arrivando così a fine esercizio ad una esposizione di 1,3 miliardi di euro. Contrariamente risultano in aumento i debiti verso le banche, in particolare, nel corso dell’anno sono incrementati i finanziamenti ricevuti dalla controllante Credit Agricole Consumer Finance e dalle banche terze.

Anche quest’anno la raccolta sul prodotto “Conto Deposito” è stata importante e significativa, infatti a fine periodo l’esposizione relativa ai “Depositi a scadenza” risulta in aumento per circa 366 milioni di euro rispetto l’anno precedente, riconducibile prevalentemente ai depositi vincolati raccolti tramite il prodotto Conto Deposito sul mercato italiano.

Il Patrimonio netto risente della distribuzione di utili e riserve agli azionisti per un totale di 1,1 miliardi di euro nel mese di aprile 2023, così come deliberato dall’Assemblea dei Soci.

Organizzazione e risorse umane

Al 31 dicembre 2023 l’organico della Società contava complessivamente 1.033 unità, di cui 568 dedicate alle sette branch in Belgio, Francia, Germania, Irlanda, Polonia, Portogallo e Spagna, con una diminuzione di 212 unità rispetto al 31 dicembre 2022.

Tale variazione è collegata principalmente alla revisione della struttura organizzativa a seguito degli accordi tra CACF e Stellantis che hanno visto la cessione al 100% di tutte le attività bancarie e collegate a Crédit Agricole, e alla contestuale cessione in Italia delle attività e risorse degli FCA Brands a Stellantis Financial Services.

A fine 2023 la componente femminile rappresenta il 52% della forza lavoro complessiva, l’età media dei dipendenti risulta pari a 45,5 anni, e l’anzianità aziendale media è di 14,1. Il 7,6% della forza usufruisce del part-time.

Dal punto di vista delle Relazioni Industriali, si segnala in Italia il nuovo Contratto Collettivo Specifico di Lavoro (CCSL) per il periodo 2023 - 2026 che conferma la logica partecipativa dei dipendenti ai risultati aziendali tramite l’elemento retributivo per efficienza misurato su base annua e la continuazione dell’iniziativa legate al welfare aziendale e al remote working.

Particolarmente rilevanti i seguenti sviluppi organizzativi e gestionali:

- La revisione della struttura organizzativa di primo livello di CA Auto Bank Holding con l’obiettivo di divenire - all’interno di Crédit Agricole Consumer Finance - un player pan-europeo indipendente e multi-brand nel business

dei finanziamenti e della mobilità, e con la cessione tramite ramo d'azienda delle attività e delle persone dell'ente FCA Brands a Stellantis Financial Services Italy;

- l'integrazione delle attività di Finance e di Credit del mercato Italia all'interno dei dipartimenti rispettivamente di Finance e di Credit di CA Auto Bank, con l'obiettivo di ottimizzare il coordinamento delle attività;
- lo spostamento della responsabilità del New Banking Product (precedentemente gestito dal mercato Italia) all'ente di primo livello di CA Auto Bank "Sales & Marketing and CSR";
- Il lancio della nuova organizzazione di Drivalia, con la creazione degli enti di Headquarter e il coordinamento funzionale sui mercati esteri, che rispondono gerarchicamente al Country Manager di CA Auto Bank;

Attraverso il processo di "PLM", CA Auto Bank Group garantisce l'allineamento dei comportamenti individuali con gli obiettivi annuali e a lungo termine di azienda e Azionisti. Si pone l'obiettivo di impostare una comunicazione trasparente e bi-laterale con le persone per definire come le stesse possano contribuire ai risultati dell'organizzazione e come stiano lavorando per il raggiungimento in modo efficace degli obiettivi concordati e, infine, per fornire loro un adeguato supporto per il miglioramento e lo sviluppo.

La metodologia di "Performance & Leadership Management" si poggia su due dimensioni, focalizzandosi sugli obiettivi e relativi risultati, e sulle attitudini e comportamenti individuali, al fine di rendere le persone responsabili, coinvolgendole direttamente nel loro sviluppo.

Nell'anno 2023, l'Amministratore Delegato & Direttore Generale e tutti i Material Risk Takers partecipano al PLM, così come il resto della popolazione aziendale al fine di allineare gli obiettivi strategici alle singole persone.

Dal punto di vista della comunicazione interna, è continuata la distribuzione del Magazine di CA Auto Bank, distribuito online a tutti i dipendenti del gruppo.

Tutte le società del gruppo osservano scrupolosamente le normative di legge relative la sicurezza sul lavoro.

CA Auto Bank S.p.A., nel mercato italiano, gestisce i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori nelle seguenti fasi:

- valutazione dei rischi;
- individuazione e predisposizione delle misure e delle procedure di prevenzione e di protezione;
- definizione di un piano di interventi nell'ambito di un programma per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- realizzazione degli interventi pianificati nell'ambito del programma;
- definizione dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- gestione del rischio residuo.

CA Auto Bank S.p.A. (nella figura del datore di lavoro) con la collaborazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e dei Medici Competenti, previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, elabora e mantiene aggiornato il documento di valutazione dei rischi. L'ultimo aggiornamento del documento è stato effettuato il 31 agosto 2023.

La valutazione ed il relativo documento vengono aggiornati ogni qualvolta ci siano delle significative modifiche dell'organizzazione aziendale, tale da incidere sull'esposizione al rischio dei lavoratori ed a seguito della valutazione biennale del rischio da stress lavoro correlato.

Stress lavoro correlato

CA Auto Bank S.p.A. valuta lo stress lavoro correlato con cadenza biennale, salvo modifiche del processo produttivo e dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori. L'ultimo aggiornamento è del mese di luglio 2023 e colloca il livello di rischio in area verde (rischio non rilevante).

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza

Tutti i soggetti (Dirigenti, Preposti, Lavoratori per la sicurezza, RLS, Addetti all'emergenza e Primo soccorso) coinvolti a vario titolo nel sistema preventivo e permanente di gestione della Sicurezza ricevono una formazione adeguata allo svolgimento del loro ruolo; sono formati con corsi base, specifici e d'aggiornamento, erogati in modalità e-learning, i Dirigenti/Preposti/ Lavoratori e RL, mentre gli addetti al primo soccorso ed evacuazione in presenza con docenti esterni. La formazione viene erogata durante le ore di lavoro retribuite e viene valutata con test finale.

Tutti i documenti inerenti alla formazione (registro presenza, test finale e attestati) sono archiviati in formato elettronico nell'ufficio del Servizio Prevenzione e Protezione.

Complessivamente nel 2023 sono state erogate circa 626 giornate di formazione e l'attività formativa ha coinvolto tutti i dipendenti, con un costo pari a circa 250 mila euro. Le attività di formazione del personale hanno, come sempre, dato grande rilevanza allo sviluppo delle competenze di tipo tecnico e manageriale e all'utilizzo dei sistemi gestionali utilizzati, alle procedure e ai processi aziendali.

Infine, come ogni anno, anche nel 2023 sono stati erogati a tutti i dipendenti corsi di formazione on line sulle tematiche previste dalla legge (Privacy, Antiriciclaggio etc.).

La Società rispetta e opera per garantire il diritto alla diversità e alle pari opportunità per tutti i dipendenti.

Welfare, occupazione e dialogo con le parti sociali

Il Gruppo sostiene scelte eque in materia di maternità, paternità e adozione, che incoraggiano i dipendenti a bilanciare le responsabilità dei genitori con la propria carriera. Mentre i requisiti del diritto del lavoro possono variare da paese a paese, i congedi parentali sono forniti a tutti i dipendenti nella misura necessaria per conformarsi alle normative locali. In alcuni paesi, il Gruppo supera i requisiti locali con politiche dedicate. I tassi di rientro al lavoro e di mantenimento dopo il congedo parentale sono due indicatori chiave della capacità a medio e lungo termine della banca di offrire ai dipendenti opportunità di crescita professionale e raggiungere un equilibrio tra la propria casa e la vita lavorativa. Anche la salute

finanziaria è un aspetto importante dell'equilibrio tra lavoro e vita privata. Un'iniziativa in Italia denominata Conto Welfare consente ai dipendenti di convertire parte dei loro guadagni al lordo delle imposte in un conto di spesa che possono utilizzare su una vasta gamma di prestazioni o servizi di salute, benessere, cura, istruzione e pensione. Oltre al beneficio fiscale, la società contribuisce con un ulteriore 5-10 per cento al proprio conto di spesa.

Information technology

L'area Information and Communication Technology ha continuato ad operare, anche nella seconda parte del 2023 al fine di consolidare la propria strategia nella digitalizzazione e diversificazione dei prodotti:

- consolidamento ed estensione a nuovi clienti della piattaforma di e-commerce, che permette di gestire in modo dinamico ed integrato il processo relativo alla predisposizione della componente contrattuale, tramite l'applicazione Calcolatrice Finanziaria 3.0, e di effettuare l'on-board remoto del cliente, tramite l'applicazione che gestisce il remote upload dei documenti, la remote recognition del cliente attraverso video-self e la remote signature. Con tale piattaforma, CA Auto Bank è in grado di fornire ai propri clienti una soluzione completamente fruibile da qualsiasi dispositivo e luogo per consentire un più efficace ed immediato calcolo della proposta aziendale di finanziamento per l'acquisto di veicoli e della finalizzazione dello stesso;
- consolidamento ed estensione dei prodotti della piattaforma di Payment Gateway che abilita CA Auto Bank a supportare i pagamenti digitali al pari dei principali provider mondiali ed a proporre soluzioni innovative di pagamento come Instant Credit e Buy Now Pay Later, ora anche sul mercato Francia per Instant Credit. La soluzione dei pagamenti digitali è stata anche integrata, a partire da fine maggio, nella nuova piattaforma Drivalia Planet per la gestione dei processi di Car Sharing, Short/Medium Term Rental e Subscriptions;
- completamento della roadmap relativa alla business intelligence con il passaggio in produzione della componente Cross Market sulla nuova piattaforma Data Warehouse aziendale. Nel corso dell'anno 2023 sono state anche attivate delle iniziative volte al miglioramento del Data Quality e della reportistica verso gli azionisti;
- completamento dell'implementazione della piattaforma di Customer Care e di CRM Salesforce sugli ultimi mercati europei.

Tutti i mercati europei stanno lavorando in sinergia con l'Head Quarter di CA Auto Bank sui progetti e-commerce, Payment Gateway e CRM.

Su alcuni mercati esteri è proseguita la strategia di rinnovo dei sistemi gestionali e contabili basata sull'approccio per cluster; in particolare, è stata consolidata la soluzione CRFS nei mercati Portogallo e Spagna, mentre in Danimarca è stata rilasciata la piattaforma Tritone, con il passaggio in produzione effettuato nel mese di settembre 2023.

Per quanto riguarda il perimetro Drivalia è stata rilasciata a fine maggio sul mercato Italia la prima versione della Piattaforma paneuropea Planet per la gestione dei processi di Car Sharing, Short/Medium Term Rental e Subscriptions, che comprende tutte le componenti gestionali, Web e APP per la gestione dei clienti. Successivi rilasci sono stati effettuati durante il mese di dicembre 2023 ed è previsto il rilascio finale nel mese di febbraio 2024.

Anche in ambito RPA (Robotic Process Automation) si continua proseguendo ed estendendo il percorso di automatizzazione dei processi in perimetro nel mondo CA Auto Bank e Drivalia, confermando il piano strategico di automazione di attività ripetitive in molte Aree Operation, consentendo così l'ottimizzazione dei processi stessi e la riassegnazione delle risorse di business ad attività a maggior valore aggiunto.

Sono state attivate anche le analisi di impatto relative alle iniziative che CA Auto Bank deve pianificare per la gestione del demerge tra CA Auto Bank e Stellantis con particolare attenzione alle tematiche infrastrutturali, di rete e di autenticazione clienti.

Il sistema dei controlli interni

Il Gruppo CA Auto Bank, per garantire una sana e prudente gestione, coniuga la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e con una condotta operativa improntata a criteri di correttezza.

Il Gruppo si è pertanto dotato di un sistema dei controlli interni volto a rilevare, misurare e mitigare nel continuo i rischi connessi allo svolgimento della propria attività, che prevede il coinvolgimento degli Organi Sociali, delle funzioni e comitati di controllo, dell'Organismo di Vigilanza, dell'alta direzione e di tutto il personale.

Il presidio complessivo dei controlli interni del gruppo è garantito centralmente dalle funzioni di Internal Audit, Risk & Permanent Control, Compliance, Supervisory Relations & Data Protection. Tali funzioni - indipendenti tra loro sotto il profilo organizzativo - operano a livello di Società e di Gruppo e mantengono un collegamento con le corrispondenti funzioni delle Società controllate. In particolare, "Compliance, Supervisory Relations & Data Protection" e "Risk & Permanent Control" riportano all'Amministratore Delegato e Direttore Generale (ADDG), mentre la funzione Internal Audit è alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione.

Dal punto di vista operativo sono previste tre tipologie di controllo:

- controlli di primo livello, volti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole transazioni ed effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure informatiche;
- controlli di secondo livello che hanno l'obiettivo di garantire la corretta definizione e implementazione del processo di gestione del rischio, la conformità delle operazioni aziendali alla regolamentazione vigente e l'efficacia, sicurezza e coerenza delle attività operative con la normativa interna ed esterna. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative, in particolare alle funzioni di controllo "Risk & Permanent Control" e "Compliance, Supervisory Relations & Data Protection";
- controlli di terzo livello, svolti dalla funzione di Internal Audit, allo scopo di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Le funzioni di controllo

INTERNAL AUDIT

La funzione di Internal Audit ha la responsabilità dei controlli di terzo livello. Sulla base di un piano annuale sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, verifica l'adeguatezza del sistema di controllo interno e fornisce al Consiglio di Amministrazione e al management una valutazione professionale ed imparziale dell'efficacia dei controlli interni. Il Responsabile della funzione di Internal Audit ha il compito di:

- predisporre il piano di audit costruito sulla base di un risk assessment periodico e coordinare le attività di audit.
- relazionare sui risultati e sull'avanzamento del piano di audit periodicamente al Consiglio di Amministrazione, al Risk and Audit Committee, all'Internal Control Committee e al Collegio Sindacale.
- condurre la revisione interna, con frequenza almeno annuale, del processo ICAAP e ILAAP per quanto attiene il corretto svolgimento e l'adeguatezza alle disposizioni normative e la verifica periodica del processo di valutazione dei singoli rischi.

Il processo di audit prevede la mappatura con frequenza annuale dei rischi, a livello di singola società, utilizzando una metodologia comune emanata dalla capogruppo. Per le controllate che non dispongono di una funzione locale di Internal Audit, la mappatura dei rischi è effettuata centralmente.

Il monitoraggio dei risultati delle attività di audit sulle singole società prevede un reporting trimestrale agli organi di controllo che include:

- lo stato avanzamento del piano di audit e la spiegazione di eventuali scostamenti;
- la sintesi degli audit report pubblicati nel trimestre di riferimento che hanno riportato una valutazione complessiva "weak" o "critical";
- lo stato di implementazione delle raccomandazioni emesse e dei relativi piani di azione.

RISK AND PERMANENT CONTROL

La missione della funzione è quella di mappare e misurare i rischi, nonché supervisionare i processi di Risk Management, gestendo anche direttamente i controlli permanenti di secondo livello.

Gli obiettivi principali di Risk & Permanent Control (R&PC) sono:

- definire le linee guida di gruppo della gestione dei rischi e dei controlli permanenti;
- garantire la diffusione della cultura del rischio a tutti i livelli organizzativi;
- identificare tutte le tipologie di rischio escludendo i rischi di Compliance (per i quali è presente una Funzione di Controllo dedicata);
- monitorare l'esposizione del gruppo alle diverse tipologie di rischio (RAF);
- gestire, in collaborazione con le altre funzioni coinvolte nel processo, ICAAP, ILAAP e Contingency Funding Plan;

- assicurare i flussi informativi relativi alla gestione del rischio, verso le altre funzioni aziendali, organi sociali, alta direzione;
- collaborare con le altre Funzioni di Controllo della Banca (Compliance, Supervisory Relations & Data Protection e Internal Audit), al fine di assicurare un monitoraggio costante che copra l'intero perimetro del controllo interno;
- rilascio di opinioni indipendenti sulle operazioni rilevanti;
- coordinare la Strategia di Rischio di gruppo, emettere la propria opinione e verificarne l'implementazione.

Il responsabile di R&PC ha inoltre la responsabilità del piano di continuità operativa.

La funzione di R&PC è rappresentata in ogni società del gruppo da un proprio referente locale.

Il presidio delle società del gruppo è assicurato dalle attività di:

- fornire le linee guida del gruppo sulla gestione dei rischi e sui controlli di secondo livello;
- monitorare l'efficacia dei piani di controllo locale e il profilo di rischio locale (RAF);
- supervisionare gli esercizi annuali di Budget e la coerenza con il Risk Appetite di gruppo.

I risultati dei controlli di secondo livello svolti da Risk & Permanent Control sono presentati trimestralmente durante l'Internal Control Committee (ICC) e riportati annualmente nell'Internal Control Report (ICR).

Il profilo di rischio della banca è invece presentato nel Group Internal Risk Committee (GIRC).

COMPLIANCE, SUPERVISORY RELATIONS AND DATA PROTECTION

Compliance, Supervisory Relations & Data Protection (CSR&DP) è una funzione di controllo di secondo livello che svolge la propria attività secondo i principi di indipendenza, autorevolezza, autonomia, adeguatezza delle risorse, e comprende al suo interno le seguenti aree di competenza:

- Compliance, con il compito di presidiare il rischio di non conformità ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative ovvero di autoregolamentazione. Tale presidio, oltreché essere rivolto ad evitare il rischio che la Banca possa essere sanzionata per non aver rispettato correttamente le norme ad essa applicabili, è anche e soprattutto indirizzato alla loro osservanza (e al rispetto dei principi guida di autoregolamentazione contenuti nel codice di condotta), nell'interesse della propria clientela. Ciò a presidio di un altro rischio, forse il più importante di tutti, il rischio reputazionale, a tutela del bene più prezioso, la fiducia;
- Supervisory Relations, con il compito di gestire le relazioni con le Autorità di Vigilanza italiane e sovranazionali mediante incontri periodici, e la rendicontazione delle varie iniziative e progetti del Gruppo, nonché coordinare le

relazioni con le Autorità di Vigilanza locali attraverso il monitoraggio e la reportistica sulle ispezioni e sugli eventuali piani d'azione richiesti;

- Data Protection, con il compito di garantire un'adeguata protezione dei dati personali, definendo ruoli e responsabilità per la corretta gestione dei dati in base alle specifiche esigenze e peculiarità aziendali.

Il responsabile della funzione è anche responsabile Antiriciclaggio, responsabile Whistleblowing, Antitrust Compliance Manager ed è stato nominato Data Protection Officer (DPO) in data 25 settembre 2020; egli è inoltre, delegato alla segnalazione di operazioni sospette ed è membro dell'Organismo di Vigilanza della società.

CSR&DP identifica i rischi di non conformità mediante una mappatura annuale (Annual Compliance Risk Mapping) e monitora tali rischi sulla base di un piano di attività e controlli, che include:

- i controlli volti a verificare l'efficacia dei processi e delle procedure esistenti, il rispetto delle normative locali e delle Policy di gruppo;
- le attività volte a identificare e programmare il coinvolgimento della funzione in ogni progetto, attività o iniziativa, sia essa nuova o già in corso;
- i corsi formativi volti a sviluppare e diffondere una cultura del rischio integrata ed ampia a tutti i dipendenti e collaboratori.

L'esito dei controlli viene adeguatamente documentato e condiviso con i responsabili delle aree oggetto di analisi, con l'obiettivo di definire, quando necessario, dei piani d'azione volti a rafforzare il presidio dei rischi di non conformità cui l'azienda risulta esposta.

Il perimetro di riferimento delle attività della funzione CSR&DP comprende la capogruppo e, a livello di coordinamento e supervisione, le società e le succursali del gruppo (sia in Italia che all'estero), incluse le società del gruppo Drivalia.

Comitati endo-consiliari

RISK & AUDIT COMMITTEE

Il Risk and Audit Committee (RAC) svolge, ai sensi delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni e di valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione dei bilanci di esercizio e consolidato.

Con particolare riferimento ai compiti in materia di gestione e controllo dei rischi, il Comitato svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione:

- nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi; nell'ambito del Risk Appetite Framework (RAF) il Comitato svolge l'attività valutativa e propositiva necessaria affinché il Consiglio di

Amministrazione possa definire e approvare gli obiettivi di rischio (“Risk Appetite”) e la soglia di tolleranza (“Risk Tolerance”);

- nella verifica della corretta attuazione delle strategie delle politiche di governo dei rischi e del RAF;
- nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali;
- esamina preventivamente il piano di audit, i programmi di attività delle funzioni di controllo di secondo livello e le relazioni periodiche delle funzioni aziendali di controllo indirizzate al Consiglio di Amministrazione;
- verifica l’adeguatezza delle funzioni di presidio dei rischi aziendali, delle procedure di controllo interno nonché dei flussi informativi necessari a garantire la corretta ed esaustiva informazione al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, ferme restando le responsabilità attribuite al medesimo dalla legge e dalla normativa, ha individuato nel Risk & Audit Committee il comitato endo-consiliare che, nell’ambito delle proprie funzioni propositive, consultive ed istruttorie, supporta il consiglio.

Il Risk & Audit Committee supporta inoltre il Consiglio di Amministrazione nelle attività di supervisione di rischi ESG, in particolare con riferimento ai rischi climatici e ambientali e ai loro impatti sulla strategia e le operazioni della Banca.

Più in generale il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Risk & Audit Committee nell’ambito delle sue funzioni consultive nei confronti del Consiglio le attività di monitoraggio sull’avanzamento dei programmi inerenti le tematiche di sostenibilità sociale ed ambientale definiti e implementati dal management, verificandone preliminarmente la coerenza alle strategie definite dal consiglio, e valutandone il livello d’attuazione. A tal fine, viene periodicamente informato dalle funzioni aziendali interessate ed assicura il costante dialogo con il Collegio Sindacale, esaminandone i rilievi e suggerimenti derivanti dalla sua attività di vigilanza sull’osservanza delle disposizioni stabilite in materia dalla legge, ed eventualmente formulando proposte agli organi di gestione e di supervisione strategica (cioè all’Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione).

Il Comitato è composto da due Consiglieri di Amministrazione indipendenti e da un Amministratore non esecutivo; è invitato permanente un altro Amministratore non esecutivo. Partecipano ai lavori del comitato un esponente del Collegio Sindacale e il responsabile dell’Internal Audit, con funzione di segretario. Possono essere chiamati a partecipare i responsabili delle funzioni di controllo di secondo livello e il management della società su specifici argomenti.

NOMINATION COMMITTEE

Il Nomination Committee svolge, ai sensi delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione nel processo di nomina o cooptazione degli amministratori e nel processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e di successione dell’Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché del Presidente del Consiglio di Amministrazione, e nel processo di pianificazione delle successioni e di attribuzione degli incarichi nel caso di determinati ruoli chiave del senior management.

Il Comitato, costituito in data 23 marzo 2016, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, è composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti.

Il Comitato è presieduto da un Presidente Consigliere indipendente e in sua assenza dall'altro membro indipendente del Comitato.

REMUNERATION COMMITTEE

Il Remuneration Committee svolge, ai sensi delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, funzioni consultive e di consulenza per il Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione e incentivazione delle pratiche e politiche per il Gruppo CA Auto Bank.

In particolare, il Comitato propone al Consiglio di Amministrazione, avendo ascoltato l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, gli incentivi, il documento sulle politiche di remunerazione e la relazione sulla loro applicazione (ex-post disclosure) per l'approvazione annuale da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Il Comitato, costituito in data 23 marzo 2016, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, è composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti.

Il Comitato è presieduto da un Presidente Consigliere indipendente e in sua assenza dall'altro membro indipendente del Comitato.

Altri comitati coinvolti nel sistema dei controlli interni

A integrazione e completamento del Sistema di Controllo Interni, la Banca si è dotata, oltre che delle funzioni di controllo e dei comitati endo-consiliari, dei seguenti comitati.

INTERNAL CONTROL COMMITTEE

L'Internal Control Committee (ICC) svolge un ruolo di informazione verso CACF in merito al sistema di controllo interno e di supporto all'Amministratore Delegato, al Collegio Sindacale, e al Risk and Audit Committee nei loro rispettivi ruoli rispetto al sistema di controllo interno.

L'ICC ha l'obiettivo di:

- monitorare le risultanze e i piani di azione derivanti dalle attività svolte dalle funzioni di controllo;
- analizzare eventuali problematiche e situazioni relative al sistema di controllo interno;
- monitorare gli eventi di frode e l'efficacia dei dispositivi di prevenzione.

L'ICC si riunisce con frequenza trimestrale e vi partecipano anche i rappresentanti di CACF.

È il momento istituzionale in cui vengono presentati anche i rilievi e raccomandazioni a seguito di ispezioni da parte delle autorità di vigilanza locali.

La presenza dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale completa verso l'alto il sistema dei controlli interni, permettendo, in quanto responsabile dell'attuazione dei necessari interventi operativi e di adeguamento nel caso emergano carenze o anomalie, di disporre di un quadro d'insieme completo e integrato degli esiti dei controlli effettuati.

GROUP INTERNAL RISK COMMITTEE

Il Group Internal Risk Committee (GIRC) svolge un ruolo di indirizzo e monitoraggio atto ad assicurare il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni del gruppo in materia di prevenzione e gestione dei rischi.

L'attività svolta è più analitica rispetto agli altri comitati di controllo in quanto analizza, tra le altre cose, il RAF e la Strategia del Rischio (Risk Strategy) che ogni responsabile delle società appartenenti al gruppo sviluppa, in linea con il Risk Appetite di gruppo, e invia al GIRC con frequenza annuale - in applicazione della politica di Group Risk Management approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Il GIRC nella sua composizione ristretta, denominato NPA, valuta e approva le proposte di nuovi prodotti e attività. Inoltre, è prevista la convocazione al verificarsi di situazioni di crisi di liquidità del mercato o della banca, con l'attivazione del piano di continuità operativa.

Al GIRC, presieduto dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, partecipano le prime linee dello stesso e, a chiamata, i responsabili delle società appartenenti al gruppo.

Nel caso di NPA i responsabili delle tre funzioni di controllo interno si esprimono con un'opinione assicurando, tra l'altro, la piena separazione tra la gestione e il controllo.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Con riferimento alla funzione di prevenzione della responsabilità amministrativa ai sensi del decreto D.Lgs. 231/01, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV) per la capogruppo e per la controllata italiana Drivalia S.p.A., con il compito di sovrintendere alla corretta applicazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e del Codice di Condotta.

L'Organismo di Vigilanza:

- si riunisce con frequenza almeno trimestrale o su richiesta, e relaziona periodicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;
- svolge periodiche verifiche sulla reale capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati, avvalendosi, di norma, della Funzione Compliance di CA Auto Bank, dell'Internal Audit, della Funzione Risk & Permanent Control e del supporto di altre funzioni interne che, di volta in volta, si rendano a tal fine necessarie.

L'OdV della capogruppo è composto dall'Head of Compliance, Supervisory Relations & Data Protection, dal responsabile della funzione Internal Audit e da un professionista esterno, con esperienza in materia legale, chiamato a partecipare in qualità di Presidente.

Il processo di informativa finanziaria

Si illustrano nel presente paragrafo le “principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria”, ai sensi dell’art. 123-bis comma 2, lettera b) TUF.

Gli amministratori della CA Auto Bank S.p.A. sono responsabili della tenuta di un sistema di controllo interno in conformità ai criteri stabiliti dall’“Internal Control – Integrated Framework” emesso dal COSO (“Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission”).

Il Sistema di Controllo Interno sull’informativa societaria è un processo che, coinvolgendo varie funzioni aziendali, garantisce l’affidabilità dell’informativa finanziaria, l’attendibilità dei documenti contabili e il rispetto delle norme.

Il presidio dell’informativa contabile e finanziaria è esercitato dal Group Chief Financial Officer e si fonda:

- sull’adeguatezza dei processi e delle procedure utilizzati ai fini della predisposizione dei documenti contabili societari e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- sul presidio delle architetture e delle applicazioni informatiche, in specie con riferimento alla gestione dei processi elaborativi e degli interventi di sviluppo sui sistemi di sintesi strumentali al financial reporting;
- sulla completezza e la coerenza delle informazioni rese al mercato.

La Società aveva avviato nel 2012 un esame completo del sistema di controllo interno connesso alla predisposizione dell’informativa finanziaria (ICFR ovvero “Internal Control over Financial Reporting”), in modo da garantire l’affidabilità dell’informativa finanziaria e della preparazione del bilancio individuale e consolidato.

Nel corso degli anni, nell’ICFR, sono stati inclusi i processi principali riferiti al bilancio individuale e consolidato e la definizione e valutazione dei controlli è stata fatta in modo da assicurare l’adeguata copertura dei rischi associati per mitigare la possibilità di errori significativi nell’informativa finanziaria.

Oggi la matrice di controllo dei rischi si compone di 6 macro-processi, per un totale di 148 controlli, di cui 25 riferiti in modo specifico al bilancio consolidato.

CORPORATE GOVERNANCE

Il Gruppo CA Auto Bank si è dotato di una serie di regole e procedure che definiscono le responsabilità degli Organi Sociali, con l’obiettivo di garantire una sana e prudente gestione coniugando la profittabilità dell’impresa con un’assunzione dei rischi consapevole e una condotta operativa corretta.

Il sistema dei controlli interni è volto a rilevare, misurare e mitigare nel continuo i rischi connessi allo svolgimento della propria attività, con il coinvolgimento degli Organi Sociali, delle funzioni e comitati di controllo, dell’Organismo di Vigilanza, della società di revisione, dell’alta direzione e di tutto il personale.

Altre informazioni

Principali rischi ed incertezze

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della Società stessa.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata in prima istanza dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse e di cambio e il tasso di disoccupazione - nel contesto in cui essa opera.

L'attività del Banca è, in misura prevalente, collegata all'andamento del settore automobilistico, storicamente soggetto a periodiche ciclicità; tenendo presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici, ogni evento macroeconomico (quale un calo significativo nei principali mercati di sbocco, la solvenza delle controparti, la volatilità dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, il perdurare della carenza di semi-conduttori) potrebbe incidere sulle prospettive e sui risultati economico-finanziari.

Il contesto geo-politico, caratterizzato in primis dal conflitto Russia Ucraina, per il quale ci auguravamo un rapido ritorno alla pace, si è aggravato con lo scoppio di una nuova tragedia israelo-palestinese. Tali guerre hanno impattato sul ciclo economico dell'anno, e, visto che non si intravede a breve una chiusura delle ostilità, continuerà ad influenzare il 2024, con tassi di crescita del PIL modesti e tassi di inflazione ancora elevati.

Queste ultime constatazioni non devono indurci a un inutile pessimismo ma rafforzare la nostra determinazione ad agire più che mai nell'interesse dei nostri clienti e della Società nel suo complesso.

Il Gruppo CA Auto Bank rispetta le leggi e le normative vigenti nei paesi in cui opera. La maggior parte dei nostri procedimenti legali sono costituiti da controversie relative a mancati pagamenti da parte dei clienti e concessionari nel corso della nostra normale attività di impresa.

Le nostre politiche di accantonamento per i "fondi rischi e oneri", unitamente allo stretto monitoraggio dei procedimenti in corso, ci consentono di essere tempestivi nel considerare i possibili effetti sui nostri bilanci.

Diversità, pari opportunità e diritti umani

Il rispetto dei diritti fondamentali delle persone rappresenta per il Gruppo CA Auto Bank un driver importante per il suo ruolo di intermediario e nella catena di valore che coinvolge non solo gli stakeholder del Gruppo, ma soprattutto i suoi dipendenti.

Tutte le società del Gruppo rispettano e operano per garantire il diritto alla diversità e alle pari opportunità per tutti i dipendenti.

Per il Gruppo CA Auto Bank il Codice di Condotta (qui di seguito il "Codice") costituisce un importante strumento finalizzato ad assicurare un ambiente di lavoro che incarni i più elevati standard etici di condotta aziendale. Il Codice, infatti, comprende una specifica sezione dedicata ai temi sociali e ambientali, fornendo linee guida al fine di prevenire e condannare trattamenti discriminatori, preservare la diversità e l'uguaglianza di genere e sostenere la lotta contro le molestie. Inoltre, due principi ivi contenuti sono specificamente dedicati ad assicurare l'applicazione di una strategia di tutela dell'ambientale e di supporto alla comunità.

Il sistema di integrità di CA Auto Bank pone quindi le basi per il governo societario del Gruppo e include un quadro critico di principi, politiche e procedure.

Il sistema di whistleblowing consente di segnalare violazioni del Codice e di qualsiasi altra norma, legge e regolamento (emanati sia a livello nazionale che UE) applicabili alle società del Gruppo (ovvero controllate e branches). Infatti, conformemente alle previsioni contenute nella Circolare n. 285 di Banca d'Italia, tale sistema consente ai dipendenti di segnalare atti o fatti che potrebbero costituire una violazione delle regole della banca.

Il Codice di condotta del Gruppo CA Auto Bank formalizza e sancisce chiaramente l'impegno di tutte le società del Gruppo nella gestione delle segnalazioni provenienti dal personale, affinché esse siano analizzate con la dovuta diligenza e adeguatamente indagate. Il personale identificato quale responsabile dell'analisi di tali segnalazioni valuta, innanzitutto, le accuse espresse di violazione del Codice, o di tutte le altre normative applicabili. Inoltre, deve altresì riservare la dovuta attenzione a qualsiasi altra espressione di preoccupazione o segnalazione di problema sollevate dal personale dipendente in quanto anch'esse circostanze che devono essere oggetto di opportuno approfondimento. Infine, l'attività di analisi può essere svolta ricorrendo, se ritenuto necessario, a personale qualificato o esperti in materia. Qualora vengano rilevati ed accertati comportamenti illeciti, le necessarie ed opportune azioni correttive sono applicate indipendentemente dal livello o dalla posizione gerarchica del personale coinvolto. Tutti i casi investigati sono tracciati fino alla risoluzione finale.

La riservatezza è un principio fondamentale, ad eccezione di alcune limitazioni derivanti dalla normativa locale, le segnalazioni possono essere inviate su base anonima. Tutte le informazioni fornite e l'identità dell'individuo che redige la segnalazione sono condivise in base al principio "need-to-know" con coloro responsabili dell'attività di valutazione della segnalazione stessa, di indagine della potenziale violazione e che hanno il potere di intraprendere le relative azioni correttive.

Qualsiasi forma di ritorsione non è ammessa né tollerata: il Gruppo CA Auto Bank proibisce espressamente a qualsiasi membro della società atti o atteggiamenti vendicativi o discriminatori nei confronti di coloro che hanno inviato una segnalazione o collaborato durante l'attività di indagine. Chiunque adotti comportamenti ritorsivi contro tali individui sarà soggetto ad azioni disciplinari estendibili fino al licenziamento. I principi fondamentali che ispirano la condotta del Gruppo proibiscono infatti, nei confronti di ciascun dipendente, qualsiasi forma di retrocessione, licenziamento, sospensione, minaccia, molestia, costrizione a determinate azioni o atti intimidatori a seguito di denuncia, in buona fede, di un comportamento non etico, o a causa della partecipazione a un'indagine su fatti o atti contrari al Codice.

Il Gruppo CA Auto Bank condivide, e il suo Codice di Condotta recepisce, i principi della “Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo” delle Nazioni Unite (“ONU”), le Convenzioni dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (“OIL”) e le Linee Guida dell’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (“OCSE”) per le imprese multinazionali.

Non sono stati riscontrati episodi di discriminazione durante il periodo di rendicontazione.

Il Gruppo applica in maniera strutturale politiche retributive mirate alle pari opportunità e alla non discriminazione (sia sulla componente fissa sia variabile).

Sicurezza, privacy e affidabilità dei servizi

Data protection e cyber security

In linea con i risultati dei precedenti esercizi, CA Auto Bank continua a porre particolare attenzione alle tematiche relative alla protezione dei dati personali elaborati all’interno della propria organizzazione e dei sistemi informativi al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza in termini di confidenzialità, integrità e disponibilità delle informazioni e proteggere i diritti e gli interessi dei propri clienti e dipendenti.

In conformità con i requisiti previsti dal Regolamento UE sulla Protezione dei Dati n. 2016/679, il governo societario prevede:

- un regolamento che definisce il modello organizzativo, descrivendo ruoli e responsabilità, attribuendo a ciascun dipendente un ruolo specifico nell’ambito della protezione dei dati personali al fine di rafforzare e assicurare una corretta gestione dei dati personali secondo specifiche esigenze e peculiarità aziendali;
- un solido sistema di policy e procedure:
- una policy di gruppo volta ad illustrare i principi generali, le responsabilità ed i principali processi nell’ambito della protezione dei dati personali ai quali CA Auto Bank S.p.A. e le sue controllate devono confrontarsi per assicurare un adeguato livello di conformità alle leggi sulla protezione dei dati personali prendendo in considerazione anche le relative normative locali. Come regola generale, l’obiettivo è garantire che il principio della protezione dei dati venga sempre preso in considerazione sin dalle prime fasi di sviluppo in conformità ai principi di privacy by design and by default;
- una particolare attenzione è posta al tema della gestione delle violazioni dei dati personali per prevenire, impedire o evitare il verificarsi della suddetta violazione, indicandone le attività, i ruoli e responsabilità per una corretta, rapida ed efficiente gestione;
- analoga attenzione è rivolta anche al tema della conservazione dei dati (“data retention”), mediante la Group Data Retention Policy. Tale policy, oltre a condividere con le entity del Gruppo CA Auto Bank una metodologia e best practices utili per la definizione dei periodi di conservazione dei dati, richiede il rispetto dei seguenti principi: la retention dei dati di ciascun interessato deve essere giustificata in base al servizio fornito; il principio di accountability che consiste nell’adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire e dimostrare che il trattamento dei dati personali, posto in essere, è conforme ai principi stabiliti dal Regolamento;

il principio di minimizzazione che si traduce nella necessità di coniugare tale principio con la necessità di tutelare il diritto della banca nei limiti della prescrizione dei diritti dell'interessato;

- tenendo conto della normativa in tema di Registro Pubblico delle Posizioni (RPO), CA Auto Bank ha aggiornato le informative sul trattamento dei dati personali redendo specifica evidenza della novità emersa;
- alla luce delle clausole contrattuali tipo (standard contractual clauses - SCCs) elaborate dalla Commissione europea, CA Auto Bank ha provveduto ad aggiornare le informazioni in proprio possesso verificando e mappando tutti i trasferimenti di dati personali di providers che erogano qualsiasi servizio che preveda il trattamento (conservazione, accesso, elaborazione, ecc.) dei dati personali con l'obiettivo di comprendere quali di essi trattano i dati personali al di fuori dell'UE/SEE ed evitare situazioni di non conformità richiedendo l'adozione dei presidi previsti dalla normativa di riferimento;
- un piano di formazione specifico e innovativo al fine di diffondere, migliorare e aumentare la consapevolezza dei dipendenti sulle tematiche della protezione dei dati. In tal modo si rendono comprensibili tali tematiche e si consente ai dipendenti di integrarne gli aspetti chiave nella routine quotidiana. Formazione e awareness sono due concetti chiave strettamente correlati: se le persone non sono consapevoli di ciò che stanno elaborando, sono anche inconsapevoli delle conseguenze e responsabilità che possono derivare da una non corretta gestione dei dati. Nel corso del 2023, l'approccio adottato è stato quello di fornire specifici e differenti corsi di formazione: un corso, rivolto a tutti i dipendenti, che contiene nozioni generali in ambito protezione dei dati; un corso, anch'esso rivolto a tutte le controllate del Gruppo CA Auto Bank, dedicato a fornire indicazioni per il corretto utilizzo del GDPR Tool; attività volte ad incrementare l'awareness sul trattamento dei dati relativo al processo di fraud governance e di geolocalizzazione in conformità con quanto previsto dalle Linee guida 01/2020 sul trattamento dei dati personali nel contesto dei veicoli connessi e delle applicazioni legate alla mobilità adottate il 9 marzo 2021 dall'European Data Protection Board (EDPB);
- strumenti a disposizione degli interessati per poter garantire loro la possibilità di esercitare i propri diritti;
- è in fase consolidata l'implementazione della piattaforma (GDPR Tool) anche alle branch e a tutte le controllate del Gruppo CA Auto Bank per una più ordinata gestione dei processi di Data Protection. Tale piattaforma, già in uso sul perimetro Italia, si pone come obiettivo quello di rafforzare e automatizzare i processi di protezione dei dati personali sulla base di quattro pillar, rispettivamente dedicati a: registro dei trattamenti, valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA - data protection impact assessment), violazione dei dati personali (data breach) e controlli. L'obiettivo è quello di disporre di un unico strumento di archiviazione, gestione e controllo in ambito data protection nel rispetto di linee guida e criteri di valutazione (es. data breach, controlli) comuni e uniformi per tutto il Gruppo CA Auto Bank.

Inoltre, al fine di diffondere e ampliare l'attenzione sui temi della protezione dei dati personali e per attenuare i rischi legati alla riservatezza, all'integrità, alla disponibilità e alla tracciabilità dei dati, CA Auto Bank ha progettato e implementato un solido sistema di politiche e procedure di sicurezza informatica. Tra le principali policy aziendali elenchiamo le seguenti:

- sicurezza dei servizi di pagamento Internet;
- classificazione delle informazioni;
- controllo degli accessi logici;
- gestione delle operatività e delle comunicazioni ICT;
- sicurezza fisica e ambientale;
- gestione degli incidenti di sicurezza;
- utilizzo di mail e internet;
- utilizzo hardware e software;
- gestione degli asset ICT;

Analisi approfondite delle nuove minacce vengono eseguite regolarmente applicando le migliori pratiche del settore per contenere i rischi rilevati. A tal proposito l'azienda ha provveduto a migliorare la consapevolezza dei dipendenti su questi temi attraverso specifiche attività di formazione sulla sicurezza informatica. Inoltre, FA Auto Bank utilizza strumenti di Threat Intelligence per monitorare le minacce di tipo cyber nel web, anche in considerazione dei crescenti rischi rilevati negli studi degli analisti di sicurezza a livello internazionale.

Con riferimento al remote working, sono state consolidate le correlate misure di sicurezza, non solo a livello tecnico ma anche a livello di awareness dei dipendenti.

CA Auto Bank non ha ricevuto reclami aventi ad oggetto la perdita di dati, in quanto tale circostanza non si è verificata; il Gruppo CA Auto Bank ha ricevuto reclami relativi ad errori manuali oggetto di pronto intervento volto a sanare l'anomalia riscontrata.

Inoltre, nel corso del 2023 si è registrato un aumento del numero degli alert di sicurezza e, in generale, delle minacce di tipo cyber che sono state prontamente gestite senza impatti rilevanti per il gruppo derivanti da attacchi informatici.

Al fine di identificare e prevenire violazioni delle procedure e delle regole interne e di settore, l'architettura del sistema informatico e del sistema di controllo interno sono in costante miglioramento.

Informativa su erogazioni pubbliche

La disciplina relativa alla trasparenza delle erogazioni pubbliche è stata introdotta dall'articolo 1, commi 125-129, della legge n. 124/2017 con una formulazione che aveva sollevato numerosi problemi interpretativi e applicativi.

Le preoccupazioni espresse da associazioni di categoria (tra cui Assonime) sono state in gran parte risolte dall'articolo 35 del decreto legge n. 34/2019 (Decreto Crescita), che chiarisce in molti casi questioni importanti in una prospettiva di semplificazione e razionalizzazione della disciplina.

La legge prevede l'obbligo di pubblicare all'interno della nota integrativa - e nell'eventuale nota integrativa consolidata - gli importi e le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e da altri soggetti identificati" (di seguito per brevità "erogazioni pubbliche").

L'inosservanza degli obblighi comporta una sanzione amministrativa pari all'1% degli importi ricevuti, con un importo minimo di euro 2.000, e la sanzione accessoria di adempiere all'obbligo di pubblicazione. Qualora il trasgressore non ottemperi all'obbligo di pubblicazione e al pagamento della sanzione pecuniaria entro 90 giorni dalla contestazione, è tenuto alla restituzione integrale delle somme ricevute a favore dei soggetti eroganti.

Si precisa che nel corso dell'anno 2023 la Banca non ha ricevuto contributi.

In aggiunta, si deve precisare che dall'agosto 2017 è attivo il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi.

Nuovi requisiti ESMA

Per l'anno 2023, il Gruppo è soggetto all'obbligo di fornire informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori e sul grado di esposizione del Gruppo alle normative GloBE (applicazione dello IAS 12).

L'OCSE ha stabilito nuove regole fiscali internazionali che mirano a sottoporre i grandi gruppi internazionali a una tassazione aggiuntiva quando l'aliquota fiscale effettiva (ETR) di una giurisdizione in cui sono stabiliti è inferiore al 15%. L'obiettivo di queste norme è quello di combattere la concorrenza tra Paesi basata sulle aliquote fiscali. Queste norme dovranno essere recepite dai vari Stati membri.

All'interno dell'UE, alla fine del 2022 è stata adottata una direttiva europea (attualmente in fase di recepimento nei vari Paesi) che prevede il 2024 come primo anno di applicazione delle norme GloBE nell'UE. In questa fase, dopo un primo calcolo dei costi, gli importi stimati per il Gruppo non sono significativi. Se necessario, ciò comporterà la rilevazione di un'imposta GloBE aggiuntiva nei conti del Gruppo nel 2024.

Relazione sul governo societario e gli aspetti proprietari

Il sistema di governo societario e gli assetti organizzativi adottati dal Gruppo CA Auto Bank sono funzionali ad assicurare la sana e prudente gestione del Gruppo, nel rispetto della normativa esistente, delle linee di evoluzione che la

caratterizzano e degli obiettivi aziendali di sviluppo del business. La struttura di corporate governance si compone di un sistema di amministrazione e controllo fondato sull'esistenza di un organo amministrativo (il Consiglio d'Amministrazione) e del Collegio Sindacale.

Inoltre, come previsto dall'art. 123-bis comma 5 TUF, per le società che non emettono azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, il Gruppo CA Auto Bank riporta al paragrafo "Il sistema dei controlli interni" della presente Relazione sulla Gestione, le informazioni previste al comma 2, lettera b) del succitato articolo.

Come previsto dall'art. 6, comma 2, del Decreto legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, che recepisce la Direttiva Europea

2014/95/UE, relativa alla rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario, il Gruppo CA Auto Bank, pur rientrando nell'ambito di applicazione del Decreto stesso, quale ente di interesse pubblico e in possesso dei requisiti dimensionali e patrimoniali richiesti, beneficia dell'esenzione prevista dal menzionato articolo. La rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario non viene pertanto predisposta in quanto redatta dalla casa madre Credit Agricole S.A., soggetta ai medesimi obblighi normativi.

Attività di direzione e coordinamento

CA Auto Bank S.p.A., società a socio unico, è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di CA Consumer Finance S.A. ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice civile.

Le società controllate direttamente ed indirettamente da CA Auto Bank S.p.A. sono soggette all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima, che funge da società Capo Gruppo e, in quanto tale, definisce e indica gli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo, nell'interesse della sua stabilità, elaborando le politiche generali di Gruppo, relative, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla gestione delle risorse umane, alla sostenibilità dello sviluppo del business, alla gestione finanziaria e del credito, alla prevenzione, mitigazione e gestione dei rischi, e alla comunicazione rivolta agli stakeholder.

Inoltre, per le società del Gruppo appartenenti al Gruppo Bancario CA Auto Bank, la Capogruppo CA Auto Bank S.p.A. emana disposizioni anche in esecuzione delle istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza Bancaria e Finanziaria, finalizzate alla sana e prudente gestione delle attività e del business.

Ai fini della realizzazione da parte di tutte le società del Gruppo di economie di scala mediante l'utilizzo di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti contenuti qualitativi, nel rispetto della propria autonomia gestionale ed operativa, e senza disperdere la concentrazione delle proprie risorse sulla gestione del core business, sono previsti nel Gruppo CA Auto Bank la gestione accentrata di alcuni servizi e lo stretto collegamento tra le società stesse e le funzioni centrali della Capogruppo, la cui declinazione può variare nel tempo sulla base dei risultati del monitoraggio continuo effettuato dal sistema e dagli organi di controllo interno, e delle determinazioni assunte dagli organi di supervisione strategica e di gestione della medesima Capogruppo.

Dividendi e riserve pagate

Il 3 aprile 2023, con approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti in medesima data, sono stati distribuiti 1,1 miliardi di euro composti da: 785,4 milioni di euro relativi ad una parte di risultato dell'esercizio precedente e 314,6 milioni di euro di riserve disponibili. Tale distribuzione si colloca nell'ambito del più ampio insieme di azioni definito al fine di implementare l'evoluzione della joint venture, come concordato tra i soci con gli accordi del dicembre 2021 e aprile 2022.

Altre informazioni

In Germania, alcuni concessionari rappresentanti della loro associazione di categoria, hanno avviato un procedimento di contestazione con riferimento ad alcune commissioni di servizio loro addebitate da CA Auto Bank Deutschland GmbH, nell'ambito di contratti di finanziamento. La sentenza di primo grado ha espresso parere favorevole all'operato della nostra filiale tedesca (ora branch di CA Auto Bank S.p.A.) e ne ha confermato il rispetto del quadro normativo. In secondo grado, invece, il Tribunale ha espresso parere opposto, considerando tali commissioni non conformi alla vigente normativa di settore. Essendo la posizione di CA Auto Bank Deutschland GmbH solida sul tema, si è deciso di ricorrere al terzo grado di giudizio.

Alla data di redazione del bilancio annuale 2022, essendo ancora in attesa di risposta da parte delle autorità locali circa l'ammissibilità al terzo grado di giudizio ed essendo in fase di valutazione da parte del management locale la necessità/opportunità di avviare una trattativa con i concessionari, si è ritenuto opportuno accantonare un fondo rischi ammontante ad euro 4 milioni, in quanto il rischio di soccombenza è stato valutato dalla società come "probabile".

Nel corso del primo semestre del 2023, al fine di evitare il rischio di soccombenza rispetto alla decisione della Suprema Corte, si è deciso di avviare le trattative con i concessionari, con il tramite delle loro associazioni, pervenendo con quest'ultimi ad un accordo che ha comportato un esborso interamente coperto dallo stanziamento effettuato a fine 2022.

La procedura della Corte Suprema si è conclusa il 25 aprile 2023 con il ritiro del ricorso.

Si segnala altresì che è in corso un'ispezione fiscale in capo alla branch tedesca, rispetto alla quale al momento non sono emerse particolari evidenze atte a giustificare lo stanziamento di accantonamenti. Si segnala che nel corso del mese di febbraio è stato notificato alla branch tedesca un audit final report da parte dell'Agenzia.

In Italia, a seguito dei procedimenti attivati dall'Agenzia delle Entrate che hanno comportato la riquilificazione di una parte degli importi originariamente fatturati (in esenzione d'imposta) dai concessionari a CA Auto Bank S.p.A. nei vari anni a titolo di commissioni di intermediazione, quest'ultima unitamente a Stellantis Europe S.p.A., pur ribadendo la correttezza dell'impostazione fiscale e senza nulla riconoscere hanno - al solo fine di evitare il protrarsi di contenziosi e dei relativi oneri - deciso nello scorso mese di Settembre di addivenire ad una condivisione con l'Agenzia delle Entrate per la definizione delle contestazioni mosse da quest'ultima per il periodo 2017-2019.

L'accordo tra CA Auto Bank S.p.A., Stellantis e l'Agenzia delle Entrate ha comportato il pagamento nel mese di settembre di 1,9 milioni di sanzioni a fronte del riconoscimento alla detrazione totale dell'iva addebitata dai dealer per la riquilificazione delle fatture esenti in imponibili

Nel corso del 2024 la società continuerà le discussioni con l'Agenzia delle Entrate per verificare se ci sono le condizioni per addivenire ad una definizione anche dell'annualità 2016.

Altre comunicazioni obbligatorie

In linea con le istruzioni per la redazione dei bilanci bancari emesse dalla Banca d'Italia e dal Codice Civile si segnala che:

- a) nell'esercizio la Società non ha svolto significative attività di ricerca e sviluppo;
- b) CA Auto Bank S.p.A. non detiene né ha acquistato e/o alienato azioni o quote delle imprese controllanti nel corso dell'esercizio.

Le informazioni dettagliate con riferimento ai singoli Paesi esteri nei quali il Gruppo opera sono pubblicate, in conformità a quanto previsto dall'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRD IV), nel Bilancio Consolidato disponibile al link <https://www.ca-autobank.it/>.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In conformità con la disciplina speciale emanata dalla Banca d'Italia i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrati nella Nota Integrativa Parte A sezione 3.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti tra CA Auto Bank S.p.A. e le proprie partecipate sono rappresentati essenzialmente dal supporto finanziario reso dalla Società alle controllate stesse.

Si rimanda alla "Parte H" per gli aspetti quantitativi.

Torino, 29 febbraio 2024

P. il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale

Giacomo Carelli



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo (valori in unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
10. Cassa e disponibilità liquide	1.315.340.093	2.454.616.150
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	87.157.158	113.369.645
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	87.157.158	113.369.645
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.293.623.047	20.931.573.894
a) Crediti verso banche	317.686.898	254.261.505
b) Crediti verso clientela	20.975.936.149	20.677.312.389
50. Derivati di copertura	237.759.890	490.629.034
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(135.353.333)	(442.913.025)
70. Partecipazioni	435.462.507	338.475.000
80. Attività materiali	183.224.772	144.137.308
90. Attività immateriali	68.034.200	69.252.471
di cui:		
- avviamento	-	-
100. Attività fiscali	132.119.788	116.784.916
a) correnti	46.147.620	8.825.423
b) anticipate	85.972.168	107.959.493
120. Altre attività	724.235.673	612.250.270
Totale dell'attivo	24.341.603.795	24.828.175.663

Voci del passivo e del patrimonio netto (valori in unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.822.578.501	20.366.748.453
a) Debiti verso banche	11.005.943.886	11.034.175.976
b) Debiti verso clientela	3.543.097.288	3.213.641.276
c) Titoli in circolazione	6.273.537.328	6.118.931.201
20. Passività finanziarie di negoziazione	86.557.977	113.054.342
40. Derivati di copertura	129.502.472	162.310.906
60. Passività fiscali	145.439.599	135.927.846
a) correnti	51.805.925	29.242.233
b) differite	93.633.674	106.685.613
80. Altre passività	599.321.309	765.225.724
90. Trattamento di fine rapporto del personale	3.119.204	5.809.507
100. Fondi per rischi e oneri	55.701.398	68.515.582
a) impegni e garanzie rilasciate	44.078	28.386
b) quiescenza e obblighi simili	24.224.020	27.017.847
c) altri fondi per rischi e oneri	31.433.300	41.469.349
110. Riserve da valutazione	(7.823.272)	(8.280.074)
140. Riserve	1.226.143.314	1.062.185.504
150. Sovrapprezzi di emissione	192.745.851	192.745.851
160. Capitale	700.000.000	700.000.000
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	388.317.443	1.263.932.023
Totale del passivo e del patrimonio netto	24.341.603.795	24.828.175.663

Conto economico

Conto Economico (valori in unità di euro)		31/12/2023	31/12/2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.462.457.026	723.406.767
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>1.204.855.549</i>	<i>697.896.052</i>
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.064.526.857)	(187.393.016)
30.	Margine d'interesse	397.930.169	536.013.751
40.	Commissioni attive	109.711.026	101.100.294
50.	Commissioni passive	(15.800.772)	(25.667.984)
60.	Commissioni nette	93.910.254	75.432.310
70.	Dividendi e proventi simili	-	49.928.317
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.373.099	145.701
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(16.675.360)	(18.193.637)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(1.500.289)	(2.833.981)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.500.289)	(2.833.981)
120.	Margine di intermediazione	475.037.873	640.492.461
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(83.149.655)	(62.082.785)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(83.149.655)	(62.082.785)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	391.888.219	578.409.677
160.	Spese amministrative:	(186.830.065)	(184.443.651)
	a) spese per il personale	(101.017.983)	(108.156.388)
	b) altre spese amministrative	(85.812.082)	(76.287.263)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	4.648.591	(6.487.802)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(15.693)	(11.440)
	b) altri accantonamenti netti	4.664.284	(6.476.362)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(3.749.593)	(2.774.608)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(14.866.141)	(14.139.643)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	186.015.140	21.819.021
210.	Costi operativi	(14.782.068)	(186.026.684)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	123.483.786	1.059.447.393
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(57.952.265)
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	500.589.937	1.393.878.122
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(112.272.494)	(129.946.098)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	388.317.443	1.263.932.023
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	388.317.443	1.263.932.023

Prospetto della redditività complessiva

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA (valori in unità di euro)

	31/12/2023	31/12/2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	388.317.443	1.263.932.023
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</i>	138.661	(2.278.665)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	138.661	(2.278.665)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</i>	318.141	(2.147.749)
100. Copertura di investimenti esteri		
110. Differenze di cambio	318.141	(196.629)
120. Copertura dei flussi finanziari		
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	(1.951.120)
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	456.801	(4.426.414)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	388.774.244	1.259.505.609

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31/12/2023

MIGLIAIA DI EURO

	Esistenze al 31/12/22	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/23	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva esercizio 31/12/23	Patrimonio netto al 31/12/23
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale	700.000.000		700.000.000											700.000.000
a) azioni ordinarie	700.000.000		700.000.000											700.000.000
a) altre azioni			-											
Sovrapprezzi di emissione	192.745.851		192.745.851											192.745.851
Riserve:			-											
a) di utili	380.576.351		380.576.351	1.263.932.023	(785.426.826)	25.786								859.107.334
b) altre	681.609.153		681.609.153		(314.573.174)									367.035.979
Riserve da valutazione	(8.280.074)		(8.280.074)										456.801	(7.823.272)
Strumenti di capitale			-											
Acconti su dividendi	-		-											-
Azioni proprie			-											-
Utile/(Perdita) di esercizio	1.263.932.023		1.263.932.023	(1.263.932.023)									388.317.443	388.317.443
Patrimonio netto	3.210.583.304	-	3.210.583.304	-	(1.100.000.000)	25.786	-	-	-	-	-	-	388.774.244	2.499.383.335

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31/12/2022

MIGLIAIA DI EURO

	Esistenze al 31/12/21	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/22	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva esercizio 31/12/22	Patrimonio netto al 31/12/22
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale	700.000.000		700.000.000											700.000.000
a) azioni ordinarie	700.000.000		700.000.000											700.000.000
a) altre azioni			-											
Sovrapprezzi di emissione	192.745.851		192.745.851											192.745.851
Riserve:			-											
a) di utili	963.197.376		963.197.376	317.378.975	(900.000.000)									380.576.351
b) altre	319.298.709		319.298.709		(300.000.000)	662.310.444								681.609.153
Riserve da valutazione	(3.853.660)		(3.853.660)										(4.426.414)	(8.280.074)
Strumenti di capitale			-											
Acconti su dividendi	-		-											
Azioni proprie			-											
Utile/(Perdita) di esercizio	317.378.975		317.378.975	(317.378.975)									1.263.932.023	1.263.932.023
Patrimonio netto	2.488.767.251	-	2.488.767.251	-	(1.200.000.000)	662.310.444	-	-	-	-	-	-	1.259.505.609	3.210.583.304

L'ammontare pari ad euro 662.310.444, rappresentato tra le Variazioni di Riserve, è riferito all'avanzo di fusione generatosi dall'incorporazione e trasformazione in branch della CA Auto Bank Deutschland GmbH, avvenuta il 1° luglio 2022, e della **CA Auto Bank S.p.A. Sucursal en España**, avvenuta in data 1° ottobre 2022.

Per entrambe le trasformazioni gli effetti contabili e fiscali hanno avuto effetto retroattivo a far data dal 1° gennaio 2022.

Rendiconto finanziario

METODO DIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2023	31/12/2022
1. Gestione	1.304.989.902	639.231.564
- interessi attivi incassati (+)	2.218.924.230	1.105.905.055
- interessi passivi pagati (-)	(895.229.859)	(228.729.172)
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)	91.435.382	78.126.989
- spese per il personale (-)	(107.102.714)	(117.470.669)
- altri costi (-)	(137.487.293)	(128.672.627)
- altri ricavi (+)	239.063.450	74.350.086
- imposte e tasse (-)	(104.613.294)	(144.278.098)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.276.884.765)	(5.155.182.005)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	26.212.487	(86.178.806)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valute al costo ammortizzato	(1.429.102.923)	(4.277.239.592)
- altre attività	126.005.671	(791.763.608)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	46.515.902	5.303.732.630
- passività finanziarie valute al costo ammortizzato	272.459.326	4.667.355.361
- passività finanziarie di negoziazione	(26.496.365)	86.411.265
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(199.447.059)	549.966.004
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	74.621.039	787.782.189
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	187.162.547	1.257.658.028
- vendite di partecipazioni	176.496.279	1.200.000.000
- dividendi incassati su partecipazioni	-	49.928.317
- vendite di attività materiali	10.666.268	7.729.711
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(301.059.643)	(225.613.863)
- acquisti di partecipazioni	(150.000.000)	(32.984.264)
- acquisti di attività materiali	(137.728.031)	(179.081.116)
- acquisti di attività immateriali	(13.331.612)	(13.548.483)

- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(113.897.096)	1.032.044.165
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(1.100.000.000)	(1.200.000.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.100.000.000)	(1.200.000.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(1.139.276.057)	619.826.354

Riconciliazione

	31/12/2023	31/12/2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	2.454.616.150	1.834.789.797
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(1.139.276.057)	619.826.354
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	1.315.340.093	2.454.616.150

In linea con l'amendment allo IAS 7, introdotto con il Regolamento 1990 del 6 novembre 2017, applicato per la prima volta il 1° gennaio 2017, di seguito si forniscono le informazioni richieste dal paragrafo 44 B al fine di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, siano esse variazioni derivanti dai flussi finanziari o variazioni non in disponibilità liquide.

	31/12/2022	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie			31/12/2023
			Aggregazioni aziendali / perdita di controllo di società	Variazione del fair value	Altro	
(unità di euro)						
Passività derivanti da attività di finanziamento (voci 10 - 20 - 40 del passivo)	20.642.113.700	(172.888.833)	-	(34.488.613)	(189.147.804)	21.038.638.950

Con riferimento all'informativa prevista dal paragrafo 44 B dello IAS 7, si precisa che le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento ammontano a +46,52 milioni (liquidità generata) e sono riferibili per +272 milioni a flussi finanziari, per -26,5 milioni a variazioni di fair value e per -199 milioni ad altre variazioni.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio al 31 dicembre 2023 è redatto ai sensi dell'art. 2433-bis ed in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, e in vigore al 31 dicembre 2023.

La Banca d'Italia, con riferimento ai bilanci delle banche, ha stabilito con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, e successivi aggiornamenti, gli schemi di Bilancio e della Nota integrativa utilizzati per la redazione del presente prospetto contabile. In data 17 novembre 2022 è stato emanato l'8° aggiornamento della stessa circolare per tenere conto del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17 "Contratti assicurativi" che ha sostituito dal 1° gennaio 2023 il vigente principio contabile sui contratti assicurativi IFRS 4 - e delle conseguenti modifiche introdotte in altri principi contabili internazionali, tra cui lo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative". Le modifiche riguardano principalmente il bilancio consolidato delle banche a capo di conglomerati con attività a prevalenza nel settore bancario nonché quello di banche che hanno partecipazioni in imprese di assicurazione consolidate contabilmente e che non sono a capo di conglomerati.

Inoltre, la comunicazione del 14 marzo 2023 - Aggiornamento delle disposizioni della circolare n. 262 «Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione» aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia - ha abrogato e sostituito la precedente del 21 dicembre 2021, aggiornando le disposizioni di bilancio delle banche relativamente alle informazioni fornite al mercato sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari. L'aggiornamento è dovuto al mutato scenario legato alla pandemia, che ha visto nel corso del 2022 una progressiva diminuzione dei volumi dei finanziamenti erogati oggetto di moratoria. Con tale comunicazione sono state eliminate le informazioni di bilancio relative ai finanziamenti assistiti da moratoria, mentre quelle sui finanziamenti oggetto di garanzia pubblica sono ora richieste, in formato libero, in calce ad alcune tabelle delle sezioni di Nota Integrativa sullo Stato Patrimoniale e sul rischio di credito.

Nella redazione del presente bilancio è stata anche presa in considerazione la comunicazione dell'ESMA del 29 ottobre 2021 "European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports". Le principali priorità di attuazione sono:

- coerenza tra le informazioni contenute nel bilancio IFRS e le informazioni non finanziarie in materia climatica, considerazione dei rischi climatici, divulgazione di eventuali giudizi significativi e stima dell'incertezza sui rischi climatici, valutando con chiarezza la materialità;
- maggiore trasparenza per quanto riguarda la misurazione della perdita attesa di credito (ECL), in particolare in relazione a sovrapposizioni di gestione, cambiamenti significativi nel rischio di credito, informazioni

previsionali, modifiche alle indennità di perdita, esposizioni al rischio di credito e garanzie e l'effetto del rischio legato al clima sulla misurazione ECL.

Principi contabili internazionali omologati dall'Unione Europea in vigore nel 2023

Trovano applicazione a partire dal 1° gennaio 2023 le seguenti disposizioni del Regolamento europeo:

- N. 2021/2036 in tema di applicazione dell'IFRS 17 - Contratti assicurativi. Lo scopo dell'IFRS 17 è migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. Tale principio applica a tutti i contratti assicurativi un modello contabile basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, l'esplicitazione di un "risk adjustment" e di un "Contractual Service Margin" (CSM), che non può essere negativo e che rappresenta il valore attuale dei profitti up-front, rilasciati attraverso l'ammortamento dello stesso;
- N. 2022/1491 in tema di modifiche all'IFRS 17 - Contratti Assicurativi: applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali modifiche riguardano solo gli assicuratori in fase di applicazione del nuovo principio, consentendo agli stessi di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative rispetto al precedente esercizio;
- N. 2022/357 Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Disclosure sulle Politiche Contabili. Tali cambiamenti obbligano le società a fornire maggiori informazioni sui principi contabili rilevanti e non su quelli significativi. Il primo termine di comparazione (rilevanti) va inteso come quel valore utile ad aumentare la fruibilità da parte degli utilizzatori del bilancio;
- N. 2022/357 in tema di modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione di stime contabili. Lo IASB specifica che le aziende devono distinguere i cambiamenti dei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. In particolare, i cambiamenti dei principi contabili possono coinvolgere transazioni sia passate sia future; mentre i cambiamenti nelle stime coinvolgono solo transazioni future;
- N. 2022/1392 in tema di Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione. Nello specifico si esplicita l'obbligo della rilevazione delle imposte differite nel momento dell'iscrizione di un'operazione di leasing e obblighi di smantellamento.

Tali principi e modifiche sono maggiormente trattati e approfonditi nel proseguo del presente documento.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio dell'impresa è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa al Bilancio ed è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2022.

La redazione del bilancio di CA Auto Bank è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS 1 e le indicazioni di cui alla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia, 8° aggiornamento del 17 novembre 2022 e alle integrazioni sopra citate. In particolare:

- Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa.

Per quanto riguarda gli schemi di bilancio di Stato Patrimoniale e di Conto Economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

- Prospetto della redditività complessiva.

Il prospetto della redditività complessiva presenta, oltre all'utile d'esercizio, le altre componenti reddituali suddivise tra quelle senza rigiro e con rigiro a Conto Economico.

- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono evidenziate la composizione e la movimentazione del patrimonio netto relative all'esercizio di riferimento ed a quello precedente.

- Rendiconto finanziario.

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto.

- Unità di conto.

Gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro e la nota integrativa è redatta in migliaia di euro salvo diversamente indicato.

- Per le Branch estere che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro, le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di riferimento del bilancio, mentre i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio di periodo. La conversione dei dati contabili della branch polacca, che avviene mensilmente, si traduce nella rilevazione di differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci di ricavo e di costo ai cambi medi e dalla conversione delle attività e passività al cambio alla data di riferimento. Le differenze di cambio sul patrimonio vengono rilevate tra le riserve del Bilancio e riversate a Conto Economico solo nell'esercizio in cui avviene la perdita del controllo. I cambi utilizzati per la conversione del bilancio al 31 dicembre 2023 sono di seguito esposti:

	Puntuale 31/12/2023	Medio 31/12/2023	Puntuale 31/12/2022	Medio 31/12/2022
Zloty polacco (PLN)	4,34	4,544	4,681	4,687

- Continuità aziendale, competenza e coerenza di presentazione del bilancio.

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale che sottende alla redazione del bilancio, si ritiene che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile; di conseguenza, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale, in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica, nonché in continuità di principi. Gli amministratori, infatti, non hanno rilevato nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria, alla luce del budget, elementi tali da mettere in dubbio la capacità della Banca di poter continuare ad operare normalmente, e nel rispetto dei requisiti patrimoniali regolamentari.

Non sono state apportate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, così come omologati dalla Commissione Europea.

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per determinare il valore contabile delle attività e delle passività.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2023, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra richiamati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e aggiornate periodicamente. In caso di diverso andamento degli elementi considerati, i valori consuntivati potrebbero differire dalle stime originarie e richiedere di essere coerentemente modificate, in tali circostanze le variazioni sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui si verificano o nei periodi successivi.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la recuperabilità del valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie non valutate al fair value (ivi comprese le partecipazioni) e la conseguente determinazione dell'eventuale riduzione di valore;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;

- la recuperabilità della fiscalità differita attiva e l'adeguatezza del valore di iscrizione in bilancio dell'avviamento.

TLTRO-III

I programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations - TLTRO), sin dalla loro introduzione, hanno offerto agli enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III), aventi durata di tre anni e condotte con frequenza trimestrale da settembre 2019 a marzo 2021, successivamente estese fino a dicembre 2021 con la decisione BCE del 10 dicembre.

Nel corso del 2020, a partire dal mese di marzo, il Consiglio direttivo della BCE, a fronte dell'emergenza Covid-19, ha introdotto altresì condizioni più favorevoli per le operazioni in questione, previste in applicazione dapprima nel periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 ed estese, con la decisione BCE del 10 dicembre 2020, fino a giugno 2022.

Le caratteristiche delle operazioni TLTRO-III sono tali da non consentire una immediata riconduzione a fattispecie trattate in modo specifico dai principi IAS/IFRS; per individuare il trattamento contabile, in particolare, delle seguenti situazioni:

- cambiamento delle stime di raggiungimento degli obiettivi,
- registrazione degli effetti economici, "special interest" in particolare,
- gestione dei rimborsi anticipati,

Si ritiene, infatti, di poter far riferimento per analogia allo "IAS 20 - Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" o all' "IFRS 9 - Strumenti finanziari".

La scelta adottata dalla Banca ai fini della contabilizzazione delle operazioni in oggetto è di fare riferimento alle indicazioni dell'IFRS 9, ritenendo che le condizioni di funding cui le banche hanno accesso tramite le operazioni TLTRO promosse da BCE siano a condizioni di mercato.

Facendo seguito alle nuove disposizioni della Banca Centrale Europea, gli interessi sulle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO-3), così come previsto, sono stati rideterminati, in una prima fase, fino al 22 novembre 2022, sulla base del tasso medio sui depositi presso la Banca Centrale Europea per tutta la durata della rispettiva TLTRO-III, calcolati dalla data di erogazione del finanziamento fino alla data sopra citata (con esclusione del periodo 24 giugno 2020 - 23 giugno 2021, in cui è stato applicato il tasso speciale pari a -1%, e del periodo 24 giugno 2021 - 23 giugno 2022, in cui è stato applicato il tasso speciale aggiuntivo pari a -1%).

La differenza tra il valore calcolato e il valore contabile netto al 30 settembre 2022 è stato registrato a Conto Economico nel margine di interesse.

Invece, per la quantificazione degli interessi di competenza dal 23 novembre a fine esercizio si è provveduto, per ciascun finanziamento, alla determinazione degli interessi sulla base del tasso sui depositi pro-tempore vigente stabilito dalla Banca Centrale Europea, da applicarsi fino alla scadenza prevista del finanziamento.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2023. Si fa presente che la Banca monitora con attenzione l'evoluzione delle possibili problematiche ed i riflessi economici relativi ai conflitti tra Russia ed Ucraina nonché in Medio-Oriente. Dalle informazioni disponibili e delle analisi effettuate non risultano esposizioni creditizie verso soggetti riconducibili a Russia, Ucraina, Bielorussia, Israele e Palestina, non ci sono impatti diretti derivanti dal conflitto Russia/Ucraina e dalla connessa situazione geo-politica. Si è debitamente tenuto conto nel presente Bilancio di tutte le informazioni disponibili al 31 dicembre 2023 con riferimento ad eventuali impatti indiretti.

Si segnala altresì che:

1- a far data dal 1° gennaio 2024 è avvenuto il trasferimento del Fonds de commerce Sofinco da CA Consumer Finance S.A. a CA Auto Bank S.p.A., tramite la succursale francese;

2- in data 1° gennaio 2024 ha avuto effetto l'atto di fusione per incorporazione della Findio N.V. nella CA Auto Finance Nederland B.V. sottoscritto in data 31 dicembre 2023, come indicato nella Relazione sulla gestione del presente bilancio.

La Società continuerà ad operare con il consolidato modello di funzionamento oggi in vigore.

CA Auto Bank proseguirà nel supporto alla vendita di autovetture e di veicoli commerciali di numerosi marchi, sia con quelli ormai consolidati che con le nuove collaborazioni poste in essere nel corso del corrente anno attraverso la gestione di attività di finanziamento alla clientela finale ed alla rete dei concessionari.

Tutte queste attività continuano ad essere incentrate su una strategia di fidelizzazione della clientela e sullo sviluppo di nuovi prodotti e servizi sempre più vantaggiosi ed innovativi.

Sezione 4 - Altri aspetti

Trattamento contabile delle operazioni di cartolarizzazione tradizionali

Nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione CA Auto Bank S.p.A. sottoscrive i titoli Junior. A seguito di tali operazioni la Società iscrive all'Attivo il portafoglio crediti ceduto non esistendo, ai sensi del principio IFRS 9, i presupposti per la cancellazione del credito. Per dare una più corretta rappresentazione contabile, che non conferisca una sovrastima degli attivi e dei passivi patrimoniali, la Società espone il debito verso le società veicolo al netto dei titoli sottoscritti dalla Società stessa, delle poste relative al deposito di liquidità e alle commissioni di servicing.

Trattamento contabile delle operazioni di cartolarizzazione sintetiche

A differenza della cartolarizzazione tradizionale, le singole attività o il portafoglio di attività, specificatamente isolate e identificate, non vengono cancellate al momento della securitization. Considerando che il tasso di interesse applicato sul coupon del titolo emesso dalla Banca comprende anche le potenziali perdite attese del portafoglio sottostante all'operazione, il rischio di credito del portafoglio cartolarizzato viene di fatto trasferito al sottoscrittore del Credit Link Note.

Trattamento contabile dell'operazione di factoring con continuo coinvolgimento (continuing involvement)

In seguito a tale tipo di operazione, considerata cessione pro-soluto, la Banca ha un coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria trasferita, in quanto contrattualmente nei confronti del cessionario sono previsti obblighi inerenti ai crediti ceduti. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'IFRS 7, nella Parte E del presente Bilancio sono fornite Informazioni di natura qualitativa e quantitativa.

Pubblicazione bilancio in formato elettronico XHTML

La Direttiva 2013/50/UE - che modifica la Direttiva 2004/109/CE (cd. "Direttiva sulla trasparenza") - aveva stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2020 tutte le Relazioni Finanziarie annuali di emittenti di titoli negoziati sui mercati regolamentati fossero redatte in un formato elettronico unico di comunicazione (XHTML). In considerazione delle difficoltà che le imprese hanno attraversato a causa della pandemia da Covid-19, la Direttiva sulla trasparenza è stata modificata attribuendo agli Stati membri il potere di rinviare il suddetto obbligo e a livello nazionale, attraverso il cosiddetto decreto Milleproroghe si è usufruito di questa facoltà, prevedendo che il Regolamento ESEF fosse applicato, per le società italiane, "alle relazioni finanziarie relative agli esercizi avviati a decorrere dal 1° gennaio 2021". CA Auto Bank può avvalersi dell'esenzione di cui all'articolo 8 della Direttiva Transparency, per cui viene esclusa l'applicabilità di tale disciplina di dettaglio per gli emittenti "che emettono esclusivamente titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato il cui valore nominale unitario è di almeno 100.000 EUR". Per tale motivo il bilancio di CA Auto Bank al 31 dicembre 2023 non sarà pubblicato in formato elettronico XHTML, essendo verificata la fattispecie precedentemente descritta.

Termini di approvazione del bilancio di esercizio

Il progetto di bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 febbraio 2024 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci entro i termini di legge previsti.

Principi contabili internazionali omologati dall'Unione Europea ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2023

Come richiesto dallo IAS 8, nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali e le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2023.

Regolamento CE di omologazione	Data di pubblicazione	In vigore dagli esercizi con inizio	Titolo
2021/2036	23 novembre 2021	1° gennaio 2023	IFRS 17 – Contratti assicurativi, comprensivo delle modifiche all'IFRS 17 Il 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile internazionale relativo ai contratti assicurativi con applicazione a partire da 1° gennaio 2021. Il nuovo principio contabile internazionale per la contabilizzazione dei contratti assicurativi (precedentemente conosciuto come IFRS 4) mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. Lo IASB ha finalizzato il testo definitivo ponendo fine ad una lunga fase di consultazione. L'IFRS 17 è un principio complesso che include alcuni fondamentali differenze rispetto alla precedente contabilità sia in merito alla misurazione delle passività sia nel riconoscimento dei profitti. L'IFRS 17 si applica a tutti i contratti assicurativi. Il modello contabile di riferimento ("General Model") è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, l'esplicitazione di un "risk adjustment" e di un "Contractual Service Margin" (CSM), che non può essere negativo e che rappresenta il valore attuale dei profitti up-front, rilasciati attraverso l'ammortamento dello stesso. Il 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi, al fine di aiutare le aziende ad implementare lo Standard e rendere loro più facile spiegare la loro performance finanziaria. I principi fondamentali introdotti quando il Board ha pubblicato per la prima volta l'IFRS 17 nel maggio 2017 rimangono inalterati. Le modifiche, che rispondono al feedback degli stakeholder, sono progettate per: <ul style="list-style-type: none">- ridurre i costi semplificando alcuni requisiti dello Standard;- rendere la performance finanziaria più facile da spiegare;- facilitare la transizione posticipando la data di entrata in vigore del Principio al 2023 e riducendo gli oneri relativi all'applicazione dell'IFRS 17 per la prima volta. Il Regolamento riconosce alle società la possibilità di esentare i contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari dall'applicazione dell'obbligo di raggruppamento in coorti annuali di cui all'IFRS 17.

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso modifiche di ambito ristretto agli IFRS Standards.

La Disclosure sulle Politiche Contabili (Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2) modifica lo IAS 1 come segue:

- Un'entità è ora tenuta a fornire le informazioni sui principi contabili rilevanti invece dei principi contabili significativi;
- sono stati aggiunti diversi paragrafi per spiegare come un'entità può identificare le informazioni rilevanti sui principi contabili e per fornire esempi di quando è probabile che le informazioni sui principi contabili siano significative;
- le modifiche chiariscono che le informazioni sui principi contabili possono essere significative per la loro natura, anche se i relativi importi sono irrilevanti;
- le modifiche chiariscono che le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se gli utilizzatori del bilancio di un'entità ne avrebbero bisogno per comprendere altre informazioni significative nel bilancio;
- e le modifiche chiariscono che se un'entità rivela informazioni non significative sui principi contabili, tali informazioni non devono nascondere le informazioni rilevanti sui principi contabili.

Inoltre, l'IFRS Practice Statement 2 è stata modificata aggiungendo linee guida ed esempi per spiegare e dimostrare l'applicazione del "processo di rilevanza in quattro fasi" alle informazioni sui principi contabili al fine di supportare le modifiche allo IAS 1.

Le modifiche sono applicate prospetticamente. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023 o successivamente.

Una volta che l'entità ha applicato le modifiche allo IAS 1, è anche consentita l'applicazione delle modifiche allo IFRS Practice Statement 2.

2022/357

3 marzo 2022 1° gennaio 2023

Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione di stime contabili

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso gli emendamenti allo IAS 8.

Le modifiche chiariscono come le società dovrebbero distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. Questa distinzione è importante perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati prospetticamente solo a transazioni future e altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati anche retroattivamente a transazioni passate e altri eventi passati.

Le società a volte hanno difficoltà a distinguere tra politiche contabili e stime contabili. Pertanto, l'Interpretations Committee ha ricevuto una richiesta per chiarire la distinzione. L'Interpretations Committee ha osservato che sarebbe utile se fosse data maggiore chiarezza e portato la questione all'attenzione dello IASB per un futuro esame.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 o successivamente.

2022/1392

12 agosto 2022 1° gennaio 2023

Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione

Lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 12 "Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione" che chiariscono come le società contabilizzano le imposte differite su operazioni quali leasing e obblighi di smantellamento al fine di ridurre le diversità nell'iscrizione in bilancio.

In determinate circostanze, le società sono esentate dall'iscrizione di imposte differite quando rilevano attività o passività per la prima volta. In precedenza, c'era stata qualche incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, per le quali le società possono rilevare sia un'attività che una passività.

Le modifiche chiariscono che l'esenzione non si applica su tali operazioni e che le società sono tenute a riconoscere le imposte differite. L'obiettivo di tali modifiche è ridurre la diversità nella rilevazione delle imposte differite sui leasing e sugli obblighi di smantellamento.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 o successivamente.

L'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso in data 9 settembre 2022 un emendamento di portata ristretta ai requisiti di transizione nell'IFRS 17 "Contratti assicurativi", fornendo agli assicuratori un'opzione volta a migliorare l'utilità delle informazioni per gli investitori sulla prima applicazione del nuovo Standard.

La modifica riguarda solo la transizione degli assicuratori al nuovo Principio e non influisce su nessun altro requisito richiesto dal IFRS 17.

L'IFRS 17 e l'IFRS 9 "Strumenti finanziari" hanno requisiti di transizione differenti. Per alcuni assicuratori, queste differenze possono causare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi nelle informazioni comparative che presentano nei loro bilanci quando applicano l'IFRS 17 e l'IFRS 9 per la prima volta.

La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari.

L'emendamento aiuterà gli assicuratori ad evitare questi disallineamenti contabili temporanei e, pertanto, migliorerà l'utilità delle informazioni comparative per gli investitori. Lo fa fornendo agli assicuratori un'opzione per la presentazione di informazioni comparative sulle attività finanziarie.

L'IFRS 17, incluso questo emendamento, è efficace per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

L'emendamento aiuterà gli assicuratori ad evitare questi disallineamenti contabili temporanei e, pertanto, migliorerà l'utilità delle informazioni comparative per gli investitori. Lo fa fornendo agli assicuratori un'opzione per la presentazione di informazioni comparative sulle attività finanziarie.

L'IFRS 17, incluso questo emendamento, è efficace per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

Modifiche allo IAS 12 Imposte sul Reddito: International Tax Reform - Pillar Two Model Rules	23 maggio 2023	1° gennaio 2023	Modifiche allo IAS 12 Imposte sul Reddito: International Tax Reform - Pillar Two Model Rules
			<p>Il 23 maggio 2023, l'International Accounting Standards Board ha pubblicato il documento International Tax Reform-Pillar Two Model Rules - Amendments to IAS 12 Income Taxes-</p> <p>L'obbiettivo di introdurre modifiche allo IAS 12 da parte del Board è stato determinato dai seguenti motivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) fornire uno sgravio tempestivo alle Società interessate; 2) evitare che nella pratica si sviluppino interpretazioni diverse dello IAS 12 Imposte sul reddito; 3) migliorare le informazioni fornite agli utilizzatori dei bilanci prima e dopo l'entrata in vigore della legislazione del Pillar Two. <p>Le modifiche introducono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'eccezione temporanea e obbligatoria alla contabilizzazione delle imposte differite derivante dall'implementazione a livello giurisdizionale delle regole del modello del Pillar Two; - requisiti di informativa per le entità interessate, al fine di aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere meglio l'esposizione di un'entità alle imposte sul reddito del Pillar Two derivanti da tale legislazione, in particolare prima della sua data di entrata in vigore. <p>L'applicazione di tale eccezione si applica ai bilanci annuali a partire dal 1° gennaio 2023, ma non ai bilanci intermedi che terminano entro il 31.12.2023.</p>

L'adozione di tali principi non ha comportato effetti sul Bilancio separato della Banca.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla banca al 31 dicembre 2023

Principio/emendamento	Data di pubblicazione	In vigore dagli esercizi con inizio	Descrizione principio/emendamento
2023/2822	19 Dicembre 2023	1° gennaio 2024	<p>Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio: Classificazione delle Passività in Correnti e Non correnti e il differimento della data di entrata in vigore di dette modifiche</p> <p>In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio per chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra correnti o non correnti.</p> <p>Le modifiche mirano a promuovere la coerenza nell'applicazione dei requisiti aiutando le società a determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti.</p> <p>Le modifiche includono il chiarimento dei requisiti di classificazione per il debito che una società potrebbe estinguere convertendola in patrimonio netto.</p> <p>Gli emendamenti chiariscono, senza apportare variazioni, i requisiti esistenti e quindi non dovrebbero influenzare significativamente i bilanci delle società. Tuttavia, potrebbero comportare la riclassificazione di alcune passività da correnti a non correnti e viceversa.</p> <p>Le modifiche sono efficaci al più tardi a partire dalla data del 1° gennaio 2024.</p>

Modifiche all'IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback	22 settembre 2022	1° gennaio 2024	Modifiche all'IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback.
			<p>In data 22 settembre 2022, l'International Accounting Standards Board ha emesso Lease Liability in a Sale and Leaseback (Modifiche all'IFRS 16).</p>
			<p>L'emendamento all'IFRS 16 Leases specifica i requisiti che un venditore-locatario utilizza nella misurazione della passività del leasing derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione, per garantire che il venditore-locatario non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita che si riferisce al diritto d'uso.</p>
			<p>Un'operazione di vendita e retrolocazione comporta il trasferimento di un bene da un'entità (il venditore-locatario) a un'altra entità (l'acquirente-locatore) e la retrolocazione dello stesso bene da parte del venditore-locatario.</p>
			<p>L'emendamento è volto a migliorare i requisiti per le operazioni di vendita e retrolocazione nell'ambito dell'IFRS 16. Non modifica la contabilizzazione dei leasing non correlati alle operazioni di vendita e retrolocazione.</p>
			<p>L'emendamento si applica in modo retrospettivo per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2024. È consentita l'applicazione anticipata.</p>

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Sintesi del principio

Il principio contabile IFRS 17 “Contratti assicurativi”, applicabile dal 1° gennaio 2023, è stato emanato dallo IASB il 18 maggio 2017, per sostituire l’IFRS 4, con l’obiettivo di arrivare ad un unico principio sulle assicurazioni. L’IFRS 4, infatti, fermo restando la valutazione al fair value delle attività, rimandava ai modelli contabili previsti dalle singole giurisdizioni nazionali il criterio di valutazione delle passività, in attesa della finalizzazione del progetto IASB relativo ai contratti assicurativi, rendendo in tal modo difficile la comparazione tra bilanci.

L’IFRS 17 rappresenta pertanto l’evoluzione della normativa precedente, introducendo maggior trasparenza e uniformità nella rappresentazione dei contratti assicurativi e riducendo la soggettività nella redazione dei bilanci.

L’IFRS 17 si applica a tutti i contratti assicurativi. Il modello contabile di riferimento (“General Model”) è basato sull’attualizzazione dei flussi di cassa attesi, l’esplicitazione di un «risk adjustment» e di un «Contractual Service Margin» (CSM), che non può essere negativo e che rappresenta il valore attuale dei profitti up-front, rilasciati attraverso l’ammortamento dello stesso. In particolare:

- cambiamenti nelle ipotesi iniziali per la stima dei cash flows futuri sono trattati in modalità differenti con impatti diversi sugli utili esposti in bilancio;
- cambiamenti nei flussi di cassa attesi e nel «risk adjustment» relativi ai servizi futuri sono rilevati adeguando il CSM, al contrario di quelli relativi a servizi passati e presenti che sono riconosciuti immediatamente a Conto Economico;
- il piano di ammortamento del CSM è basato sul passaggio del tempo e guida il riconoscimento in bilancio degli utili;
- l’effetto dei cambiamenti nei tassi di sconto può essere riconosciuto alternativamente a patrimonio (OCI) o a Conto Economico.

Vengono di seguito riportate le principali previsioni del principio IFRS 17 con riferimento alle modalità di iscrizione e valutazione dei contratti assicurativi.

Iscrizione iniziale

Al momento dell’iscrizione iniziale i contratti assicurativi vengono valutati come la somma algebrica del valore attuale dei flussi di cassa attesi contrattuali (Present value future cash flow - “PVFCF”), di un opportuno Risk adjustment (“RA”) a presidio dei rischi di tipo non finanziario e del margine sui servizi contrattuali (Contractual Service Margin - “CSM”), che rappresenta il valore attuale degli utili futuri sui contratti assicurativi.

Raggruppamenti di contratti

L'applicazione dell'IFRS 17 prevede l'identificazione di "portafogli" di contratti assicurativi (ovvero di gruppi di contratti che condividono rischi simili e gestiti unitariamente, nonché di quelli emessi a non più di un anno di distanza - c.d. requisito di "coorte annuale"). Ciascun portafoglio viene ulteriormente suddiviso in gruppi composti da contratti con caratteristiche simili in termini di profittabilità attesa, prevedendo pertanto la distinzione tra i contratti profittevoli (con margine sui servizi contrattuali positivo) e onerosi (con margine sui servizi contrattuali negativo).

Modelli di misurazione

Il principio IFRS 17 prevede un modello di misurazione denominato General Model ("GM") applicabile in linea di principio a tutti i contratti, ad eccezione di quelli con partecipazione diretta agli utili, per i quali deve essere applicato il Variable Fee Approach ("VFA"), qualora siano rispettati i criteri di eleggibilità dipendenti dalla natura stessa della partecipazione agli utili. È previsto inoltre un modello semplificato opzionale (Premium Allocation Approach - "PAA") per la valutazione della passività per copertura residua denominata Liability for Remaining Coverage ("LRC", assimilabile alla Riserva per frazioni di premi o al riporto premi) per i contratti con periodo di copertura uguale o inferiore all'anno e per tutti i contratti nel caso in cui la valutazione non sia materialmente differente da quella risultante dall'applicazione del General Model.

Misurazione successiva della passività assicurativa

L'IFRS 17 richiede un aggiornamento della misurazione ad ogni reporting period degli elementi sopra indicati (flussi di cassa, risk adjustment e margine sui servizi contrattuali), per verificare la congruità delle stime rispetto alle condizioni correnti di mercato. Gli effetti di eventuali aggiornamenti sono recepiti alla prima reporting date di consuntivazione: a Conto Economico qualora i cambiamenti siano riferiti a eventi correnti o già avvenuti oppure a riduzione del margine sui servizi contrattuali (CSM) qualora i cambiamenti siano riferiti a eventi futuri. Con riferimento alle variazioni delle sole variabili finanziarie (e non delle restanti, quindi principalmente relative al comportamento degli assicurati), è rimessa scelta alle imprese di individuare - per ciascun raggruppamento di contratti - se rappresentare gli effetti delle modifiche nel Conto Economico o nel patrimonio netto (c.d. Opzione OCI).

Misurazione del ricavo assicurativo

L'IFRS 17 prevede una esposizione nel Conto Economico della redditività "per margini" conseguiti nel corso della vita delle polizze, ossia quando l'impresa eroga i servizi agli assicurati, non prevedendo pertanto la rilevazione di alcun ricavo al momento della sottoscrizione del contratto. In merito a tale aspetto il principio è asimmetrico in quanto, in caso di gruppi di contratti onerosi, prevede la rilevazione immediata delle perdite a Conto Economico.

Transizione

In sede di prima applicazione, il principio contabile IFRS 17 prevede che tutti i contratti presenti in portafoglio siano contabilizzati come se le regole introdotte fossero sempre state in vigore, con applicazione retroattiva del principio; tale metodologia di transizione prende il nome di Full Retrospective Approach ("FRA"). Poiché la sua applicabilità può risultare molto complessa a causa dell'indisponibilità delle serie storiche degli attributi necessari per gestire la capillarità del modello dati previsto dall'IFRS 17, che ne consentano la piena applicazione, il principio prevede la possibilità di utilizzare altri due metodi, tra loro opzionali:

- Modified Retrospective Approach ("MRA"), che approssima i risultati ottenuti dal FRA attraverso un approccio retrospettivo, prevedendo alcune semplificazioni circa la stima del CSM, il livello di aggregazione dei contratti, l'utilizzo delle coorti annuali ed i tassi di sconto da utilizzare;
- Fair Value Approach ("FVA"), secondo cui il CSM/Loss Component (in caso di contratti onerosi) è calcolato come differenza tra il fair value del gruppo di contratti cui si riferisce ed il valore dei Fulfillment Cash Flows alla medesima data (rappresentato dalla somma di PVFCF e RA).

Scelte metodologiche del gruppo CA Auto Bank

Il Gruppo è attivo nel business assicurativo attraverso CA Auto Reinsurance DAC, società di riassicurazione con sede in Irlanda e interamente controllata da CA Auto Bank. I prodotti assicurativi rientranti nel perimetro di applicazione dell'IFRS 17 per il Gruppo riguardano le cessioni in riassicurazione che costituiscono attività e le cessioni in riassicurazione che costituiscono passività relative alla sola società CA Auto Reinsurance DAC. Si fa rinvio all'informativa riportata nel Bilancio Consolidato disponibile al link <https://www.ca-autobank.it/>.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Principio/emendamento	Data di emissione IASB	Data di prima applicazione	Descrizione principio/emendamento
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento in attesa del progetto IASB sull'equity method	Modifiche al IFRS 10 e IAS 28 "Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture". L'Exposure Draft (ED) affronta la riconosciuta incoerenza tra i requisiti dell'IFRS 10 Bilancio consolidato e dello IAS 28 Investimenti in società collegate e joint venture, nel trattare la perdita di controllo di una controllata che viene conferita ad una collegata o joint venture. L'IFRS 10 richiede che qualsiasi partecipazione posseduta dalla controllante nella ex controllata dopo la perdita del controllo debba essere valutata al fair value e che qualsiasi utile o perdita risultante debba essere rilevato a conto economico (riconoscimento completo dell'utile o della perdita). Lo IAS 28 richiede che gli utili e le perdite risultanti da operazioni upstream e downstream tra un investitore e la sua collegata o joint venture debbano essere rilevati solo nei limiti della quota di interesse attribuibile agli altri possessori di capitale della collegata o joint venture (utile o perdita parziale riconoscimento).

Modifiche allo IAS 7
Rendiconto finanziario e
all'IFRS 7 Strumenti
finanziari: Informazioni
integrative: Accordi
finanziari con i fornitori
(pubblicato il 25 maggio
2023)

25 maggio 2023 1° gennaio 2024

Le modifiche allo IAS 7 chiariscono le caratteristiche degli accordi finanziari con i fornitori.

Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informativa Accordi di Finanziamento dei Fornitori.

In data 25 maggio 2023, l'International Accounting Standards Board ha emesso gli Amendments to IAS 7 "Statement of Cash Flows" and IFRS 7 "Financial Instruments, Disclosures: Supplier Finance Arrangements".

Con tali modifiche si introducono nuovi requisiti di informativa per migliorare la trasparenza e, quindi, l'utilità delle informazioni fornite dalle entità sugli accordi di finanziamento con i fornitori. Tali modifiche affrontano la presentazione delle passività e dei relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento, nonché le informazioni richieste per tali accordi. Lo scopo è quello di aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere gli effetti che tali accordi hanno sui debiti commerciali, sui flussi di cassa e sull'esposizione al rischio di liquidità.

Le modifiche chiariscono le caratteristiche degli accordi di finanziamento. In questi accordi, uno o più finanziatori terzi pagano gli importi che l'entità deve ai suoi fornitori. L'entità si impegna a saldare tali importi con i finanziatori secondo i termini e le condizioni degli accordi, alla stessa data o a una data successiva a quella in cui i terzi finanziatori pagano i fornitori dell'entità. Di conseguenza, gli accordi di finanziamento offrono all'entità termini di pagamento prolungati e ai fornitori dell'entità il pagamento anticipato rispetto alle date di scadenza originarie.

Per descrivere questi accordi si utilizzano termini diversi, come supply chain finance, payables finance e reverse factoring. Gli accordi che prevedono le garanzie finanziarie, comprese le lettere di credito utilizzate come garanzie, non si considerano accordi di finanziamento ai fornitori. Analogamente, gli strumenti utilizzati per regolare gli importi direttamente con un fornitore, ad esempio le carte di credito, non sono accordi di finanziamento ai fornitori.

Le modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. L'adozione anticipata è consentita, ma dovrà essere comunicata.

Modifiche allo IAS 21 The
Effects of Changes in
Foreign Exchange Rates

15 agosto 2023 1° gennaio 2025

Il 15 agosto 2023 l'International Accounting Standards Board (lo IASB o Board) ha pubblicato Lack of Exchangeability (Modifiche allo IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates). Le Modifiche allo IAS 21 chiariscono come l'entità debba valutare il tasso di cambio di una valuta che presenta una bassa o assente scambiabilità.

Le modifiche definiscono come una valuta scambiabile, quando il cambio avviene entro un lasso di tempo che permette lo scambio con un'altra valuta. Inoltre, una valuta è definita non scambiabile con un'altra quando l'entità è in grado di ottenere solo un importo insignificante dell'altra valuta.

In tali scenari l'entità deve procedere con la stima di un tasso di cambio utilizzato in un'ordinaria operazione tra operatori di mercato alle condizioni economiche prevalenti.

Quando un'entità stima il tasso di cambio deve fornire indicazioni su come tale cambio influisce sul risultato economico e patrimoniale. Inoltre, deve fornire informazioni su: (i) impossibilità di scambio tra una valuta ed un'altra; (ii) il tasso di cambio utilizzato; (iii) processo di stima del tasso di cambio; (iv) i rischi ai quali è esposta poiché la valuta non è scambiabile con un'altra.

Quando la valuta funzionale di una gestione estera non è scambiabile con la moneta di presentazione o la moneta di presentazione non è scambiabile con la valuta funzionale di una gestione estera, l'entità è tenuta a fornire anche le seguenti informazioni:

- 1) La denominazione della gestione estera e la tipologia di controllo;
- 2) Informazioni finanziarie sintetiche sulla gestione estera;
- 3) Natura e termini di qualsiasi accordo contrattuale che potrebbero richiedere all'entità di fornire supporto finanziario alla gestione estera.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono illustrate le politiche contabili adottate per la predisposizione del Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2023. I principi contabili adottati sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio del 2022 di CA Auto Bank S.p.A. L'esposizione delle politiche contabili adottate è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo; nonché delle politiche contabili relative al riconoscimento dei costi e dei ricavi del periodo.

1. Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce: le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere; i conti correnti e i depositi "a vista" verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

1. le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
2. le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
3. le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a Conto Economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che non sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell;

- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. E' possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a Conto Economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività detenute per la negoziazione sono rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico, nella voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Per la determinazione del fair value dei contratti derivati quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato in essere alla data di fine periodo. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali il tasso di interesse. I titoli di capitale e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività e passività stesse o quando l'attività o passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- A. i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- B. le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- C. i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a Conto Economico,

l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in contropartita del Prospetto della redditività complessiva finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a Conto Economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a Conto Economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di finanziamenti – sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a Conto Economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'origination, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 (bonis per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario. Viceversa non sono assoggettati al processo di impairment i titoli di capitale.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso

contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"),
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- A. gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- B. gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- C. i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di servicing). Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a Conto Economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività - valorizzate al costo storico - la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca. I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove - dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale - la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi. Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività - classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri

rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione collettiva determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse. In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto.

Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali".

Crediti cartolarizzati

La Società CA Auto Bank (ivi comprese le branch) partecipa a programmi di cartolarizzazione e cessione di crediti come cedente e come sottoscrittore di titoli rivenienti da tali operazioni. Il ruolo di Servicer delle operazioni è svolto dalla Società che percepisce dalle società veicolo una remunerazione a condizioni di mercato.

Le operazioni di cartolarizzazione prevedono la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti ad una società veicolo, che finanzia l'acquisto dei crediti mediante l'emissione di titoli mobiliari da essi garantiti (asset-backed securities), cioè titoli il cui rimborso e i cui flussi di interessi dipendono dai flussi finanziari generati dal portafoglio di crediti.

Gli asset-backed securities si suddividono in classi a seconda del loro grado di privilegio (seniority) e del loro rating: le classi di grado più elevato (senior) sono, nella maggior parte dei programmi, collocate sul mercato e sono sottoscritte dagli investitori; le classi di grado inferiore (junior), il cui rimborso è subordinato a quello delle senior, sono sottoscritte dalla Società CA Auto Bank.

Pertanto, avendo la Società sottoscritto le tranche Junior dei titoli emessi dalle società veicolo, le regole sulla "eliminazione contabile" dettate dal IFRS 9 sono state applicate anche ai crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione realizzate.

La cosiddetta "reversal derecognition" (di cui al principio IFRS 9) presuppone, infatti, che a livello di bilancio separato i crediti cartolarizzati vengano esposti nel bilancio della società cedente simulando il riacquisto dei crediti ceduti.

L'applicazione di queste regole ha portato:

- alla “re-iscrizione” delle attività cartolarizzate cedute nella categoria dei crediti verso la clientela (quali attività cedute e non cancellate) per la quota residua alla data del 31 dicembre 2023 dei crediti ceduti da CA Auto Bank e dalle sue branch;
- in contropartita ai crediti reiscritti, l’iscrizione di una passività verso enti finanziari nei confronti dei veicoli di cartolarizzazione, al netto dei titoli junior e senior sottoscritti.

Dal lato economico figurano in bilancio come segue:

- tra gli oneri finanziari viene riportato sinteticamente l’onere complessivo di competenza dell’esercizio e gli interessi passivi relativi all’indebitamento iscritto al passivo nei confronti dei veicoli di cartolarizzazione, al netto dei ricavi diversi dagli interessi attivi di portafoglio;
- rimangono esposti tra gli interessi attivi sui crediti verso la clientela, gli interessi attivi ed i proventi assimilati derivanti dai crediti cartolarizzati reiscritti.

Cancellazione

Un’attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un’attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall’attività sono estinti, o
- il gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall’attività o ha assunto l’obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell’attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell’attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

5. Operazioni di copertura

CA Auto Bank si avvale della possibilità prevista in sede d’introduzione dell’IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di hedge accounting per ogni tipologia di copertura, sia microhedge che macrohedge.

Le operazioni di copertura dei rischi finanziari sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. CA AUTO Bank utilizza, a fronte dell’esposizione al rischio di tasso su crediti per finanziamenti rateali e obbligazioni emesse, strumenti di copertura del rischio tasso e del rischi cambio designati in Fair Value Hedge. Gli strumenti finanziari derivati stipulati a copertura del rischio di tasso per l’indebitamento delle società che svolgono attività di noleggio a lungo termine, sono designati in Cash Flow Hedge.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna possono essere designati come strumenti di copertura.

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- nel caso di copertura di flussi finanziari, gli strumenti derivati di copertura sono valutati al fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura considerata efficace è imputata alla voce 110. del patrimonio netto “Riserve da valutazione”. La parte inefficace è invece imputata a Conto Economico alla voce 90. “Risultato netto dell’attività di copertura”;
- nel caso di copertura del fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura è rilevata a Conto Economico alla voce 90 “Risultato netto dell’attività di copertura”. Le variazioni nel fair value dell’elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di Conto Economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell’elemento coperto;

Il fair value degli strumenti derivati è calcolato sulla base di tassi di interesse e di cambio rilevabili sul mercato, tenuto conto del merito creditizio delle controparti, e rappresenta l’attualizzazione dei flussi di cassa futuri relativi ai singoli contratti.

I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse sono allocati nella voce “Interessi attivi e proventi assimilati” o “Interessi passivi e oneri assimilati”.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se la copertura è efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall’intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l’elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell’efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l’applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l’attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l’efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio. Nel caso di operazioni di copertura generica (macrohedging) lo IAS 39 consente che oggetto di copertura di fair value dell’esposizione al rischio di tasso di interesse sia un importo designato di attività o di passività finanziarie in modo tale che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le variazioni di fair value delle poste coperte al variare dei tassi di interesse di mercato.

Non possono essere oggetto di copertura generica importi determinati come sbilancio fra attività e passività finanziarie.

La copertura generica viene considerata altamente efficace se, analogamente alla copertura di fair value, sia all'inizio che nel corso dell'operazione le variazioni di fair value dell'importo coperto sono compensate dalle variazioni di fair value dei derivati di copertura, con un rapporto compreso fra l'80 ed il 125%.

6. Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

7. Attività materiali

La voce include mobili, arredi, impianti tecnici, altre attrezzature e beni riferibili all'attività di leasing finanziario.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

La voce è suddivisa nelle seguenti categorie:

1. attività ad uso funzionale;
2. attività detenute a scopo di investimento.

Le attività ad uso funzionale sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. In questa categoria rientrano convenzionalmente anche i beni in attesa di locazione nell'ambito dei contratti di leasing finanziario.

Nelle attività materiali confluiscono inoltre le migliorie su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sotto voci specifiche di riferimento in relazione alla natura dell'attività stessa.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a Conto Economico quando sostenuti.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti basato sulla vita utile e sul valore residuo delle attività.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione intermedia, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 180 "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" di Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

I costi diretti iniziali sostenuti in sede di negoziazione e di stipulazione di una locazione operativa sono aggiunti al valore dei beni locati a quote costanti in base alla durata del contratto.

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a Conto Economico alla voce 250. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

8. Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono principalmente relative ad avviamento, software, marchi e brevetti.

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il valore equo (fair value) delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

Nel caso di software generati internamente i costi sostenuti per lo sviluppo del progetto sono iscritti fra le attività immateriali a condizione che siano dimostrati i seguenti elementi: la fattibilità tecnica, l'intenzione del completamento, l'utilità futura, la disponibilità di risorse finanziarie e tecniche sufficienti e la capacità di determinare in modo attendibile i costi del progetto.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le attività immateriali acquisite separatamente e/o generate internamente sono inizialmente iscritte al costo ed ammortizzate, ad eccezione dell'avviamento, a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al netto dei fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati come cambiamenti di stime contabili. Il costo dell'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita è rilevato nel Conto Economico nella categoria di costo coerente alla funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita, incluso l'avviamento non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore sia a livello individuale che a livello di unità generatrice di flussi di cassa. Con periodicità annuale (ovvero ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'Unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'Unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso.

Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a Conto Economico alla voce 240. "Rettifiche di valore dell'avviamento". Sull'avviamento non sono ammesse riprese di valore.

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a Conto Economico alla voce 250. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

9. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "110 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "70 - Passività associate ad attività in via di dismissione" le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività per le quali il loro valore contabile sarà presumibilmente recuperato mediante la vendita anziché con l'uso continuativo.

Per essere classificate in tali voci, le attività o passività (o gruppo in dismissione) devono essere immediatamente disponibili per la vendita e devono essere riscontrati programmi attivi e concreti tali da far ritenere come altamente probabile la loro dismissione entro un anno rispetto alla data di classificazione come attività in via di dismissione.

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione, con le relative passività, sono valutati al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita, fatta eccezione per alcune tipologie di attività - riconducibili ad esempio a tutti gli strumenti finanziari rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 - per le quali l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di riferimento.

Al momento di classificazione di un'attività non corrente tra le attività non correnti in via di dismissione l'eventuale processo di ammortamento viene interrotto.

Qualora i gruppi di attività e passività in via di dismissione siano riconducibili alla fattispecie delle attività operative cessate (identificabili con un importante ramo autonomo o area geografica di attività, anche facente parte di un unico programma coordinato di dismissione, piuttosto che una società controllata acquisita esclusivamente in funzione di una sua rivendita), i relativi proventi ed oneri, al netto dell'effetto fiscale, sono esposti nel Conto Economico alla voce "290 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte" di Conto Economico. Gli utili e le perdite riconducibili a singole attività in via di dismissione sono iscritti nella voce più idonea di Conto Economico.

Le attività ed i gruppi di attività/passività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione.

10. Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello Stato Patrimoniale del bilancio rispettivamente nelle voci 100. "Attività fiscali" dell'attivo e 60. "Passività fiscali" del passivo.

In applicazione del «Balance sheet method» le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;
- attività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e riferibili a:
 - differenze temporanee deducibili;
 - riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
 - riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati;
- passività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite, sono calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività,

sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Inoltre, le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. In ossequio a quanto previsto dallo IAS 12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico alla voce 270. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e quelle relative a variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel prospetto della redditività complessiva tra le riserve di valutazione.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto esecutivo a compensare gli ammontari rilevati;
- l'intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.
- Le attività fiscali differite sono rappresentate a Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali differite qualora sussistano i seguenti requisiti:
- esistenza di un diritto di compensare le sottostanti attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti;
- le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta (normalmente in presenza di un contratto di Consolidato fiscale).

11. Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e obblighi simili

I Fondi di quiescenza, ovvero gli accantonamenti relativi a benefici ai dipendenti da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti.

La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". Gli utili/perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell'ambito delle Riserve da valutazione.

Il tasso al momento impiegato per attualizzare le obbligazioni connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di obbligazioni di aziende primarie con durata media coerente a quella della passività stessa.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi e oneri sono relativi a costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. L'accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- b) è probabile che l'adempimento di tale obbligazione sia oneroso;
- c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'aspetto del valore temporale del denaro sia rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone verranno sostenute per estinguere l'obbligazione.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel Conto Economico.

12. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nelle sottovoci Debiti verso banche, Debiti verso clientela e Titoli in circolazione sono allocati gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Tali passività finanziarie sono registrate secondo il principio della data di regolamento e inizialmente iscritte al fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto Economico alla voce 100.d) "Utili (perdite) da riacquisto di passività finanziarie".

13. Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione comprendono principalmente contratti derivati che non sono designati come strumenti di copertura.

Le passività finanziarie appartenenti a tale categoria sono valutate al fair value inizialmente e durante la vita dell'operazione, ad eccezione dei contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui fair value non può essere valutato attendibilmente, e che pertanto sono valutati al costo.

14. Passività finanziarie designate al fair value

A fine esercizio e nel corso del medesimo, non vi sono state passività finanziarie designate al fair value.

15. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio corrente alla data dell'operazione. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura;
- le poste non monetarie, valutate al costo storico, sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie, valutate al *fair value*, sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi a un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto Economico, è rilevata in Conto Economico anche la relativa differenza cambio.

16. Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto

CA Auto Bank riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzione definita, in linea con le condizioni e le pratiche italiane.

In Italia, il Trattamento di Fine Rapporto si configura come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro", classificato come:

- "piano a contribuzione definita" per le quote di trattamento di fine rapporto del personale che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252), sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote

l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariale;

- “piano a benefici definiti”, iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito”, per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006. Tali quote sono iscritte sulla base del loro valore attuariale determinato utilizzando il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito”. Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi relativi al trattamento di fine rapporto sono iscritti a Conto Economico alla voce 160a) “Spese amministrative: spese per il personale” e includono, per la parte di piano a benefici definiti (i) i service costs relativi a società con meno di 50 dipendenti, (ii) gli interessi maturati nell'anno (interest cost), per la parte di piano a contribuzione definita (iii) le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS.

A livello patrimoniale la voce 90 “Trattamento di fine rapporto del personale” rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, al netto delle erogazioni effettuate a tutto il 31 dicembre 2020. Nella voce 80 “Altre passività” - “Debiti verso enti previdenziali” figura il debito maturato alla data del bilancio relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti nella redditività complessiva senza rigiro a Conto Economico (cioè a Patrimonio netto nell'ambito della Riserve da valutazione) in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi provenienti da contratti con clienti sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare gli interessi sui crediti verso la clientela, le provvigioni attive e gli interessi verso banche sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati relativi agli strumenti finanziari vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

I dividendi sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Riconoscimento dei costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui sono liquidati, affluiscono a Conto Economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore sono iscritte a Conto Economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Leasing finanziario

Le operazioni di leasing sono state contabilizzate secondo le disposizioni dello IFRS 16.

In particolare, la definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing si basa sulla sostanza che l'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.

Un leasing è considerato finanziario se trasferisce tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, in caso contrario il leasing è classificato come operativo.

Per i contratti di leasing finanziario in cui CA Auto Bank assume il ruolo di locatore, i beni concessi in leasing finanziario sono esposti come credito nello Stato Patrimoniale ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing, mentre a Conto Economico sono rilevati gli interessi attivi (componente finanziaria dei canoni di leasing), mentre la parte dei canoni rappresentanti la restituzione del capitale riducono il valore del credito.

Uso di stime

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, delle partecipazioni e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la valutazione della recuperabilità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono verificate periodicamente e regolarmente dalla Società. In caso di diverso andamento degli elementi considerati in tale processo, le stime che si consuntiveranno potrebbero differire da quelle originarie e richiedere di essere modificate. Gli effetti di ogni variazione di stima sono riflessi a Conto Economico nel periodo in cui avviene la revisione se questa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2023, CA Auto Bank ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili in periodi successivi. La Società ha rilevato imposte anticipate per il valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione di tale valore sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività.

Si ritiene, inoltre, che le poste rettificative stanziata siano congrue a coprire il rischio di un ulteriore peggioramento delle assunzioni insite in tali previsioni, tenuto conto del fatto che le imposte anticipate nette così stanziata si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo molto lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti, le relative attività, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o attività.

La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate high quality nei rispettivi mercati di riferimento. I rendimenti attesi delle attività sono determinati sulla base di diversi dati forniti da alcuni esperti circa le aspettative di lungo termine del rendimento del mercato dei capitali, dell'inflazione, del rendimento attuale dei titoli obbligazionari e altre variabili, e sono eventualmente rettificati per tenere conto delle strategie di investimento delle attività. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine nei mercati di riferimento e l'andamento dell'inflazione. Gli andamenti dei costi di assistenza medica sono sviluppati sulla base dell'esperienza storica e dell'andamento di breve termine dei costi e del trend di lungo periodo atteso.

La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

Passività e passività potenziali

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Le cause e i contenziosi contro la Società, inoltre, spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili che sono oggetto di attenta analisi.

A.3 – Informativa su trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

A.4 – Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le tecniche di valutazione e gli input utilizzati si rimanda al paragrafo A.4.3 Gerarchia del fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per la descrizione relativa ai processi e metodi di valutazione si rimanda al paragrafo A.4.3 Gerarchia del fair value. In considerazione delle tipologie delle esposizioni in essere al 31 dicembre, il cui valore di fair value risulta classificato al Livello 2, la Banca ritiene che la sensibilità delle valutazioni sia contenuta in quanto gli input utilizzati per le valutazioni sono direttamente o indirettamente osservabili sul mercato.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Sulla base dell'IFRS13, il fair value (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (exit price). L'IFRS 7, introduce, invece, la definizione di "gerarchia del fair value". Tale norma prevede che le valutazioni effettuate siano classificate in conformità a una gerarchia di tre livelli in base alla significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. L'obiettivo è di stabilire il prezzo al quale l'attività potrebbe essere scambiata.

Si distinguono i seguenti livelli:

- a) Livello 1 (L1): quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IFRS 9 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- b) Livello 2 (L2): input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- c) Livello 3 (L3): input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito vengono quindi illustrate le metodologie adottate dalla Società per la determinazione del fair value.

Gli strumenti finanziari, classificati (L1), il cui fair value è rappresentato dal valore di mercato (strumenti quotati su un mercato attivo) si riferiscono a:

- obbligazioni emesse dalla branch in Irlanda nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes e quotati su mercati regolamentati (voce 10. "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – c) Titoli in circolazione"), nel caso di specie il fair value viene determinato ai soli fini di informativa.

Per i titoli quotati emessi in ambito di operazioni di cartolarizzazione si fa riferimento ai prezzi quotati da Bloomberg.

Le attività e passività finanziarie, classificate (L2), il cui fair value è determinato utilizzando input diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato, si riferiscono a:

- derivati OTC di negoziazione pareggiata, conclusi con primari istituti di credito e ripassati alle società controllate per coprirne il portafoglio crediti;
- derivati OTC stipulati a copertura del portafoglio crediti della Società;
- titoli emessi nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione sintetica e obbligazioni senior non-preferred;
- crediti verso banche, il fair value per tale voce viene determinato solo ai fini di informativa;
- debiti finanziari verso banche e società finanziarie;
- debiti verso enti finanziari originati dalla re-iscrizione - secondo il principio IFRS 9 - del debito netto derivante dalle operazioni di cartolarizzazione.

Il portafoglio crediti verso la clientela (Voce 40: "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) Crediti verso la clientela"), i debiti finanziari e i restanti titoli emessi non quotati sono classificati in L3. Per tale voce il fair value viene determinato solo ai fini di informativa.

La valutazione dei derivati avviene secondo la metodologia del discounted cash-flows utilizzando curve di tassi di mercato fornite da Bloomberg.

Come previsto dall'IFRS 13, per pervenire alla determinazione del fair value, il Gruppo CA Auto Bank considera anche l'effetto del rischio di inadempimento, che include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso.

In particolare:

-il CVA (Credit Value Adjustment) è un valore negativo che tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte fallisce prima della società e la società presenta un'esposizione positiva nei confronti della controparte. In tali scenari, la società subisce una perdita di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso;

-il DVA (Debt Value Adjustment) è un valore positivo che tiene in considerazione gli scenari in cui la società fallisce prima della controparte e presenta un'esposizione negativa nei confronti della controparte. In tali scenari la società beneficia di un guadagno di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso.

La valutazione dei titoli in circolazione viene desunta dai prezzi pubblicati su Bloomberg. Per i titoli listati e non quotati si fa riferimento ai prezzi quotati da Bloomberg tenendo come riferimento operazioni equivalenti.

Per i titoli emessi in ambito di operazioni di cartolarizzazione private si fa riferimento ai prezzi forniti da primarie banche attive sul mercato tenendo come riferimento operazioni equivalenti, oppure al valore nominale del titolo, o al valore di fair value attribuito dalla controparte bancaria che ha sottoscritto i titoli.

Il gruppo utilizza metodi di valutazione (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

A.4.4 Altre informazioni

Con riferimento al paragrafo 93 lettera (j) dell'IFRS 13 si segnala che la Banca non detiene attività non finanziarie valutate al fair value in modo ricorrente o non ricorrente.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/ 12/ 20 23			31/ 12/ 20 22		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico		87.157			113.370	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		87.157			113.370	
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura		237.760			490.629	
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale		324.917		-	603.999	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		86.558			113.054	
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura		129.502			162.311	
Totale		216.060		-	275.365	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Si segnala che nel corso dell'anno 2023, non vi sono state operazioni relative ad attività valutate al fair value su base ricorrente.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Si segnala che la Banca non detiene passività valutate al fair value su base ricorrente.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Come richiesto dal principio contabile IFRS 13, paragrafi 93, lettere a), b), e 97, si riporta di seguito il livello della gerarchia del fair value in cui sono classificate le valutazioni del fair value nella loro interezza (Livello 1, 2 o 3):

Attività/ Passività non misurate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente	31/ 12/ 2023				31/ 12/ 2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.293.623	-	322.992	20.847.820	20.931.574	-	257.899	20.226.917
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	21.293.623	-	322.992	20.847.820	20.931.574	-	257.899	20.226.917
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.822.579	4.981.282	12.112.783	3.545.127	20.366.748	5.235.941	12.063.561	3.213.378
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	20.822.579	4.981.282	12.112.783	3.545.127	20.366.748	5.235.941	12.063.561	3.213.378

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Come indicato al paragrafo precedente “Gerarchia del fair value”, i valori riportati per i fair value delle attività e passività sopra indicate non valutate al fair value sono stati determinati nel seguente modo:

- per il Livello 1 (L1) da quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo;
- per il Livello 2 (L2) da input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato e attinti da fonti terze senza apportare alcuna rettifica;
- per il Livello 3 (L3) in base ad input che non sono basati su dati di mercato osservabili e attinti anch’essi da fonti terze senza apportare alcuna rettifica.

A.5 – Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Il paragrafo 28 dell’IFRS 7 disciplina la specifica fattispecie in cui, in caso di acquisto di uno strumento finanziario valutato al fair value ma non quotato su di un mercato attivo, il prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del fair value in sede di riconoscimento iniziale, differisca dal fair value determinato sulla base delle tecniche valutative utilizzate dall’entità.

In tal caso, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari.

Si evidenzia come nel bilancio della Società tale fattispecie non è presente.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

(Importi espressi in migliaia di euro)

ATTIVO

Sezione 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE - Voce 10 **1.315.340**

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
a) Cassa	5	3
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	975.719	1.795.033
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	339.616	659.580
Totale	1.315.340	2.454.616

Alla sottovoce "a) Cassa" sono comprese le giacenze di denaro e valori in cassa. Non si registra nessuno scostamento significativo rispetto al valore dell'esercizio precedente.

La sottovoce "b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali" accoglie le giacenze di liquidità di fine periodo presso la Banca d'Italia e la Banca Nazionale Tedesca; nella voce non è inclusa la Riserva Obbligatoria che è ricompresa nella voce 40 dell'Attivo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche". La voce accoglie anche i depositi presso la Banca d'Italia quali attività liquide di livello 1 (HQLA), come definite dal Regolamento Delegato (UE) 2015/61, per 550 milioni di euro.

Nella voce "c) Conti correnti e depositi a vista presso banche" sono rilevati tutti i crediti "a vista", nelle forme tecniche di conti correnti e depositi, verso le banche terze come previsto già dal 7° aggiornamento della Circolare 262.

Sezione 2 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO -

Voce 20 **87.157**

La voce ammonta a 87.157 migliaia di euro con un decremento di 26.213 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il decremento rispetto l'esercizio precedente è riconducibile alla variazione dei tassi di interesse che ha evidenziato una costante crescita nel corso di tutto l'esercizio 2023.

La voce comprende la valutazione, ove positiva, dei contratti derivati di negoziazione pareggiata, conclusi con primari istituti di credito e ripassati alle società controllate per coprirne il rischio di tasso di interesse.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3 Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
Totale A						
B. Strumenti derivati		87.157			113.370	
1. Derivati finanziari:		87.157			113.370	
1.1 di negoziazione		87.157			113.370	
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi:						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B		87.157			113.370	
Totale (A+B)		87.157			113.370	

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale A	-	-
B. Strumenti derivati		
a) Controparti centrali	26.387	59.904
b) Altre	60.770	53.466
Totale B	87.157	113.370
Totale (A + B)	87.157	113.370

Sezione 3 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA - Voce 30 **0**

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica.

Alla data del presente bilancio non vi sono Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Alla data del presente bilancio non vi sono Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Alla data del presente bilancio non vi sono Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 4 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO -

Voce 40

21.293.623

La voce ammonta a 21.293.623 migliaia di euro e registra un incremento di 362.049 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le attività finanziarie sono così composte:

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/ Valori	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022						
	Valore di bilancio			FV			Valore di bilancio			FV			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	
A. Crediti verso Banche Centrali	38.248				38.248		40.471				40.471		
1. Depositi a scadenza	-			x	x	x	-				x	x	x
2. Riserva obbligatoria	37.993			x	x	x	40.316				x	x	x
3. Pronti contro termine	-			x	x	x	-				x	x	x
4. Altri	255			x	x	x	155				x	x	x
B. Crediti verso banche	279.439				284.744		213.791				217.429		
1. Finanziamenti	279.439				284.744		213.791				217.429		
1.1 Conti correnti	-						-				x	x	x
1.2 Depositi a scadenza	-			x	x	x	-				x	x	x
1.3 Altri finanziamenti:	279.439			x	x	x	213.791				x	x	x
- Pronti contro termine attivi	23.269			x	x	x	23.351				x	x	x
- Finanziamenti per leasing	1584			x	x	x	1340				x	x	x
- Altri	254.586			x	x	x	189.100				x	x	x
2. Titoli di debito				x	x	x							
2.1 Titoli strutturati													
2.2 Altri titoli di debito													
Totale	317.687				322.992		254.262				257.899		

I crediti verso Banche Centrali accolgono le riserve obbligatorie versate: alla Banca d'Italia per un ammontare pari a 12.595 migliaia di euro, alla Banca Centrale Irlandese per 19.380 migliaia di euro e per la restante parte, pari a 6.018 migliaia di euro, alla Banca Centrale Tedesca attraverso il tramite delle branch che operano sul territorio.

La voce "4 Altri" dei Crediti verso Banche Centrali, pari a 255 mila euro, si riferisce prevalentemente ai depositi presso la Banca Centrale della Polonia.

La voce "Crediti verso Banche" rileva un incremento rispetto l'esercizio precedente di circa 65 milioni di euro, riconducibile alla voce "Altri". Tale voce, pari a 254.586 migliaia di euro, si riferisce essenzialmente ai finanziamenti erogati alla controllata austriaca CA Auto Bank GmbH e alla sua branch per circa 219.000 migliaia di euro, che sono aumentati rispetto all'anno precedente di circa 28 milioni di euro. Inoltre, sono qui riportati i crediti verso controparti bancarie di primario standing in riferimento all'accordo CSA (Credit Support Annex) per derivati stipulati con le medesime.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/ Valori	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1 Finanziamenti	20.732.682	243.254				20.847.820	20.505.595	17.176				20.226.917
11 Conti correnti	91426	-		X	X	X	83.384	-		X	X	X
12 Pronti contro termine attivi	-	-		X	X	X	-	-		X	X	X
13 Mutui	-	-		X	X	X	-	-		X	X	X
14 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	322.090	14.010		X	X	X	216.508	4.360		X	X	X
15 Finanziamenti per leasing	4.595.387	75.587		X	X	X	3.409.822	40.724		X	X	X
16 Factoring	904.737	8.453		X	X	X	2.834.013	17.556		X	X	X
17 Altri finanziamenti	14.819.042	145.204		X	X	X	13.961.868	109.076		X	X	X
2. Titoli di debito	-	-					2	-				
1 Titoli strutturati	-	-					-	-				
2. Altri titoli di debito	-	-					2	-				
Totale	20.732.682	243.254				20.847.820	20.505.596	17.176				20.226.917

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce ammonta a 20.976 milioni di euro e subisce, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 299 milioni di euro riconducibile, come già precedentemente citato, ad un sensibile miglioramento del portafoglio che ha riguardato i prodotti retail, leasing e finanziamenti alla rete di vendita (+1,4 miliardi retail, +1,2 miliardi leasing, +307,7 milioni rete di vendita), in particolare sul mercato italiano.

Risultano invece in controtendenza i finanziamenti generati dall'operativa factoring (in diminuzione per 1,9 miliardi di euro) e i finanziamenti erogati alle società controllate che consuntivano una diminuzione di 728 milioni di euro. Le esposizioni di conto corrente con Fiat Chrysler Finance e Posta subiscono una diminuzione pari a 13 milioni di euro e a fine esercizio ammontano a 1,5 milioni di euro.

Le consistenze di fine periodo sono composte principalmente dai crediti verso la clientela per attività di leasing, factoring e altri finanziamenti. I saldi includono le partite cedute e successivamente re-iscritte - secondo quanto previsto dal principio IFRS 9 - derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società e dalle sue branch.

Alla voce 1.4 "Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto" sono compresi 5.429 migliaia di euro riferibili al prodotto carte di credito, mentre la restante parte è esclusivamente ascrivibile a crediti per Prestiti personali non finalizzati all'acquisto di veicoli.

Finanziamenti per leasing: sono i crediti originati dalla locazione finanziaria di autovetture prodotte da partner commerciali.

La voce 1.6 "Factoring" accoglie l'importo dei crediti nei confronti della rete concessionaria, ceduti in pro-soluto da Erwin Hymer Group, Ferrari S.p.A., Maserati S.p.A., Lotus Plc, DR Group, Pilote, Koelliker e Ford Trucks e altri partner commerciali, con rischio totalmente trasferito a CA Auto Bank.

Altri finanziamenti: trattasi principalmente di prestiti rateali finalizzati all'acquisto di veicoli, di finanziamenti erogati alla rete concessionaria nonché di finanziamenti erogati alle società controllate non bancarie. Inoltre, al 31 dicembre 2023, la voce accoglie l'esposizione verso la London Clearing House per i margini su contatti derivati in clearing, così come previsto dalla normativa EMIR, e stipulati da CA Auto Bank.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/ Valori	Totale 31/ 12/ 2023			Totale 31/ 12/ 2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito				2	-	
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie				2	-	
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	20.732.682	243.254		20.505.595	17.1716	
a) Amministrazioni pubbliche	4.123	65		2.981	9	
b) Altre società finanziarie	2.839.990	2.346		3.423.308	306	
di cui: imprese di assicurazione	284	-		5.941	21	
c) Società non finanziarie	7.749.369	102.056		7.015.822	75.715	
d) Famiglie	10.139.199	138.787		10.063.483	95.687	
Totale	20.732.682	243.254		20.505.596	17.1716	

Si evidenzia, così come già riportato precedentemente, che l'incremento principale si registra al punto 2 lettera c) finanziamenti verso società non finanziarie e lettera d) finanziamenti verso le famiglie.

Inoltre, si registra una variazione in aumento del valore dei crediti deteriorati per un ammontare pari a 72,1 milioni di euro che ha riguardato in particolar modo il portafoglio crediti riferito alle famiglie e alle società non finanziarie. L'incidenza dei crediti Non Performing (Past Due) nel corso del 2023 è cresciuta per effetto della variazione del modello di business (nuovi canali di vendita e incremento dei prodotti più rischiosi come i veicoli usati), dell'aumento del fenomeno delle frodi (legato ai nuovi canali approcciati) e del minor ricorso alle cessioni NPL e write-off. Nell'incremento dei default ha probabilmente avuto effetto anche l'avverso scenario macroeconomico (perdurare dell'inflazione, elevata incertezza dei consumatori legata ai conflitti internazionali, ecc.).

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	20.241.969	18.864.060	934.197	418.379		82.752	43.046	175.125		596
Totale 2023	20.241.969	18.864.060	934.197	418.379		82.752	43.046	175.125		596
Totale 2022	20.120.751	18.745.381	761.124	280.796		79.359	42.658	109.080		

Sezione 5 - DERIVATI DI COPERTURA - Voce 50

237.760

La voce ha subito un decremento, pari a 252.869 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente. Il decremento rispetto l'esercizio precedente è riconducibile alla variazione dei tassi di interesse che ha evidenziato una costante crescita nel corso di tutto l'esercizio 2023.

Di seguito viene data evidenza della sua composizione:

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair value 31/12/2023			VN 31/12/2023	Fair value 31/12/2022			VN 31/12/2022
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari		237.760		6.005.953		490.629		8.131.989
1) Fair value		237.760		6.005.953		490.629		8.131.989
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B) Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale		237.760		6.005.953		490.629		8.131.989

Legenda:

VN= valore nozionale

L1= Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce rappresenta la valutazione al fair value dei contratti derivati destinati alla copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio. In particolare, accoglie prevalentemente la valutazione dei derivati stipulati a copertura del rischio tasso di interesse sui portafogli crediti riferibili ai finanziamenti retail e leasing nonché ai Bond emessi dalla branch Irlandese.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica						Generica	Specifica		Generica
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					x	x	x		x	x
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		x	123		x	x	x		x	x
3. Portafoglio	x	x	x	x	x	x	228.680	x		x
4. Altre operazioni							x		x	
Totale attività			123				228.680			
1. Passività finanziarie	8.957	x					x		x	x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	x	x	x		x
Totale passività	8.957									
1. Transazioni attese	x	x	x	x	x	x	x		x	x
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	x	x	x	x	x	x		x		

Sezione 6 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - Voce 60 (135.353)

Nella presente voce figura il saldo negativo, pari a 135.353 migliaia di euro, dell'adeguamento dei crediti verso clienti quali sottostante delle operazioni di copertura secondo la metodologia del Fair Value Hedge (macrohedge). La voce ha subito un decremento di 307.560 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, riconducibile alla variazione dei tassi di interesse che ha evidenziato una costante crescita nel corso di tutto l'esercizio 2023.

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Adeguamento positivo		
1.1 di specifici portafogli:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
1.2 complessivo		
2. Adeguamento negativo	135.353	442.913
2.1 di specifici portafogli:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
2.2 complessivo	135.353	442.913
Totale	135.353	442.913

I dati delle Società partecipate sottoesposti, al 31 dicembre 2023, sono determinati in base all'applicazione dei principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) e desunti dai reporting package delle stesse Società.

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa (*)	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Tipo di rapporto
A. Imprese controllate in via esclusiva					
CA Auto Reinsurance DAC	Dublino, Irlanda		100%		1
CA Auto Finance Danmark A/S	Brøndby, Danimarca		100%		1
CA Auto Finance Nederland B.V.	Amsterdam, Olanda		100%		1
CA Auto Finance Suisse S.A.	Schlieren, Svizzera		100%		1
CA Auto Finance UK Ltd.	Slough, Regno Unito		100%		1
Ferrari Financial Services GmbH	Pullach - Germania		50,0% +1 Az.		1
CA Auto Bank GmbH	Vienna, Austria		50%		2
CA Auto Insurance Hellas S.A.	Atene - Grecia		100%		1
Drivalia Lease France S.A.	Massy - Francia		99,99%		1
Drivalia S.p.A.	Torino, Italia		100%		1
CA Versicherungsservice GmbH	Heilbronn, Germania		100%		1
B. Imprese controllate in modo congiunto					
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole					
Altre minori					
CODEFIS SCPA	Torino, Italia		30%		
FCA Security S.c.p.A.	Torino, Italia		0%		

Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

(*) Se diversa da sede legale

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva			
CA Auto Reinsurance DAC	10.000	10.000	
CA Auto Finance Danmark A/S	12.109	12.109	
CA Auto Finance Nederland B.V.	17.124	17.124	
CA Auto Finance Suisse S.A.	26.724	26.724	
CA Auto Finance UK Ltd.	93.088	93.088	
Ferrari Financial Services GmbH	20.530	20.530	
CA Auto Bank GmbH	6.600	6.600	
CA Auto Insurance Hellas S.A.	2.330	2.330	
Drivalia Lease France S.A.	68.954	68.954	
Drivalia S.p.A.	176.167	176.167	
CA Versicherungsservice GmbH	1.800	1.800	
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
Altre minori			
CODEFIS SCPA	36	36	
FCA Security S.c.p.A.	1	1	
Totale partecipazioni	435.463	435.463	

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazione	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività correte al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività correte al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività Complessiva (3)=(1)+(2)
A. Imprese controllate in via esclusiva														
CA Versicherungsservice GmbH	3.513		12.233	877	14.003	2.475	(2)	2	586	439		439		439
CA Auto Reinsurance DAC	22.154	46	50.058		43.483	12.283	395	-	8.641	7.435		7.435		7.435
CA Auto Finance Danmark A/S	33.682	354.687	41.827	343.305	58.191	25.851	10.278	808	1.825	1.458		1.458		1.458
Dirivisio S.p.A.	8.046	523.560	1.050.273	1.216.095	107.961	241.037	(49.219)	62.783	88.661	84.076		84.076		84.076
CA Auto Finance Nederland B.V.	16.508	549.757	14.570	529.714	3.634	27.305	10.382	714	2.584	1.945		1.945		1.945
CA Auto Finance Suisse S.A.	261	625.666	4.787	540.602	19.174	27.114	19.396	376	3.197	7.302		7.302		7.302
CA Auto Finance UK Ltd	34.765	2.914.879	29.314	2.820.746	72.069	146.211	49.815	563	24.073	18.416		18.416		18.416
Dirivisio Lease France S.A.	7.417	287.405	14.836	15.089	34.690	24.743	13.314	43	20.408	15.774		15.774		15.774
CA Auto Insurance Hellas S.A.	563	2.326	305		784	444	369		360	279		279		279
Ferrari Financial Service GmbH	21.275	1.088.674	32.162	1.007.886	26.032	58.805	28.895	560	18.359	13.213		13.213		13.213
CA Auto Bank GmbH	26.757	254.750	6.183	221.206	2.128	15.446	6.432	378	1.836	1.629		1.629		1.629

I dati economici e patrimoniali della tabella di cui sopra sono riconducibili alla contribuzione delle Controllate stesse al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 in accordo con i principi contabili IFRS.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Le partecipazioni non significative ammontano a complessivi 37 migliaia di euro.

La composizione e le variazioni avvenute nell'anno sono indicate nella tabella seguente:

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A Esistenze iniziali	338.475	798.593
B Aumenti	150.000	34.784
B.1 Acquisti	-	32.984
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni	150.000	1.800
C Diminuzioni	53.012	494.902
C.1 Vendite	53.012	125.576
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Svalutazioni		
C.4 Altre variazioni	-	369.326
D Rimanenze finali	435.463	338.475
E Rivalutazioni totali		
F Rettifiche totali		

Si segnala che nella voce B.4 "Altre variazioni" è riportato l'incremento del valore della partecipazione detenuta nella controllata Drivalia S.p.A. determinato dal versamento in denaro di complessivi euro 150.000.000, effettuato nel mese di luglio 2023.

La voce C.1 "Vendite" si riferisce alle seguenti partecipazioni:

- 1- cessione della partecipazione di Drivalia Lease España S.A.U. (ex FCA Dealer Services Espana SA), venduta alla controllata Drivalia S.p.A. in data 16 giugno 2023 al prezzo di 126 milioni di euro;
- 2- cessione della partecipazione di Drivalia Lease UK Ltd (ex FCA Dealer Services UK Ltd), venduta alla controllata Drivalia S.p.A. in data 16 giugno 2023 al prezzo di 50 milioni di euro;
- 3- cessione della partecipazione di Drivalia Lease Polska Sp. z o.o. (ex FCA LEASING POLSKA Sp. Z o.o), venduta alla controllata Drivalia S.p.A. in data 16 novembre 2023 al prezzo di 852 mila euro.

Si precisa che, in merito alla struttura partecipativa, vanno citati i veicoli di cartolarizzazione di crediti (SPV) non inclusi nella compagine societaria di CA Auto Bank S.p.A. in quanto non giuridicamente partecipati. Tuttavia, i portafogli ceduti a tali veicoli vengono re-iscritti da CA Auto Bank secondo quanto stabilito dal principio IFRS 9.

L'elenco di tali società è il seguente:

A-Best Seventeen S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia
A-Best Nineteen UG	Francoforte sul Meno - Germania
A-Best Twenty	Madrid - Spagna
A-Best Twenty-one UG	Francoforte sul Meno - Germania
A-Best Twenty-two S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia

Mentre, per le società di seguito riportate nel corso dell'esercizio si è provveduto ad istruire le attività per la loro chiusura:

A-Best Fourteen S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia - in clean up il 27 maggio 2023
A-Best Sixteen UG	Francoforte sul Meno - Germania in clean up il 21 febbraio 2023

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non vi sono partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non vi sono partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

7.8 Restrizioni significative

Non vi sono restrizioni significative o vincoli sulle partecipazioni.

7.9 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da riportare.

La voce, pari a 183.225 migliaia di euro, ha subito un incremento di 39.088 migliaia euro rispetto all'esercizio precedente.

L'ammontare è essenzialmente riconducibile alle Attività di proprietà ed in particolare riferibili al leasing finanziario.

La voce "e) "altre" tra le "Attività di proprietà" è riferibile esclusivamente ai beni in attesa di locazione e inoptati derivanti dall'operativa di leasing finanziario.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Attività di proprietà	171.872	134.657
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	2.728	2.242
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	169.144	132.415
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	11.353	9.480
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici		
e) altre	11.353	9.480
Totale	183.225	144.137
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Di seguito è indicato il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio 2023 per ogni classe di attività sottostante:

Attività consistenti nel diritto di utilizzo per classe di attività sottostante:	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
a) locali uso ufficio	7.570	8.339
b) contratti di locazione per vetture	3.514	803
c) abitazioni in uso ai dipendenti	215	255
d) materiale di ufficio	25	43
e) locali ad uso garage presso sede per dipendenti	29	41
Totale	11.353	9.480

In relazione alle attività riferibili al leasing finanziario, sono rilevati tra gli altri beni i veicoli in attesa di locazione finanziaria ed inoptati come di seguito riportato:

Tipologia	Totale 31/12/2023 Valore di bilancio	Totale 31/12/2022 Valore di bilancio
Composizione altri beni		
- beni inoptati	58.817	37.434
- beni ritirati a seguito di risoluzione	240	345
- altri beni	110.087	94.636
Totale	169.144	132.415

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Società non detiene attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento valutate al fair value.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La Società non detiene rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

Di seguito viene data evidenza delle variazioni annue riferibili alle attività materiali ad uso funzionale:

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			20.978	1.332	150.608	172.919
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(18.736)	(1.332)	(8.713)	(28.781)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	2.242	-	141.895	144.137
B. Aumenti	-	-	676	-	153.105	153.781
B.1 Acquisti			381		137.728	138.109
B.2 Spese per migliorie capitalizzate			-		-	-
B.3 Riprese di valore			-		-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:			-		-	-
- a) patrimonio netto			-		-	-
- b) conto economico			-		-	-
B.5 Differenze positive di cambio			-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	-
B.7 Altre variazioni			295	-	15.377	15.672
C. Diminuzioni			(190)	-	(114.503)	(114.693)
C.1 Vendite			-		(10.666)	(10.666)
C.2 Ammortamenti			(190)		(3.560)	(3.750)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:			-		-	-
- a) patrimonio netto			-		-	-
- b) conto economico			-		-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:			-		-	-
- a) patrimonio netto			-	-	-	-
- b) conto economico			-		-	-
C.5 Differenze negative di cambio			-		-	-
C.6 Trasferimenti a:			-		-	-
- a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	-
- b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					-	-
C.7 Altre variazioni					(100.277)	(100.277)
D. Rimanenze finali nette	-	-	2.728	-	180.497	183.225
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(18.714)	(1.332)	(12.273)	(32.319)
D.2 Rimanenze finali lorde			21.442	1.332	192.770	215.544
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

L'importo totale della voce C.2 "Ammortamento" trova esatta corrispondenza nella voce 180 del Conto Economico.

Nella voce "Altre" sono inclusi anche i contratti di leasing di cui CA Auto Bank S.p.A. è locataria, rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16. Per il dettaglio di tale componente si fa rinvio a quanto indicato in calce alla tabella 8.1 dell'Attivo e a quanto riportato nella "Parte M - Informativa sul Leasing".

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La Società non detiene rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Al 31 dicembre 2023 la Banca non ha impegni per acquisto di attività materiali.

Sezione 9 - ATTIVITA' IMMATERIALI - Voce 90

68.034

La voce ammonta a 68.034 migliaia di euro con un decremento di 1.218 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2023		Totale 31/12/2022	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X		X	
A.2 Altre attività immateriali	68.034		69.252	
di cui software	66.140		38.531	
A.2.1 Attività valutate al costo:	68.034		69.252	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	68.034		69.252	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	68.034		69.252	-

Le attività immateriali sono valutate in base al criterio del costo.

Come richiesto dal 8° aggiornamento della Circolare 262, la voce "Altre attività immateriali", nella riga "di cui software" vi rientrano i software che non costituiscono parte integrante di hardware ai sensi dello IAS 38.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	231.827	--	231.827
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	--	(162.575)		(162.575)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	69.252	-	69.252
B. Aumenti	-	-	-	14.826	-	14.826
B.1 Acquisti				13.332		13.332
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	
B.3 Riprese di valore	X			-		
B.4 Variazioni positive di fair value				-		
- a patrimonio netto	X			-		
- a conto economico	X			-		
B.5 Differenze di cambio positive				-		
B.6 Altre variazioni				1.494		1.494
C. Diminuzioni	-	-	-	(16.044)	-	(16.044)
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore	-			(14.866)		(14.866)
- Ammortamenti	X			(14.866)		(14.866)
- Svalutazioni						
a patrimonio netto	X					
a conto economico	-					-
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni				(1.178)		(1.178)
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	68.034	-	68.034
D.1 Rettifiche di valore totali nette				(178.619)	-	(178.619)
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	246.653	-	246.653
F. Valutazione al costo	-	-	-	246.653	-	246.653

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non vi sono impegni per l'acquisto di attività immateriali.

Sezione 10 – ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

La voce 100 dell'Attivo, "Attività Fiscali", pari a 132.120 migliaia di euro, si riferisce ad Attività fiscali Correnti per 46.148 migliaia di euro e a 89.752 migliaia di euro per Attività fiscali Anticipate come di seguito rappresentate. La voce "Attività fiscali Correnti" accoglie principalmente i crediti verso l'Erario italiano per acconti già versati relativi ad imposte dell'esercizio per 43.068 migliaia di euro e le esposizioni verso l'Erario locale delle branch Belgio, Portogallo e Polonia, per un totale di 2.385 migliaia di euro. La restante parte si riferisce principalmente a ritenute su interessi e provvigioni operate in Italia.

La voce 60 del Passivo, "Passività Fiscali", ammonta a 145.440 migliaia di euro e subisce un incremento di 9.512 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la sua composizione:

- Passività fiscali Correnti per 51.806 migliaia di euro;
- Passività fiscali Differite per 93.634 migliaia di euro come di seguito rappresentate in tabella.

Le "Passività fiscali correnti", pari a 51.806 migliaia di euro, è rappresentata principalmente dai debiti tributari per imposte di competenza del periodo riferite alle succursali di CA Auto Bank S.p.A. presenti in Francia e Germania

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A) Attività fiscali anticipate	85.972	107.959
- In contropartita al Conto Economico	81.772	102.973
- In contropartita al Patrimonio Netto	4.200	4.987
Totale	85.972	107.959

10.2 Passività per imposte differite: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
a) Passività fiscali differite	93.634	106.686
- In contropartita al Conto Economico	93.634	106.686
- In contropartita al Patrimonio Netto	-	-
Totale	93.634	106.686

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Importo iniziale	102.973	57.181
2. Aumenti	12.821	65.414
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	11.491	50.547
a) relative a precedenti esercizi	-	295
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	11.491	50.252
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	1.330	14.867
3. Diminuzioni	34.022	19.622
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	34.022	19.603
a) rigiri	34.022	19.603
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	
c) mutamento di criteri contabili	-	
d) altre	-	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	
3.3 Altre diminuzioni:	-	
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	
b) altre	-	19
4. Importo finale	81.772	102.973

L'importo, al 31 dicembre 2023, include le imposte anticipate generate dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale ed è relativo principalmente a:

- rettifiche di valore su crediti (per un importo pari a 21,7 milioni di euro);
- fondi rischi ed oneri diversi (per un importo pari a 6,5 milioni di euro);
- accertamenti da valutazione di fine esercizio (per un importo pari a 6,05 milioni di euro).

Per quanto riferibile alla filiale tedesca le imposte anticipate generate dalle differenze temporanee sono riconducibili al differente trattamento che si genera sul prodotto leasing e agli accantonamenti a fondi rischi. L'ammontare a fine esercizio è pari a 31,65 milioni di euro.

10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

Al 31 dicembre 2023 non vi sono imposte anticipate di cui alla L. 214/2011.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Importo iniziale	106.686	10.519
2. Aumenti	10.351	106.985
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	7.765	27.428
a) relative a precedenti esercizi	-	435
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	7.765	26.993
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	2.586	79.557
3. Diminuzioni	23.403	10.819
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	23.403	10.816
a) rigiri	23.403	10.816
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	2
4. Importo finale	93.634	106.686

Le imposte differite passive si riferiscono principalmente a differenze civilistico fiscali generate da poste valutative per 6,46 milioni di euro e, per quanto riferibile alla branch tedesca, al differente trattamento che si genera sul prodotto leasing per 83 milioni di euro.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Importo iniziale	4.987	6.944
2. Aumenti	-	402
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	402
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	402
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(787)	(2.359)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(786)	(2.359)
a) rigiri	(786)	(786)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability	-	(1.573)
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(1)	-
4. Importo finale	4.200	4.987

L'ammontare di fine periodo, pari a 4.200 migliaia di euro, è sostanzialmente riconducibile all'effetto fiscale derivante dalla "First Time Adoption" del principio contabile IFRS 9.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Alla data del presente bilancio non vi sono imposte differite in contropartita del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la tabella con il confronto con il 31 dicembre 2022:

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Importo iniziale	-	964
2. Aumenti	-	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	964
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	964
a) rigiri	-	964
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	-	-

10.7 Altre informazioni

A seguito della modifica della compagine societaria di CA Auto Bank è venuto meno il requisito delle percentuali di partecipazione e l'efficacia dell'opzione per il regime di trasparenza fiscale, di cui all'articolo 115 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, è cessata con decorrenza 1° gennaio 2023.

Sezione 11 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE - Voce 110 dell'attivo e voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

Alla data del presente bilancio non vi sono attività o gruppi di attività in via di dismissione.

La voce ammonta a 724.236 migliaia di euro e subisce un incremento di 111.986 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

12.1 Altre attività: composizione

Composizione	TOTALE 31/12/2023	TOTALE 31/12/2022
Per prestazione di servizio	29.844	17.043
Crediti verso compagnie assicuratrici	14.945	18.188
Altri crediti diversi	158.013	80.399
Verso personale	806	689
Verso enti previdenziali	1.879	1.815
Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce "Attività fiscali"	518.749	494.115
TOTALE	724.236	612.250

La voce "Crediti per prestazioni di servizi" accoglie principalmente contributi e commissioni verso partner commerciali, servizi resi a Leasys e società del suo Gruppo.

I "Crediti verso compagnie assicuratrici" sono principalmente riconducibili a provvigioni e commissioni rivenienti dalle attività retail e leasing.

Gli "Altri crediti diversi" accolgono movimenti in attesa di accredito dalla rete di vendita, risconti su spese e commissioni, anticipi a fornitori e partite in corso di addebito alla clientela, quest'ultime riferibili principalmente al prodotto leasing.

Le partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce "Attività fiscali" sono riconducibili essenzialmente al credito verso l'Erario per Iva consolidata per un ammontare pari a 316 milioni di euro, a posizioni Iva di periodo per 192 milioni di euro e, per 10 milioni di euro, agli acconti versati per imposta di bollo.

PASSIVO

Sezione 1 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - Voce 10

20.822.578

La voce ammonta a 20.822.578 migliaia di euro con un incremento di 455.830 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la composizione delle varie voci:

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/ valori	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	1.333.969	X	X	X	3.350.982	X	X	X
2. Debiti verso banche	9.671.975	X	X	X	7.683.194	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	59.250	X	X	X	132.032	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	9.612.725	X	X	X	7.549.201	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	875.817	X	X	X	94.382	X	X	X
2.3.2 Altri	8.736.908	X	X	X	7.454.819	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	0	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	0	X	X	X
2.6 Altri debiti	-	X	X	X	1.962	X	X	X
Totale	11.005.944		10.761.907		11.034.176		11.137.712	

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce "Debiti verso banche centrali" accoglie i finanziamenti erogati dalla Banca Centrale Europea in seguito all'adesione al programma TLTRO III, la medesima subisce una diminuzione rispetto l'esercizio precedente per un ammontare pari a circa 2 miliardi di euro.

La principale variazione relativa alla voce "Finanziamenti Altri" è stata determinata da maggiori finanziamenti ricevuti dalla Banca azionista per un importo di 1,9 miliardi di euro.

Sono altresì compresi nella voce, oltre ai finanziamenti ricevuti da banche terze, due contratti di prestito subordinato Tier 2 (stipulati nell'anno 2017), interamente erogati da Crédit Agricole Consumer Finance con scadenza a 10 anni.

Si evidenzia, una riduzione delle giacenze di fine periodo sui conti correnti bancari intrattenuti con primari istituti di credito per un ammontare pari a circa 72,7 milioni di euro.

La voce "Pronti contro termine passivi" è relativa alle tre operazioni stipulate con le controparti bancarie Natixis, Crédit Agricole - Corporate Investment Bank e Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A..

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso la clientela

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	107.407	X	X	X	507.675	X	X	X
2. Depositi a scadenza	2.018.986	X	X	X	1.652.739	X	X	X
3. Finanziamenti	90.851	X	X	X	66.517	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	90.851	X	X	X	66.517	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	10.363	X	X	X	8.651	X	X	X
6. Altri debiti	1.315.490	X	X	X	978.060	X	X	X
Totale	3.543.097			3.545.127	3.213.641			3.213.641

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce ammonta a 3.543.097 migliaia di euro che subisce un incremento di 329 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento della voce "Depositi a scadenza" pari a 366 milioni di euro è riconducibile prevalentemente ai depositi vincolati raccolti tramite il prodotto Conto Deposito sul mercato italiano.

Per quanto riferibile alla voce "Finanziamenti - Altri", anch'essa in aumento rispetto all'esercizio precedente per 24 milioni di euro, si riferisce per 46 milioni di euro alle esposizioni debitorie di conto corrente che la branch irlandese intrattiene con le società controllate dalla Banca e per 45 milioni ad un finanziamento ricevuto da una controparte non bancaria.

Per quanto riferibile alla voce "Altri debiti", la variazione più importante si riconduce alle esposizioni di fine periodo verso la London Clearing House, per i margini su contratti derivati in clearing così come previsto dalla normativa EMIR, nonché ai depositi a garanzia ricevuti dalla rete di vendita.

La voce include altresì la re-iscrizione - secondo il principio IFRS 9 - del debito netto derivante dalle operazioni di cartolarizzazioni in essere al 31 dicembre 2023 per un totale di 1,13 miliardi di euro, che nell'esercizio precedente era pari a 486 milioni di euro. La variazione è riconducibile principalmente alla nuova operazione di cartolarizzazione A-best Twenty-two S.r.l..

I debiti di Leasing, derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 16, accolgono principalmente le fattispecie relative ai contratti di locazione per vetture ed abitazioni in uso ai dipendenti e locali uso ufficio.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli / Valori	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1 obbligazioni	6.272.959	4.981.282	1.350.299		6.118.354	5.235.941	925.271	
1.1 strutturate	-				-			
1.2 altre	6.272.959	4.981.282	1.350.299		6.118.354	5.235.941	925.271	
2. altri titoli	578		578		578		578	
2.1 strutturati	-				-			
2.2 altri	578		578		578		578	
Totale	6.273.537	4.981.282	1.350.877		6.118.931	5.235.941	925.849	

Legenda:

VB= Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La voce "1. obbligazioni", indicata nella tabella, include il costo ammortizzato delle seguenti obbligazioni:

1. titoli emessi dalla succursale irlandese di CA Auto Bank S.p.A., così come già illustrato nella relazione sulla gestione, per un totale di euro 5.272 milioni. Le emissioni sono gestite tramite il programma Euro Medium Term Note (EMTN) nonché, per 350,5 milioni di euro, tramite il programma Euro Commercial Paper;
2. Credit Linked Notes pari ad euro 551 milioni, emesse nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione sintetica;
3. bond Senior non-preferred pari a 450 milioni di euro, sottoscritti dalla società controllante Crédit Agricole Consumer Finance S.A.

Il valore dei titoli indicati alla voce "2. altri titoli" costituisce l'ammontare residuo di Buoni Fruttiferi Sava-Fiat, scaduti da oltre dieci anni.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A.1 Debiti subordinati	331.573	331.019
- banche	331.573	331.019
- clientela		
B.1 Titoli subordinati	450.138	-
- banche	450.138	-
- clientela		

Nel corso del 2017 CA Auto Bank S.p.A. ha stipulato due contratti di prestito subordinato Tier 2, interamente erogati da Crédit Agricole Consumer Finance con scadenza a 10 anni e riportati nella voce A.1.

In particolare:

- in data 28 giugno 2017 tranche pari a 126 milioni di euro;
- in data 20 novembre 2017 tranche pari a 204 milioni di euro.

Alla voce B.1 è riportato il valore dei titoli senior non-preferred emessi da CA Auto Bank e sottoscritti dalla società controllante.

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto, sia per l'anno in corso che per l'anno di raffronto, la Banca non ha in essere passività di tale specie.

1.6 Debiti per leasing

I debiti di Leasing, pari a 10.363 migliaia di euro, sono esclusivamente derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16, e si riferiscono alle fattispecie relative ai contratti di locazione per vetture, per abitazioni in uso ai dipendenti, per locazioni ad uso ufficio e garage e per materiale d'ufficio.

Come richiesto dal paragrafo 53 g) di tale principio, nel corso del 2023, i flussi finanziari in uscita per le tipologie sopra indicate ammontano a 1.994 mila euro e sono così ripartite:

Flussi finanziari in uscita	2023
a) locali uso ufficio	1.806
b) contratti di locazione per vetture	100
c) abitazioni in uso ai dipendenti	74
d) materiale di ufficio	0
e) locali ad uso garage presso sede per dipendenti	14
Totale	1.994

Come richiesto dal paragrafo 58 del suddetto principio, di seguito è illustrata la ripartizione dei debiti di leasing secondo le scadenze contrattuali residue:

Riepilogo per scadenze contrattuali residue	Importi
2024	5.292
2025	2.119
2026	1.264
2027	450
2028	304
2029	411
2030	193
2031	197
2032	133
Totale	10.363

Sezione 2 - PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - Voce 20
86.558

La voce ammonta a 86.558 migliaia di euro con un decremento di 26.496 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, riconducibile alla variazione dei tassi di interesse che ha evidenziato una costante crescita nel corso di tutto l'esercizio 2023.

La voce comprende la valutazione al fair value negativo dei contratti derivati di negoziazione pareggiata, conclusi con primari istituti di credito e ripassati alle società controllate per coprirne il rischio di tasso di interesse.

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Valori	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022					
	VN	Fair value			Fair value*	VN	Fair value			Fair value*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1 Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.11 Strutturate				X					X	
3.12 Altre obbligazioni				X					X	
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati				X					X	
3.2.2 Altri				X					X	
Totale A										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		-	86.558				113.054			
1.1 Di negoziazione	X	-	86.558	X	X		113.054	X		
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	X		-	X		
1.3 Altri	X	-	-	X	X		-	X		
2. Derivati creditizi		-	-				-			
2.1 Di negoziazione	X			X	X			X		
2.2 Connessi con la fair value option	X			X	X			X		
2.3 Altri	X			X	X			X		
Totale B	X	-	86.558	X	X		113.054	X		
Totale (A+B)	X	-	86.558	X	X		113.054	X		

Legenda

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Fair value* = Fair value calcolato

escludendo le variazioni di valore dovute al

cambiamento del merito creditizio

dell'emittente rispetto alla data di

emissione

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Al 31 dicembre 2023, così come nel precedente esercizio, la Società non detiene Passività finanziarie di negoziazione subordinate.

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

La Banca non ha emesso debiti strutturati classificati nel portafoglio di negoziazione.

Sezione 4 – DERIVATI DI COPERTURA – Voce 40

129.502

La voce ammonta a 129.502 migliaia di euro e registra un decremento di 32.809 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, riconducibile alla variazione dei tassi di interesse che ha evidenziato una costante crescita nel corso di tutto l'esercizio 2023.

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair Value 31/12/2023			VN	Fair Value 31/12/2022			VN
	L1	L2	L3	31/12/2023	L1	L2	L3	31/12/2022
A. Derivati finanziari		129.502		8.374.259		162.311		4.699.893
1) Fair value		129.502		8.374.259		162.311		4.699.893
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale		129.502		8.374.259		162.311		4.699.893

Legenda

VN = valore nozionale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce rappresenta la valutazione al fair value dei contratti derivati destinati alla copertura del rischio di tasso di interesse e comprende i ratei maturati alla data di bilancio.

La contropartita della valutazione dei derivati secondo la metodologia del Fair Value Hedge viene inclusa nel Conto Economico alla voce 90 – Risultato netto dell'attività di copertura.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X		X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X	16.558		X	X	X		X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X		X
4. Altre operazioni							X		X	
Totale attività			16.558				0			
1. Passività finanziarie	112.944	X					X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività	112.944							-		
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X		X		

Il valore relativo alla copertura generica di portafoglio si riferisce alla copertura del portafoglio di "credito al consumo", secondo la metodologia di Fair Value Hedge (macrohedge). Per quanto attiene alla voce "Passività finanziarie", l'ammontare è principalmente riferibile al Fair Value dei contratti stipulati a copertura del rischio tasso di interesse delle obbligazioni emesse dalla branch irlandese.

Sezione 6 - PASSIVITA' FISCALI - Voce 60

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - ALTRE PASSIVITA' - Voce 80

599.321

La voce ammonta a 599.321 migliaia di euro con un decremento di 165.905 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

8.1 Altre passività: composizione

Composizione	Totale 2023	Totale 2022
1. Debiti per forniture e servizi	222.360	221.905
2. Debiti diversi:	376.961	543.321
-verso personale	3.482	4.466
-verso enti previdenziali	4.159	5.202
-depositi cauzionali	-	-
-Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce "Passività fiscali"	9.137	12.795
-debiti per servizi assicurativi	40.873	64.488
-altri debiti	319.310	447.300
-debiti v/azionisti per trasparenza fiscale	-	9.070
Totale	599.321	765.226

Nella voce “Debiti per forniture e servizi” sono compresi 133.469 migliaia di euro verso concessionari per provvigioni di vendita, mentre la restante parte è essenzialmente relativa a debiti verso altri fornitori per fatture da ricevere riferibili principalmente a prestazioni di information technology ed altre prestazioni professionali. La voce “Altri Debiti”, pari a 319,31 milioni di euro, è in buona sostanza riconducibile a: debiti derivanti dalla contribuzione al consolidato IVA per euro 251,7 milioni di euro; debiti verso la rete concessionaria per 46.997 migliaia di euro, nonché a partite in corso di allocazione.

Sezione 9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - Voce 90

3.119

La voce ammonta a 3.119 migliaia di euro e registra un decremento di 2.691 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Esistenze iniziali	5.810	6.883
B. Aumenti	393	542
B.1 Accantonamento dell'esercizio	128	(8)
B.2 Altre variazioni	265	550
C. Diminuzioni	(3.084)	(1.615)
C.1 Liquidazioni effettuate	(58)	(458)
C.2 Altre variazioni	(3.026)	(1.157)
D. Rimanenze finali	3.119	5.810
Totale	3.119	5.810

All'interno delle altre variazioni in aumento e in diminuzione sono stati inseriti gli effetti attuariali relativi alla riserva da valutazioni per utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti.

9.2 Altre informazioni

Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti dei diritti di rimborso (IAS 19, paragrafi 140 e 141)

Valore attuariale dell'obbligazione allo 01.01.2023	5.810
a. Costo per servizio	
b. Costi per interesse	128
c. Decurtazione	-
d. Altri costi	-
e. Contributo del datore di lavoro	-
f. Rendimento delle attività a servizio del piano	-
g.1 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	21
g.2 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	
g.3 Utili/ perdite attuariali: altri	244
h. Pagamenti previsti dal Piano	(58)
i. Costi per servizi passati/(redditi) e riduzioni (utili) e perdite	-
l. Transazioni infragruppo	(3.026)
m. Altri cambiamenti	-
Valore attuariale dell'obbligazione al 31.12.2023	3.119

Di seguito viene riportato l'effetto sulla passività derivante dalla variazione di +/- 100 bps del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini della valutazione.

Effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato

Nella tabella che segue sono riportati gli effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato per il piano pensionistico e premio di fedeltà relativo al personale con sede di lavoro in Italia:

	0,5%	-0,5%
TFR	(90)	(94)

	0,5%	-0,5%
PREMIO DI FEDELTA'	(72)	77

Nella tabella che segue sono riportati gli effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato per il piano pensionistico relativo alla succursale belga:

	0,1%	-0,1%
Piani Pensionistici	(12)	12

Di seguito sono riportati gli effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato per gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro relativi alla succursale polacca:

	0,1%	-0,1%
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	(2)	2

Nella tabella che segue sono riportati gli effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato per il piano pensionistico e per gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro relativi alla succursale francese:

	0,1%	-0,1%
Piani Pensionistici	(1)	1

	0,1%	-0,1%
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	(3)	3

Nella tabella che segue sono riportati gli effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato per il piano pensionistico relativo alla succursale tedesca:

	0,1%	-0,1%
Piani Pensionistici	(109)	108

La voce ammonta a 55.701 migliaia di euro e registra un decremento di 12.815 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	44	28
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	24.224	27.018
4. Altri fondi per rischi e oneri	31.433	41.470
4.1 controversie legali e fiscali	917	2.352
4.2 oneri per il personale	9.390	10.476
4.3 altri	21.126	28.642
Totale	55.701	68.516

La voce 4.3 "altri" si riferisce a potenziali oneri riferiti a particolari tipologie di prodotti che riguardano anche le branch che operano sul territorio europeo.

Di seguito vengono riepilogate le variazioni intervenute durante l'esercizio.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	28	27.018	41470	68.516
B. Aumenti	16	1990	(226)	1780
B.1 Accantonamento dell'esercizio	16	1646	(226)	1436
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		-	-	-
B.4 Altre variazioni		344	-	343
C. Diminuzioni	-	4.784	9.811	14.595
C.1 Utilizzo nell'esercizio		2.545	6.291	8.835
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		10	-	10
C.3 Altre variazioni		2.129	3.520	5.649
D. Rimanenze finali	44	24.224	31434	55.701

L'accantonamento relativo ai Fondi di Quiescenza è indicato nella voce 160A del Conto Economico ed evidenziato nella tabella 10.1 al punto f).

La voce "Accantonamento dell'esercizio" riferita agli "Altri fondi per rischi e oneri", pari a proventi per 226 migliaia di euro, è principalmente riconducibile alle voci di seguito riportate:

- Voce 170. del Conto Economico tabella 11.3 per un provento pari 4.649 migliaia di euro;
- Voce 160.a) del Conto Economico tabella 10.1 inclusi nel punto i) altri benefici a favore dei dipendenti per un ammontare pari a 4.439 migliaia di euro.

I decrementi per utilizzi, pari a 8.835 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente ad oneri relativi al personale precedentemente accantonati e ad altre fattispecie riferite a stanziamenti pregressi destinati a fronteggiare potenziali oneri riferiti a particolari tipologie di prodotti.

Le voci "Altre variazioni" riportate per i "Fondi di quiescenza" e gli "Altri fondi per rischi e oneri" includono principalmente l'effetto della cessione in Italia delle attività e risorse degli FCA Brands a Stellantis Financial Services, così come illustrato nella Relazione sulla Gestione del presente Bilancio.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Al 31 dicembre 2023 sono presenti fondi per rischio di credito relativi a impegni e garanzie finanziarie rilasciate. Più precisamente l'ammontare è riferibile al prodotto carta di credito.

Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate					
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	43		1		44
Garanzie finanziarie rilasciate					
Totale	43		1		44

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Al 31 dicembre 2023 non sono presenti fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

10.5.1 Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

I Fondi di Quiescenza e per obblighi simili, pari a 24,22 milioni di euro, si riferiscono sia ai trattamenti previdenziali integrativi che al fondo indennità speciale premio fedeltà in base al quale, al dipendente che cessa l'attività ed ha maturato una anzianità minima predefinita dal piano, viene riconosciuto un premio di fedeltà pari ad un multiplo della retribuzione mensile.

10.5.2 Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Variazione dell'esercizio nell'obbligazione a benefici definiti	31/12/2023
Obbligazione iniziale a benefici definiti	27.018
a. Costo per servizio	825
b. Costi per interesse	821
c. Decurtazione	
d. Altri costi	
e. Contributo del datore di lavoro	
f. Rendimento delle attività a servizio del piano	35
g.1 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(398)
g.2 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	
g.3 Utili/ perdite attuariali: altri	(39)
h. Pagamenti previsti dal Piano	(2.396)
i. Costi per servizi passati/(redditi) e riduzioni (utili) e perdite	2
l. Transazioni infragruppo	(1.499)
m. Altri cambiamenti	(145)
Valore attuariale dell'obbligazione al 31/12/2023	24.224

L'ammontare a fine esercizio delle passività nette a benefici definiti si riferisce principalmente a piani interni.

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione del principio contabile IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da un attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo della Proiezione Unitaria" (Project Unit Credit Method), come evidenziato in dettaglio nella parte A Politiche contabili. Nella tabella che segue sono riportate le principali ipotesi attuariali utilizzate dai diversi fondi, distinte per Paese ("Italia" e "Altri Paesi").

10.5.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI	ITALIA		ALTRI PAESI		
	Altri piani successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Piani pensionistici	Altri piani successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine
Tasso di attualizzazione	3,44%	3,44%	4,04%	4,96%	4,45%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,35%	2,35%	3,10%	6,33%	6,85%
Tasso di inflazione atteso	2,00%	2,00%	2,25%	2,40%	2,50%
			MR-5 / FR-5		
Tavole di mortalità	SI 2019 (modificate sulla base dei dati storici)	SI 2019 (modificate sulla base dei dati storici)	BVG 2020 / GT RT 2018 G	TH/TF 2000-2002 GUS 2022	RT 2018 G GUS 2022
			TH/TF 2000-2002		
Percentuale media annua di uscita del personale	6,35%	6,35%	4,00%	N/A	N/A

10.5.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Per i dettagli si rimanda alla sezione 10 voce 10.5.2 "Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso".

10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Gli "Altri Fondi" sono distinti in:

- controversie legali: questa voce comprende il fondo costituito essenzialmente per fronteggiare le previsioni di esborso sulle cause passive;
- oneri per il personale: il fondo include oneri per incentivazione personale commerciale, PLM (Performance Leadership Management), premio anzianità e premio di risultato;
- altre fattispecie: si riferiscono a potenziali oneri riferiti a particolari tipologie di prodotti.

Sezione 12 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

2.499.384

Il capitale interamente versato è costituito da 700.000.000 di azioni dal valore nominale di 1 euro cadauna e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Tipologie (Importi espressi in migliaia di unità)	TOTALE 31/12/2023	TOTALE 31/12/2022
1. Capitale	700.000	700.000
1.1 Azioni ordinarie	700.000	700.000
1.2 Altre azioni		

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	700.000.000	
- interamente liberate	700.000.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	700.000.000	
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	700.000.000	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	700.000.000	
- interamente liberate	700.000.000	
- non interamente liberate		

12.3 Capitale: altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da segnalare rispetto a quanto segnalato nei precedenti punti della presente sezione.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Prospetto sulla distribuibilità delle riserve - Ai sensi dell'art. 2427, comma 1n. 7 bis) del Codice Civile. Si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci del Patrimonio Netto distinte secondo l'origine e con l'indicazione della possibilità di utilizzo e di distribuibilità.

NATURA/DESCRIZIONE (importi espressi in unità di euro)	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI:	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	700.000.000				
Riserva di capitale:					
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di società controllante					
Riserva da soprapprezzo azioni	192.745.851	A B C	192.745.851		
Riserva da conversione obbligazioni					
Riserve di utili:					
Riserva legale	140.000.001	B	---		
di cui: in sospensione di imposta per riallineamento avviamento	47.385.064				
Riserva per azioni proprie					
Riserva da utili netti su cambi					
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art.2423					
Riserve da valutazione	(7.823.272)		---		
Riserva per avanzo da fusione	367.035.980	A B C	367.035.980		
Utili portati a nuovo e altre riserve	719.107.333	A B C	719.107.333		
TOTALE	2.111.065.892		1.278.889.164		
Quota non distribuibile			68.034.200		
Residua quota distribuibile			1.210.854.964		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(*) Nella Riserva legale è stato posto un vincolo di sospensione d'imposta pari a euro 47.385.064 per il riallineamento dell'avviamento, così come previsto dall'art. 110 comma 7 D.L. 104/2020.

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Alla data del bilancio, così come il precedente esercizio, non sono presenti strumenti di capitale.

12.6 Altre informazioni: Dettaglio della voce 130 "Riserve da valutazione"

	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ IMMATERIALI	COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI/ DIFFERENZE CAMBIO	LEGGI SPECIALI DI RIVALUTAZIO NE	ALTRE (PIANI A BENEFICI DEFINITI)	TOTALE
Esistenze iniziali	-	-	-	(271)	454	(8.464)	(8.280)
Aumenti				318		139	457
B.1Variazioni positive di fair value							-
B.2 Altre variazioni				318		139	457
Diminuzioni							-
C.1Variazioni negative di fair value							-
C.2 Altre variazioni							-
Rimanenze finali	-	-	-	47	454	(8.325)	(7.824)

Informazioni relative alla voce 145 "Acconti su dividendi"

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati erogati Acconti su dividendi agli azionisti.

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/ 12/ 2023	Totale 31/ 12/ 2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/ e o originati/ e		
Impegni a erogare fondi	9.341	115	88		9.544	6.510
a) Banche Centrali					-	-
b) Amministrazioni pubbliche					-	-
c) Banche					-	-
d) Altre società finanziarie	-				-	-
e) Società non finanziarie	2				2	2
f) Famiglie	9.339	115	88		9.542	6.508
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
f) Famiglie	-	-	-	-	-	-

I valori dell'esercizio, che si chiude al 31 dicembre 2023, si riferiscono esclusivamente agli impegni revocabili dalla Banca nei confronti dei clienti possessori di carta di credito.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Valore nominale	Totale 2023	Totale 2022
1. Altre garanzie rilasciate	572.633	512.119
di cui: deteriorati		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche	36.000	36.000
d) Altre società finanziarie	484.684	422.781
e) Società non finanziarie	51.949	53.338
f) Famiglie		-
2. Altri impegni	3.549.842	6.034.395
di cui: deteriorati		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie	10.000	25.000
e) Società non finanziarie	3.440.082	5.882.563
f) Famiglie	99.761	126.831

Le informazioni riportate in tabella si riferiscono al valore nominale degli Altri impegni e garanzie rilasciate che non sono soggetti alle regole di svalutazione previste dal principio IFRS 9.

Le "Altre garanzie rilasciate" sono rappresentate principalmente da fidejussioni rilasciate a favore di banche a garanzia delle linee di credito concesse a società del Gruppo.

L'ammontare alla voce d) Altre società finanziarie è principalmente riferibile a fidejussioni rilasciate a garanzia di linee di credito per la Controllata CA Auto Finance Suisse S.A.; mentre alla voce e) Società non finanziarie l'ammontare è riferibile per la maggior parte alla Società Leasys S.p.A..

La voce "Altri impegni" si riferisce principalmente a:

- linea di credito concessa alla società controllata Drivalia Lease France S.A.- d) Altre società finanziarie;
- impegni revocabili dalla Banca nei confronti della rete di vendita - punto e) Società non finanziarie.

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2023	Importo 31/12/2022
1) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
2) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
3) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.274.325	5.613.245
4) Attività materiali		
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

Si precisa che alla voce 3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono rappresentate le attività vincolate rivenienti da:

- operazioni di cartolarizzazione poste in essere dalla Società e dalle sue branch;
- crediti verso controparti bancarie di primario standing in riferimento all'accordo CSA (Credit Support Annex) per derivati con le medesime stipulati;
- crediti verso la London Clearing House, per i margini su contratti derivati in clearing così come previsto dalla normativa EMIR;
- crediti rivenienti dalle operazioni retail dati a garanzia attraverso il programma A.BA.CO. di Banca d'Italia.

Si segnala altresì che a fronte dei finanziamenti ricevuti dalla Banca Centrale Europea, in seguito all'adesione al programma di rifinanziamento TLTRO III, sono stati dati a garanzia:

- titoli di classe senior - per un ammontare pari a 5,81 milioni di euro - derivanti da operazioni di cartolarizzazione effettuate da CA Auto Bank i cui titoli non sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale come riportato nella “Parte A Politiche Contabili” della Nota Integrativa;
- titoli di classe senior - per un ammontare pari a 11,56 milioni di euro - derivanti da operazioni di cartolarizzazione effettuate dalle società operanti sul territorio tedesco i cui titoli non sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale come riportato nella “Parte A Politiche Contabili” della Nota Integrativa;
- crediti rivenienti dalle operazioni retail, come precedentemente descritto, relativi al programma A.BA.CO. per un totale pari a 3.051 milioni di euro.

Inoltre, a garanzia delle operazioni pronti contro termine passive stipulate con le controparti Natixis, Crédit Agricole - Corporate Investment Bank e Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A.. sono stati dati a garanzia titoli di

classe senior e mezzanine derivanti dalle operazioni di cartolarizzazioni effettuate da CA Auto Bank e dalle sue branch, per un valore nominale pari a 988,52 milioni di euro.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Nel corso dell'esercizio la società non ha gestito o intermediato patrimoni per conto terzi.

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto	Ammontare netto
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)	31/12/2023 (f=c-d-e)	31/12/2022
1. Derivati	40.315		40.315	-	29.954	10.361	90.345
2. Pronti contro termine	23.269		23.269	23.269		-	103
3. Prestito titoli						-	-
4. Altre	6.000.000	6.000.000	-			-	-
Totale 31/12/2023	6.063.584	6.000.000	63.584	23.269	29.954	10.361	x
Totale 31/12/2022	3.667.880	3.100.000	567.880	199.049	278.383	x	90.448

Gli importi lordi (a) indicati nella voce "Derivati" della tabella sopra riportata sono rappresentati nella voce 50 "Derivati di copertura" per 40.315 migliaia di euro e sono relativi alle operazioni in derivati su tassi di interesse per le quali il rischio controparte è gestito attraverso i meccanismi di clearing ai sensi della normativa EMIR. I depositi di contante ricevuti dalla nostra branch tedesca e connessi a tali operazioni sono contabilizzati nella voce 10 b) "Debiti verso clientela" relativamente alle marginazioni verso la London Clearing House.

Al 31 Dicembre 2023 le operazioni di pronti contro termine attive, pari a 23.269 migliaia di euro, hanno come garanzie ricevute titoli emessi dallo Stato inglese il cui valore nominale complessivo è pari a 23.014 migliaia di euro ed il loro fair value è pari a 23.378 migliaia di euro.

La voce "Altre" della tabella evidenzia l'ammontare delle attività e passività oggetto di compensazione in bilancio. La compensazione si riferisce a operazioni di finanziamento e deposito regolate da specifici accordi di compensazione, che, come tali, sono stati esposti ai sensi dello IAS 32.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi - quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto	Ammontare netto
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti in garanzia (e)	31/ 12/ 2023 (f=c-d-e)	31/ 12/ 2022
1 Derivati	159.661		159.661	89.080	70.581	-	324
2. Pronti contro termine	875.817		875.817	866.627		9.191	-
3. Prestito titoli						-	-
4. Altri							
Totale 31/ 12/ 20 23	10 35.478	-	10 35.478	955.707	70.581	9.191	5.722
Totale 31/ 12/ 20 22	134.021	-	134.021	94.382	39.315	x	324

Gli importi lordi (a) indicati nella voce “Derivati” della tabella sopra riportata sono contabilizzati nella voce 20 “Passività finanziarie detenute per la negoziazione” per 30.159 migliaia di euro e nella voce 40 “Derivati di copertura” per 129.502 migliaia di euro e sono relativi alle operazioni in derivati su tassi di interesse per le quali il rischio controparte è gestito attraverso i meccanismi di clearing ai sensi della normativa EMIR e agli accordi CSA (Credit Support Annex) stipulati con istituti bancari di primario standing. I relativi strumenti finanziari correlati (d) sono, invece, costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e nella voce 50 “Derivati di copertura”.

I depositi in contante effettuati e connessi a tali operazioni sono contabilizzati nella voce 40 b) “Crediti verso clientela” relativamente alle marginazioni verso la London Clearing house mentre trovano rappresentazione nella voce 40a) “Crediti verso banche” i depositi sottostanti agli accordi CSA.

Si attesta che CA Auto Bank S.p.A. e le sue branch, alla data del presente bilancio, hanno in essere operazioni di Pronti contro termine passivi per un ammontare pari a 875.817 migliaia di euro le cui attività poste a garanzia sono titoli rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione, per un valore nominale pari a 988 milioni di euro il cui fair value ammonta a 885 milioni di euro.

7. Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio non sono presenti operazioni di prestito titoli e nel corso dell'anno non ne sono state poste in essere.

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Si segnala che CA Auto Bank S.p.A. non detiene attività a controllo congiunto.

Parte C – Informazioni sul conto economico

(Importi espressi in migliaia di euro)

Sezione 1 – GLI INTERESSI – Voci 10 e 20 **397.930**

La voce netta ammonta a 397.930 con un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 138.084 migliaia di euro. I ricavi includono principalmente i proventi dell'attività retail, di factoring e di finanziamento ai concessionari e agli altri canali di vendita, nonché gli interessi su finanziamenti erogati alle società controllate.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
11 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
12. Attività finanziarie designate al fair value					
13. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-		X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	1242.926		1242.926	69.1231
3.1 Crediti verso banche		264.480	X	264.480	8.895
3.2 Crediti verso clientela		978.446	X	978.446	682.336
4. Derivati di copertura	X	X	219.162	219.162	14.812
5. Altre attività	X	X	369	369	101
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	17.262
Totale	-	1242.926	219.531	1462.457	723.406
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		8.579		8.579	6.157
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	174.043	X	174.043	18.796

Come indicato nella Relazione sulla gestione, la variazione avvenuta nelle varie voci di bilancio e in particolare alla voce interessi attivi e proventi assimilati, è dovuta essenzialmente all'aumento del portafoglio crediti verso la clientela relativo ai prodotti retail e leasing che ha determinato un incremento di interessi pari a circa 118 milioni di euro, mentre, per quanto riferibile ai finanziamenti alla rete di vendita l'aumento è stato di circa 53,7 milioni di euro. Si registra, inoltre, un aumento di circa 95 milioni di euro per gli interessi attivi maturati sui finanziamenti erogati alle controllate non bancarie e di circa 215 milioni di euro per interessi generati dall'esposizione verso la Società Controllante.

Nella voce "Crediti verso banche" sono compresi principalmente gli interessi attivi maturati sul finanziamento concesso alla Società Controllante per un ammontare pari a circa 213 milioni di euro e gli interessi derivanti dal deposito overnight presso Banca d'Italia per 28.953 migliaia di euro. Nella stessa voce sono riportati gli interessi pari a 8.017 migliaia di euro, derivanti dai finanziamenti erogati alle società controllate bancarie.

La voce "Derivati di copertura" accoglie i differenziali positivi consuntivati sui derivati di macro-hedge a copertura del portafoglio crediti. L'effetto dell'aumento dei tassi di interesse, avvenuta nel periodo, ne ha determinato un'importante variazione rispetto all'anno precedente, pari a 204 milioni di euro.

L'ammontare degli interessi maturati sulla passività nel corso del 2023 è stato in controtendenza rispetto a quanto riportato al 31 dicembre 2022, in quanto, a partire dal 24 giugno 2022, cessato il cosiddetto "special interest period", il tasso applicato dalla BCE su ciascuna operazione di rifinanziamento è risultato pari alla media del Deposit Facility Rate, in rialzo rispetto a quanto applicato in precedenza. Al 31 dicembre 2023 gli interessi derivanti

dall'operazione TLTRO effettuata con la Banca Centrale Europea sono riportati nella voce "Interessi passivi e proventi assimilati".

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi sui "Crediti verso la clientela" includono principalmente:

- ricavi per l'attività di finanziamento rateale per 460.894 migliaia di euro;
- ricavi per interessi attivi floor plan per 97.960 migliaia di euro;
- ricavi generati da operazioni di leasing finanziario alla clientela per 174.043 migliaia di euro;
- interessi per finanziamenti concessi alla rete di vendita per 95.627 migliaia di euro;
- interessi maturati per finanziamenti a società controllate per 149.416 migliaia di euro.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	138.570	52.409

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2023	Totale 2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(766.000)	(185.999)		(951.999)	(168.913)
1.1 Debito verso banche centrali	(80.741)	X	X	(80.741)	-
1.2 Debiti verso banche	(595.639)	X	X	(595.639)	(71.397)
1.3 Debiti verso clientela	(89.620)	X	X	(89.620)	(58.700)
1.4 Titoli in circolazione	X	(185.999)	X	(185.999)	(38.816)
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi	X	X			
5. Derivati di copertura	X	X	(112.528)	(112.528)	(16.889)
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	(1.591)
Totale	(766.000)	(185.999)	(112.528)	(1.064.527)	(187.393)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(118)	X	X	(118)	(107)

L'aumento degli interessi passivi e oneri assimilati è principalmente riconducibile agli oneri finanziari maturati sia sui finanziamenti ricevuti dalle banche che sulle passività derivanti dall'operazione TLTRO effettuata con la Banca Centrale Europea.

La voce "1.3 Debiti verso clientela" include principalmente gli interessi passivi riconosciuti e maturati sulle somme lasciate in giacenza dai clienti sottoscrittori del Conto Deposito in Italia e in Germania e gli oneri complessivi generati dall'indebitamento delle società di cartolarizzazione.

L'aumento significativo riportato alla voce "1.4 Titoli in circolazione" è determinato da quanto segue:

- interessi passivi per 69 milioni di euro derivanti dall'emissione nel corso del mese di aprile 2023 di tre serie di Credit Linked Notes, nell'ambito di tre operazioni di cartolarizzazione sintetiche;
- interessi passivi per 6 milioni di euro maturati nei confronti di Crédit Agricole Consumer Finance che ha interamente sottoscritto l'emissione obbligazionaria Senior Non-Preferred avvenuta a settembre 2023;
- oneri finanziari per euro 111 milioni di euro riconducibili alle obbligazioni emesse dalla branch irlandese. Al 31 dicembre 2022 tali interessi ammontavano a 39 milioni di euro.

Inoltre, nella voce "derivati di copertura" si registrano i maggiori differenziali negativi (+96 milioni di euro) consuntivati sui derivati di micro-hedge stipulati a copertura del rischio tasso di interesse e aventi come sottostante i titoli emessi dalla branch irlandese.

Rispetto al 2023, la voce "Attività finanziarie" presenta un valore pari a zero in quanto non sono maturati interessi negativi sulle attività finanziarie e gli interessi riferibili alla remunerazione delle riserve in eccesso rispetto alla riserva obbligatoria depositate presso Banca d'Italia sono rappresentati nella voce "Interessi attivi".

La voce "di cui interessi passivi debiti per leasing" espone un valore, al 31 dicembre 2023, pari a 118 mila euro ed è riferito alla componente interessi delle attività materiali in diritto d'uso secondo il principio IFRS 16.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

L'ammontare degli interessi passivi e oneri assimilati pari a 1,06 miliardi di euro registra un incremento di 877 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. L'ammontare si riferisce principalmente agli interessi passivi relativi all'indebitamento finanziario necessario allo svolgimento dell'attività.

Gli interessi passivi ed oneri assimilati includono altresì gli oneri complessivi generati dall'indebitamento delle società di cartolarizzazione e re-iscritti - secondo il principio IFRS 9 - nel Bilancio della CA Auto Bank S.p.A..

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	41.631	16.177

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31/12/2023	31/12/2022
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	237.241	58.056
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(130.607)	(60.133)
C. Saldo (A-B)	106.634	(2.077)

I differenziali positivi su derivati di copertura fanno riferimento principalmente agli strumenti finanziari stipulati a copertura del rischio tasso di interesse sul portafoglio crediti retail e leasing.

Relativamente ai differenziali negativi si evidenzia che sono riconducibili principalmente ai contratti derivati stipulati a copertura del rischio tasso di interesse delle obbligazioni emesse dalla succursale irlandese per 126 milioni di euro.

Sezione 2 - LE COMMISSIONI - Voci 40 e 50

93.910

La voce netta ammonta a 93.910 migliaia di euro e subisce un incremento di 18.478 migliaia di euro rispetto al dato consuntivato l'esercizio precedente.

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/ Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
a) Strumenti finanziari		
1. Collocamento titoli		
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile		
1.2 Senza impegno irrevocabile		
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti		
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari		
- 2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari		
di cui: negoziazione per conto proprio		
di cui: gestione di portafogli individuali		
b) Corporate Finance		
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni		
2. Servizi di tesoreria		
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance		
c) Attività di consulenza in materia di investimenti		
d) Compensazione e regolamento		
e) Custodia e amministrazione		
1. Banca depositaria		
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione		
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive		
g) Attività fiduciaria		
h) Servizi di pagamento	272	215
1. Conti correnti		
2. Carte di credito	272	215
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento		
4. Bonifici e altri ordini di pagamento		
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento		
i) Distribuzione di servizi di terzi	6.1872	49.013
1. Gestioni di portafogli collettive		
2. Prodotti assicurativi	6.1872	49.013
3. Altri prodotti		
di cui: gestioni di portafogli individuali		
j) Finanza strutturata		
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
l) Impegni a erogare fondi		
m) Garanzie finanziarie rilasciate	455	418
di cui: derivati su crediti		
n) Operazioni di finanziamento	8.639	13.429
di cui: per operazioni di factoring	8.639	13.429
o) Negoziazione di valute		
p) Merci		
q) Altre commissioni attive	38.473	38.025
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione		
Totale	109.711	101.100

Tenendo in considerazione quanto già riportato in precedenza, a fine esercizio, il valore consuntivato alla voce rileva un lieve incremento per quanto afferente ai prodotti assicurativi. Risultano invece sostanzialmente in linea con quanto rilevato lo scorso anno le "Altre commissioni attive". La voce contiene principalmente le commissioni di gestione ed incasso addebitate alla clientela nei contratti di finanziamento nell'ambito della specifica attività retail e leasing. Le commissioni sui prodotti assicurativi derivano principalmente da contratti accessori di assicurazione erogati alla clientela nell'ambito dei contratti di finanziamento retail e leasing.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
a) presso propri sportelli:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	61.872	49.013
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
a) Strumenti finanziari		
di cui: negoziazione di strumenti finanziari		
di cui: collocamento di strumenti finanziari		
di cui: gestione di portafogli individuali		
- Proprie		
- Delegate a terzi		
b) Compensazione e regolamento		
c) Custodia e amministrazione		
d) Servizi di incasso e pagamento	(2.958)	(2.753)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	(330)	(221)
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) Impegni a ricevere fondi		
g) Garanzie finanziarie ricevute	(18)	(211)
di cui: derivati su crediti		
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
i) Negoziazione di valute		
j) Altre commissioni passive	(12.825)	(22.704)
Totale	(15.801)	(25.668)

Le commissioni passive, che a fine esercizio ammontano a 15.801, contengono alla voce:

- "Altre commissioni passive" le provvigioni riconosciute alla rete di vendita nell'ambito dell'attività retail e leasing;
- "Servizi di incasso e pagamento" le commissioni addebitate da banche terze per il servizio di incasso crediti (SEPA Direct Debit).

La Società nel corso dell'esercizio non ha ricevuto dividendi dalle proprie Controllate.

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/ Proventi	Totale 31/ 12/ 2023		Totale 31/ 12/ 2022	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni	-		49.928	
Totale	-		49.928	

Lo scorso esercizio i dividendi furono distribuiti dalle seguenti società Controllate:

- CHF 21 mln pari ad euro 21.446.078 dalla CA Auto Finance Suisse S.A. (ex FCA CAPITAL SUISSE S.A.);
- GBP 20 mln pari ad euro 22.785.791 dalla CA Auto Finance UK (ex FCA AUTOMOTIVE SERVICES UK);
- GBP 5 mln pari ad euro 5.696.448 dalla Drivalia Lease UK (ex FCA DEALER SERVICES UK).

**Sezione 4 – IL RISULTATO NETTO DELL’ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – Voce 80
1.373**

La voce ammonta a 1.373 migliaia di euro (proventi); la medesima voce riportava un saldo di 146 migliaia di euro (proventi) a fine esercizio precedente.

4.1 Risultato netto dell’attività di negoziazione: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati	26.050	64.408	(25.767)	(63.318)	1373
4.1 Derivati finanziari:	26.050	64.408	(25.767)	(63.318)	1373
- Su titoli di debito e tassi di interesse	26.050	64.408	(25.767)	(63.318)	1373
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
Totale	26.050	64.408	(25.767)	(63.318)	1373

La voce include il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nella situazione patrimoniale tra le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione, inclusi i risultati della valutazione di tali operazioni. Gli strumenti derivati sono prevalentemente rappresentati da Interest Rate Swap destinati a coprire il rischio di tasso di interesse delle Società Controllate.

Sezione 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - Voce 90 (16.675)

A fine esercizio la voce, con valore negativo pari a 16.675 migliaia di euro, è essenzialmente riferibile al risultato economico della copertura del rischio di cambio sulle operazioni di finanziamento effettuate con le società controllate.

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	307.560	438.437
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	108.799	135.393
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	203
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	416.359	574.032
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(307.560)	(438.437)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(107.016)	(134.805)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	(203)
B.5 Attività e passività in valuta	(18.459)	(18.781)
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(433.035)	(592.226)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(16.675)	(18.194)
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette (IFRS 7 24C. lett. b) vi); IFRS9 6.6.4)	-	-

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29	(1.529)	(1.500)	178	(3.012)	(2.834)
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela	29	(1.529)	(1.500)	178	(3.012)	(2.834)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	29	(1.529)	(1.500)	178	(3.012)	(2.834)
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						

La voce accoglie principalmente l'effetto economico netto derivante dalle cessioni di crediti "NPL" a società di factoring perfezionate in regime di pro-soluto nel corso del presente esercizio.

Sezione 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - Voce 130 (83.150)

La voce ammonta a 83.150 migliaia di euro con un incremento di 21.067 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tali rettifiche vengono determinate attraverso una valutazione analitica e collettiva dei crediti secondo metodologie statistiche applicate alle posizioni aggregate per classi omogenee, così come previsto dalle policy del credito, e recepiscono tutti gli adeguamenti intervenuti con l'introduzione della recente normativa relativa alla nuova definizione di default.

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	31/12/2023	31/12/2022
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	-	(8)	-	-	-	-	-	-	-	-	(8)	(15)
- Finanziamenti		(8)									(8)	(15)
- Titoli di debito												
B. Crediti verso clientela	(32.641)	(16.971)	(69.179)	-	7.397	3.848	24.406	-			(83.142)	(62.068)
- Finanziamenti	(32.641)	(16.971)	(69.179)		7.397	3.848	24.406				(83.142)	(62.068)
- Titoli di debito												
Totale	(32.641)	(16.979)	(69.179)	-	7.397	3.848	24.406	-			(83.150)	(62.083)

Tra le rettifiche di valore vengono espone le rettifiche sui crediti cartolarizzati, inclusi nella voce patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso la clientela" al punto 1.7 "Altri Finanziamenti".

Le rettifiche e riprese di valore sopra evidenziate si riferiscono esclusivamente alla voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Al 31 dicembre 2023 non sono presenti rettifiche di valore nette relative ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

La voce ammonta a 186.830 migliaia di euro con un incremento di 2.386 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Comprendono spese per il personale, prestazioni di servizi e imposte e tasse diverse. Le spese per il personale ammontano a 101.018 migliaia di euro e sono così composte:

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1) Personale dipendente	(92.281)	(101.681)
a) salari e stipendi	(67.537)	(73.815)
b) oneri sociali	(13.464)	(13.961)
c) indennità di fine rapporto	(1.729)	(2.154)
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(128)	8
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(1.646)	(1.141)
- a contribuzione definita		-
- a benefici definiti	(1.646)	(1.141)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(394)	(502)
- a contribuzione definita	(394)	(502)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(7.383)	(10.116)
2) Altro personale in attività	(7.417)	(5.034)
3) Amministratori e sindaci	(1.068)	(996)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	400	464
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(652)	(910)
Totale	(101.018)	(108.156)

Rispetto all'esercizio precedente la voce si decrementa di 7.138 migliaia di euro anche per effetto della cessione in Italia delle attività e risorse degli FCA Brands a Stellantis Financial Services, così come illustrato nella Relazione sulla gestione del presente Bilancio.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale 2023	Media 2023	Media 2022
1) Personale dipendente			
a) dirigenti	41	42	41
b) quadri direttivi	222	224	205
c) restante personale dipendente	774	808	811
2) Altro personale			
Totale	1.037	1.074	1.057

Il numero medio dei dipendenti sopra indicato include anche i dipendenti delle Succursali della CA Auto Bank S.p.A. in Irlanda, in Belgio, in Polonia, in Francia, Portogallo, Spagna e Germania.

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Con riferimento ai Fondi di Quiescenza si rimanda alla movimentazione rappresentata nella voce 100 "Fondi per rischi ed oneri" del Passivo.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Il saldo della voce "Altri benefici a favore dei dipendenti" al 31 dicembre 2023 ammonta a 7.383 migliaia di euro. La voce include principalmente gli oneri riferiti ad accantonamenti ai fondi del personale per 4.439 migliaia di euro, nonché gli oneri sostenuti per contributi assistenziali e previdenziali per 2.944 migliaia di euro.

Di seguito viene data evidenza delle altre spese amministrative:

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2023	Totale 2022
- spese per acquisto beni/servizi (viaggi, sorveglianza, utenze)	(4.710)	(4.618)
- spese per acquisto di servizi professionali	(17.955)	(13.583)
- spese pubblicitarie	(3.026)	(2.667)
- spese informatiche	(31.323)	(24.513)
- imposte indirette e tasse	(11.516)	(11.420)
- contribuzioni per Resolution Fund	(8.691)	(11.347)
- contribuzioni al Fondo interbancario tutela depositi	(2.244)	(3.135)
- spese per immobili/mobili - affitti e canoni passivi	(3.166)	(2.503)
- altre	(3.181)	(2.501)
Totale	(85.812)	(76.287)

La voce “spese per immobili/mobili – affitti e canoni passivi” include i contratti con durata complessiva inferiore o uguale ai 12 mesi e ai contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro (“low value”). In questi casi, come consentito dal principio IFRS 16, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo con un criterio a quote costanti.

Sezione 11 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – Voce 170 **4.649**

Alla fine dell'esercizio 2023 gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri hanno determinato un provento pari a 4.649 migliaia di euro.

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Al 31 dicembre 2023 la voce “Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni e garanzie” è pari a 16 migliaia di euro.

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie finanziarie rilasciate: composizione

A fine esercizio non vi sono accantonamenti relativi ad impegni o ad altre garanzie finanziarie rilasciate.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2023	Totale 2022
Controversie legali	(453)	(234)
- acc.to f.do rischi litigation	(453)	(234)
Altri rischi e oneri	5.102	(6.254)
- acc.to f.do rischi ed oneri	5.102	(6.254)
- acc.to f.do rischi ed oneri fiscali	-	-
Totale	4.649	(6.488)

Si rimanda alla tabella 10.2 che riepiloga la variazione nell'esercizio ed esposta alla voce 100 “Fondi per rischi e oneri”.

Sezione 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - Voce 180 (3.750)

La voce ammonta a 3.750 migliaia di euro con un incremento di 975 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Oltre agli ammortamenti su mobili e macchine d'ufficio, la voce contiene anche gli ammortamenti relativi ai contratti di locazione per vetture e abitazioni in uso ai dipendenti e locali ad uso ufficio, secondo quanto indicato dal principio IFRS16.

Il totale della colonna "ammortamento" trova esatta corrispondenza nella voce 80 tabella 8.6 linea C.2 dell'Attivo.

12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(3.750)			(3.750)
- Di proprietà	(993)			(993)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(2.757)			(2.757)
2. Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3 Rimanenze	X			
Totale	(3.750)			(3.750)

Sezione 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI- Voce 190 (14.866)

La voce ammonta a 14.866 migliaia di euro con un incremento di 726 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce ammortamento è riferita alla quota di costo di competenza dell'esercizio dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e licenze d'uso software.

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
Attività/Componente reddituale				
A. Attività immateriali				
di cui software	(13.581)			(13.581)
A.1 Di proprietà	(14.866)	-	-	(14.866)
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(14.866)			(14.866)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-			-
Totale	(14.866)	-	-	(14.866)

Il totale della colonna "Ammortamento" trova esatta corrispondenza nella voce 90 tabella 9.2 linea "C.2 Ammortamenti" dell'Attivo.

Sezione 14 - ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - Voce 200 186.015

Il saldo della voce è pari a 186.015 migliaia di euro e subisce un incremento di euro 164.196 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, riconducibile principalmente all'effetto positivo derivante dall'operazione di cessione del ramo d'azienda a Stellantis Financial Services.

La voce degli altri oneri ammonta a 51.675 migliaia di euro con un decremento di 710 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Di seguito è riportato il dettaglio della voce:

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2023	Totale 2022
Spese recupero crediti	(10.931)	(11.672)
Costi sostenuti per conto terzi	(19.000)	(16.075)
Costi commerciali	(3.946)	(5.256)
Comunicazioni alla clientela	(1.222)	(1.341)
Imposta di bollo e registro	(8.519)	(8.274)
Altri oneri	(8.057)	(9.767)
Totale	(51.675)	(52.385)

La voce è in linea con quanto presente al 31 dicembre 2022. Infatti, si registra un aumento alla voce "Costi sostenuti per conto terzi" per costi di information Technology sostanzialmente compensato da una riduzione delle voci

“Costi commerciali” e “Spese recupero crediti”, quest'ultime si riferiscono ai finanziamenti alla clientela in ambito leasing e retail.

La voce degli altri proventi, pari a 237.690 migliaia di euro, si incrementa di 163.486 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2023	Totale 2022
Recuperi imposte e tasse	7.811	7.460
Proventi per servizi informatici resi	8.804	3.150
Recuperi di spese	26.424	22.662
Altri proventi	194.651	40.932
Totale	237.690	74.204

Gli incrementi più significativi si rilevano alla voce “Altri proventi” che rileva un incremento riconducibile principalmente all'effetto straordinario derivante dallo scioglimento della partnership con Stellantis.

Si registra un aumento alla voce “Proventi per servizi informatici resi” relativa ai recuperi dei costi di information Technology nei confronti delle società controllate.

Sezione 15 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - Voce 220 123.484

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Proventi	124.449	1.074.447
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione	124.449	1.074.447
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri	(965)	(15.000)
1. Svalutazioni		(15.000)
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione	(965)	
4. Altri oneri		
Risultato Netto	123.484	1.059.447

La voce “2. Utili da cessione” al 31 dicembre 2023 si riferisce a quanto segue:

- plusvalenza pari a 100 milioni di euro generata dalla cessione della partecipazione di Drivalia Lease España S.A.U. (ex FCA Dealer Services Espana SA), venduta alla controllata Drivalia S.p.A. in data 16 giugno 2023 al prezzo di 126 milioni di euro;
- plusvalenza pari a 24 milioni di euro generata cessione della partecipazione di Drivalia Lease UK Ltd (ex FCA Dealer Services UK Ltd), venduta alla controllata Drivalia S.p.A. in data 16 giugno 2023 al prezzo di 50 milioni di euro.

Il valore consuntivato alla fine del precedente esercizio si riferiva esclusivamente alla plusvalenza generata dalla cessione, alla società LeaseCo S.A., della partecipazione detenuta nella società Leasys S.p.A. al netto della svalutazione dell'Avviamento, pari a 15 milioni di euro, relativo al primo consolidamento del Gruppo Fidis Servizi Finanziari S.p.A., di cui Leasys faceva parte, poi incorporato nella CA Auto Bank (ex FCA Bank S.p.A.).

La voce "3. Perdite da cessione" rappresenta la minusvalenza pari a 965 mila euro derivante dalla cessione della partecipazione di Drivalia Lease Polska Sp. z o.o. (ex FCA LEASING POLSKA Sp. Z o.o), venduta alla controllata Drivalia S.p.A. in data 16 novembre 2023 al prezzo di 852 mila euro.

Sezione 17 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - Voce 240

-

17.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Componenti reddituali	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(57.952)

Si rinvia a quanto illustrato in Parte A - Politiche contabili, 8 Attività immateriali per la descrizione delle modalità di determinazione delle perdite di valore dell'avviamento.

Sezione 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - Voce 270 (112.272)

La voce ammonta a 112.272 migliaia di euro con un decremento di 17.674 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/ Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Imposte correnti (-)	(110.239)	(145.154)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	6.413	876
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(24.084)	30.944
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	15.638	(16.612)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(112.272)	(129.946)

Il tax rate dell'esercizio, per la cui analisi si rinvia alle tabelle seguenti, è pari al 22,43%, mentre al 31 dicembre 2022 era pari a 9,15%. Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente riconducibile alla plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione della società Leasys S.p.A. realizzata nel corso del 2022.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

VOCI	IRES
Utile d'esercizio	388.317
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operativita' corrente	112.272
Utile d'esercizio al lordo delle imposte di competenza	500.589
Aliquota fiscale ordinaria	27,5%
Onere fiscale teorico	137.662
Effetto delle differenze di natura permanente in aumento	7.391
Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione	(36.354)
Effetto delle variazioni temporanee sulla maggiore aliquota IRES	-
Effetto delle imposte anticipate relative ad es. precedenti riversate nell'esercizio	-
Effetto delle imposte differite non stanziare	-
Effetto riallineamento fiscale avviamento	-
Effetto delle differenze di risultato	-
Effetto della differenza tra aliquota fiscale della branch e aliquota fiscale teorica	2.634
Onere fiscale effettivo - A	111.334
Aliquota fiscale effettiva	22,24%

VOCI	IRAP
Utile d'esercizio	388.317
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operativita' corrente	112.272
Utile d'esercizio al lordo delle imposte di competenza	500.589
Aliquota fiscale ordinaria	5,57%
Onere fiscale teorico	27.883
Effetto delle differenze di natura permanente in aumento	1582
Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione	(3.221)
Effetto degli oneri che non concorrono alla base imponibile	(11227)
Effetto delle imposte anticipate relative ad es. precedenti riversate nell'esercizio	-
Effetto delle imposte differite non stanziare	-
Effetto riallineamento fiscale avviamento	-
Effetto delle differenze di risultato	-
Effetto della differenza tra aliquota fiscale della branch e aliquota fiscale teorica	(7.672)
Onere fiscale effettivo - B	7.345
Aliquota fiscale effettiva	1,47%
Onere fiscale effettivo del bilancio A+B	118.679
Tot Aliquota effettiva	23,71%

Adeguamento imposte esercizi precedenti C	(6.407)
Imposte subite all'estero	-
Totale Onere Fiscale A+B+C	112.272
Totale aliquota	22,43%

Sezione 20 - UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE

Le tabelle della presente sezione non vengono compilate in quanto non sussiste la fattispecie nel bilancio al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023.

Sezione 21 - ALTRE INFORMAZIONI

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

Sezione 22 - UTILE PER AZIONE

Per la seguente Sezione si rimanda a quanto già descritto nel Bilancio Consolidato.

Parte D – Redditività complessiva

Voci	31/12/2023	31/12/2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	388.317.443	1.263.932.023
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	138.661	(2.278.665)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
a) variazione del fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di fair value (strumento coperto)		
b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	138.661	(2.278.665)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	318.141	(2.147.749)
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio:		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni	318.141	(196.629)
130. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):		
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di fair value		

	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche per rischio di credito		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni	-	(1.951.120)
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	456.801	(4.426.414)
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	388.774.244	1.259.505.609

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

CA Auto Bank S.p.A. attribuisce una forte importanza alla misurazione, gestione e controllo dei rischi, quale condizione indispensabile per assicurare uno sviluppo sostenibile in un contesto economico come quello attuale, caratterizzato da una grande complessità e notevole dinamica.

Il presidio ed il controllo dei rischi, volto a garantire una sana e prudente gestione all'interno della Banca, è assicurato tramite l'adozione di un sistema dei controlli interni articolato su tre differenti livelli. Con riferimento all'organizzazione, al governo nonché ai processi e alle funzioni chiave dedicate alla prevenzione, al monitoraggio e alla valutazione dei rischi si rimanda alla Relazione sulla Gestione dove sono esplicitate, al paragrafo "Il sistema dei controlli interni", attività, aree aziendali e controlli riferibili alla gestione dei Rischi della Banca.

La definizione e la mappatura dei rischi è un processo realizzato nel continuo al fine di migliorare la gestione del rischio e di mantenere aggiornata la mappa dei rischi a cui la Società è esposta.

Il Gruppo CA Auto Bank, in qualità di Gruppo Bancario di Classe 2 utilizza metodologie standardizzate per la misurazione di tutti i rischi.

La Banca attribuisce rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, quali condizioni per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato. La strategia di risk management punta a una visione completa e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macroeconomico sia il profilo di rischio del gruppo, stimolando la crescita della cultura del rischio e rafforzando una trasparente e accurata rappresentazione della rischiosità.

Le strategie di assunzione dei rischi sono riassunte nel Risk Appetite Framework (RAF), approvato nel corso del 2023 dal Consiglio di Amministrazione. Il RAF viene definito per garantire che le attività di assunzione del rischio rimangano in linea con le aspettative degli azionisti, tenendo conto della posizione di rischio in cui si trova la società e della congiuntura economica. Il framework definisce sia i principi generali di massima propensione al rischio sia i presidi del profilo di rischio complessivo e dei principali rischi specifici.

Il RAF si sviluppa come un approccio organico e strutturato che si estende dalla funzione preposta al Risk Management a tutte le strutture della banca al fine di:

- assicurare l'attivo coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione e il Management della banca nella gestione del rischio;
- integrare le politiche strategiche e le scelte di business con la propensione al rischio;
- assicurare la generazione di valore e una remunerazione minima per gli azionisti;
- rispettare pienamente i requisiti normativi;
- attivare un approccio strutturato per il governo, l'implementazione e il monitoraggio del Risk Appetite Framework a tutti i livelli della banca;

- definire puntualmente ruoli e responsabilità in caso di violazione della propensione al rischio e favorire il dialogo tra le diverse strutture coinvolte e la società capogruppo.

I suddetti principi sono applicabili sia a livello di Gruppo sia a livello di business unit o Società. In caso di crescita verso l'esterno, tali principi generali saranno applicati, considerando le specifiche caratteristiche del mercato e del contesto competitivo in cui avviene la crescita. Il Risk Appetite Framework rappresenta quindi la cornice complessiva entro cui è prevista la gestione dei rischi assunti dalla banca con la definizione dei principi generali di propensione al rischio e la conseguente articolazione del presidio: - del profilo di rischio complessivo; - dei principali rischi specifici della banca. Il presidio del profilo di rischio complessivo discende dalla definizione dei principi generali e si articola in una struttura di limiti per assicurare che il Gruppo, anche in condizioni di stress severo, rispetti dei livelli minimi di solvibilità, liquidità e redditività. Inoltre, mira a garantire i profili di rischio operativo, di reputazione e di compliance desiderati.

La definizione del Risk Appetite Framework è un processo articolato guidato dal Chief Risk Officer, che prevede una stretta interazione con il Chief Financial Officer e i Responsabili delle varie Business Unit; si sviluppa in coerenza con i processi di ICAAP, ILAAP e rappresenta la cornice di rischio all'interno della quale vengono sviluppati il Budget e il Piano Industriale. In questo modo si garantisce coerenza tra la strategia e la politica di assunzione dei rischi e il processo di Pianificazione e di Budget.

La definizione del Risk Appetite Framework e i conseguenti limiti operativi sui principali rischi specifici, l'utilizzo di strumenti di misurazione del rischio nell'ambito dei processi gestionali del credito e di controllo dei rischi operativi, l'impiego di misure di capitale a rischio per la rendicontazione delle performance aziendali e la valutazione dell'adeguatezza del capitale interno del Gruppo rappresentano i passaggi fondamentali della declinazione operativa della strategia di rischio, definita dal Consiglio d'Amministrazione, lungo tutta la catena decisionale della Banca.

La determinazione del Capitale Interno Complessivo (attuale e prospettico) viene effettuata con cadenza semestrale, con eventuale rivalutazione "ad evento", in caso di cambiamenti rilevanti a livello organizzativo e/o strategico, e comunque monitorata nel continuo attraverso i controlli sulla pianificazione del capitale effettuati dall'ente Risk and Permanent Control con il supporto dell'ente Finance.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività di CA Auto Bank è volta prevalentemente a supportare la vendita di autovetture, motocicli, veicoli commerciali e Veicoli Over 35 quintali prodotti dai partner industriali (Ferrari, Erwin Hymer Group, Tesla, DR Automobile, Lotus ed altri manufacturers di rilievo) attraverso lo sviluppo delle attività di credito al consumo di

supporto finanziario alla rete dei concessionari, unitamente alle facilitazioni creditizie per la gestione delle flotte delle imprese.

La richiesta di prodotti finanziari è originata dalla rete di vendita dei differenti partner, che rappresentano entità autonome, sia rispetto ai brand che rispetto a CA Auto Bank S.p.A..

Il Gruppo CA Auto Bank continua ad incrementare la propria clientela attraverso un ampio ventaglio di prodotti, non solo con la proposizione di soluzioni finanziarie ma anche assicurative, al fine di soddisfare adeguatamente le esigenze del cliente finale.

L'offerta commerciale di CA Auto Bank S.p.A. si articola sulle seguenti linee di business:

- finanziamenti finalizzati all'acquisto di autoveicoli, motocicli, veicoli commerciali e industriali (Nuovo o Usato) con rate costanti o con maxirata finale, con differenziazioni di durata e acconto iniziale;
- operazioni di leasing finanziario, anch'esse finalizzate alla concessione in utilizzo di autoveicoli e veicoli commerciali (Nuovo o Usato), con prodotti diversificati per durata e valore residuo;
- altre forme di finanziamento, tra cui prestiti personali non finalizzati e Split Payment;
- finanziamento delle reti di vendita dei Partner commerciali;
- Carta di credito CA Auto Bank (emessa su circuito Visa). Tale strumento di pagamento elettronico, si caratterizza per un processo di richiesta totalmente on-line, dall'acquisizione alla gestione, in linea con la vocazione digitale di CA Auto Bank.

In aggiunta ai prodotti meramente finanziari, CA Auto Bank offre soluzioni assicurative, in collaborazione con primarie controparti internazionali, tipicamente legate:

- alla copertura del soggetto (Credit Protection Insurance);
- alla sicurezza e alla protezione del valore del veicolo, come l'estensione della garanzia contrattuale, l'assistenza stradale, le coperture furto e incendio, la polizza kasko e la garanzia GAP (Guaranteed Asset Protection) in caso di furto e danno totale, nonché una lunga serie di polizze legate all'autoveicolo e ai suoi componenti.

Nell'ambito dello svolgimento della sua operatività core, la Società è esposta al Rischio di credito, rappresentato dal rischio che una variazione inattesa del merito creditizio delle controparti affidate determini l'inadempienza delle controparti stesse, producendo perdite impreviste.

Le modalità di gestione e le caratteristiche di granularità e dimensione delle esposizioni presenti nella maggior parte del portafoglio di CA Auto Bank, ne consentono la classificazione nella categoria retail.

L'andamento dei volumi del 2023 non ha risentito della variazione del modello di business e della separazione da Stellantis avvenuta nel mese di aprile. In particolare, i volumi 2023 sono stati sostenuti dal prodotto auto usato che ha rappresentato più del 50% della New Business.

Quanto sopra si è riflesso in un portafoglio crediti netto al 31/12/2023 di circa 18,1 miliardi di euro, in sensibile aumento rispetto l'anno precedente come già evidenziato nella Relazione sulla Gestione.

L'incidenza dei crediti Non Performing (Past Due) nel corso del 2023 è cresciuta per effetto della variazione del modello di business (nuovi canali di vendita e incremento dei prodotti più rischiosi come i veicoli usati), dell'aumento del fenomeno delle frodi (legato ai nuovi canali approcciati) e del minor ricorso alle cessioni NPL e write-offs. Nell'incremento dei default ha probabilmente avuto effetto anche l'avverso scenario macroeconomico (perdurare di inflazione, elevata incertezza dei consumatori legata ai conflitti internazionali, ecc.).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Le politiche di credito di CA Auto Bank hanno come obiettivo generale ed essenziale l'assunzione di rischi che devono essere:

- controllati;
- ragionevoli;
- limitati entro certi parametri.

CA Auto Bank dispone di apposite Credit Guidelines che si propongono di:

- supportare i responsabili per la concessione del credito nelle loro valutazioni;
- fissare e mantenere la qualità degli standard di credito;
- soddisfare le necessità di credito della clientela;
- cogliere le opportunità commerciali offerte dalla possibilità di sviluppo di nuovi prodotti di finanziamento e limitare le perdite.

L'insieme dei criteri elencati deve garantire la protezione della redditività delle operazioni di finanziamento.

Nell'ambito delle politiche di gestione del credito, CA Auto Bank garantisce il presidio del rischio attraverso una specifica ripartizione di ruoli e responsabilità che vede coinvolti:

- il Board of Directors;
- il Board Executive Credit Committee;
- l'HQ Internal Credit Committee con opinion di CA-CF (Crédit Agricole Consumer Finance);
- l'HQ Internal Credit Committee;
- Il Local Credit Committee.

Inoltre, dal punto di vista gestionale, le attività sono organizzate in modo da assicurare la separazione delle responsabilità fra le diverse funzioni, commerciale, di erogazione e di gestione e controllo del rischio di credito.

Il **Board of Directors**, in materia di credito, è responsabile di:

- approvare le politiche di credito;
- adottare e approvare il sistema delle deleghe di potere e ogni sua modifica;
- delegare l'HQ Internal Credit Committee con opinion di CA-CF ad approvare le nuove griglie decisionali e relativo cut-off delle scorecards e ne monitora l'andamento;
- decidere sulle richieste di approvazione del credito provenienti dal Mercato/Business Unit/Branch nell'ambito delle proprie deleghe di potere.

Il **Board Executive Credit Committee** è responsabile, su delega del Board of Directors, dell'approvazione di pratiche, in delega Board, qualora rivestano un carattere d'urgenza rispetto al calendario del Board.

L'**HQ Internal Credit Committee con opinion di CA-CF** è responsabile di:

- proporre le Politiche di Credito al Board of Directors (e possibili variazioni alle stesse);
- definire le deleghe di firma nell'ambito del range fissato periodicamente dal Consiglio d'Amministrazione per ciascun business di CA Auto Bank;
- approvare le nuove griglie decisionali e relativo cut-off delle scorecards su delega del Consiglio di Amministrazione;
- revisionare e analizzare le performance del rischio;
- analizzare qualsiasi altra materia delegatagli dal Consiglio d'Amministrazione;
- decidere, nell'ambito delle sue deleghe di potere, sulle richieste di approvazione del credito provenienti dal Mercato/Business Unit/Branch e analizzare le richieste che devono essere sottoposte al Consiglio d'Amministrazione.

L'**HQ Internal Credit Committee** è responsabile di:

- decidere, nell'ambito delle sue deleghe di potere, sulle richieste di approvazione del credito provenienti dal Mercato/ Business Unit /Branch e analizzare le richieste che devono essere sottoposte al JV Credit Committee;
- valutare eventuali modifiche delle politiche di credito di gruppo;

-
- valutare, approvare o sottoporre agli organi competenti le richieste dei Mercati/ Business Unit /Branch in merito a singoli temi di politiche di credito, come da Governance delle CA Auto Bank Group Credit Guidelines;
 - approvare i cambiamenti delle strategie delle scorecard Retail e Rental nell'ambito delle sue deleghe (soglia LSO, approvazione automatica) oltre a qualsiasi altro argomento relativo alle scorecard non in delega superiore;
 - analizzare le richieste da sottoporre all'opinione di CA-CF per approvazione delle modifiche delle strategie sulle scorecard Retail e Rental (livello di cut off), o delle nuove/ottimizzazioni/adeguamenti scorecard Retail e Rental.

Il **Local Credit Committee - Policies, Scorecards and Monitoring** di CA Auto Bank è responsabile di:

- stabilire le politiche generali e gli orientamenti per l'erogazione del credito in coerenza e nel rispetto delle linee guida definite da Credit (HQ);
- esaminare le politiche, le normative, le policies di credito esistenti alla luce di situazioni contingenti, garantendo che siano apportate le necessarie modifiche per salvaguardare gli interessi dell'Azienda;
- determinare le deleghe di potere all'interno della propria struttura organizzativa in osservanza alla Delegation of Power fornita da Credit (HQ);
- analizzare l'impatto di ogni nuovo prodotto, servizio, iniziativa o di modifica ad un prodotto esistente ed approvare l'eventuale implementazione nel rispetto della procedura aziendale specifica.

Il **Local Credit Committee - Credit Corporate** di CA Auto Bank Italia ha come finalità:

- discutere e deliberare le richieste di affidamento per Dealer, Converter, Trader e Rent a Car ed Altri Convenzionati, in delega locale;
- approvare le pratiche su clientela Corporate e Retail nei limiti delle deleghe di potere stabilite;
- fornire la credit opinion per le richieste di affidamento in delega di potere HQ Internal Credit Committee o superiore.
- autorizzare il convenzionamento di "Altri Convenzionati".

Il **Comitato di Credito di CA Auto Bank** dedicato al Wholesales Financing, nell'ambito delle sessioni di "Controllo Dealer" ha il compito di:

- esaminare le eventuali criticità che i concessionari dovessero presentare nell'esercizio dell'attività distributiva, ovvero con riferimento a rapporti di finanziamento in essere, e nel caso, deliberare in merito alle eventuali azioni correttive da porre in atto nei confronti dei dealer (es. blocco delle attività di intermediazione, blocco delle attività su specifici prodotti, etc.);
- analizzare l'elenco dei dealer che presentano maggiore criticità;
- rivedere mensilmente l'elenco dei Dealer critici;
- deliberare eventuali piani di rientro "Repayment Plan" in situazioni di particolare criticità;
- determinare, in accordo con il Car Manufacturer l'eventuale revoca del Convenzionamento o il blocco delle linee di credito;
- monitorare i dealer in essere con scaduto e le azioni intraprese o da intraprendere (casi critici evidenziati da CA Auto Bank Wholesales Financing);
- monitorare i dealer revocati che hanno ancora delle esposizioni in essere per eventuale azzeramento plafond; quando si è in presenza di Dealer soggetti a stock audit, valutare i risultati e, in presenza di casi critici, definire le opportune azioni da intraprendere (blocco revolving, stock audit fisico, altro).

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Società, che opera attraverso l'intermediazione dei Concessionari di importanti Gruppi automobilistici e degli altri partner commerciali, tende a favorire la commercializzazione di offerte che mantengono in qualsiasi momento della vita contrattuale un rapporto equilibrato tra esposizione residua del Cliente e valore di mercato del bene posseduto.

Selezione della clientela

Gran parte delle attività di CA Auto Bank è intermediata dalla Rete di Vendita dei partner industriali: la collaborazione con i concessionari rappresenta, quindi, uno dei punti focali dell'azione commerciale della Banca. CA Auto Bank ha predisposto al suo interno, per l'analisi delle pratiche e valutazione delle richieste, la funzione di "Retail & Corporate Underwriting" (R&CU), indipendente in termini organizzativi dalle funzioni di controllo. All'interno di tale struttura il soggetto preposto all'analisi delle pratiche è il Credit Analyst. L'Ente opera trasversalmente per CA Auto Bank e laddove previsto anche per Drivalia ed è organizzato in team dedicati alla tipologia di Clientela oggetto di valutazione; in particolare:

- Retail Underwriting
- Rental Underwriting
- Corporate – Medium e Large Exposure Wholesales Financing
- Corporate – Medium e Large Exposure Rental, Rateale e Leasing.

Le richieste di finanziamento per l'acquisto di veicoli, presentate a CA Auto Bank, sono soggette ad un avanzato processo automatico di valutazione del merito creditizio.

Le Policies di Credito indicano quali sono i requisiti minimi di "identificazione" e "finanziabilità" dei potenziali clienti, siano esse Persone Fisiche piuttosto che Giuridiche e di conseguenza il data entry propedeutico alla valutazione. Un motore decisionale riporta nelle strategie tutte le regole di credito che si prestano ad essere delegate alla macchina e interagisce con le banche dati e le griglie di scoring.

Le scorecard sono stimate specificamente per singoli segmenti di business e sviluppate a livello centrale da Head Quarter, utilizzando metodologie statistiche rigorose ed avanzate. Rappresentano uno dei principali elementi di valutazione nella fase di accettazione della clientela, con la stima di una probabilità di rischio associata al cliente/pratica e la conseguente classificazione attraverso l'applicazione dei cut-off, nell'area di rifiuto o di approvazione.

Le performance delle "scorecard" di accettazione sono costantemente monitorate; i modelli vengono periodicamente rivisti affinché siano sempre aggiornati nel tempo, coerentemente con l'evoluzione nel profilo di rischio della clientela e dei prodotti finanziari.

Oltre ai modelli per la previsione del rischio di credito, CA Auto Bank è dotata da molti anni anche di una "scorecard" ad hoc dedicata alla previsione del rischio di frode, in particolare per il fenomeno di documenti di reddito o di identità falsi. La "scorecard" permette di identificare la clientela ad alto rischio di frode, consentendo quindi l'applicazione di controlli ad hoc in fase di accettazione su una popolazione specifica ad alto rischio.

Il processo di valutazione automatico si conclude con differenti esiti che comportano attività diversificate a carico degli Analisti, in termini di check documentale, coerenza dei dati inseriti ed approfondimenti sul merito di credito che vengono attuati nel corso dell'istruttoria. Gli analisti di credito possono decidere di non rispettare l'esito di accettazione o meno della richiesta di finanziamento come proposto dal motore decisionale, motivando adeguatamente l'eccezione.

Tutto il processo di accettazione è guidato da livelli di delega attribuiti in funzione del ruolo espletato nell'organizzazione e secondo le logiche espresse dalle Policy, sulla base dell'esposizione totale del cliente, del livello di scoring e dei controlli di credito. Il motore decisionale applica le logiche definendo e guidando i livelli di firma su ogni pratica di accettazione.

CA Auto Bank S.p.A. garantisce una cultura del rischio di credito come parte della cultura globale del rischio attraverso procedure e formazione del personale, in conformità con gli orientamenti previsti dalle linee guida EBA.

Le procedure assicurano che il credito sia concesso ai clienti che, al meglio delle conoscenze al momento della sua concessione, saranno in grado di soddisfare i termini e le condizioni del contratto di credito, richiedendo, se del caso, garanzie sufficienti e adeguate a sostegno del credito.

CA Auto Bank Italia dispone di adeguati processi di reclutamento e formazione, al fine di garantire che il personale coinvolto nell'assunzione del rischio di credito e nella gestione, monitoraggio e controllo del rischio di credito abbia competenze ed esperienze adeguate.

Corsi online sono messi a disposizione di tutte le risorse di CA Auto Bank per consentire loro di conoscere le modifiche normative che impattano sul processo creditizio e le tematiche sensibili quali ad esempio il riciclaggio e la trasparenza nei confronti della clientela. HR segue la pianificazione e la verifica della partecipazione al programma di formazione.

Le procedure di credito promuovono inoltre un approccio proattivo al monitoraggio della qualità del credito, identificando prontamente il deterioramento del credito e gestendo la qualità complessiva del credito e il profilo di rischio associato al portafoglio.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Con l'introduzione del principio contabile IFRS9 sul perimetro Wholesales Financing e Retail, le politiche di accantonamento della Banca si basano sulla copertura dei crediti nella logica delle perdite attese in ottica forward looking, in aggiunta alla prospettiva storica.

Il metodo di misurazione delle perdite attese (ECL - Expected Credit Loss) si calcola come segue:

$$ECL=PD \times LGD \times EAD$$

- Probability of default. Probabilità che una controparte o un contratto vada in default in un orizzonte temporale predefinito;
- Loss given default. Ammontare della perdita che la Banca soffrirebbe, data dalle probabilità di una controparte o di un contratto di andare in default in un orizzonte temporale definito;
- Exposure at default. L'esposizione al momento del verificarsi del default.

Il Portafoglio viene suddiviso in 3 bucket, con una classificazione dei crediti in stage in funzione del livello e della variazione nel tempo del rischio di credito.

Il cambio di stage può quindi scaturire sia da un deterioramento del credit risk, che da un miglioramento dello stesso.

Un'analisi di sensitività della Expected Credit Loss viene svolta dalla Società nell'ambito del processo ICAAP.

Le modalità di svolgimento della sensitivity sono descritte in un manuale operativo della Società (“12L.28. Stress Test Program handbook”) e coinvolgono le varie dimensioni del rischio di credito.

In particolare, le simulazioni di stress sul rischio di credito hanno condotto, nell’ambito del processo ICAAP 2023, ad identificare un incremento potenziale dei fondi svalutazione crediti per i quali la Società ha provveduto a costituire un assorbimento di capitale nell’ambito del Pillar III.

CA Auto Bank ha sviluppato due modelli di impairment, rispettivamente per il business Wholesale Financing e Retail financing.

In entrambi i business, il modello “Loss Given Default” (LGD) stima la perdita attesa se la controparte entra in default.

Per il business Retail Financing la LGD è uguale alla Probabilità di perdita (PL) moltiplicata per la Loss Given Loss (LGL):

$$LGD=PL*LGL$$

dove:

la PL è la probabilità che un contratto entrato in default andrà in perdita (write off o managerial) entro il 60° mese successivo:

$$PL = \frac{\text{Tutti i contratti in default 60 mesi prima della observation date che successivamente sono andati in perdita durante i successivi 60 mesi}}{\text{Tutti i contratti in default 60 mesi prima della observation date}}$$

la LGL è la parte attesa di EAD di un contratto che sarà persa nel caso in cui un contratto vada in perdita (ultimi 36 mesi perdita). La LGL è uguale a:

$$LGL = \frac{\text{(Somma di EAD di tutti i contratti che sono andati in perdita durante i precedenti 36 mesi) - (Somma di tutti i flussi in entrata, attualizzati al momento del default, incassati dopo l'eventodi default per i contratti che sono andati in perdite i precedenti 36 mesi)}}{\text{Somma di EAD di tutti i contratti andati in perdita durante i 36 mesi precedenti}}$$

Per il business Wholesale, la Workout LGD consiste nel determinare la Loss Given Default Rate (LGDR) come complemento a 1 del recovery rate dalla data di default:

$$LGDR = 1 - RR$$

Dove RR è il Recovery Rate, espresso come percentuale di EAD.

Il parametro Recovery Rate è stato calcolato per diversi clusters di macro prodotti basato sul perimetro totale di CA Auto Bank.

Al fine di includere l’impatto forward looking sull’ECL, sono stati sviluppati due modelli satellite, uno per il Retail Financing e uno per il Wholesales Financing.

L'output dei modelli previsionali è una "PD calibrata" che tiene conto degli aspetti previsionali basati sui due scenari macroeconomici, scenario base e scenario avverso.

Per costruire tali due scenari, a seguito di analisi di significatività, sono state utilizzate sia per il modello Retail Financing sia per il modello Wholesales Financing alcune variabili macroeconomiche (es. GDP).

Nuova Definizione di Default

Dal 1° gennaio 2021 CA Auto Bank applica le nuove regole europee in materia di classificazione delle controparti inadempienti rispetto a un'obbligazione verso la banca (il cosiddetto "default"), introdotte dalla European Banking Authority (EBA).

Le nuove linee guida, note come Nuova Definizione di Default, stabiliscono criteri e modalità più restrittive in materia di classificazione a default rispetto a quelli adottati finora, con l'obiettivo di armonizzare le regole tra i Paesi dell'Unione Europea.

CA Auto Bank ha deciso di adottare la nuova definizione senza deviazioni di rilievo. La classificazione è a livello di cliente e specifiche regole di contaminazione sono state adottate. In seguito all'adozione della Nuova Definizione di Default, le procedure interne e i processi della Banca sono stati aggiornati.

Significativo incremento del rischio di credito

Il principio IFRS9 richiede che la Banca identifichi gli elementi di deterioramento nella qualità del credito degli strumenti finanziari. Il modello di staging, che dovrebbe includere i maggiori indicatori quali-quantitativi, cattura ogni significativo deterioramento della qualità di ogni esposizione.

Lo staging di CA Auto Bank è stato sviluppato combinando i requirements del regolatore con le caratteristiche del business.

Per il Retail Financing, l'informazione dello scaduto è ritenuta la più affidabile, tra tutte quelle disponibili, per individuare quando il rischio di credito incrementa significativamente. Siamo in presenza di "rebuttable presumption" quando il rischio di credito è incrementato significativamente dalla rilevazione iniziale ovvero quando la rata del contratto ha più di un giorno di scaduto.

Per il business Wholesale Financing il segnale di significativo incremento del rischio di credito è basato sui giorni di scaduto e sulla presenza del cliente nella "watch list", la quale verifica il comportamento del cliente lungo la vita del contratto.

Sistema di monitoraggio del rischio di credito

La Banca dispone di un adeguato ed efficace sistema di monitoraggio per garantire che le informazioni relative alle proprie esposizioni al rischio di credito, ai mutuatari e alle garanzie reali siano pertinenti e aggiornate, e che la reportistica sia affidabile, completa, aggiornata e tempestiva.

Il sistema di monitoraggio consente alla Banca di gestire e monitorare le proprie esposizioni al rischio di credito conformemente alla propria propensione a tale rischio, alla strategia, alle politiche e alle procedure a livello di portafoglio e, se pertinente e rilevante, di esposizione individuale. Il sistema di monitoraggio del rischio di credito è definito e documentato nell'archivio e nelle procedure.

Il sistema di monitoraggio del rischio di credito copre i seguenti aspetti

- il comportamento nei pagamenti dei debitori (presenza di crediti scaduti, anzianità dello scaduto, ecc.);
- rischio di credito associato sia al mutuatario che all'operazione in relazione a:
 - gruppo di clienti connessi;
 - portafoglio (e.g. retail nuovo e usato, o Wholesale Financing riferito a veicoli nuovi, usati e parti di ricambio);
- accantonamenti al fondo svalutazioni, storni e livello di copertura del credito.

Il sistema di monitoraggio e l'infrastruttura dei dati sono rilevanti per seguire il processo decisionale del credito, che comprende, fra le altre cose, il monitoraggio e il reporting di tutte le decisioni di credito, le eccezioni alle politiche di credito e le escalation ai livelli superiori dei responsabili delle decisioni di credito (ad esempio, richieste approvate, respinte e sospese; numero di richieste approvate).

Utilizzo di post model adjustment e management overlays

Oltre alle modifiche precedentemente illustrate (cosiddetti in-model adjustments), in sede di redazione del bilancio 2023 si è ritenuto opportuno confermare l'applicazione di interventi top-down (c.d. "post model adjustments/management overlays"). Tali management overlay, che di fatto riducono gli impatti economici positivi che altrimenti sarebbero stati rilevati applicando i modelli in uso, trovano la loro principale giustificazione nel fatto che i suddetti modelli potrebbero non catturare tutti i fenomeni ritenuti rilevanti ai fini della determinazione delle perdite attese sulle esposizioni creditizie verso la clientela non deteriorate.

In maggior dettaglio, per le suddette esposizioni, l'applicazione degli overlay in esame ha comportato la rilevazione di maggiori rettifiche di valore per complessivi 7,3 milioni, rispetto alle perdite attese quantificate in base ai modelli in uso.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

CA Auto Bank pone particolare attenzione alle politiche di concessione del credito, supportate e rafforzate da rating/scoring e motori decisionali, che garantiscono una buona qualità del portafoglio in ingresso.

Nell'ambito della struttura centrale della Società (Head Quarter) è presente una funzione di Credit, con il compito di fornire indicazioni sulle politiche di credito e di coordinare sui singoli Mercati (e quindi anche l'Italia) la gestione, il monitoraggio e l'aggiornamento dei modelli di scoring.

Sulla base delle linee guida del Comitato di Credito e delle politiche stabilite dall'Ente Credit (Head Quarter), l'ente Credito di CA Auto Bank Italia ha l'obiettivo di delineare le procedure di credito e monitorare la gestione del rischio di credito, proponendo ove opportuno, i necessari adeguamenti.

In tale ambito la struttura è responsabile di:

- definire le linee guida cui improntare le regole e le normative di credito;
- controllare il rispetto delle regole di credito, tra cui i limiti di affidamento e le deleghe di potere deliberativo;
- analizzare e monitorare le performance tramite specifici KRI (Key risk indicators), i trend e quindi sollecitare, tutte le azioni e/o le iniziative per un'adeguata assunzione del rischio;
- governare i sistemi decisionali del credito e della collection;
- gestire il ciclo della collection.

Gli strumenti di gestione e monitoraggio del credito, di cui CA Auto Bank si è dotata, consentono di rilevare con efficacia e tempestività possibili degni della performance creditizia, al fine di porre in atto immediatamente le eventuali azioni correttive. In particolare, specifici reports permettono i seguenti focus:

- Analisi Qualità New business in ingresso (Through The Door Analysis)
- Analisi del Portafoglio per classi di scaduto (Aging Summary)
- Report Fondo Rischio Crediti & Costo del Rischio
- Analisi Generazionali (Sir, Bad Rate, Write-off gestionale, Perdite...)
- Residual Value analysis.

Nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio del portafoglio Retail e Leasing vi è anche l'acquisizione di garanzie. Occorre tenere presente che le operazioni di finanziamento in CA Auto Bank sono valutate innanzitutto in base alla capacità del richiedente di fare fronte agli impegni che intende assumere. Ove si ritiene opportuno

vengono richieste delle garanzie (e.g. fidejussione personali, fidejussioni bancarie a prima richiesta, depositi cauzionali). Altre tecniche di mitigazione del rischio derivano dalle attività di controllo che si focalizzano in particolare su:

- l'analisi della generazione dei "bad debt";
- la definizione dei target massimi di forzature su pratiche "below cut-off";
- il sistema di target assegnati a particolari segmenti/prodotti più rischiosi.

La valutazione delle controparti "corporate" si avvale di un articolato uso combinato di due sistemi, sviluppati dalle funzioni tecniche di Stellantis N.V. (sistema CRIXP, strumento consolidato negli anni e specificatamente parametrizzato per le necessità di CAAB) e dall'azionista CACF (sistema ANADEFI).

Il sistema CRIXP è finalizzato in particolare alla valutazione del profilo economico-patrimoniale delle controparti e dei relativi indicatori commerciali e comportamentali per ottenere un Rating della singola controparte e la conseguente gestione dei credit limits (plafond) deliberati per ogni singolo prodotto di credito.

Il sistema ANADEFI, alimentato dalle informazioni provenienti dal sistema CRIXP, ha esclusivamente l'obiettivo di definire il merito creditizio tramite un modello statistico che analizza l'aspetto economico-patrimoniale e qualitativo/comportamentale della controparte, considerando l'impatto della probabilità di default e di eventuali eventi di default e l'appartenenza a un gruppo economico da parte della controparte stessa.

L'adeguatezza del sistema di rating ANADEFI è stata verificata nel 2021 tramite il back-testing condotto da Risk & Permanent Control. A seguito del back-testing, sono stati rilevati alcuni punti di attenzione gestiti opportunamente con azioni correttive approvate dai comitati competenti.

I sistemi di Rating CRIXP e ANADEFI per il Corporate Business sono disciplinati all'interno delle Credit Agricole Auto Bank Group Credit Guidelines approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Viene infine rilevata anche la concentrazione del rischio sui diversi Gruppi economici ai quali i clienti possono appartenere.

Le garanzie attualmente riconosciute per l'attività di Wholesales financing sono:

- garanzie rappresentate dal privilegio sul veicolo;
- garanzie reali, bancarie e assicurative;
- depositi a garanzia.

Per la linea finanziamento reti, il monitoraggio del credito è effettuato attraverso una struttura dedicata al controllo di un portafoglio di clienti, che hanno costante evidenza dell'andamento dei pagamenti del singolo

cliente attraverso una serie di indicatori e report quali: l'outstanding puntuale, l'aging dello scaduto, la rotazione dello stock, la concentrazione del rischio per Gruppo economico e l'utilizzo del plafond di credito.

La disciplina di vigilanza consente il riconoscimento, ai fini prudenziali per le banche, delle tecniche di attenuazione del rischio di credito o Credit Risk Mitigation (CRM).

Esse sono rappresentate da contratti accessori al credito oppure da altri strumenti e tecniche che determinano una riduzione del rischio di credito, riconosciuti in sede di calcolo dei requisiti patrimoniali. CA Auto Bank S.p.A. attualmente adotta, ai fini delle tecniche di mitigazione del rischio di credito prudenziali, i seguenti strumenti:

- operazioni di marginazione su derivati - Cash Collateral verso Camera di Compensazione Centrale; operazioni di tipo Pronti contro termine - Reverse REPO; compensazioni in Bilancio.

3 Esposizioni creditizie deteriorate

Criteria per la classificazione del rischio

I contratti con posizione scaduta e non pagata sono classificati in base alla nuova definizione di default prevista dal Regolamento europeo. In particolare:

Crediti Non Performing

- Sofferenze: scaduto continuativo maggiore di 240 giorni o con risoluzione contrattuale per proposta a perdita, a fallimento o per cessione NPL o per svalutazione al 100%;
- Inadempienze Probabili: scaduto continuativo maggiore di 150 giorni o con Concordato Preventivo in Bianco, Concordato con Continuità Aziendale o per Credito Contestato;
- Scaduto deteriorato: il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni (in alcuni casi, ad esempio per le amministrazioni pubbliche, 180) nel pagamento di un'obbligazione rilevante. Un debito scaduto va considerato rilevante quando l'ammontare dell'arretrato supera entrambe le seguenti soglie:
 - 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta);
 - l'1 per cento dell'esposizione complessiva verso una controparte (soglia relativa).

Inoltre, la Banca giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alla sua obbligazione.

Crediti Performing

- Scaduto non deteriorato: arretrato con scaduto continuativo inferiore o uguale a 90 giorni;
- In bonis: credito con giorni di arretrato uguale a zero.

Fanno eccezione i casi di frode riconosciuta (con esclusione dei furti d'identità), le procedure concorsuali e i pignoramenti presso terzi, per le quali - a prescindere dai giorni di scaduto e dalla fascia di arretrato - la classificazione (forzata) è tra le pratiche in Sofferenza. La classificazione in Sofferenza e in Inadempienza Probabile viene propagata a tutte le transazioni che fanno capo allo stesso debitore.

Per lo scaduto non deteriorato e in bonis viene applicato il principio per transazione (no contaminazione).

Le politiche di passaggio a perdita sono definite dalle policy aziendali e si rifanno al criterio della prudenza.

3.1 Strategie e politiche di gestione

L'Ente avente il presidio del ciclo di Recupero Crediti opera trasversalmente in ambito rateale, leasing e rental (laddove previsto) tramite Team specializzati (Collection e Litigations & NPL). Le strutture dedicate provvedono alla gestione del processo di recupero in varie fasi, suddivise in due macroaree (Pre Legal e Legal), contraddistinte da diversi livelli di anzianità dei crediti scaduti e da varie tipologie di azioni esperite a carico dei debitori.

La prima area (Pre Legal) si caratterizza per l'attività di intervento sul cliente in arretrato in prevalenza delegata a società di recupero esterne mediante attività di phone home collection, coordinate ed integrate dalla funzione di "Collection", oltre che da operatori interni che si occupano del recupero Pre DBT/decadenza dal beneficio del termine e della prima fase di Post DBT.

La seconda area di attività (Post DBT/Risoluzione) prevede, in funzione della recuperabilità della posizione, una gestione tramite azione legale o cessione del credito. L'assegnazione di pratiche ad uno studio legale per la gestione giudiziale rappresenta l'ultimo step del processo di recupero.

L'attività di "recupero" è svolta prevalentemente con un sistema informativo dedicato, che consente di parametrizzare una serie di attività ed in particolare:

- permette "l'automazione" delle strategie di recupero e di conseguenza degli affidamenti ai rispettivi livelli di "Collection";
- fornisce tutte le informazioni sui clienti in arretrato ("collection history");
- rileva e monitora gli interventi e i risultati conseguiti;
- fornisce strumenti di reporting operativo e dati della "collection" per il sistema di reporting aziendale.

Inoltre, è operativo un apposito “package” di monitoraggio utilizzato per la corretta valutazione delle performance del recupero e dei costi delle collection agencies e degli studi legali.

Per la linea finanziamento reti, le procedure di recupero crediti sono sostanzialmente attivate alla revoca del contratto di concessione ed all’atto della comunicazione della decadenza dal beneficio del termine. Le procedure di recupero si attivano attraverso l’esercizio della riserva di proprietà (laddove prevista) con la conseguente ripresa di possesso dei veicoli ed eventualmente con l’escussione delle garanzie in essere.

Il monitoraggio delle situazioni economico/ finanziarie dei concessionari avviene in via continuativa.

3.2 Write-off

CA Auto Bank disciplina all’interno delle Group Credit Guidelines, la definizione delle esposizioni giudicate irrecuperabili quali ad esempio l’anti-economicità del proseguo delle azioni di recupero, l’irreperibilità accertata del debitore, la conferma legale della non perseguibilità del soggetto in caso di insolvenza.

Il write-off dei suddetti crediti prevede la tempestiva cancellazione contabile, che dev’essere eseguita dai Mercati/Branch nel rispetto dei vincoli legali e fiscali locali.

Il write-off, se previsto dalla normativa locale, può avvenire prima che le azioni legali verso il cliente per recuperare il debito siano state completamente concluse; l’attività non implica per la banca la perdita del diritto legale di recuperare il debito.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Questa sezione non è applicabile al presente bilancio.

4 Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Le politiche delle misure di concessione definiscono:

- in coerenza con quanto disposto dalla rilevante normativa, i criteri per l’identificazione delle esposizioni oggetto di concessione;
- le misure di concessione ammesse;
- le regole per la concessione delle misure di forbearance, quali l’accordo con il cliente, la valutazione della misura più idonea per il cliente, viste le specifiche caratteristiche, l’analisi della controparte;
- le limitazioni in merito alle misure di concessione;

- il monitoraggio e le azioni da intraprendere in caso di insoluti;
- la classificazione di tali esposizioni tra le esposizioni oggetto di concessioni e deteriorate.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/ Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	34.016	40.815	168.423	30.1446	20.748.923	21.293.623
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					-	
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2023	34.016	40.815	168.423	30.1446	20.748.923	21.293.623
Totale 31/12/2022	18.183	29.253	124.280	333.510	20.426.348	20.931.574

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	418.379	175.125	243.254		21.176.166	125.797	21.050.369	21.293.623
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value					X	X		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X		
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 2023	418.379	175.125	243.254		21.176.166	125.797	21.050.369	21.293.623
Totale 2022	280.796	109.080	171.716		20.881.875	122.017	20.759.858	20.931.574

Portafogli / Qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	87.157
2. Derivati di copertura	-	-	237.760
Totale 2023	-	-	324.917
Totale 2022	-	-	603.999

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli / Stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	43.087	6.890	9.746	114.989	112.084	13.727	7.218	9.946	182.689	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 2023	43.087	6.890	9.746	114.989	112.084	13.727	7.218	9.946	182.689	-	-	-
Totale 2022	112.842	25.436	9.925	122.390	53.857	9.060	8.498	22.997	78.330	-	-	-

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ Stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																				Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Tot.			
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio						Attività fin. impaired acquisite o originate				Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquistati/ e o originati/ e	
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
Rettifiche complessive iniziali	79.359	-	-	200	79.159	-	42.658	-	-	220	42.438	-	109.080	-	-	18.301	90.779	-	-	-	-	-	-	-	27	-	1	231.025
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.978)	-	-	-	(3.978)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.978)
Rett/ riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	25.244	-	-	36	25.208	-	3.02	-	(57)	3.88	-	53.424	-	(376)	53.799	-	-	-	-	-	-	-	-	16	-	-	-	9185
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(21364)	-	-	-	(21364)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(21364)
Altre variazioni	(2185)	-	-	1650	(23.50)	-	(2.744)	-	(28)	(2.76)	-	37.963	-	(270)	38.233	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.367
Rettifiche complessive finali	82.752	-	-	1886	80.865	-	43.046	-	-	136	42.910	-	175.125	-	-	17.656	157.469	-	-	-	-	-	-	43	-	1	300.966	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	82.752	-	-	1886	80.865	-	43.046	-	-	136	42.910	-	175.125	-	-	17.656	157.469	-	-	-	-	-	-	43	-	1	-	300.966

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli / Stadi di rischio	Valori lordi/ valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	640.304	278.175	72.662	44.971	182.621	13.445
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	80				25	13
Totale 2023	640.384	278.175	72.662	44.971	182.646	13.458
Totale 2022	533.148	239.861	39.313	18.215	107.273	20.675

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A vista	1315.335	1315.335							1315.335	
a) Deteriorate		X			X					
b) Non deteriorate	1315.335	1315.335		X			X		1315.335	
A.2 Altre	317.693	317.529	164		6	2	4		317.687	
a) Sofferenze		X			X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			X					
b) Inadempienze probabili		X			X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			X					
c) Esposizioni scadute deteriorate		X			X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			X					
d) Esposizioni scadute non deteriorate			X				X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X			
e) Altre esposizioni non deteriorate	317.693	317.529	164	X	6	2	4	X	317.687	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X			
TOTALE (A)	1633.028	1632.864	164		6	2	4		1633.022	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate		X			X					
b) Non deteriorate	36.146	36.146		X			X		36.146	
TOTALE (B)	36.146	36.146							36.146	
TOTALE (A +B)	1669.174	1669.010	164		6	2	4		1669.168	

* Valore da esporre a fini informativi

Alla data del 31 dicembre, così come per l'esercizio precedente, non vi sono esposizioni creditizie deteriorate verso banche.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ Valori	Esposizione Lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze	90.290	X	-	90.290	56.274	X	-	56.274	34.016	595.916
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.595	X	-	2.595	696	X	-	696	1899	-
b) Inadempienze probabili	68.726	X	-	68.726	27.911	X	-	27.911	40.815	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1906	X	-	1906	527	X	-	527	1379	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	259.363	X	-	259.363	90.940	X	-	90.940	168.423	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	27	X	-	27	4	X	-	-	23	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	325.273	60.841	264.432	X	23.827	118	22.709	X	30.1446	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	21	-	21	X	1	-	1	X	20	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	20.533.200	19.863.600	669.600	X	10.1964	8.1632	20.332	X	20.431.236	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	438	25	411	X	10	-	10	X	428	-
TOTALE (A)	21.276.852	19.924.441	934.032	418.379	300.916	82.750	43.041	175.125	20.975.936	595.916
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	89	X	1	88	1	X		1	88	-
b) Non deteriorate	753.308	753.194	111	X	24	24		X	753.284	-
TOTALE (B)	753.397	753.194	111	88	25	24		1	753.372	-
TOTALE (A +B)	22.030.249	20.677.635	934.147	418.467	300.941	82.774	43.041	175.126	21.729.308	595.916

(*) Valore da esporre a fini informativi

L'informativa di dettaglio sulle esposizioni creditizie deteriorate (sofferenze, inadempimenti probabili, esposizioni scadute deteriorate) e non deteriorate viene fornita nelle tavole della "Qualità del credito" contenute nella Parte E di nota integrativa. In tale ambito, in coerenza con la normativa di Banca d'Italia, specifica informativa viene altresì fornita sulle "Esposizioni oggetto di concessione" (cosiddette esposizioni con misure di "forbearance"). Per misure di forbearance si intendono quelle concessioni, in termini di modifica e/o di rifinanziamento di un preesistente credito, nei confronti di un debitore esclusivamente in ragione di, o per prevenire, un suo stato di difficoltà finanziaria che potrebbe avere effetti negativi sulla sua capacità di adempiere agli impegni contrattuali originariamente assunti e che non sarebbero state concesse ad altro debitore con analogo profilo di rischio non in difficoltà finanziaria. Le concessioni devono essere identificate a livello di singola linea di credito e possono riguardare esposizioni di debitori classificati sia in non deteriorato che in status deteriorato.

A.1.8 Esposizione creditizia per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Al 31 dicembre 2023, così come l'esercizio precedente, non vi sono esposizioni creditizie deteriorate verso banche.

A.1.8 bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

A fine esercizio così come lo scorso anno la Banca non ha esposizioni oggetto di concessione verso istituti bancari.

A.1.9 Esposizione creditizia per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	57.091	54.548	169.157
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.168	3.985	89
B. Variazioni in aumento	82.855	59.457	247.557
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	13.477	26.650	167.370
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	19.639	9.195	994
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	49.740	23.612	79.193
C. Variazioni in diminuzione	(49.656)	(45.278)	(157.351)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	(2.844)	(6.718)	(35.461)
C.2 write-off	(21.466)	-	-
C.3 incassi	(19.320)	(32.174)	(99.648)
C.4 realizzi per cessioni	(851)	-	-
C.5 perdite da cessione	(3.978)	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(1.198)	(6.386)	(22.243)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	90.290	68.726	259.363
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.479	2.724	15.372

A.1.9 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	8.242	2.895
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	615	599
B. Variazioni in aumento	11.723	611
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.343	15
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	246	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	331
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	5.811	-
B.5 altre variazioni in aumento	4.324	265
C. Variazioni in diminuzione	(15.438)	(3.047)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	(1.000)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(331)	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	(246)
C.4 write-off	(15)	-
C.5 incassi	(50)	-
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	(69)	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(14.973)	(1.800)
D. Esposizione lorda finale	4.528	459
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	192	98

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Così come già riportato ai punti precedenti non vi sono attività deteriorate verso banche.

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	38.907	1.849	25.295	1.417	44.877	16
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.561	12	1.290	112	2.680	-
B. Variazioni in aumento	46.900	65	14.632	509	72.189	4
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2. altre rettifiche di valore	22.197	4	11.009	319	35.870	4
B.3 perdite da cessione	1.529	7	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	9.740	54	3.623	11	338	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	13.434	-	-	179	35.981	0
C. Variazioni in diminuzione	(29.534)	(1.218)	(12.016)	(1.399)	(26.126)	(16)
C.1. riprese di valore da valutazione	(5.030)	(496)	(2.495)	(674)	(8.128)	(3)
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	(29)	-	-	-	-	-
C.4 write-off	(21.364)	(17)	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(983)	-	(4.125)	(54)	(8.593)	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	(2.128)	(706)	(5.396)	(672)	(9.405)	(13)
D. Rettifiche complessive finali	56.274	696	27.911	527	90.940	4
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	960	-	523	21	2.427	-

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Alla luce della composizione del portafoglio crediti, costituito prevalentemente da esposizioni verso clientela privata e concessionari non valutati da agenzie di rating esterne, la distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni non appare significativa e pertanto non è riportata in tabella.

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							21594.545	21594.545
- Primo stadio							20.241.969	20.241.969
- Secondo stadio							934.197	934.197
- Terzo stadio							418.379	418.379
- Impaired acquisite o originate								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A+B+C)							21594.545	21594.545
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							9.544	9.544
- Primo stadio							9.341	9.341
- Secondo stadio							115	115
- Terzo stadio							88	88
- Impaired acquisite o originate								
Totale (D)							9.544	9.544
Totale (A+B+C+D)							21604.089	21604.089

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
			Immobili- ipoteche	Immobili- finanziame nti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma				
							CLN	Altri derivati	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti			
							Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	24.859	24.853	-	-	23.269	1.581	-	-	-	-	-	-	-	-	24.850
1.1. totalmente garantite	24.859	24.853	-	-	23.269	1.581	-	-	-	-	-	-	-	-	24.850
- di cui deteriorate															
1.2. parzialmente garantite															
- di cui deteriorate															
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite															
2.1. totalmente garantite															
- di cui deteriorate															
2.2. parzialmente garantite															
- di cui deteriorate															

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
			Immobili- ipoteche	Immobili- finanziame nti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma				
							CLN	Altri derivati	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti			
							Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	5.430.268	5.326.436	1.236			4.604.667						16.231	227	644.136	5.266.497
1.1. totalmente garantite	5.236.736	5.137.158	1.236	-	-	4.602.031	-	-	-	-	-	13.626	227	498.195	5.115.315
- di cui deteriorate	152.382	10.1968	763	-	-	80.814	-	-	-	-	-	222	-	21536	10.3335
1.2. parzialmente garantite	193.532	189.277	-	-	-	2.636	-	-	-	-	-	2.605	-	145.942	151.182
- di cui deteriorate	6.960	4.737	-	-	-	83	-	-	-	-	-	52	-	3.952	4.087
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	50.208	50.208				50.208									50.208
2.1. totalmente garantite	50.208	50.208	-	-	-	50.208	-	-	-	-	-	-	-	-	50.208
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/ Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	24	42	-	-	12.377	21900	21615	34.333
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	270	696	1630	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	17	24	-	-	14.729	7.721	26.069	20.167
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	879	385	500	142
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	66	-	2.304	170	-	-	8.1681	32.253	84.372	58.516
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	22	4	1	0
A.4 Esposizioni non deteriorate	4.123	32	2.839.990	284	284	1	7.742.638	64.055	10.145.931	61.421
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	275	7	172	5
Totale A	4.188	32	2.842.336	519	284	1	7.851.425	125.928	10.277.987	174.436
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate									125	1
B.2 Esposizioni non deteriorate			592.125				51983		109.139	38
Totale B			592.125	-	-	-	51983	-	109.263	40
Totale (A+B) 31/12/2023	4.188	32	3.434.461	519	284	1	7.903.408	125.928	10.387.250	174.476
Totale (A+B) 31/12/2022	2.989	34	3.924.824	417	5.963	29	7.144.964	90.852	10.292.461	139.807

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	19.748	46.793	14.268	9.482	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	28.438	24.933	12.377	2.978	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	69.419	69.147	99.005	21.792	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	10.946.945	58.661	9.785.737	67.130	-	-	-	-	-	-
Totale A	11.064.550	199.533	9.911.386	10.1383						
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	125	1	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	61329	24	641589	-	-	-	-	-	50.329	-
Totale B	61453	25	641589						50.329	
Totale (A+B) 31/12/2023	11.126.003	199.558	10.552.975	10.1383					50.329	
Totale (A+B) 31/12/2022	10.777.678	157.681	10.547.231	73.428					40.330	

B.2.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	3.796	15.898	2.621	5.756	4.426	7.355	8.905	17.784
A.2 Inadempienze probabili	6.890	9.856	3.371	2.380	6.580	4.944	11.598	7.753
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	16.648	18.750	12.231	11.845	11.623	15.562	28.917	22.990
A.4 Esposizioni non deteriorate	3.894.149	20.156	1.642.266	9.587	2.530.185	12.003	2.880.345	16.914
Totale A	3.921.483	64.660	1.660.489	29.568	2.552.814	39.864	2.929.765	65.441
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	46	1	22	-	22	-	34	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	55.689	2	1413	5	1571	7	2.656	10
Totale B	55.735	3	1.435	5	1.593	7	2.689	10
Totale (A+B) 31/12/2023	3.977.218	64.663	1.661.924	29.573	2.554.407	39.871	2.932.454	65.451
Totale (A+B) 31/12/2022	3.646.597	43.756	1.830.840	22.906	2.477.348	36.605	2.822.893	54.414

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni e netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni e netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni e netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	113.865	2	59.157	4	-	-	-	-	-	-
Totale A	113.865	2	59.157	4	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	36.146	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	36.146	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2023	113.865	2	555.303	4	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2022	2.084.082	1	690.602	15	-	-	-	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni

GRANDI RISCHI	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
A. ammontare (valore di bilancio)	4.441.355	6.329.646
B. ammontare (valore ponderato)	257.932	449.081
C. Numero	7	11

In base alle disposizioni normative vigenti il numero delle grandi esposizioni esposto in tabella è determinato facendo riferimento alle "esposizioni" non ponderate che superano il 10% del Capitale di classe 1 (Tier 1), così come definito dal Regolamento UE n. 575/2013 (c.d. CRR) e successivi aggiornamenti, dove per "esposizioni" si intende la somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio (escluse quelle dedotte dal Capitale del capitale di classe 1 (Tier 1) nei confronti di un cliente, o di un gruppo di clienti connessi, senza l'applicazione dei fattori di ponderazione.

Tali criteri espositivi portano a ricomprendere nella tabella di bilancio relativa alle grandi esposizioni anche soggetti che - pur con ponderazione pari allo 0% o esentati ex art. 400 della CRR - presentano un'esposizione non ponderata superiore al 10% del Capitale di classe 1 (Tier 1) ai fini dei grandi rischi.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Strategie e processi sottostanti alle operazioni di cartolarizzazione dei crediti

Le operazioni di cartolarizzazione sono poste in essere da CA Auto Bank in un'ottica volta a cogliere quattro risultati:

- diversificazione delle fonti di finanziamento: la cartolarizzazione rappresenta una importante fonte di finanziamento alternativa per la Società rispetto alla raccolta bancaria ordinaria;
- miglioramento della posizione di liquidità: la capacità potenziale della Società di cartolarizzare crediti rappresenta anche un importante supporto alla sua posizione di liquidità. L'ottima performance delle operazioni sin qui effettuate unita alla reputazione delle società operative nel ruolo di "servicer" garantiscono infatti l'immediata accessibilità di questo strumento, qualora dovessero riscontrarsi situazioni di difficoltà negli altri mercati finanziari di riferimento;
- ottimizzazione del costo della provvista: le strutture utilizzate per effettuare le cartolarizzazioni e la qualità del portafoglio ceduto consentono, attraverso l'ottenimento di un rating elevato, di ottenere un costo della provvista competitivo;
- eventuale efficientamento delle attività ponderate per il rischio associate al portafoglio cartolarizzato, tramite sia operazioni tradizionali sia operazioni sintetiche.

Operazioni di cartolarizzazione tradizionali

Le operazioni di cartolarizzazione attualmente in essere prevedono la cessione di portafogli di crediti a *Special Purpose Entities (SPE)* costituite allo scopo, il cui acquisto è finanziato tramite i proventi rivenienti dall'emissione, da parte delle stesse SPE, di serie di Titoli Asset-Backed emessi in diverse classi: Titoli Senior, Titoli Mezzanine e Titoli Junior.

Ove le condizioni di mercato lo consentano, i Titoli Senior ed eventualmente Mezzanine e Junior possono essere offerti ad investitori professionali europei, o essere rifinanziati privatamente, in tutto o in parte.

I Titoli Senior possono essere anche utilizzati nell'ambito di operazioni di rifinanziamento condotte dalla Banca Centrale, ed in tal caso i Titoli sono sottoscritti dall'Originator stesso (c.d. operazioni di "autocartolarizzazione" o "retained").

Nel caso di operazioni i cui Titoli Senior e Mezzanine siano quotati presso una Borsa regolamentata, tali Titoli sono dotati di rating pubblico di almeno due Agenzie di Rating. Diversamente, le operazioni di tipo privato non prevedono solitamente l'assegnazione di un rating sui Titoli.

Il collocamento di Titoli Mezzanine e Junior è tipicamente effettuato nell'ottica di efficientamento delle attività ponderate per il rischio associate al portafoglio cartolarizzato, come sopra menzionato.

L'operazione di cartolarizzazione può essere di tipo "revolving", prevedendo cioè che la Società Originator abbia la facoltà di cedere, periodicamente, ulteriori crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cartolarizzazione e

nei limiti dell'ammontare del programma stesso, per un periodo prestabilito, in modo da mantenere il portafoglio esistente ad un livello costante pari a quello in essere al momento dell'emissione iniziale, oppure può essere di tipo "amortizing", nella quale, non avendo la Società Originator la possibilità di cedere ulteriori crediti, il portafoglio è soggetto ad ammortamento fin dal momento dell'emissione dei Titoli.

Al termine del periodo revolving, o fin dal momento dell'emissione dei Titoli ABS nel caso in cui l'operazione sia "amortizing", a fronte dell'ammortamento del portafoglio, avverrà il conseguente rimborso dei Titoli ABS emessi, secondo la priorità preventivamente stabilita.

Struttura revolving

Le operazioni, se aventi operatività di tipo "revolving" come precedentemente descritto, possono prevedere che, per un periodo predeterminato, l'SPE possa acquistare ulteriori portafogli di crediti, aventi stessa tipologia economico-giuridica e analogo profilo di rischio, finanziandone l'acquisto sia con i proventi in linea capitale derivanti dagli incassi ottenuti sui crediti facenti parte del portafoglio in essere al momento dell'emissione dei titoli ABS, e di cui la Società Originator si sia resa in precedenza cessionaria, sia da ulteriori emissioni di titoli nei limiti di importo del programma di cartolarizzazione.

Al termine della fase revolving i titoli emessi vengono ripagati con un profilo di ammortamento che segue quello dei crediti sottostanti.

La struttura revolving consente l'ammortamento dei costi fissi dell'operazione su un periodo più lungo, ottimizzando il costo dell'operazione.

Gestione della liquidità (liquidity line)

Alla Società Originator può essere richiesto, in funzione delle metodologie di valutazione delle Agenzie di Rating, di allocare una linea di liquidità o un deposito di cassa a supporto dell'SPE in forme che possono essere fra loro formalmente differenti.

Il dimensionamento di tale importo viene determinato contrattualmente ed è tale da consentire al veicolo di far fronte a temporanee esigenze di liquidità (tipicamente, alle date di pagamento) che dovessero verificarsi nell'applicazione della "waterfall" dei pagamenti come descritta successivamente.

Struttura della "waterfall"

La "waterfall", o "cascata" dei pagamenti, identifica quali siano le priorità nell'allocazione della cassa disponibile all'interno dell'SPE.

Abitualmente le operazioni di cartolarizzazione hanno tutte una struttura di waterfall analoga, che prevede un ordine predefinito dei pagamenti da effettuarsi ad ogni data di pagamento.

Nel caso di operazioni originate da crediti Retail, in cui si opera generalmente una distinzione tra componente "Income" (equivalente alla componente di sconto derivante dalla cessione del credito) e "Principal" degli incassi ricevuti dall'SPE, la waterfall prevede - in via semplificata - le seguenti tipologie di pagamenti:

INCOME

- a) spese del veicolo (principalmente spese relative ai Service Providers dell'operazione);
- b) swap (previsti contrattualmente a fini di immunizzazione del rischio tasso di interesse dell'SPE);
- c) remunerazione del Servicer;
- d) interessi sui Titoli;
- e) reintegro/remunerazione della Liquidity line;
- f) accantonamento per copertura dei crediti scaduti;
- g) altre voci.

PRINCIPAL

- a) copertura di eventuali pagamenti previsti ma non effettuati nell'ambito della waterfall income di cui sopra;
- b) acquisto di crediti (durante il periodo revolving);
- c) rimborso dei Titoli emessi (al termine dell'eventuale periodo revolving);
- d) altre voci.

Nel caso di operazioni originate da crediti Finanziamenti Wholesale, date le diverse caratteristiche del portafoglio, si opera generalmente una gestione della cassa che prevede, a fronte della ricezione dei seguenti flussi di entrata:

- a) saldo del conto corrente;
- b) rilascio fondi da struttura sulla Cash Reserve;
- c) incassi da portafoglio crediti;
- d) eventuale emissione di nuovi Titoli Senior;
- e) eventuale emissione di nuovi titoli Junior.

L'erogazione dei seguenti flussi di pagamento:

- a) spese del veicolo;
- b) interessi sui Titoli Senior;
- c) accantonamenti fondi nella struttura sulla Cash Reserve;
- d) acquisto di crediti (durante il periodo revolving);
- e) eventuale rimborso Titoli Senior;
- f) interessi su Titoli Junior;
- g) eventuale rimborso Titoli Junior.

Attività di servicing

Il ruolo di Servicer delle operazioni di cartolarizzazione è sempre svolto dalla Società Originator.

Il ruolo di Servicer delle operazioni presuppone il rispetto di una serie di parametri qualitativi legati ad una corretta gestione delle attività sottostanti ai Titoli emessi dall'SPE, ed un'adeguata struttura organizzativa in termini di gestione e personale specializzato.

Operativamente, il Servicer provvede a:

- gestire i contratti in essere secondo le proprie Credit and Collection Policies e la normativa, in accordo con l'SPV ed il Trustee/Representative of Noteholders delle transazioni, e con obblighi di informativa anche alle Rating Agencies in caso di eventi rilevanti;
- effettuare le registrazioni degli incassi e dei recuperi, trasferendone il relativo ammontare. Gli incassi effettuati dal Servicer delle varie operazioni sono trasferiti all'SPE secondo scadenze predefinite in ciascuna transazione (abituamente a livello giornaliero) e vengono mantenuti su conti correnti remunerati fino alla prima data di pagamento utile, alla quale sono impiegati per i pagamenti previsti nella waterfall, o alternativamente, in caso di operazioni in Fase Warehouse o in Fase ABS Revolving, fino alla data in cui possano essere utilizzati per il pagamento del prezzo di acquisto relativo a cessioni ulteriori di crediti;
- svolgere un'attività di monitoraggio, reporting e verifica sull'operazione (le attività di Paying Agent/Calculation Agent/Agent Bank sono assegnate ad un'entità bancaria terza).

L'attività di Servicing è remunerata dall'SPE in base a condizioni di mercato.

Agenzie di Rating

Le operazioni di cartolarizzazione sono state strutturate in modo da ottenere, nel caso di operazioni pubbliche, almeno il rating AA per i Titoli Senior emessi dall'SPE. Per tutte le operazioni pubbliche in essere, è stato ottenuto un rating dei Titoli ABS (Senior e Mezzanine, esclusi quelli Junior) da almeno due delle quattro maggiori Agenzie di Rating eleggibili nell'Eurosistema (Standard&Poor's, Moodys' Investor Service, DBRS e Fitch Ratings). I Titoli ABS delle operazioni private possono essere invece dotati o meno di rating (se assegnato, è in forma privata) a seconda delle esigenze del sottoscrittore.

I Titoli Junior sono privi di rating.

Performance delle cartolarizzazioni

Si rilevano ottime performances dei portafogli ceduti, sia tramite la reportistica prodotta dal Servicer, sia nei Report che vengono stilati dal Calculation Agent (a beneficio degli Investitori, nel caso si tratti di operazioni pubbliche).

Ciò è anche evidenziato, in alcuni casi, dalla revisione in positivo ("upgrade") dei rating assegnati dalle agenzie ai Titoli di alcune operazioni.

I portafogli rispettano ampiamente i limiti ed i vincoli previsti all'interno delle diverse operazioni, senza che si sia verificato alcun evento che abbia determinato la non conformità del portafoglio rispetto ai triggers in base ai quali lo stesso è monitorato.

Il monitoraggio dei trigger relativi al portafoglio viene effettuato, per quanto riguarda le operazioni originate da crediti Retail, ad ogni data di cessione (il monitoraggio non viene effettuato in caso di operazioni "Amortizing" poiché, essendo in questo caso il portafoglio statico, cioè non soggetto a mutamenti dovuti a cessioni revolving, è soggetto solamente alla valutazione iniziale delle Rating Agencies, e pertanto, la rilevazione delle performance ha un valore puramente informativo).

Per quanto riguarda le operazioni originate da crediti Dealer Financing, il monitoraggio dei trigger e delle performance del portafoglio viene effettuato con cadenza almeno mensile, e si evidenziano andamenti regolari delle performance dei crediti ceduti.

Operazioni di cartolarizzazione sintetiche

La Società ha posto in essere nel primo semestre 2023 tre operazioni di cartolarizzazione sintetiche, con l'obiettivo di efficientare le attività ponderate per il rischio, tramite l'emissione, in data 6 aprile 2023, di tre serie di *Credit Linked Notes* per un ammontare complessivo pari a euro 906,2 milioni.

Le tre operazioni sintetiche sono relative a crediti rateali e leasing verso privati, crediti rateali e leasing verso PMI e crediti verso concessionari, originati da CA Auto Bank S.p.A. o da proprie filiali in diverse giurisdizioni europee (Italia, Germania, Francia, Spagna).

Delle 3 operazioni, quella relativa a crediti verso concessionari è stata oggetto di clean-up a ottobre 2023.

Rischi connessi con l'operatività in cartolarizzazioni

La Società partecipa ai programmi in qualità di originator, servicer e investitore di una o più classi di titoli ed è responsabile della strutturazione delle operazioni di cartolarizzazione e dello svolgimento dei controlli e del monitoraggio per il regolare svolgimento delle operazioni stesse, nonché dell'attività di servicing, inclusa la produzione della reportistica periodica prevista contrattualmente.

La Società effettua operazioni di cartolarizzazione tradizionali aventi per oggetto prestiti finalizzati all'acquisto di autoveicoli (credito al consumo, o anche "autoloans") o anche crediti derivanti da contratti di leasing.

Per tali operazioni di cartolarizzazione, l'ente Treasury ha formalizzato una procedura con lo scopo di descrivere e disciplinare il processo di gestione e controllo dell'operazione.

Il rischio derivante da operazioni di cartolarizzazione rappresenta il rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio.

La Società ritiene che il rischio derivante da cartolarizzazioni potrebbe configurarsi nel caso in cui il calcolo del requisito patrimoniale venga dalla banca determinato sulle posizioni verso la cartolarizzazione anziché sulle attività sottostanti. Solo in questo caso potrebbe originarsi il rischio che il requisito patrimoniale non sia sufficientemente rappresentativo dell'effettiva rischiosità dell'operazione.

Il trattamento contabile non assume rilievo ai fini del riconoscimento ai fini prudenziali poiché, conformemente al principio contabile IFRS 9, gli attivi cartolarizzati continuano ad essere esposti in bilancio in funzione delle seguenti considerazioni:

- a) i rischi e i benefici relativi al portafoglio ceduto non sono integralmente trasferiti a terzi;
- b) il cedente continua ad esercitare un controllo sul portafoglio ceduto;
- c) Il cedente effettua anche l'attività di servicing.

Nel caso in cui le operazioni di cartolarizzazione siano poste in essere senza la derecognition dei crediti, in virtù della sottoscrizione - da parte di CA Auto Bank - della tranche di prima perdita (junior notes), la quantificazione di tale rischio è ricompresa nell'ambito del capitale interno a fronte del rischio di credito.

In tale caso, considerato il duplice ruolo di cedente dei crediti e di sottoscrittore della tranche subordinata dei titoli, e in considerazione del fatto che (in linea con le Istruzioni di vigilanza in materia di cartolarizzazioni che stabiliscono

che il valore ponderato per il rischio di tutte le posizioni verso una medesima cartolarizzazione non possa essere superiore al valore ponderato delle attività cartolarizzate calcolato come se queste ultime non fossero state cartolarizzate) il requisito patrimoniale è calcolato sulle attività sottostanti e ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), la quantificazione di tale rischio è ricompresa nell'ambito del capitale interno a fronte del rischio di credito.

È dunque assente, in tale caso, l'incertezza nella valutazione della natura economica delle cartolarizzazioni che risultano di esplicita categorizzazione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

Diversamente, nel caso in cui le operazioni di cartolarizzazione siano poste in essere con la derecognition dei crediti a solo fini prudenziali, CA Auto Bank procede a una valutazione specifica del rischio derivante da cartolarizzazioni relativamente all'effettivo trasferimento del rischio di credito sottostante ai rapporti cartolarizzati.

La Società non si prefigge di determinare una valutazione quantitativa (capitale interno) a fronte di tale rischio, bensì di valutare le metodologie e i processi implementati per presidiare e mitigare il rischio stesso.

Pertanto, le cartolarizzazioni poste in essere dalla società presentano, alternativamente, assorbimenti patrimoniali pari all'assorbimento relativo alle attività cedute (in linea con le Istruzioni di vigilanza in materia di cartolarizzazioni che stabiliscono che il valore ponderato per il rischio di tutte le posizioni verso una medesima cartolarizzazione non possa essere superiore al valore ponderato delle attività cartolarizzate calcolato come se queste ultime non fossero state cartolarizzate) oppure, nel caso in cui sia effettuata derecognition del credito ai soli fini prudenziali, come nel caso dell'operazione A-Best Seventeen S.r.l. o delle operazioni di cartolarizzazione sintetiche implementate nel corso del 2023, assorbimenti patrimoniali pari a quello determinato in base alle posizioni detenute dalla banca verso tali cartolarizzazioni.

Per quanto riguarda il rischio derivante da cartolarizzazioni, ovvero il rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio, poiché il significativo trasferimento del rischio è ottenuto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/2401, ponendo in essere una valutazione specifica del rischio derivante da cartolarizzazioni e delle metodologie e processi implementati per presidiare e mitigare il rischio stesso, si ritiene che non sussista rischio derivante da cartolarizzazioni.

La Società, quindi, ritiene che sia assente l'incertezza nella valutazione della natura economica delle cartolarizzazioni che risultano di esplicita categorizzazione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

Struttura organizzativa

Allo scopo di fronteggiare i rischi di cartolarizzazione, CA Auto Bank si è dotata di:

- un modello organizzativo articolato;
- un processo per l'identificazione, monitoraggio e attenuazione dei rischi di cartolarizzazione formalizzati in apposite procedure interne.

Ogni nuova operazione di cartolarizzazione, strutturata dal dipartimento Securitization and Risk Transfer dell'Ente Treasury è validata dal Group Chief Financial Officer, è sottoposta all'approvazione del comitato NPA, presieduto dal CEO & General Manager, dalle sue prime linee e dalle funzioni di controllo interno di secondo livello.

Il verbale di approvazione e le eventuali opinion emesse dalle funzioni di controllo di secondo livello della società vengono trasmesse unitamente al concept di prodotto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione finale.

Securitization and Risk Transfer, dipartimento dell'Ente Treasury, è responsabile per:

- la strutturazione di tutte le operazioni del gruppo e della gestione diretta (in Italia) e del presidio (all'estero) delle attività di servicing delle operazioni di cartolarizzazione poste in essere e per la gestione delle relazioni con le agenzie di rating e con gli investitori;
- l'esecuzione dei controlli di livello 2.1. I controlli di livello 1 sono invece effettuati direttamente dai mercati esteri.

Risk & Permanent Control definisce e sviluppa le metodologie, le policy e le procedure per la rilevazione, valutazione, monitoraggio, misurazione e attenuazione dei rischi di cartolarizzazione di 2° livello; inoltre, esprime la propria opinion nell'ambito del Comitato NPA.

Internal Audit compie, con cadenza almeno triennale, la verifica del grado di adeguatezza del sistema di controllo interno e la verifica del rispetto della normativa con riferimento alla gestione delle operazioni di cartolarizzazione e alle attività di servicing svolte da CA Auto Bank S.p.A..

Gli strumenti di controllo previsti dalla società si articolano nei seguenti processi:

- controllo dell'intero impianto documentale e della contrattualistica dell'operazione da parte dell'Ente Treasury - Securitization and Risk Transfer, in collaborazione con studi legali interni ed esterni;
- controllo sulla correttezza e sull'adeguatezza economica dell'operazione nel suo complesso da parte dell'Ente Treasury - Securitization and Risk Transfer;
- Risk & Permanent Control è altresì direttamente responsabile dei controlli permanenti di secondo livello, sulle operazioni di cartolarizzazione.

Si evidenzia inoltre che tutte le operazioni effettuate sinora hanno avuto un andamento in linea con le aspettative, sia in termini di adeguatezza dei flussi di cassa rispetto alle previsioni effettuate al momento del lancio dell'operazione, sia per quanto riguarda il rispetto dei principali indicatori (triggers) relativi al portafoglio.

Si conferma che alle operazioni non sono applicate tecniche di supporto implicito, non sono presenti clausole di "clean-up call" per valori superiori al 10% dell'emissione iniziale, né sono presenti dispositivi automatici di rimborso anticipato collegati ai livelli di "excess spread", in coerenza con le procedure aziendali.

Operazioni di cartolarizzazione in essere

La tabella allegata riassume le informazioni relative alle operazioni di cartolarizzazione di tipo tradizionale in essere al 31 dicembre 2023, originate da CA Auto Bank S.p.A. e realizzate su portafogli di crediti della stessa CA Auto Bank S.p.A.

Dati al 31/12/2023	A-BEST SEVENTEEN	A-BEST NINETEEN	A-BEST TWENTY	A-BEST TWENTYONE	A-BEST TWENTYTWO*
Valore nominale crediti	-	-	-	143.349	1863.426
Prezzo di cessione	-	-	-	127.043	1442.249
Incessi	157.541	243.733	118.338	236.493	94.926

*= data inizio operazione settembre 2023

Nel corso del 2023 è stata costituita la nuova società veicolo di cartolarizzazione A-Best Twenty-Two S.r.l. e le Società Veicolo A-Best Fourteen S.r.l. e A-Best Sixteen sono state oggetto di clean-up.

Informazioni di natura quantitativa

EUR / 000	A-BEST SEVENTEEN S.r.l.			A-BEST NINETEEN UG		
Data di inizio	Novembre 19			Novembre 20		
Tipo di operazione	Pubblica			Pubblica		
Società Originator	CA Auto Bank Sp.A.			CA Auto Bank Sp.A. (German Branch)		
Servicer	CA Auto Bank Sp.A.			CA Auto Bank Sp.A. (German Branch)		
Banca Arranger	Banca IMI / Unicredit / Crédit Agricole - CIB			Banca IMI / Unicredit / Crédit Agricole - CIB		
Joint Lead Manager	Banca IMI / Unicredit / Crédit Agricole - CIB / Santander			Banca IMI / Unicredit / Crédit Agricole - CIB		
Attività sottostanti	Prestiti Auto in ambito Italia			Prestiti Auto in ambito Germania		
Valuta	EUR			EUR		
Trasferimento incassi (frequenza)	giornaliero			giornaliero		
Ammontare Programma in valuta				NA		
Titoli in essere	Ammontare	%	Coupon (bps)	Ammontare	%	Coupon (bps)
Classe A (Senior)	16.217	80,00%	1M E+70	230.998	74,70%	1M E+70
Classe B (Mezzanine)	4.917	3,40%	1M E+125	19.500	6,30%	65
Classe C (Mezzanine)	3.277	2,30%	1M E+180	18.200	5,90%	125
Classe D (Mezzanine)	4.261	2,90%	1M E+285	10.300	3,30%	198
Classe E (Mezzanine)	1.802	1,20%	1M E+385	10.700	3,50%	350
Titoli M/M1 Junior (Subordinated)	14.730	10,20%	687,5	19.600	6,30%	650
Titoli M2 (Subordinated)		0,00%	-		0,00%	-
Struttura delle tranches originaria	Ammontare	%	Tranche	Ammontare	%	Tranche
Classe A (Senior)	810.000	88,80%	5% RITENUTA	483.500	86,10%	100% RITENUTA
Classe B (Mezzanine)	27.000	3,00%	5% RITENUTA	19.500	3,50%	100% RITENUTA
Classe C (Mezzanine)	18.000	2,00%	5% RITENUTA	18.200	3,20%	100% RITENUTA
Classe D (Mezzanine)	23.400	2,50%	5% RITENUTA	10.300	180%	100% RITENUTA
Classe E (Mezzanine)	9.900	1,0%	5% RITENUTA	10.700	190%	100% RITENUTA
Titoli M/M1 Junior (Subordinated)	24.300	2,60%	5% RITENUTA	19.600	3,50%	100% RITENUTA
Titoli M2 (Subordinated)	-	0,00%		-	0,00%	
Rating corrente	Fitch	DBRS		Fitch	Moody's	
Classe A (Senior)	AA	AAA		AAA	Aaa	
Classe B (Mezzanine)	AA	AAA		AAA	Aaa	
Classe C (Mezzanine)	AA-	AAA		AA	Aa1	
Classe D (Mezzanine)	A-	AAH		A+	Aa2	
Classe E (Mezzanine)	A-	AA		BBB+	A1	
Titoli M/M1 Junior/M2 (Subordinated)	Rating non assegnato			Rating non assegnato		

EUR / 000	A-BEST TWENTY FT			A-BEST TWENTYONE UG		
Data di inizio	Settembre-21			Agosto-21		
Tipo di operazione	Pubblica			Pubblica		
Società Originator	CA Auto Bank Sp.A. (Spanish Branch)			CA Auto Bank Sp.A. (German Branch)		
Servicer	CA Auto Bank Sp.A. (Spanish Branch)			CA Auto Bank Sp.A. (German Branch)		
Banca Arranger	Unicredit / Crédit Agricole - CIB / Santander			Unicredit / Crédit Agricole - CIB		
Joint Lead Manager	Unicredit / Crédit Agricole - CIB / Santander			Unicredit / Crédit Agricole - CIB		
Attività sottostanti	Prestiti Auto in ambito Spagna			German Prestiti Auto e Leasing in ambito Germania		
Valuta	EUR			EUR		
Trasferimento incassi (frequenza)	giornaliero			giornaliero		
Ammontare Programma in valuta	NA			NA		
Titoli in essere	Ammontare	%	Coupon (bps)	Ammontare	%	Coupon (bps)
Classe A (Senior)	73.700	64,20%	0	33.800	78,40%	11E+70
Classe B (Mezzanine)	16.900	14,70%	62,5	20.700	5,10%	65
Classe C (Mezzanine)	-	0,00%	-	20.200	5,00%	25
Classe D (Mezzanine)	-	0,00%	-	15.500	3,90%	18
Classe E (Mezzanine)	-	0,00%	-	12.700	3,20%	350
Titoli M/M1 Junior (Subordinated)	24.200	21,0%	230	17.500	4,40%	650
Titoli M2 (Subordinated)	-	0,00%	-	-	0,00%	-
Struttura delle tranches originaria	Ammontare	%	Tranche	Ammontare	%	Tranche
Classe A (Senior)	431300	91,30%	100% RITENUTA	400.000	82,20%	100% RITENUTA
Classe B (Mezzanine)	16.900	3,60%	100% RITENUTA	20.700	4,30%	100% RITENUTA
Classe C (Mezzanine)	-	0,00%	-	20.200	4,20%	100% RITENUTA
Classe D (Mezzanine)	-	0,00%	-	15.500	3,20%	100% RITENUTA
Classe E (Mezzanine)	-	0,00%	-	12.700	2,60%	100% RITENUTA
Titoli M/M1 Junior (Subordinated)	24.200	5,10%	100% RITENUTA	17.500	3,60%	100% RITENUTA
Titoli M2 (Subordinated)	-	0,00%	-	-	0,00%	-
Rating corrente	Fitch	DBRS		Fitch	Moody's	
Classe A (Senior)	AA+	AAA		AAA	Aaa	
Classe B (Mezzanine)	AA+	AAA		AA	Aaa	
Classe C (Mezzanine)	NA	NA		A	Aaa	
Classe D (Mezzanine)	NA	NA		BBB	Aa1	
Classe E (Mezzanine)	NA	NA		BB	Aa3	
Titoli M/M1 Junior/M2 (Subordinated)	Rating non assegnato			Rating non assegnato		

EUR / 000	A-BEST TWENTYTWO S.r.l.		
Data di inizio	Ottobre-23		
Tipo di operazione	Pubblica		
Società Originator	CA Auto Bank S.p.A.		
Servicer	CA Auto Bank S.p.A.		
Banca Arranger	Crédit Agricole-CIB / Unicredit		
Joint Lead Manager	NA		
Attività sottostanti	Prestiti Auto in ambito Italia		
Valuta	EUR		
Trasferimento incassi (frequenza)	giornaliero		
Ammontare Programma in valuta	NA		
Titoli in essere	Ammontare	%	Coupon (bps)
Classe A (Senior)	19.176,7	83,80%	1M E+100
Classe B (Mezzanine)	79.300	5,60%	475
Classe C (Mezzanine)	64.900	4,60%	490
Classe D (Mezzanine)	28.900	2,00%	500
Classe E (Mezzanine)	14.400	1,00%	525
Titoli M/ M1 Junior (Subordinated)	43.000	3,00%	600
Titoli M2 (Subordinated)			
Struttura delle tranches originaria	Ammontare	%	Tranche
Classe A (Senior)	1233.100	84,30%	49,96% RITENUTA
Classe B (Mezzanine)	79.300	5,40%	100% RITENUTA
Classe C (Mezzanine)	64.900	4,40%	100% RITENUTA
Classe D (Mezzanine)	28.900	2,00%	100% RITENUTA
Classe E (Mezzanine)	14.400	1,00%	100% RITENUTA
Titoli M/ M1 Junior (Subordinated)	43.000	2,90%	100% RITENUTA
Titoli M2 (Subordinated)			
Rating corrente	S&P	Fitch	
Classe A (Senior)	AA	AA	
Classe B (Mezzanine)	A	AA	
Classe C (Mezzanine)	BBB	A+	
Classe D (Mezzanine)	BBB-	A-	
Classe E (Mezzanine)	BB+	BBB+	
Titoli M/ M1 Junior/ M2 (Subordinated)	Rating non assegnato		

NOTE

(1) Limite del Programma finanziato da controparti terze

NA = Non applicabile

WAL (aa) = Durata media ponderata (anni)

VR = Variable Return

1M E = Euribor 1 mese

Coupon (bps) = tasso base + margine

Operazioni di cartolarizzazione sintetica in essere

La tabella allegata riassume le informazioni relative alle operazioni di cartolarizzazione sintetica in essere al 31 dicembre 2023, originate da CA Auto Bank S.p.A. e realizzate su portafogli di crediti della stessa CA Auto Bank S.p.A..

Nel corso del mese di aprile 2023 sono state realizzate tre operazioni di cartolarizzazione sintetica denominate Perseverance I, II e III.

La cartolarizzazione Perseverance III è stata oggetto di clean-up a ottobre 2023.

EUR / 000	PERSEVERANCE SERIES I			PERSEVERANCE SERIES II			PERSEVERANCE SERIES III		
Data di inizio	April-23			April-23			April-23		
Tipo di operazione	Privata			Privata			Privata		
Società Originator	CA Auto Bank Sp.A.			CA Auto Bank Sp.A.			CA Auto Bank Sp.A.		
	CA Auto Bank Sp.A. (German Branch)			CA Auto Bank Sp.A. (German Branch)			CA Auto Bank Sp.A. (German Branch)		
	CA Auto Bank Sp.A. (French Branch)			CA Auto Bank Sp.A. (French Branch)			CA Auto Bank Sp.A. (French Branch)		
	CA Auto Bank Sp.A. (Spanish Branch)			CA Auto Bank Sp.A. (Spanish Branch)			CA Auto Bank Sp.A. (Spanish Branch)		
Servicer	CA Auto Bank Sp.A.			CA Auto Bank Sp.A.			CA Auto Bank Sp.A.		
Banca Arranger	Crédit Agricole-CIB			Crédit Agricole-CIB			Crédit Agricole-CIB		
Attività sottostanti	Prestiti Auto/ Lease			Prestiti Auto/ Lease			Debiti dei concessionari in ambito Germania/ Italia/ Francia		
Valuta	EUR			EUR			EUR		
Trasferimento incassi (frequenza)	NA			NA			NA		
Ammontare Programma in valuta	NA			NA			NA		
Titoli in essere	Ammontare	%	Coupon (bps)	Ammontare	%	Coupon (bps)	Ammontare	%	Coupon (bps)
Classe A (Senior)	3.354.889	89,20%	NA	1203.017	90,30%	NA	0	0,00%	NA
Classe B (Mezzanine)	0	0,00%	NA	0	0,00%	NA	0	0,00%	NA
Classe C (Mezzanine)	0	0,00%	NA	0	0,00%	NA	0	0,00%	NA
Classe D (Mezzanine)	0	0,00%	NA	0	0,00%	NA	0	0,00%	NA
Junior Tranche (Subordinated)	407.122	10,80%	NA	129.112	9,70%	NA	2.033	10,00%	NA
Rating corrente (privato)									
Class A (Senior)	Rating non assegnato			Rating non assegnato			Rating non assegnato		
Class B (Mezzanine)	NA			NA			NA		
Class C (Mezzanine)	NA			NA			NA		
Class D (Mezzanine)	NA			NA			NA		
Class E (Mezzanine)									
Junior Tranche (Subordinated)	Rating non assegnato			Rating non assegnato			Rating non assegnato		

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

TIPOLOGIA ATTIVITA' CARTOLARIZZATE/ ESPOSIZIONI	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore
C. Non cancellate dal bilancio																		
A-Best Twenty-one UG	-		69.100		24.439													
A-Best Seventeen S.r.l.	5.811		70		586													
A-Best Nineteen UG	11.562		58.700		20.726													
A-Best Twenty-two S.r.l.	595.352		187.500		52.589													

Alla data del presente bilancio non vi sono in essere operazioni di cartolarizzazione oggetto di integrale/parziale cancellazione dal bilancio.

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Alla data del presente bilancio non vi sono in essere operazioni di cartolarizzazione "di terzi".

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzatore/ denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento (*)	Attività			Passività		
			Crediti	debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
A-Best Seventeen S.r.l.	Conegliano (TV)	NO	18.193	-	33.804	16.217	11.258	11.731
A-Best Nineteen UG	Francoforte sul Meno - Germania	NO	290.389	-	26.050	231.276	58.700	18.298
A-Best Twenty-one UG	Francoforte sul Meno - Germania	NO	383.186	-	27.782	311.197	69.100	18.818
A-Best Twenty-two S.r.l.	Conegliano (TV)	NO	1375.232	-	61.221	1191.767	187.500	43.000

(*) La re-iscrizione delle attività cartolarizzate cedute viene effettuata ai sensi dell'IFRS 9

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Si omette l'informativa in quanto viene fornita nella nota integrativa consolidata.

D - Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Alla data del presente bilancio non vi sono entità strutturate.

E - OPERAZIONI DI CESSIONE

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Oltre a quanto già illustrato al “Punto C. Operazioni di Cartolarizzazione” al quale si rimanda, CA Auto Bank effettua, in via residuale, operazioni di cessione che vengono poste in essere in un’ottica volta a cogliere due risultati:

- miglioramento della posizione di liquidità;
- deconsolidamento di alcune attività, nel caso in cui la cessione sia effettuata “Pro-soluto”.

Tipologie di operazioni

Si possono individuare sostanzialmente due tipologie diverse di operazioni:

- Operazioni di factoring su base rotativa;
- Operazioni di factoring su base non rotativa.

Operazioni di factoring su base rotativa

In questa fattispecie, il cessionario (Factor) procede all’acquisto di crediti con frequenza predefinita nell’arco di un periodo temporale predefinito. La Società Originator ha la possibilità di cedere, periodicamente, nuovi crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cessione. L’acquisto di tali portafogli di crediti viene finanziato dal cessionario (Factor). Al termine del periodo di cessione il portafoglio comincerà ad ammortizzare e conseguentemente avverrà il rimborso dell’ammontare finanziato.

Operazioni di factoring su base non rotativa

In questa fattispecie, l’acquirente (Factor) procede all’acquisto di crediti secondo quanto proposto dal cedente. L’acquisto di tali crediti viene finanziato dal Factor, a seconda dei plafond assegnati ai singoli debitori ceduti.

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazioni	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazioni	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X			
1. Titoli di debito				X			
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti				X			
4. Derivati				X			
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
C. Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti	3.111.714	2.167.000	944.714	17.658	2.015.740	1.139.923	875.817
TOTALE 31/12/2023	3.111.714	2.167.000	944.714	17.658	2.015.740	1.139.923	875.817
TOTALE 31/12/2022	958.536	857.815	100.721	11.769	727.088	632.706	94.382

L'importo indicato tra le "Attività finanziarie cedute rilevate per intero" include il portafoglio derivante dalle operazioni di cartolarizzazione A-best Seventeen, A-best Nineteen UG, A-Best Twenty-one UG e A-Best Twenty-Two S.r.l. cancellate ai fini prudenziali ma non cancellate ai fini di bilancio, per un importo pari a 2.167 milioni di euro.

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Alla data del presente bilancio non vi sono attività finanziarie cedute rilevate parzialmente.

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			2023	2022
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
4. Derivati				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
C. Attività finanziarie designate al fair value				
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti				
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)				
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti	3.111.714			
Totale attività finanziarie	3.111.714			
Totale passività finanziarie associate	2.015.740		X	X
VALORE NETTO 2023	1.095.974		1.095.974	X
VALORE NETTO 2022	231.447		X	231.447

L'importo segnalato al punto E alla voce "2. Finanziamenti" si riferisce al valore dei rivenienti da cartolarizzazioni proprie senza "derecognition", che continuano ad essere iscritti nell'attivo del bilancio della Banca nella loro interezza. L'importo di 2,01 miliardi di euro, segnalato tra le passività associate, oltre all'indebitamento derivante dalle operazioni di pronti contro termine passivi, include anche il valore della quota parte dei Titoli ceduti a controparti di mercato nell'ambito delle stesse cartolarizzazioni. A fronte di tale passività la rivalsa del creditore è limitata ai flussi rivenienti dalle attività sottostanti ai Titoli ceduti.

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

Informazioni di natura qualitativa

Nel corso del mese di dicembre 2023 si è perfezionata l'operazione di factoring pro-soluto con rilevazione del continuo coinvolgimento. Il valore nominale dei crediti ceduti è stato pari a circa 82 milioni di euro.

Come richiesto dal principio contabile IFRS 7, si specifica che alle voci "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dello Stato Patrimoniale del presente bilancio è iscritto l'ammontare massimo di interessi da riconoscere al cessionario come garanzia sino a 90 giorni oltre la data di scadenza del credito ceduto.

Informazioni di natura quantitativa

Di seguito si riporta l'informativa di cui all'IFRS 7:

-l'ammontare massivo di interessi da riconoscere al cessionario, come garanzia sino a 90 giorni oltre la data di scadenza del credito ceduto è pari a 2,8 milioni di euro;

-alla voce "Interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico del presente bilancio sono iscritti per un importo pari a 99 mila euro gli interessi maturati al 31 dicembre 2023 e relativi al credito ceduto. Tali interessi sono stati calcolati sull'ammontare dell'esposizione anticipata al cessionario.

D. Operazioni di covered bond

Alla fine dell'esercizio non vi sono in essere operazioni di "covered bond".

F – Modelli per la misurazione del rischio di credito

Si rimanda alla sezione 1 – Rischio di credito della parte “E” della Nota Integrativa.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

Il modello di governance definito dalla Banca per il Gruppo prevede specifici processi di gestione e di controllo del rischio di mercato che si sviluppano a diversi livelli della struttura organizzativa:

- **Board of Directors** ha il ruolo direttivo, di indirizzo e di verifica della conformità, nonché appropriatezza, della struttura di governo dei rischi;
- **Finance & Control Committee** ha lo scopo di monitorare la posizione della Società e del Gruppo circa il rischio di mercato e di definire strategie di copertura dei rischi rilevanti;
- **Group Internal Risk Committee** ha il ruolo di indirizzo e monitoraggio finalizzato ad assicurare il corretto funzionamento del Sistema dei Controlli Interni e può essere convocato in via straordinaria al verificarsi di una eventuale condizione di crisi;
- **ALM Internal Committee (I.C.)** ha il ruolo di:
 - monitorare e controllare i rischi finanziari, in particolare assicurare la coerenza tra le operazioni a copertura dei rischi di tasso di interesse e di cambio approvate e quelle eseguite ogni mese;
 - supportare il Chief Financial Officer nell'approvazione delle operazioni di copertura di rischio di mercato da eseguirsi;
 - valutare le operazioni di finanza straordinaria e l'andamento del passivo, nonché degli oneri finanziari;
 - valutare e monitorare il livello di capitalizzazione.
- La funzione **Treasury** ha il ruolo di:
 - eseguire le operazioni di copertura approvate dal Chief Financial Officer;
 - controllare il processo di negoziazione;
 - definire la strategia di copertura all'interno dei limiti fissati dall'ALM Internal Committee;
 - eseguire nel continuo i controlli di primo livello. I medesimi sono effettuati direttamente dal personale operativo dell'Ente sull'attività di monitoraggio e copertura dei rischi di tasso di interesse, di cambio e di posizione.
- La funzione **ALM** ha il ruolo di:
 - monitorare il rischio di tasso e di cambio per le divise con cui opera la Società e il Gruppo;
 - monitorare il rischio di posizione ed i rischi di liquidità, in particolare gli indici regolamentari LCR e NSFR, sia a livello consuntivo sia a livello previsivo;
 - eseguire nel continuo i controlli di primo livello. I medesimi sono effettuati direttamente dal personale operativo dell'ente sull'attività di monitoraggio e copertura del rischio di tasso di interesse, di cambio e di liquidità;
 - svolgere gli stress test richiesti;

- o svolgere attività di middle office sulle operazioni eseguite da Treasury;
- o predisporre la reportistica per l'ALM Internal Committee.

La funzione Risk & Permanent Control svolge controlli sistematici sulla corretta applicazione delle procedure di Tesoreria/ALM & Financial Reporting.

2.1. Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti Generali

Il rischio di mercato è il rischio di perdita generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari (portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza), le valute e le merci, derivante dall'andamento dei fattori di mercato o dalla situazione dell'emittente. La tipologia di rischio di mercato a cui CA Auto Bank è esposta sono il rischio di cambio.

Il rischio di cambio si presenta in seguito all'attività di finanziamento verso le controllate estere in Paesi che adottano valute diverse dall'euro, o in seguito all'accensione di finanziamenti in valuta diversa da quelle dei portafogli finanziati. Tale fattispecie di rischio, al 31 dicembre 2023, non è rilevante in quanto la posizione netta aperta in cambi della Società è inferiore alla soglia minima di rilevanza (2% del totale dei fondi propri della Banca).

Si sottolinea che la Banca non effettua attività di trading e non è pertanto esposta ai rischi di mercato in senso stretto.

Coerentemente alla definizione di "Portafoglio di Negoziazione" del Regolamento UE N. 575/2013 (CRR), gli strumenti finanziari derivati detenuti dalla Banca non rientrano in tale fattispecie in quanto non soddisfano l'intento di trading. Tali contratti sono infatti stipulati esclusivamente ai fini della copertura del rischio tasso di interesse, nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, in conformità a quanto previsto dai criteri applicati dalle agenzie di rating, i quali richiedono la stipula di suddetti contratti derivati per poter assegnare ai titoli emessi un rating.

Per tale ragione gli strumenti finanziari derivati non rientrano nel calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di mercato (Pillar I) ai sensi della disciplina sulle segnalazioni di vigilanza prudenziale e sono invece classificati nel "Banking Book", il portafoglio che accoglie gli strumenti finanziari soggetti ai requisiti patrimoniali per i rischi di credito e di controparte, come definito nell'anzidetta disciplina di vigilanza.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Visto quanto indicato al paragrafo precedente la società non attua processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Informazioni di natura quantitativa

Così come indicato nel paragrafo "A. Aspetti Generali" la Banca a fine esercizio non detiene strumenti finanziari classificabili nel Portafoglio di negoziazione di vigilanza.

2.2. Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso d'interesse è rappresentato, per il Gruppo CA Auto Bank, dall'esposizione del margine finanziario alla fluttuazione dei tassi d'interesse di mercato. Più specificamente, risiede nell'eventuale disallineamento ("mismatch") temporale tra la data di reset dei tassi (data in cui il tasso viene fissato: per operazioni a tasso fisso coincide con la scadenza, per operazioni a tasso variabile coincide con la fine del periodo di interessi) sulle attività e la data di reset dei tassi sulle passività.

Relativamente alla gestione del rischio di tasso di interesse, l'ente centrale Treasury di CA Auto Bank, non agendo in qualità di profit center, persegue esclusivamente finalità di copertura del rischio e quindi di minimizzazione dell'impatto economico, che altrimenti deriverebbe dalla volatilità dei tassi di interesse di mercato.

Tale attività viene esercitata anche per le Filiali e per le Società controllate del Gruppo. La mitigazione del rischio avviene tramite operazioni in derivati esclusivamente sulla base di contrattualistica standard di mercato (ISDA, International Swaps and Derivatives Association).

Per il calcolo dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sono utilizzate le seguenti metodologie:

- Metodologia Matching Gruppo Credit Agricole SA: tale metodologia è rivolta ad individuare l'esposizione media netta tra Attività e Passività (comprensivo del Patrimonio Netto) secondo la data di reset dei tassi opportunamente aggregate in fasce mensili. Il metodo richiede che l'esposizione media annua netta rispetti i limiti prestabiliti volti ad assicurare che un potenziale shock di tasso +/-200 punti base non comprometta oltre determinate soglie il Conto Economico e il Patrimonio Netto;

-
- Duration Analysis; tale metodologia ha l'obiettivo di identificare la differenza tra la durata media finanziaria delle attività e quella delle passività analizzate per data di reset. In particolare, le attività che presentano un reset in un determinato mese vengono sommate e scontate mediante l'opportuno fattore di sconto, calcolato sulla base dei tassi di interesse di mercato rilevati alla fine del mese di analisi. La somma di tutte le attività così scontate, ponderate per la loro effettiva durata residua in termini di mesi, divisa per la somma di tutte le attività scontate, è definita Assets Duration. Le passività che presentano un reset in un determinato mese vengono sommate e scontate mediante l'opportuno fattore di sconto, calcolato sulla base dei tassi di interesse di mercato. La somma di tutte le passività scontate, ponderate per la loro effettiva durata residua in termini di mesi, divisa per la somma di tutte le passività scontate, è definita Liabilities Duration. La differenza tra Assets Duration e Liabilities Duration, rapportata alla Assets Duration è definita Duration Gap Index.

Al fine di garantire il rispetto dei limiti imposti a livello consolidato dall'Asset & Liability Policy, la Tesoreria utilizza strumenti derivati, quasi esclusivamente Interest Rate Swaps, allo scopo di modificare opportunamente i disallineamenti sopra illustrati, omogeneizzando i profili di reset dei tassi delle attività e delle passività.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: 242 - EURO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	137.109,1	3.718.531	1.089.190	2.142.114	9.910.890	1.982.412	66.669	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.279.665	181.841	3.518	24	108.667	138	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	914,26	3.536.690	1.085.671	2.142.090	9.802.223	1.982.274	66.669	-
- c/ c	914,26	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	3.536.690	1.085.671	2.142.090	9.802.223	1.982.274	66.669	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	3.536.690	1.085.671	2.142.090	9.802.223	1.982.274	66.669	-
2. Passività per cassa	155.812	11.059.494	1.464.631	2.709.500	2.178.677	1.063.658	1.128.320	-
2.1 Debiti verso clientela	122.629	403.283	122.477	893.817	772.275	62.251	1.128.320	-
- c/ c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	122.629	403.283	122.477	893.817	772.275	62.251	1.128.320	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	122.629	403.283	122.477	893.817	772.275	62.251	1.128.320	-
2.2 Debiti verso banche	32.605	9.028.588	398.923	981.218	-	-	-	-
- c/ c	32.605	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	9.028.588	398.923	981.218	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	578	1.627.622	943.232	834.466	1.406.402	1.001.408	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	837.958	826.655	1.266.321	-	-	-
- altri	578	1.627.622	105.274	7.810	140.081	1.001.408	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	11.476.648	1.171.298	134.992	228.132	675.273	1.191.767	-
+ Posizioni corte	-	5.194.344	250.000	567.700	8.316.300	488.000	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: 002 - STERLINA GRAN BRETAGNA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	4.169	1.167.237	51.953	57.615	109.528			
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	2.534	23.269						
1.3 Finanziamenti a clientela	11.636	1.143.969	51.953	57.615	109.528			
- c/ c								
- altri finanziamenti	11.636	1.143.969	51.953	57.615	109.528			
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	11.636	1.143.969	51.953	57.615	109.528			
2. Passività per cassa	21.392	419.086			459.830			
2.1 Debiti verso clientela	9.638							
- c/ c								
- altri debiti	9.638							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	9.638							
2.2 Debiti verso banche	11.754	419.086						
- c/ c	11.754							
- altri debiti		419.086						
2.3 Titoli di debito					459.830			
- con opzione di rimborso anticipato					459.830			
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		2.261.320	25.890	100.570	1.614.752	2.416.432	-	
+ Posizioni corte		2.541.868	77.671	158.104	1.724.067	2.416.432	-	
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: 237 – ZLOTY POLONIA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	6.400	89.102	11.430	12.769	19.293	880		
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	6.400	-						
1.3 Finanziamenti a clientela		89.102	11.430	12.769	19.293	880		
- c/ c		-						
- altri finanziamenti		89.102	11.430	12.769	19.293	880		
- con opzione di rimborso anticipato		-						
- altri	-	89.102	11.430	12.769	19.293	880		
2. Passività per cassa		120.852						
2.1 Debiti verso clientela		1.973						
- c/ c								
- altri debiti		1.973						
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		1.973						
2.2 Debiti verso banche		118.879						
- c/ c								
- altri debiti		118.879						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		13.320	-	-	5.945			
+ Posizioni corte		25.164	-	-	13.320			
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: 007 - CORONA DANIMARCA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	11.827	322.553						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	11.827							
1.3 Finanziamenti a clientela		322.553						
- c/ c								
- altri finanziamenti		322.553						
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		322.553						
2. Passività per cassa	9.303							
2.1 Debiti verso clientela	9.303							
- c/ c								
- altri debiti	9.303							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	9.303							
2.2 Debiti verso banche								
- c/ c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		53.187	939	738	49.981			
+ Posizioni corte		375.210	939	738	49.981			
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: 003 - FRANCO SVIZZERO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	14.649	244.701			43.382			
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche								
1.3 Finanziamenti a clientela	14.649	244.701			43.382			
- c/ c								
- altri finanziamenti	14.649	244.701			43.382			
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	14.649	244.701			43.382			
2. Passività per cassa	16.883							
2.1 Debiti verso clientela	1.992							
- c/ c								
- altri debiti	1.992							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	1.992							
2.2 Debiti verso banche	14.891							
- c/ c	14.891							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		236.069	8.207	477.862	169.006	-	-	-
+ Posizioni corte		739.309	8.207	261.879	169.006	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: 009 - CORONA SVEDESE

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1 Attività per cassa	14.904	135.437						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	14.904	-						
1.3 Finanziamenti a clientela		135.437						
- c/ c		-						
- altri finanziamenti		135.437						
- con opzione di rimborso anticipato		-						
- altri		135.437						
2. Passività per cassa	14.891							
2.1 Debiti verso clientela	14.891							
- c/ c								
- altri debiti	14.891							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	14.891							
2.2 Debiti verso banche								
- c/ c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte		135.184						
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valute di denominazione: 398 - ALTRE VALUTE

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	240							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	240							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/ c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa	249							
2.1 Debiti verso clientela	249							
- c/ c								
- altri debiti	249							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	249							
2.2 Debiti verso banche								
- c/ c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

2.3 – Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

In termini di rischio di cambio CA Auto Bank non detiene posizioni in valuta oltre i limiti predefiniti come stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Pertanto, i crediti finanziari in divise diverse dall'euro sono finanziati nella valuta corrispondente, o, in alcuni casi, attraverso l'utilizzo di strumenti derivati (Foreign Exchange Swap) secondo lo standard ISDA.

Il rischio di cambio al 31 dicembre 2023, non è rilevante in quanto la posizione netta aperta in cambi è inferiore alla soglia minima di rilevanza (2% del Patrimonio di Vigilanza).

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	VALUTE				
	GBP STERLINE	CORONE DANESI	FRANCHI SVIZZERI	ZLOTY POLACCHI	CORONE SVEDESI
A. Attività finanziarie	1.397.420	334.380	302.533	4.151	150.581
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	22.264	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	1.365.062	322.553	300.740	-	135.437
A.5 Altre attività finanziarie	10.094	11.827	1.793	4.151	15.144
B. Altre attività	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	892.999	11.257	14.891	(15.122)	15.140
C.1 Debiti verso banche	419.086	-	-	83.948	-
C.2 Debiti verso clientela	-	9.303	-	4.073	15.140
C.3 Titoli di debito	462.159	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	11.754	1.954	14.891	(103.143)	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	499.177	322.022	287.257	19.219	135.184
- Opzioni	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-
- Altri derivati	499.177	322.022	287.257	19.219	135.184
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	499.177	322.022	287.257	19.219	135.184
Totale Attività	1.397.420	334.380	302.533	4.151	150.581
Totale Passività	1.392.176	333.279	302.148	4.097	150.324
Sbilancio (+/-)	5.244	1.100	385	54	257

SEZIONE 3 - GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Nella tabella sottoindicata sono esposti i valori nozionali dei derivati classificati in bilancio tra gli strumenti finanziari di negoziazione.

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1 Titoli di debito e tassi d'interesse	2.413.788	4.846.818		2.100.483	3.167.717			
a) Opzioni								
b) Swap	2.413.788	4.846.818		2.100.483	3.167.717			
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
3. Valute e oro								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
4. Merci								
5. Altri								
Totale	2.413.788	4.846.818		2.100.483	3.167.717			

Si riferiscono a strumenti derivati (Interest Rate Swap) stipulati in relazione alle operazioni di cartolarizzazione ed a contratti derivati ripassati alle società Controllate, che nel bilancio separato non sono designati di copertura.

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1 Fair value positivo								
a) Opzioni								
b) Interest rate swap	26.387		60.771	59.904		53.466		
c) Cross currency swap								
d) Equity swap								
e) Forward								
f) Futures								
g) Altri								
Totale	26.387		60.771	59.904		53.466		
2. Fair value negativo								
a) Opzioni								
b) Interest rate swap	30.159		56.399	13.824		99.230		
c) Cross currency swap								
d) Equity swap								
e) Forward								
f) Futures								
g) Altri								
Totale	30.159		56.399	13.824		99.230		

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X		4.803.022	43.796
- fair value positivo	X		60.738	33
- fair value negativo	X		55.357	1042
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
3. Valute e oro				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
4. Merci				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
5. Altri				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	2.413.788			
- fair value positivo	26.387			
- fair value negativo	30.159			
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
3. Valute e oro				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
4. Merci				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
5. Altri				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	943.404	3.900.770	2.416.432	7.260.606
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute e oro				
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
Totale 31/12/2023	943.404	3.900.770	2.416.432	7.260.606
Totale 31/12/2022	1802.388	3.404.144	61669	5.268.201

B. Derivati creditizi

La Società nel corso dell'anno 2023, così come lo scorso esercizio, non ha stipulato alcun contratto derivato creditizio.

3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

CA Auto Bank S.p.A. utilizza, a fronte dell'esposizione al rischio di tasso su crediti per finanziamenti rateali e obbligazioni emesse, strumenti di copertura del rischio tasso designati in Fair Value Hedge.

In particolare, la copertura del rischio di tasso di interesse del portafoglio crediti avviene con la metodologia Fair Value Macro Hedge.

Ove necessario, il rischio di tasso di interesse relativo al finanziamento T-LTRO e ai prestiti obbligazionari è coperto attraverso Interest Rate Swaps con la metodologia Fair Value Micro Hedge.

L'efficacia delle attività di copertura

CA Auto Bank S.p.A. effettua la valutazione dell'efficacia della copertura Fair Value Macro Hedge ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando test prospettici che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia.

Il test prospettico confronta:

- 1) il run-off del portafoglio Retail a tasso fisso in essere alla data di osservazione (strumento coperto);
- 2) il run-off degli swaps in essere alla data di osservazione (valore nozionale).

Entrambi i run-offs sono confrontati per fascia temporale.

Il test di efficacia si considera superato se, per ogni fascia temporale, il valore medio del portafoglio è maggiore del valore medio degli strumenti derivati.

Attività di copertura dei flussi finanziari, strumenti coperti

La Banca utilizza IRS (con opzione floor) designati in Cash Flow Micro Hedge per fronteggiare il rischio di tasso su finanziamenti passivi.

L'efficacia è misurata confrontando la variazione di fair value degli strumenti derivati (interest rate swaps) e la variazione di fair value dello strumento coperto.

Il test di efficacia è superato se il risultato della copertura (differenza percentuale tra la variazione di fair value degli interest rate swaps e la variazione di fair value dello strumento coperto) è compreso nella fascia 80-125%.

Il test si considera in ogni caso superato se il valore dello strumento coperto è maggiore del valore dello strumento derivato (in valore assoluto) alla data di osservazione.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	12.134.664	4.609		12.562.421	200.000			
a) Opzioni								
b) Swap	12.134.664	4.609		12.562.421	200.000			
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
3. Valute e oro		2.240.939			1.765.604			
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri		2.240.939			-	1.765.604		
4. Merci								
5. Altri								
Totale	12.134.664	2.240.939		12.562.421	1.965.604			

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	FAIR VALUE POSITIVO E NEGATIVO							Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura		
	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione					
1 Fair value positivo	237.64	146		460.794	29.835					
a) Opzioni										
b) Interest rate swap	237.64	23		460.794	3.011					
c) Cross currency swap										
d) Equity swap										
e) Forward										
f) Futures										
g) Altri		123			26.824					
Totale	237.64	146		460.794	29.835					
2. Fair value negativo	112.945	16.558		160.222	2.089					
a) Opzioni										
b) Interest rate swap	112.945	-		160.222	-					
c) Cross currency swap										
d) Equity swap										
e) Forward										
f) Futures										
g) Altri		16.558			2.089					
Totale	112.945	16.558		160.222	2.089					

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X		4.609	
- fair value positivo	X		23	
- fair value negativo	X			
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
3. Valute e oro				
- valore nozionale	X	2.240.939		
- fair value positivo	X	123		
- fair value negativo	X	16.558		
4. Merci				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
5. Altri				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	12.134.664			
- fair value positivo	237.614			
- fair value negativo	112.945			
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
3. Valute e oro				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
4. Merci				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
5. Altri				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	3.427.500	8.143.772	568.000	12.139.272
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	2.131.624	109.315		2.240.939
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
Totale 31/12/2023	5.559.124	8.253.087	568.000	14.380.211
Totale 31/12/2022	5.710.107	8.059.917	758.000	14.528.025

B. Derivati creditizi di copertura

La Società nel corso dell'anno 2023 non ha stipulato alcun contratto derivato creditizio di copertura.

C. Strumenti non derivati di copertura

A fine esercizio non vi sono altri strumenti di copertura diversi da quanto già riportato in precedenza.

SEZIONE 4 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per la Società è rappresentato dalla mancata possibilità di far fronte ai propri impegni finanziari alle scadenze dovute. Nello specifico, il rischio si sostanzia nell'impossibilità della Società a rinnovare, estendere, rifinanziare a scadenza, in tutto o in parte, per ogni data futura nell'orizzonte di rilevazione, quote di finanziamento nelle sue varie forme, strutturate o meno.

Per facilitare la corretta individuazione e gestione del rischio di liquidità, è opportuno evidenziare che:

- la gestione finanziaria è svolta in maniera accentrata in CA Auto Bank S.p.A., con responsabilità dell'ente Tesoreria della Società Capogruppo che garantisce la corretta gestione finanziaria di tutte le Società partecipate. Inoltre, la negoziazione di tutte le operazioni di finanza strutturata, eventualmente originate dalle proprie filiali e controllate, anche estere, viene coordinata e seguita centralmente;
- CA Auto Bank è l'unica entità del Gruppo con credit rating assegnato da Fitch Ratings, Moody's e Standard & Poor's. In questo senso tutte le relazioni bancarie e le conseguenti linee di credito vengono gestite centralmente;
- tutte le filiali e le società controllate fanno riferimento a CA Auto Bank S.p.A. (Capogruppo) per la copertura dei propri fabbisogni finanziari, attraverso la negoziazione degli strumenti di finanziamento più appropriati, sia per quanto riguarda fonti di finanziamento disponibili localmente e ascrivibili alla Controllata stessa, sia per quanto concerne i finanziamenti infragruppo.

Per la gestione di questo rischio il Gruppo opera una politica di copertura del profilo di scadenza delle attività con quello delle passività (per ammontare e durata). Questa gestione consente di minimizzare l'esposizione della Società e delle partecipate al rischio di liquidità. La situazione di liquidità viene inoltre misurata mensilmente per singolo comparto valutario in cui la Società opera (Euro, Sterlina Inglese, Franco Svizzero, Corona Danese, Corona Svedese e Zloty Polacco).

Il modello di gestione del rischio di liquidità è composto da una serie di punti cardine quali:

- gestione della liquidità operativa e della liquidità strutturale, anche attraverso una pianificazione finanziaria rivista e aggiornata su base mensile;
- monitoraggio costante delle movimentazioni dei flussi di cassa e adozione di metriche di misurazione e controllo dell'esposizione al rischio di liquidità (approccio del "maturity mismatch");
- definizione di limiti all'esposizione e alla concentrazione riguardanti il rischio liquidità;

- analisi di stress test al fine di valutare l'esposizione al rischio;
- definizione del Contingency Funding Plan volto a definire i ruoli e le responsabilità, i processi, le azioni da intraprendere e l'individuazione di strumenti di attenuazione del rischio da adottare nel caso in cui si manifesti una improvvisa crisi di liquidità.

L'approccio metodologico adottato da CA Auto Bank per la misurazione del rischio prevede il calcolo, con riferimento sia alla liquidità operativa sia alla liquidità strutturale, di:

- Maturity Ladder, con cui si calcolano, monitorano e controllano gli sbilanci di liquidità per fasce di scadenza;
- Liquidity Gap cumulato, con cui si calcola il flusso di cassa netto progressivo e si verifica la presenza di eventuali flussi netti negativi per i quali sarà necessario eseguire operazioni di copertura.

CA Auto Bank S.p.A., coerentemente con le disposizioni normative previste dal "framework" normativo, cd. Basilea III, procede al calcolo periodico degli indicatori:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR) con cadenza mensile;
- Net Stable Funding Ratio (NSFR) con cadenza trimestrale.

Parimenti, CA Auto Bank S.p.A. monitora il Liquidity Coverage Ratio (LCR) su base giornaliera.

Con riferimento all'indicatore di liquidità di breve termine (LCR), CA Auto Bank gestisce il fabbisogno tramite strumenti che rispettino la "Liquidity Policy".

La gestione degli HQLA, richiesti per soddisfare l'indicatore di liquidità di breve termine, è svolta in maniera congiunta dai dipartimenti ALM e Treasury di CA Auto Bank S.p.A. operante anche in qualità di Capogruppo ai fini del coordinamento delle Controllate estere soggette ad analoghi obblighi individuali di LCR da parte delle proprie autorità di vigilanza locali.

A tal proposito si segnala che a far data dal 16 novembre 2018 CA Auto Bank S.p.A. ha aperto un conto diretto su Banca d'Italia e pertanto la gestione degli HQLA necessario per soddisfare gli obiettivi prefissati è assicurato principalmente attraverso la costituzione di depositi presso la Banca Centrale e in minima parte tramite operazioni di mercato.

Posizionamento di liquidità: indicatori regolamentari

I Ratio di liquidità regolamentari previsti dalla normativa di Basilea III restituiscono a livello individuale di CA Auto Bank S.p.A. i seguenti valori al 31 dicembre 2023:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR) pari a 152%
- Net Stable Funding Ratio (NSFR) pari a 126%.

Gli indicatori sopra riportati hanno registrato valori al di sopra della soglia minima regolamentare anche per tutte le rilevazioni infra-annuali dell'esercizio stesso.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: 242 - EURO

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	395.592	134.340	119.726	1.137.018	2.822.401	5.455.527	3.311.146	10.816.005	1719.736	37.993
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	395.592	134.340	119.726	1.137.018	2.822.401	5.455.527	3.311.146	10.816.005	1719.736	37.993
- Banche	304.166	15.616	1067	800.004	1337.013	3.904.548	28.039	168.160	133	37.993
- Clientela	91.426	118.724	118.659	337.014	1.485.388	1.550.979	3.283.107	10.647.845	1719.604	
B. Passività per cassa	149.853	16.604	12.174	838.797	2.847.456	1.899.748	4.459.966	13.226.515	2.177.215	
B.1 Depositi e conti correnti	140.012	4.849	6.746	12.114	286.069	42.825	923.878	738.979	32.109	
- Banche	32.605							-		
- Clientela	107.407	4.849	6.746	12.114	286.069	42.825	923.878	738.979	32.109	
B.2 Titoli di debito	578		115.000	87.000	960.000	955.500	858.000	1.842.033	986.264	
B.3 Altre passività	9.263	11.755		739.684	1.601.387	90.1422	2.678.089	10.645.503	1.158.843	
C. Operazioni "fuori bilancio"			471	1.557.701	529.009	107.108	110.251	19.1752	2.618	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale				1.528.922	487.829	5.1298	56.292	106.632		
- Posizioni lunghe				1.170.366	351.782	5.1298	56.292	106.632		
- Posizioni corte				358.556	136.047					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale			471	28.779	4.179	55.810	53.959	85.121	2.618	
- Posizioni lunghe				19.673	3.1315	33.441	36.399			
- Posizioni corte			471	9.107	9.865	22.369	17.560	85.121	2.618	
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: 002 - STERLINA GRAN BRETAGNA

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
A. Attività per cassa	14.169			11.507	1007.102	189.862	57.534	109.315		
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	14.169			11.507	1007.102	189.862	57.534	109.315		
- Banche	2.534				23.269					
- Clientela	11.636			11.507	983.833	189.862	57.534	109.315		
B. Passività per cassa	21.392			69.041				805.477		
B.1 Depositi e conti correnti	11.754									
- Banche	11.754									
- Clientela										
B.2 Titoli di debito								460.273		
B.3 Altre passività	9.638			69.041				345.205		
C. Operazioni "fuori bilancio"				794.147	475.063	610.79	71.543	135.319		
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale				789.368	469.260	51.781	57.534	109.315		
- Posizioni lunghe				354.410	134.630					
- Posizioni corte				434.958	334.630	51.781	57.534	109.315		
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale				4.780	5.804	9.299	14.009	26.004		
- Posizioni lunghe				2.395	2.911	4.664	7.025			
- Posizioni corte				2.385	2.892	4.635	6.984	26.004		
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: 237 - ZLOTY POLONIA

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	6.400	2.707	1.604	3.694	12.722	27.250	53.349	34.283	1.923	
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	6.400	2.707	1.604	3.694	12.722	27.250	53.349	34.283	1.923	
- Banche	6.400									
- Clientela	-	2.707	1.604	3.694	12.722	27.250	53.349	34.283	1.923	
B. Passività per cassa				1.994	43	34.630	128	82.878		
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività				1.994	43	34.630	128	82.878		
C. Operazioni "fuori bilancio"					19.553	315	347	2.040		
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					19.219					
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte					19.219					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					334	315	347	2.040		
- Posizioni lunghe					242	225	238			
- Posizioni corte					92	90	109	2.040		
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: 007 - CORONA DANIMARCA

Voci/ Scaglioni temporali	Avista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	11.827									322.022
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	11.827									322.022
- Banche	11.827									
- Clientela										322.022
B. Passività per cassa	9.303									
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	9.303									
C. Operazioni "fuori bilancio"				324.932	3.022	3.793	6.094	5.779		
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale				322.022						
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte				322.022						
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale				2.910	3.022	3.793	6.094	5.779		
- Posizioni lunghe				1.456	1.512	1.898	3.050			
- Posizioni corte				1.454	1.510	1.895	3.044	5.779		
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: 009 - CORONA SVEDESE

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
A. Attività per cassa	14.904									135.184
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	14.904					135.184				
- Banche	14.904									
- Clientela						135.184				
B. Passività per cassa	14.891									
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	14.891									
C. Operazioni "fuori bilancio"					135.184					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					135.184					
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte					135.184					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: 003 - FRANCO SVIZZERO

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	14.649			113.391	2.1598			152.268		
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	14.649			113.391	2.1598			152.268		
- Banche										
- Clientela	14.649			113.391	2.1598			152.268		
B. Passività per cassa	14.891									
B.1 Depositi e conti correnti	14.891									
- Banche	14.891									
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	1.992									
C. Operazioni "fuori bilancio"				287.423	3.156	3.442	7.864	2.200		
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale				287.257						
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte				287.257						
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale				166	3.156	3.442	7.864	2.200		
- Posizioni lunghe				83	1.484	1.735	3.957			
- Posizioni corte				83	1.672	1.706	3.907	2.200		
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valute di denominazione: 398 - ALTRE VALUTE

Voci/ Stagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	240									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	240									
- Banche	240									
- Clientela	-									
B. Passività per cassa	249									
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	249									
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

Operazioni di Auto cartolarizzazione e operazioni di rifinanziamento della Banca Centrale Europea

Alla data di chiusura del Bilancio di esercizio si segnala che la CA Auto Bank, oltre alle altre operazioni precedentemente descritte, ha in essere la seguente operazione di auto cartolarizzazione

- A-Best Twenty Fondo de Titulazion

Le attività finanziarie sottostanti ai titoli emessi e relative all'autocartolarizzazione sopra citata si riferiscono al portafoglio crediti al consumo rivenienti da attività retail. Al 31 dicembre 2023 l'ammontare delle attività sottostanti è pari a 108 milioni di euro.

Per quanto attiene alla tipologia dei titoli emessi ed al loro rating si rimanda alla sezione "C. Operazioni di cartolarizzazione" della presente parte del bilancio.

Si segnala altresì che a fronte dei finanziamenti ricevuti dalla Banca Centrale Europea, che a fine esercizio ammontano a 1,3 miliardi di euro, in seguito all'adesione al programma di rifinanziamento TLTRO, sono stati dati a garanzia:

- Titoli di Classe Senior A-Best Seventeen - per un ammontare pari a 5,81 milioni di euro - derivanti dall'operazione di cartolarizzazione effettuata da CA Auto Bank S.p.A.;
- Titoli di Classe Senior A-Best Nineteen - per un ammontare pari a 11,56 milioni di euro - derivanti dall'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla ex Società Controllata ora branch CA Auto Bank Deutschland GmbH;
- Crediti rivenienti dalle operazioni di factoring e retail, relativi al programma A.BA.CO (Attivi Bancari Collateralizzati) per un totale pari a 3.051,16 milioni di euro.

Si segnala infine che al 31 dicembre 2023 erano in essere operazioni di pronti contro termine ("REPO") a breve e medio lungo termine aventi a garanzia Titoli di Classe Senior/Mezzanina emessi da A-Best Nineteen, A-Best Twenty, A-Best Twentyone e A-Best Twenty -Two per un totale di 988,52 milioni di euro.

SEZIONE 5 - RISCHIO OPERATIVO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano in tale tipologia,

tra l'altro, il rischio di perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio giuridico, mentre non è incluso quello strategico e reputazionale.

Nella fattispecie, la tipologia di rischio più rilevante per la Banca è riconducibile alle perdite derivanti dalle frodi esterne.

Per il computo del capitale interno a fronte del rischio operativo, CA Auto Bank S.p.A., in accordo con quanto previsto dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia per le banche di classe 2, utilizza il metodo base (BIA) per il calcolo dei requisiti di I pilastro.

Il Modello Organizzativo per la gestione dei rischi operativi, implementato a livello di Gruppo, prevede la presenza dei seguenti attori:

- funzione di Risk & Permanent Control: definisce e sviluppa le metodologie, le *policy* e le procedure per la rilevazione, valutazione, monitoraggio, misurazione e mitigazione dei rischi operativi a livello di Gruppo;
- singole unità organizzative all'interno della Banca e delle Società del Gruppo: partecipano attivamente, con diversi livelli di responsabilità e coinvolgimento, ai processi di gestione del rischio operativo, tramite l'individuazione dei principali rischi (effettivi e potenziali) che si possono manifestare nel corso delle attività quotidiane e il presidio dei rischi nel continuo nell'ambito delle proprie competenze.

Il Modello Organizzativo per la gestione dei rischi operativi si articola nei seguenti processi:

- mappatura dei rischi operativi per processo aziendale, nella loro natura attesa e inattesa (aggiornamento annuale o a seguito di modifiche strutturali di processo);
- rilevazione degli eventi di perdita con frequenza trimestrale;
- analisi e classificazione degli eventi di rischio e di perdita e definizione, ove necessario, di azioni di controllo e attenuazione dei rischi.

Classificazione eventi di rischio operativo

La classificazione degli eventi di rischio operativo è stata declinata nel corso degli anni sulla specifica realtà di CA Auto Bank e si articola in:

- frode interna;
- frode esterna;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro;
- clientela, prodotti e prassi professionali;
- danni a beni materiali;
- interruzione dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informativi;
- esecuzione e gestione dei processi.

Il Rischio Operativo è inerente a tutti i prodotti, attività, processi e sistemi ed è generato in tutte le aree di business e di supporto.

Pertanto, tutto il personale è responsabile della gestione e del controllo dei rischi operativi derivanti dal proprio campo di azione. Il personale preposto a ciascuna delle unità organizzative del Gruppo è altresì responsabile del rischio operativo nelle predette unità. Pertanto, in questo campo dovrebbero essere garantiti livelli adeguati di dedizione e formazione; mentre dovrebbero essere definiti anche schemi di incentivi per evitare possibili conflitti di interesse.

La struttura organizzativa delle unità dovrebbe essere adeguata al profilo di rischio mantenuto, nonché alle dimensioni, alla strategia e al modello di business dell'ente, applicando, ove necessario, il principio di proporzionalità.

Il rischio operativo deve essere gestito e controllato durante il suo intero ciclo, che comprende: la pianificazione, i processi di identificazione e valutazione dei rischi, monitoraggio del rischio e applicazione di misure di mitigazione, disponibilità di informazioni, reporting e comunicazione degli aspetti pertinenti.

Si rende pertanto necessario:

- avvalersi e documentare le politiche, le procedure e gli strumenti necessari adeguati alla natura e al tipo di rischi, identificando i partecipanti, i controlli e le evidenze necessarie;
- assicurare adeguate linee di comunicazione e governo tra il personale responsabile dei processi, le funzioni di controllo specializzate nella gestione dei rischi operativi e il preposto al controllo;
- segnalare eventi che possono costituire Rischi Operativi, indipendentemente dal fatto che comportino o meno una perdita per l'ente, secondo le linee guida stabilite di volta in volta.

Impatti derivanti da pandemia Covid-19

Nel 2023, cessata l'emergenza sanitaria, la Banca ha continuato a consolidare ed affinare le misure operative attivate sin dal 2020, che avevano permesso di rispondere efficacemente alle difficoltà imposte dalla pandemia di Covid 19.

Lo smart working e l'utilizzo dei canali digitali hanno confermato la flessibilità della Banca che, in futuro, sarà in grado di garantire la continuità operativa e il monitoraggio dei rischi operativi derivanti da eventuali nuovi scenari pandemici.

Infortuni sul lavoro

Nel corso del 2023, in CA Auto Bank, si è verificato un solo caso di infortunio sul lavoro.

Governance dei rischi ESG

Il regolatore italiano (Banca d'Italia) ed europeo (BCE), hanno elaborato e pubblicato numerose guideline di vigilanza sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo, controllo e gestione dei rischi e nell' informativa al mercato degli intermediari vigilati.

Alla luce della centralità del tema, tutte le rilevanti funzioni aziendali sono state debitamente informate ed hanno avviato la propria valutazione dei temi portati dalle specifiche aspettative delle autorità di vigilanza e delle loro rispettive competenze. Al fine di garantire un approccio unitario all'analisi delle aspettative dei regolatori, la funzione Compliance di CA Auto Bank ha dato avvio già a partire dal 2022 ad un "tavolo di lavoro" dedicato al confronto ed alla condivisione delle azioni necessarie al fine di soddisfare le aspettative delle autorità di vigilanza. CA Auto Bank ha continuato nel rafforzare la propria governance ESG verso la definizione di una solida strategia ESG, per il continuo miglioramento della gestione degli impatti del Gruppo sui suoi stakeholder così come dei rischi ESG legati alle proprie attività. In continuità con il percorso iniziato negli scorsi anni, è stato intrapreso un progetto, con il supporto di advisor esterni, volto a rafforzare la governance delle tematiche ESG, definire i pilastri alla base della visione di sostenibilità, elaborare un Purpose aziendale da integrare nel set valoriale e digitalizzare i processi di gestione dei dati ESG di Gruppo.

CA Auto Bank è consapevole, infatti, di quanto sia rilevante dare il giusto peso agli aspetti ambientali, sociali e di governance e sviluppare una cultura di sostenibilità in azienda coinvolgendo attivamente, attraverso un impegno di lungo periodo, tutti i livelli organizzativi, dal top management ai capi progetto, fino ad arrivare a tutti i collaboratori. In aggiunta ad una fase di approfondimenti e benchmark ESG di settore e analisi critica della struttura e dei processi, il progetto ESG ha visto il top management coinvolto in una serie di interviste di ingaggio volte ad indagare la percezione della sostenibilità in azienda. Tale processo ha portato all'identificazione e validazione da parte del CEO dei Pilastri ESG, temi chiave che rappresentano l'identità ESG del Gruppo, e del Purpose di FCA Bank, oltre all'identificazione di azioni di miglioramento per rafforzare la Governance ESG, gettando quindi le fondamenta per la strategia ESG di Gruppo, che vedrà l'approvazione di un piano di sostenibilità, con obiettivi e target definiti per i prossimi anni. Il Purpose "Creare ogni giorno soluzioni di mobilità per un pianeta migliore" riassume la ragion d'essere del Gruppo CA Auto Bank: guidare la transizione verso una mobilità sostenibile, democratizzando la mobilità elettrica. Questo è reso possibile sia attraverso le soluzioni finanziarie promosse dalla banca, sia grazie alla gamma completa di soluzioni di mobilità della controllata Drivalia. L'approccio integra aspetti Environmental, Social e Governance (ESG) in 4 Pilastri:

- Mobilità Sostenibile;
- Ambiente;
- Persone;
- Innovazione e Digitalizzazione.

Essi costituiscono il framework di sostenibilità di Gruppo ed orientano i processi sia interni e sia verso la comunità, per la creazione di valore verso gli stakeholder.

Il Gruppo Bancario CA Auto Bank, a seguito della riorganizzazione societaria avvenuta ad aprile 2023 ed il suo ingresso come controllata al 100% del Gruppo Crédit Agricole S.A. ha incrementato ulteriormente l'attenzione verso i temi climatici e ambientali e nel 2023 ha iniziato ad integrare le proprie progettualità con quelle del gruppo francese.

Parte F - Informazioni Sul Patrimonio

Sezione 1 - Il Patrimonio Dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

La Società adotta le misure necessarie a mantenere un presidio patrimoniale adeguato a supportare l'evoluzione attuale e prospettica del business e del profilo di rischio, nel rispetto dei requisiti patrimoniali di vigilanza.

In particolare, nell'ambito del processo di budget, vengono analizzati i fabbisogni patrimoniali della Società.

Inoltre, in caso di attivazione di nuove linee di business o ingressi in nuovi mercati e/o di altri eventi eccezionali non inclusi nel budget, la Società ne verifica gli impatti sul patrimonio.

Il Patrimonio Netto di CA Auto Bank S.p.A. è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzo di emissione, Riserve, Riserve da Valutazione e Utile di esercizio.

Il requisito patrimoniale regolamentare, a copertura dei rischi del c.d. Primo Pilastro, è calcolato dalla Società applicando il metodo standard, per la misurazione del rischio di credito, e il metodo base, per il rischio operativo.

La Società è marginalmente esposta al rischio di controparte, associato ai prodotti derivati a copertura del portafoglio della Società e delle sue partecipate, misura tale rischio nell'ambito del metodo SA-CCR semplificato, e fa ricorso alla compensazione mediante controparti centrali qualificate come previsto dalla normativa EMIR.

In materia di adeguatezza patrimoniale (c.d. Secondo Pilastro), il proprio processo di autovalutazione (ICAAP, Internal Capital Adequacy Assessment Process) si svolge con frequenza annuale ed una autovalutazione interna a cadenza semestrale a livello di Gruppo Bancario su base consolidata, di cui la Banca è Capogruppo. La Banca effettua altresì, nel continuo, controlli trimestrali sul rispetto dei limiti regolamentari presenti nel RAF (Risk Appetite Framework).

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2023	Importo 31/12/2022
1. Capitale	700.000	700.000
2. Sovrapprezzi di emissione	192.746	192.746
3. Riserve	1.226.144	1.062.186
- di utili	859.108	380.576
a) legale	140.000	125.366
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	719.108	255.211
- altre	367.036	681.609
3.5 Acconti su dividendi	-	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(7.824)	(8.280)
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Attività materiali		
Attività immateriali		
Copertura di investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari		
Strumenti di copertura [elementi non designati]		
Differenze di cambio	48	(270)
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(8.326)	(8.464)
Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
Leggi speciali di rivalutazione	454	454
7. Utile (perdita) d'esercizio	388.317	1.263.932
TOTALE	2.499.384	3.210.583

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Alla data del presente bilancio non vi sono Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	TOTALE 2023	TOTALE 2022
A. Esistenze iniziali	(8.464)	(6.186)
B. Aumenti	138	-
B.1 Variazioni positive di fair value		
B.2 Altre variazioni	138	-
C. Diminuzioni	-	(2.279)
C.1 Variazioni negative di fair value		
C.2 Altre variazioni	-	(2.279)
D. Rimanenze finali	(8.326)	(8.464)

Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

L'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale viene rappresentata nel documento "Informativa al Pubblico - Pillar 3 al 31 dicembre 2023" su base consolidata, congiuntamente pubblicato al Bilancio Consolidato disponibile al link <https://www.ca-autobank.it/>.

Di seguito viene data evidenza dei principali indicatori di fine periodo.

Fondi Propri e Indici <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	2.449.525	1.891.686
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)		
Capitale di classe 1 (Tier 1 - T1)	2.449.525	1.891.686
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	246.621	312.585
Fondi Propri	2.696.146	2.204.271
Attività di rischio ponderate (RWA)	15.720.967	18.903.339
REGULATORY RATIOS		
CET 1	15,58%	10,01%
Total Capital ratio (TCR)	17,15%	11,66%
LCR	152%	191%
NSFR	126%	121%
OTHER RATIOS		
Leverage Ratio	9,78%	7,51%
RONE (Net Profit/Average Normative Equity)	17,73%	15,42%

Il miglioramento dei Capital Ratios, rispetto a quanto consuntivato a fine 2022, è da attribuirsi all'effetto della profit retention 2023 (utile del periodo considerato nei fondi propri) e da una riduzione degli RWA dovuta essenzialmente all'operazione di securitisation sintetica che ha consentito un risparmio di 2,8 miliardi di euro.

Per quanto riguarda gli indicatori di liquidità, si segnala che l'indicatore LCR è pari al 152% e l'indicatore NSFR è pari al 126,25% ben al di sopra dei limiti regolamentari.

L'indicatore reddituale, calcolato considerando un "Normative Equity" pari al 17,73%, registra un incremento di circa 2,31 punti percentuali dovuti principalmente alla riduzione delle attività di rischio ponderate; rimane pressoché invariato il risultato netto depurato degli elementi straordinari quali la plusvalenza derivante dalla cessione delle partecipazioni.

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l’esercizio

CA Auto Finance Nederland, in data 1° febbraio 2023, ha acquisito le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della Findio N.V. da Crédit Agricole Consumer Finance Nederland.

A fine dicembre avvenuta la fusione per incorporazione della Findio N.V. nella CA Auto Finance Nederland B.V..

Pertanto, la controllata olandese Findio N.V. in data 1° gennaio 2024 ha cessato di esistere.

Inoltre, si segnala che in data 1° agosto la società Drivalia S.p.A. ha acquisito da terzi la totalità delle partecipazioni detenute nelle seguenti società Drivalia Lease Norge AS (ex ALD Automotive AS), Drivalia Lease Ireland Ltd. (ex Merrion Fleet Management Ltd), Drivalia Lease Czech Republic (ex LeasePlan Česká Republika s.r.o.) che a sua volta detiene il 100% del capitale sociale della società Fleet Insurance Plan s.r.o., nonché la totalità delle azioni di Drivalia Lease Finland Oy (ex LeasePlan Finland Oy).

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell’esercizio

Come già evidenziate nella “Parte A - Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio”, a far data dal 1° gennaio 2024 è avvenuto il trasferimento del Fonds de commerce Sofinco da CA Consumer Finance S.A. a CA Auto Bank S.p.A (Branch francese).

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Agli amministratori, nel corso dell'anno 2023, sono stati erogati compensi pari a 840 migliaia di euro comprensivi di oneri sociali e oneri accessori. Ai membri del Collegio Sindacale di CA Auto Bank S.p.A. i compensi erogati nel corso dell'esercizio ammontano a 227 migliaia di euro.

Nei confronti di amministratori e sindaci non sono stati erogati crediti né sono state prestate garanzie.

2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con le società azioniste, le parti correlate e le società controllate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti tra CA Auto Bank S.p.A. e le proprie partecipate sono rappresentati essenzialmente dal supporto finanziario reso dalla Società alle controllate stesse.

Gli effetti sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico della Società al 31 dicembre 2023 sono riportati di seguito.

Attività verso parti correlate e controllate

VOCE DI BILANCIO	SOCIETA' AZIONISTE	SOCIETA' CONTROLLATE	SOCIETA' COLLEGATE	ALTRE PARTI CORRELATE	31/12/2023	INCIDENZA SU VOCE DI BILANCIO
10 Cassa e disponibilità liquide	-	-	-	8.580	8.580	0,65%
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	60.738	-	412	61.149	70,16%
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	60.738	-	412	61.149	70,16%
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	0,00%
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	600	3.040.208	-	10.480	3.051.288	14,33%
a) crediti verso banche	600	220.138	-	10.480	231.217	72,78%
b) crediti verso clientela	-	2.820.071	-	-	2.820.071	13,44%
50 Derivati di copertura	-	-	-	5.553	5.553	2,34%
70 Partecipazioni	-	435.426	-	-	435.426	99,99%
120 Altre attività	-	15.646	-	-	15.646	2,16%
Totale dell'attivo	600	3.552.017	-	25.025	3.577.642	

Passività verso parti correlate e controllate

VOCE DI BILANCIO	SOCIETA' AZIONISTE	SOCIETA' CONTROLLATE	SOCIETA' COLLEGATE	ALTRE PARTI CORRELATE	31/12/2023	INCIDENZA SU VOCE DI BILANCIO
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5.805.224)	(70.276)	-	(1.149.601)	(7.025.101)	33,74%
a) Debiti verso banche	(5.355.087)	(8.282)	-	(1.149.601)	(6.512.969)	59,18%
b) Debiti verso la clientela	-	(61.994)	-	-	(61.994)	1,75%
c) Titoli in circolazione	(450.138)	-	-	-	(450.138)	7,18%
Passività finanziarie di negoziazione	-	(55.357)	-	(5.324)	(60.681)	70,10%
Derivati di copertura	-	-	-	(21.282)	(21.282)	16,43%
Altre passività	(3.602)	(100.649)	-	(7.062)	(111.312)	18,57%
Totale del passivo	(5.808.826)	(226.283)	-	(1.183.268)	(7.218.376)	

Aspetti reddituali verso parti correlate e controllate

VOCE DI BILANCIO	SOCIETA' AZIONISTE	SOCIETA' CONTROLLATE	SOCIETA' COLLEGATE	ALTRE PARTI CORRELATE	31/12/2023	INCIDENZA SU VOCE DI BILANCIO
Interessi attivi e proventi assimilati	212.850	151.004	-	17.842	381.696	26,10%
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	-	-	-	-	-	
Interessi passivi e oneri assimilati	(463.199)	(2.790)	-	(54.663)	(520.652)	48,91%
Commissioni attive	-	500	-	10.426	10.926	9,96%
Commissioni passive	(43)	-	-	-	(43)	0,27%
Dividendi e proventi simili	-	-	-	-	-	
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	(13.328)	-	(5.033)	(18.361)	-1337,20%
Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	-	-	0,00%
Spese amministrative:	(2.508)	(529)	-	(340)	(3.377)	1,81%
a) spese per il personale	-	(496)	-	(340)	(836)	0,83%
b) altre spese amministrative	(2.508)	(33)	-	-	(2.541)	2,96%
Altri oneri/proventi di gestione	(502)	5.058	-	-	4.557	2,45%
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	123.484	-	-	123.484	100,00%
Totale complessivo	(253.402)	263.399	-	(31.768)	(22.168)	

La voce 220 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" si riferisce esclusivamente alle cessioni delle partecipazioni detenute nelle società Drivalia Lease España S.A.U. (ex FCA Dealer Services Espana SA), Drivalia Lease UK Ltd (ex FCA Dealer Services UK Ltd) e Drivalia Lease Polska Sp. z o.o. (ex FCA LEASING POLSKA Sp. Z o.o), vendute alla controllata Drivalia S.p.A. nel corso del 2023, come già illustrato nella Relazione sulla Gestione del presente Bilancio.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Non vi sono accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Parte L – Informativa di settore

Ai sensi dell'IFRS 8 paragrafo 4 si segnala che l'informativa di settore è stata presentata solo con riferimento al bilancio consolidato.

Parte M – Informativa sul leasing

Sezione 1 – Locatario

Informazioni qualitative

In questa sezione sono riportate le informazioni aggiuntive rispetto a quanto già indicato nelle precedenti parti della Nota Integrativa.

Informazioni quantitative

In accordo con quanto previsto ai paragrafi 51-59 dell'IFRS 16, si riportano di seguito le informazioni integrative relative ai contratti di leasing di cui CA Auto Bank S.p.A. è locataria.

Dall'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 la Banca ha identificato quale fattispecie più significativa quella appartenente ai contratti di leasing immobiliare. Questi includono prevalentemente locali ad uso ufficio, abitazioni in uso ai dipendenti e contratti di locazione di vetture assegnate ai dipendenti.

Non sono presenti contratti di sub-leasing.

Il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio 2023 è suddiviso per classe di attività sottostanti nella "parte B" del presente bilancio, Voce 80 dello Stato Patrimoniale Attivo "Attività Materiali".

Sempre nella "parte B" ma alla Voce 10 dello Stato Patrimoniale Passivo "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", sono riportati i flussi finanziari in uscita e la ripartizione dei debiti per leasing secondo le scadenze contrattuali.

La componente degli interessi passivi generata dai debiti per leasing è riportata nella "parte C" del presente bilancio, Voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" "di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing".

Le spese di ammortamento per le attività rientranti nel perimetro IFRS 16 sono anch'esse incluse nella parte C, Voce 180 "Rettifiche /Riprese di valore nette su attività materiali" al punto "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" della tabella 12.1.

Come richiesto dal paragrafo 53 del principio contabile IFRS 16, di seguito riepiloghiamo le spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo suddivise per classe di attività sottostante:

A. Spese di ammortamento su attività consistenti nel diritto d'uso acquisiti con il leasing

a) locali uso ufficio	1.720
b) contratti di locazione per vetture	963
c) abitazioni in uso ai dipendenti	73

Con riferimento al tasso di attualizzazione dei flussi per la quantificazione della Lease liability, non essendo disponibile un tasso interno di rendimento, CA Auto Bank ha utilizzato, quale alternativa indicata dallo standard stesso, un tasso marginale di finanziamento.

Il Gruppo CA Auto Bank, in accordo con le esenzioni concesse dal principio, ha scelto di non applicare l'IFRS 16 ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi ed a contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro. In questo caso, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo - analogamente a quanto fatto in passato.

Sezione 2 - Locatore

Informazioni qualitative

CA Auto Bank offre contratti di leasing finanziario finalizzati a supportare il business automobilistico delle società partner.

In qualità di locatore, la gestione del rischio associato ai diritti che CA Auto Bank conserva sulle attività sottostanti avviene attraverso:

- accordi di riacquisto (buy back);
- garanzie reali: pegni, depositi cauzionali;
- garanzie di firma: bancarie, assicurative e fidejussioni.

Nel caso di contratti in cui CA Auto Bank si accolla direttamente il rischio sul valore residuo del contratto, in quanto non presente un accordo di buyback con il dealer o il costruttore, viene effettuato un monitoraggio con cadenza trimestrale, finalizzato allo stanziamento di un fondo valori residui.

Informazioni quantitative

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per quanto attiene al leasing finanziario, si fa rinvio a quanto riportato nelle tabelle 4.1 e 4.2 al punto "Finanziamenti per Leasing, nella "parte B" del presente bilancio, Voce 40 dello Stato Patrimoniale Attivo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Inoltre, come precedentemente illustrato, le attività sottostanti ai contratti di leasing sono esclusivamente originati dalla locazione finanziaria di autovetture prodotte dai partner commerciali.

La componente degli interessi attivi generata dai finanziamenti per leasing è riportata nella "parte C" del presente bilancio, Voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" "di cui: interessi attivi su leasing finanziario". Nella Voce 200 "Altri oneri/proventi di gestione" sono ricompresi anche i costi sostenuti per la clientela, quali ad esempio le tasse di circolazione, ed i loro recuperi.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	1.623.037	968.838
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	1.396.721	874.378
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	1.220.723	726.461
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	799.948	477.667
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	317.746	123.012
Da oltre 5 anni	28.951	3.545
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	5.387.127	3.173.901
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	(716.153)	(276.953)
Valore residuo non garantito (-)		
Finanziamenti per leasing	4.670.974	2.896.948

(Valori in unità di euro)

2.2. Altre Informazioni

Non vi sono altre informazioni da riportare alla chiusura.

3. Leasing operativo

Alla chiusura del presente bilancio la Banca non ha in essere operazioni di Leasing operativo.

3.2 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare rispetto a quanto già segnalato in precedenza.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16-bis del Codice civile, le informazioni richieste relativamente ai compensi corrisposti alla società di revisione vengono di seguito evidenziate:

Tipologia di servizio	Erogatore del servizio	Destinatario del servizio	Corrispettivo
- Revisione contabile	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.	CA Auto Bank S.p.A. e Branch Irlanda	299
	PricewaterhouseCoopers Polska spółka z ograniczona odpowiedzialnoscia Audyt sp. k.	Branch Polonia	109
	PricewaterhouseCoopers Bedrijfsrevisoren BV/ PwC Réviseurs d'Entreprises SRL	Branch Belgio	82
	PricewaterhouseCoopers Audit SA	Branch Francia	81
	PricewaterhouseCoopers SROC	Branch Portogallo	58
	PricewaterhouseCoopers GmbH Wirtschaftsprüfungsgesellschaft	Branch Germania	244
- Altri servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers Auditores, S.L	Branch Spagna	96
	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.	Branch Irlanda CA Auto Bank S.p.A.	157 60
- Altri servizi	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.	CA Auto Bank S.p.A.	103
Totale			1290

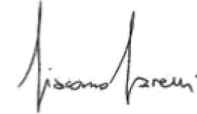
Gli onorari sopra riportati non sono comprensivi di indicizzazioni, contributo CONSOB, rimborsi spese e I.V.A..

BILANCIO CONSOLIDATO

In conformità alle istruzioni della Banca d'Italia si segnala che la CA Auto Bank S.p.A. con sede in Torino, Corso Orbassano, 367, è la Società Capogruppo che redige il Bilancio consolidato, nel quale è incluso il Bilancio dell'impresa.

Torino, 29 febbraio 2024

p. il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Giacomo Carelli



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

CA Auto Bank S.p.A.

Sede in Torino, corso Orbassano n. 367
Capitale sociale Euro 700.000.000 i.v.
Registro delle Imprese di Torino n. 08349560014
Iscritta all'Albo delle banche al n. 5764
Capogruppo del Gruppo Bancario "CA Auto Bank", iscritta all'Albo
dei Gruppi Bancari con cod. 3445
Socio Unico CA Consumer Finance S.A.

Relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio al 31.12.2023 ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile

All'Assemblea di CA Auto Bank S.p.A.

Signor Azionista,

i compiti del Collegio Sindacale sono disciplinati principalmente dallo Statuto sociale, dal codice civile, dal D.Lgs. n. 39/2010, dal D. Lgs. n. 385/1993 e dalle Disposizioni di vigilanza emesse dalle competenti Autorità. Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalle suddette disposizioni normative, tenendo altresì conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo svolto l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo – con particolare riferimento al sistema dei controlli interni –, del sistema amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel riflettere correttamente gli accadimenti gestionali.

1. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il bilancio separato per l'esercizio al 31.12.2023 mostra un margine d'intermediazione pari ad Euro 475 milioni, un risultato della gestione operativa al lordo delle imposte pari ad Euro 501 milioni e un risultato di esercizio al netto delle imposte pari ad Euro 388 milioni. Il patrimonio netto al 31.12.2023 ammonta ad Euro 2.499 milioni; i Fondi Propri al 31.12.2023 ammontano ad Euro 2.696 milioni, cui corrisponde un *total capital ratio* pari al 17,15%.

2. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di competenza del Collegio Sindacale, e tenendo conto delle indicazioni in materia emanate dall'Autorità di Vigilanza e delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, formuliamo le seguenti considerazioni.

2.1 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla Legge e allo statuto sociale

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e

patrimoniale poste in essere dalla Banca, ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale; il Collegio non ha specifiche osservazioni su tali operazioni.

Il riassetto della compagine azionaria

A seguito dell'acquisizione da parte della società CA Consumer Finance S.A., già azionista al 50% di FCA Bank S.p.A., del rimanente 50%, avvenuta in data 3 aprile 2023, FCA Bank S.p.A. è diventata società a socio unico e ha variato la propria denominazione sociale in "CA Auto Bank S.p.A."

Inoltre, nel 2023 sono avvenute le seguenti variazioni di denominazioni societarie: il 3 aprile 2023, CA Auto Finance UK Ltd. (ex FCA Automotive Services UK Ltd), CA Auto Finance Nederland B.V. (ex FCA Capital Nederland B.V.), CA Auto Insurance Hellas S.A. (ex FCA Insurance Hellas S.A.), CA Auto Finance Norge AS (ex FCA Capital Norge AS), CA Auto Finance Danmark A/S Filial I Finland (ex FCA Capital Danmark A/S, Filial I Finland); il 4 aprile 2023, CA Auto Finance Sverige AB (ex FCA Capital Sverige AB); il 5 aprile 2023, CA Auto Reinsurance Da (ex FCA Capital RE Dac); il 17 aprile 2023, CA Auto Finance Suisse SA (ex FCA Capital Suisse SA).

Altre principali operazioni

CA Auto Finance Nederland B.V., in data 1° febbraio 2023, ha acquisito le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della Findio N.V. da Crédit Agricole Consumer Finance Nederland B.V. A fine dicembre, con effetto retroattivo ai soli fini contabili e fiscali 1° gennaio 2023, è avvenuta la fusione per incorporazione della Findio N.V. nella CA Auto Finance Nederland B.V.

In data 1° agosto la società Drivalia S.p.A. ha acquisito da terzi la totalità delle partecipazioni detenute nelle seguenti società: Drivalia Lease Norge AS (ex ALD Automotive AS), Drivalia Lease Ireland Ltd. (ex Merrion Fleet Management Ltd), Drivalia Lease Czech Republic (ex LeasePlan Česká Republika s.r.o.) che a sua volta detiene il 100% del capitale sociale della società Fleet Insurance Plan s.r.o., nonché la totalità delle azioni di Drivalia Lease Finland Oy (ex LeasePlan Finland Oy).

2.2 Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragrupo o con parti correlate.

Abbiamo acquisito, nel corso dell'esercizio, adeguate informazioni sulle operazioni infragrupo e con parti correlate. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2428, comma 3, del codice civile. Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti.

Non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o parti terze.

2.3 Osservazioni in merito alla relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio è attribuito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

La Società di Revisione, con la quale abbiamo mantenuto continui contatti, ci ha riferito in merito al lavoro di revisione legale svolto e sull'assenza di situazioni di incertezza sulla continuità aziendale della Società e del Gruppo e che non ha incontrato difficoltà afferenti alla messa a disposizione delle informazioni necessarie all'attività di revisione.

Abbiamo preso visione della relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi

dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 emessa in data 18.3.2024 avente ad oggetto la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e a tal riguardo osserviamo che essa non reca rilievi ed evidenzia, quali aspetti chiave per il bilancio d'esercizio, la valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato.

2.4 Indicazione di eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del codice civile.

2.5 Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti.

2.6 Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione

Diamo atto che alla Società di Revisione e alla rete di appartenenza sono stati conferiti nell'esercizio incarichi ulteriori rispetto a quello della revisione legale del bilancio individuale d'esercizio e consolidato al 31.12.2023, in prevalenza relativi allo svolgimento di procedure concordate inerenti servizi di attestazione collegati alla revisione contabile ed a "non audit services" da noi autorizzati. Di tali attività viene data informativa in Nota Integrativa.

La Società di Revisione ha dichiarato che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento UE 537/2014 e che è rimasta indipendente rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

2.7 Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di Legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato il proprio parere su diverse materie, tra le quali: Resoconto ICAAP e ILAAP, Relazioni delle Funzioni di Controllo, Relazione Antiriciclaggio Anno 2022, Relazione annuale sui controlli svolti sulle funzioni essenziali o importanti esternalizzate.

2.8 Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 comma 5, del codice civile e dallo statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Banca. In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee ordinarie degli Azionisti del 3 aprile 2023 e del 1 giugno 2023, e all'assemblea straordinaria del 27 marzo 2023.

Abbiamo effettuato accertamenti e verifiche, svolgendo l'attività di vigilanza prevista dalla legge, attraverso 33 riunioni, mantenendo un costante e adeguato collegamento con le funzioni di *Internal Audit*, *Risk & Permanent Control* e *Compliance & Supervisory Relations* e incontrando periodicamente i Responsabili delle diverse Unità Organizzative e la Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha interagito con i Comitati Endoconsiliari. Quale membro senza diritto di voto, il Presidente del Collegio Sindacale, ovvero un membro del Collegio, ha partecipato a tutte le 11 riunioni del Risk & Audit Committee.

2.9 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Banca e del più generale principio di diligenza, grazie alla partecipazione degli stessi Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, all'esame della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dalla Banca, e ai costanti incontri organizzati dai Sindaci con l'Alta Direzione, il *Management*, le Funzioni di Controllo, l'Organismo di Vigilanza, l'Alta Direzione e il Collegio Sindacale di Drivalia S.p.A.

Le informazioni acquisite hanno consentito al Collegio di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e di verificare che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

Abbiamo riscontrato che la Banca ha adottato una idonea politica di gestione e controllo dei rischi, dei quali viene data puntuale rappresentazione nella relazione sulla gestione.

Abbiamo constatato, avvalendoci anche della Funzione di *Compliance*, e di periodici incontri con le diverse funzioni aziendali interessate, la sostanziale adeguatezza dell'attività di formazione svolta in materia di antiriciclaggio e contrasto finanziario al terrorismo e delle procedure in essere per l'individuazione delle operazioni sospette in ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. 231/2007.

Abbiamo vigilato sui punti di attenzione evidenziati dalle funzioni di *Internal Audit*, di *Risk & Permanent Control* e di *Compliance*, nell'ambito delle attività svolte dalle stesse funzioni, e sulle relative azioni programmate per il superamento delle anomalie rilevate. Abbiamo vigilato sull'invio delle periodiche segnalazioni statistiche alla Banca d'Italia.

Abbiamo espresso, per quanto di nostra competenza, un giudizio di complessiva adeguatezza del procedimento posto in essere dalla Società al fine di soddisfare i requisiti normativi previsti per l'ICAAP, come riflesso nella nostra relazione del 28 aprile 2023.

Infine, in conformità a quanto previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 26 marzo 2019, modificato dal Provvedimento del 1° agosto 2023, che assegna al Collegio Sindacale la funzione di controllo sull'osservanza della normativa e sulla completezza, funzionalità e adeguatezza dei sistemi di controllo antiriciclaggio, diamo conto che abbiamo valutato l'idoneità delle procedure adottate dalla Società per l'adeguata verifica della clientela, la registrazione e la conservazione delle informazioni e per la segnalazione delle operazioni sospette.

2.10 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sull'idonea definizione dei poteri delegati e abbiamo seguito con attenzione l'evoluzione dell'assetto organizzativo della Banca, volto a garantire l'adeguatezza dello stesso, nonché il funzionamento dei Comitati Endoconsiliari quali il Risk & Audit Committee, il Comitato Nomine e il Comitato Remunerazioni.

Abbiamo constatato l'efficacia del presidio, svolto dall'Organismo di Vigilanza, in ordine alla adeguatezza, all'osservanza e all'aggiornamento del Modello Organizzativo adottato ai fini della prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001.

2.11 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Abbiamo vigilato sul sistema dei controlli interni.

Da parte nostra riteniamo che le funzioni di *Internal Audit, Risk & Permanent Control e Compliance & Supervisory Relations* rispondano ai requisiti di competenza, autonomia e indipendenza e che, unitamente agli altri organi e funzioni ai quali è attribuita una funzione di controllo, collaborino tra di loro scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti.

2.12 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo-contabile e la sua idoneità a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, che attraverso periodici incontri con la Società di Revisione e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa.

2.13 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

3. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE EX ART. 19 D.LGS. 39/2010

Per quanto riguarda la funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, attribuita al Collegio Sindacale dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, Vi precisiamo che la Società di Revisione legale dei conti ci ha trasmesso i seguenti documenti, che sono stati oggetto di analisi nell'ambito dei compiti assegnati per legge al Comitato:

- le relazioni ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, che attestano che il bilancio d'esercizio e quello consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- la relazione di cui all'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 che conclude senza evidenziare criticità o carenze significative;
- la "conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del Principio di Revisione Internazionale (ISA Italia) 260";
- la relazione di trasparenza di cui all'art. 13 del Regolamento Europeo n. 537/2014, alla data del 30 giugno 2023.

Quali componenti del Comitato abbiamo:

- monitorato il processo di informativa finanziaria;
- controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio e della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria;
- monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- verificato l'indipendenza della Società di Revisione legale, dedicando attenzione alla compatibilità dei servizi diversi dalla revisione dalla stessa prestati.

Diamo atto che dalla nostra attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

4.1 Bilancio di esercizio

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio separato alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione. Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di Revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, diamo atto che:

- il bilancio è redatto secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, relativo all'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e in conformità alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005, VIII aggiornamento del 17.11.2022;
- abbiamo constatato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che ci hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società.

Diamo atto che non sono intervenute deroghe ai criteri di valutazione per casi eccezionali.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio Sindacale; riteniamo che l'informativa risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Banca, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Banca è esposta.

4.2 Bilancio consolidato

Per effetto delle modifiche di legge all'articolo 41 del D.Lgs. n. 127/91 che hanno reso non obbligatoria la redazione della relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato, bensì solo quella del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, al solo fine di offrire una maggiore informativa a favore dell'azionista e dei terzi, diamo atto che la Banca ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato nel rispetto delle Istruzioni riflesse nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005, VIII aggiornamento del 17.11.2022, che disciplinano schemi e regole per le banche, in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) come illustrato nella Nota Integrativa.

Abbiamo verificato la formazione dell'area di consolidamento e la coincidenza delle date di riferimento dei bilanci di esercizio delle società incluse nell'area di consolidamento.

I principi contabili e i criteri di valutazione sono risultati omogenei con quelli utilizzati nel precedente esercizio, con l'eccezione di quelli entrati in vigore nel 2023 (IFRS 17) oppure modificati con decorrenza 1° gennaio 2023.

I bilanci trasmessi dalle controllate alla controllante, ai fini della formazione del bilancio consolidato, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole Società, secondo i rispettivi ordinamenti, e da parte della Società di Revisione nell'ambito delle procedure seguite per la revisione del bilancio

consolidato.

In dipendenza dell'adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS – in particolare IFRS 10 e IFRS 12), nel perimetro di consolidamento sono state ricomprese le società veicolo di cartolarizzazione dei crediti, le quali, pur non essendo direttamente partecipate da CA Auto Bank S.p.A., evidenziavano requisiti di effettivo controllo.

L'area di consolidamento illustrata in Nota Integrativa contiene l'elenco delle società che rientrano nel perimetro di consolidamento al 31.12.2023. Tali società sono complessivamente 38 (compresa la consolidante e 7 veicoli per le operazioni di cartolarizzazione), inclusa CA Auto Bank GmbH (Austria) detenuta al 50% del capitale e Ferrari Financial Services GmbH detenuta al 50% del capitale +1 azione.

L'ammontare del patrimonio netto e del risultato economico consolidato attribuibile ad azioni o quote di terzi sono stati iscritti rispettivamente nelle voci del Bilancio consolidato *patrimonio di pertinenza di terzi* e *utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi*: in particolare il patrimonio netto complessivo è di 3.031 milioni di Euro, con un utile di esercizio consolidato, al netto delle imposte, di 400 milioni di Euro.

La responsabilità della redazione del bilancio consolidato, com'è noto, compete all'organo amministrativo della società, ed è compito della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. esprimere su di esso un giudizio professionale, basato sulla revisione contabile. Tale giudizio è stato rilasciato in data 18.3.2024, privo di rilievi.

Sulla base dei controlli eseguiti, nonché delle informazioni fornite dalla Società di Revisione, riteniamo che la definizione dell'area di consolidamento, la scelta dei metodi di consolidamento e le procedure seguite per la loro applicazione abbiano consentito di rappresentare la struttura patrimoniale e finanziaria e le classi significative dei valori reddituali con adeguata chiarezza rispettando gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dalla legge in materia.

Nella relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa vengono fornite le informazioni riguardanti l'insieme delle società consolidate, i risultati economici e finanziari, i necessari chiarimenti sulle voci dell'attivo e del passivo e un quadro completo e chiaro della situazione. Vengono altresì riportate, come per il bilancio d'esercizio, le informative richieste in ordine ai principali rischi e incertezze a cui la banca è esposta e quelle richieste dal c.d. *3° pilastro di Basilea II*, riguardanti l'adeguatezza patrimoniale.

La nota integrativa illustra con chiarezza i criteri di valutazione adottati nella determinazione delle risultanze patrimoniali e reddituali; indica adeguatamente la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale nonché delle voci del conto economico e quant'altro richiesto dalla normativa vigente.

L'applicazione di tali criteri, senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare, in ottica di globalità, la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico consolidato, in modo corretto.

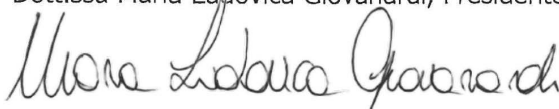
Come riportato nella relazione sulla gestione, gli Amministratori ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Decreto legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, che recepisce la Direttiva Europea 2014/95/UE relativa alla rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario, si sono avvalsi dell'esonero previsto dal menzionato articolo in quanto la rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario viene redatta dalla casa madre Credit Agricole S.A.

4.3 Proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerato quanto acquisito tramite la propria attività di vigilanza e sopra esposto, considerate altresì le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. contenute nella relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014, il Collegio Sindacale ritiene di non avere ulteriori osservazioni o proposte da formulare con riferimento al bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte dell'Assemblea dello stesso e concorda con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Torino, 18 marzo 2024

Dott.ssa Maria Ludovica Giovanardi, Presidente



Avv. Vincenzo Maurizio Dispinzeri, Sindaco Effettivo



Dott. Mauro Ranalli, Sindaco Effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

All'azionista di CA Auto Bank SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di CA Auto Bank SpA (la "Società" o la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Aspetti chiave

Valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato

Nota integrativa:

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 4 dell'attivo

Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 8

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

I crediti verso la clientela per finanziamenti al 31 dicembre 2023 mostrano un saldo pari a Euro 20.975,9 milioni corrispondente all' 86 per cento del totale attivo del bilancio d'esercizio.

Le rettifiche di valore nette dei crediti verso clientela per finanziamenti rilevate nell'esercizio ammontano a Euro 83,1 milioni e rappresentano la migliore stima formulata dagli amministratori al fine di adeguare le perdite attese relative al portafoglio crediti alla data di riferimento del bilancio, sulla base dei principi contabili applicabili.

Nei processi di stima per i crediti in esame, si ricorre ad un elevato grado di giudizio professionale nonché ad assunzioni rilevanti, oltre che per la verifica del significativo incremento del rischio di credito (*Significant Increase in Credit Risk* - SICR), anche per l'allocazione dei crediti ai vari stadi di rischio (*Staging*) e per la determinazione delle ipotesi e dei dati di input ai modelli di determinazione della perdita attesa (*Expected Credit Loss* - ECL). Anche la quota parte residuale dei crediti che sono oggetto di valutazione analitica (presenti nel terzo stadio), risulta soggetta a significative assunzioni per la stima dei flussi di cassa futuri attesi.

Per l'esercizio in corso, CA Auto Bank SpA oltre a procedere all'aggiornamento dei dati di input, degli scenari e conseguentemente dei parametri di rischio (PD, LGD), ha provveduto anche alla rivisitazione dei *management overlay* al fine di fattorizzare alcuni ulteriori elementi di rischio non adeguatamente intercettati dai modelli

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nell'ambito dell'attività di revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio d'esercizio. Al fine di indirizzare questo aspetto chiave, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:

- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico e verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati dalla Banca per la valutazione dei crediti;
- comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito erogazione, monitoraggio e valutazione del credito e verifica dell'efficacia operativa di tali controlli;
- analisi critica delle verifiche svolte nell'esercizio dalle funzioni di controllo, dei risultati emersi e delle azioni correttive intraprese;
- comprensione e verifica dell'appropriatezza delle politiche, delle procedure e dei *trigger* utilizzati per l'allocazione ai diversi stadi di rischio e per la misurazione del SICR, nonché per la determinazione dell'ECL. Particolare attenzione è stata posta alle modalità di determinazione e applicazione dei *management overlay* verificandone la natura e la ragionevolezza;
- comprensione e verifica delle modalità di stima dei principali parametri di rischio utilizzati nei modelli per la determinazione dell'ECL;
- verifica della corretta applicazione dei criteri valutativi definiti per i crediti classificati come non deteriorati e deteriorati, della completezza ed accuratezza delle basi dati utilizzate ai fini del calcolo dell'ECL, nonché dell'accuratezza dell'implementazione

utilizzati.

In considerazione della significatività del valore di bilancio, nonché della complessità dei processi e delle metodologie adottate, la valutazione dei crediti verso clientela per finanziamenti è stata considerata un aspetto chiave dell'attività di revisione contabile del bilancio separato di CA Auto Bank SpA al 31 dicembre 2023.

degli algoritmi di calcolo dell'ECL nei sistemi informativi;

- analisi del portafoglio crediti volte a comprendere, anche mediante discussione con la direzione aziendale, le principali variazioni ed i relativi livelli di copertura per stadio di rischio rispetto all'esercizio precedente;
- verifica, su base campionaria, della ragionevolezza della classificazione dei crediti, sulla base delle informazioni in merito allo stato del debitore e all'andamento degli incassi. Con riferimento alla porzione di crediti deteriorati (terzo stadio) valutati analiticamente, specifiche analisi sono state condotte su base campionaria, in merito alle assunzioni formulate con riferimento all'identificazione dei presumibili flussi di recupero;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa resa nella nota integrativa dagli amministratori secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali e dal quadro regolamentare applicabile nonché dalle comunicazioni emanate dalle Autorità di Vigilanza.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente

avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di CA Auto Bank SpA ci ha conferito in data 25 marzo 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di CA Auto Bank SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di CA Auto Bank SpA al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio di CA Auto Bank SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di CA Auto Bank SpA al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria

Come descritto nella relazione sulla gestione, gli amministratori di CA Auto Bank SpA si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254.

Milano, 18 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Raffaella Preziosi'.

Raffaella Preziosi
(Revisore legale)